

verbale n. 16
18 novembre 2024

VAI ALL'ODG

seduta aperta a tutte le componenti di diritto

Il 18 novembre 2024 alle ore 10,00 si è riunito il consiglio del dipartimento di Culture del progetto, convocato in seduta aperta a tutte le componenti di diritto, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, dal direttore del dipartimento, prof. Piercarlo Romagnoni, con la nota prot. n. 92969 dell'11 novembre 2024.

Sono presenti i sottoelencati consiglieri, componenti il consiglio del dipartimento di culture del progetto dell'Università luav di Venezia per la sessione plenaria:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag	entrata	uscita
ALBRECHT Benno	Professore ordinario			X		
ANTONELLI Fabrizio	Professore ordinario			X		
BADALUCCO Laura	Professore ordinario			X		
BASSI Attilio Alberto	Professore ordinario	X				
BERTOZZI Marco	Professore ordinario	X				
BIZZOTTO Elisa	Professore ordinario	X				
BONAITI Maria	Professore ordinario	X				
BULGARELLI Massimo	Professore ordinario			X		
CARERI Giovanni Battista	Professore ordinario	X				10:51
CECCHI Antonella	Professore ordinario	X				
CENTANNI Monica	Professore ordinario	X				
D'ACUNTO Giuseppe	Professore ordinario	X				
DAL FABBRO Armando	Professore ordinario	X				10:51
DE MAIO Fernanda	Professore ordinario			X		
DE ROSA Agostino	Professore ordinario			X		
FABIAN Lorenzo	Professore ordinario	X				
FACCIO Paolo	Professore ordinario	X				
FAGNONI Raffaella	Professore ordinario	X				
FERRARIO Viviana	Professore ordinario	X				
FREGOLENT Laura	Professore ordinario	X				
GALLO Antonella	Professore ordinario	X				
GARBOLINO Paolo	Professore ordinario			X		
GRILLENZONI Carlo	Professore ordinario		X			
GUERRA Francesco	Professore ordinario			X		
MANFRIN Renato	Professore ordinario	X				
MARABELLO Carmelo	Professore ordinario	X				
MARINI Sara	Professore ordinario			X		
MARRAS Giovanni	Professore ordinario	X				
MARSON Anna	Professore ordinario			X		
MICELLI Ezio	Professore ordinario			X		
MORRESI Manuela Maria	Professore ordinario			X		
MUSCO Francesco	Professore ordinario	X				
NOCERA Silvio	Professore ordinario	X				
PASA Barbara	Professore ordinario			X		
PERON Fabio	Professore ordinario	X			11:25	
PIPERATA Giuseppe	Professore ordinario	X				
POGACNIK Marko	Professore ordinario		X			
ROMAGNONI Piercarlo	Professore ordinario	X				
ROSSI Francesco	Professore ordinario			X		
RUSSO Salvatore	Professore ordinario	X				

SACCHI Annalisa	Professore ordinario	X				
SAETTA Anna	Professore ordinario			X		
SCHIBUOLA Luigi	Professore ordinario		X			
TATANO Valeria	Professore ordinario	X				
TOSI Maria Chiara	Professore ordinario	X				
VANORE Margherita	Professore ordinario	X				
VIGANÒ Paola	Professore ordinario			X		
AGLIERI RINELLA Vincenzo Tiziano	Professore associato			X		
ALBIERO Roberta	Professore associato		X			
ARIELLI Emanuele	Professore associato	X				
BALLETTI Caterina	Professore associato	X				
BARALDI Daniele	Professore associato	X				
BARUCCO Mariaantonio	Professore associato			X		
BASSANI Maddalena	Professore associato			X		
BASSO Matteo	Professore associato	X				
BERGAMO Francesco	Professore associato	X				
BERTO Luisa	Professore associato	X				
BONINI LESSING Emanuela Fanny	Professore associato	X			11:29	
BORELLI Guido	Professore associato		X			
BORGHERINI Maria Malvina	Professore associato			X		
BOSCO Alessandra Maria Laura	Professore associato	X				
BRIGOLIN Daniele	Professore associato			X		
BULEGATO Fiorella	Professore associato	X				11:20
CACCIATORE Francesco	Professore associato	X				
CANTARELLI Riccarda	Professore associato			X		
CAPPELLETTI Francesca	Professore associato	X				
CASAROTTO Luca	Professore associato	X				
CASTELLANI Francesca	Professore associato			X		
CAVALLARO Federico	Professore associato	X				
CHIESA Rosa	Professore associato	X				
CIAMAICHELLA Massimiliano	Professore associato	X				
CONDOTTA Massimiliano	Professore associato	X				
COPIELLO Sergio	Professore associato			X		
CRIPPA Davide	Professore associato			X		
DALLA MURA Maddalena	Professore associato			X		
DI RESTA Sara	Professore associato	X				
DOIMO Martino	Professore associato	X				
FARINA Mario	Professore associato	X				
FERRARI Marco	Professore associato			X		
FILESI Leonardo	Professore associato	X				
FORABOSCHI Paolo	Professore associato			X		
FRISO Isabella	Professore associato	X				
GARBIN Emanuele	Professore associato			X		
GASTALDI Francesco	Professore associato			X		
GAY Fabrizio	Professore associato			X		

GELLI Francesca	Professore associato			X		
GIANI Esther	Professore associato	X			10:30	
GRASSI Carlo	Professore associato			X		
GUERRA Andrea	Professore associato			X		
LATINI Luigi	Professore associato			X		
LENZO Fulvio	Professore associato	X				11:51
LIVA Gabriella	Professore associato	X				11:51
MAGGI Angelo	Professore associato			X		
MANZELLE Maura	Professore associato	X				
MARANDOLA Marzia	Professore associato	X				
MARCONI Giovanna	Professore associato	X				
MARZO Mauro	Professore associato			X		
MAZZANTI Stefano	Professore associato	X			10:31	
MAZZARINO Marco	Professore associato	X			10:43	
MENGONI Angela	Professore associato	X				
MEROI Emilio	Professore associato	X				
MONTI Gabriele	Professore associato	X				
MORPURGO Guido Mario	Professore associato	X				
MOSCO Valerio Paolo	Professore associato	X				
MUNARIN Stefano	Professore associato	X				
OSTANEL Elena	Professore associato			X		
PERONDI Luciano	Professore associato			X		
RAKOWITZ Gundula	Professore associato	X			10:46	
REDINI Veronica	Professore associato	X				
ROSSETTI Massimo	Professore associato			X		
ROVERSI MONACO Micol	Professore associato	X				
SAMBIN DE NORCEN Maria Teresa	Professore associato			X		
SCARPA Massimiliano	Professore associato	X				
SINICO Michele	Professore associato			X		
SINNI Giovanni	Professore associato		X			
SORBO Emanuela	Professore associato			X		
SQUASSINA Angela	Professore associato	X				
TEDESCO Carla	Professore associato	X				
TOMASSINI Stefano	Professore associato			X		
TONIN Stefania	Professore associato	X				
TRABUCCO Dario	Professore associato			X		
TREVISANI Sebastiano	Professore associato	X				
VACCARI Alessandra	Professore associato	X			10:49	
VELO Luca	Professore associato	X				
VETTESE Angela Giovanna	Professore associato	X			10:25	
ZANCHETTIN Vitale	Professore associato			X		
ZITO Marco	Professore associato	X				
ZUCCONI Francesco	Professore associato	X				
BENEDETTI Andrea	Ricercatore Universitario		X			
BULLO Sandra	Ricercatore Universitario	X				
CAMEROTA Filippo	Ricercatore Universitario					
MAZZARELLA Olimpia	Ricercatore Universitario			X		
RICCHELLI Giorgio	Ricercatore Universitario			X		
BATTISTONI Chiara	Ricercatore Universitario	X				

	a tempo determinato					
BORGA Giovanni	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X				
BRUSCHI Greta	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X				11:07
BUFFAGNI Alessia	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X				
CALANDRIELLO Antonio	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X				11:30
CALOGERO Lucilla	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X				
CAPUTO Caterina	Ricercatore Universitario a tempo determinato			X		
CARLANA Michel	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X				
CELLUCCI Cristiana	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X				
CILIBERTO Giulia	Ricercatore Universitario a tempo determinato			X		
CIPOLLONE Giada	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X				
COSTA Pietro	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X				
DALLA MORA Tiziano	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X				
DE MARCHI Marta	Ricercatore Universitario a tempo determinato			X		
EMMI Giuseppe	Ricercatore universitario a tempo determinato	X				
FRAUSIN Martina	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X				
GALIMBERTI Jacopo	Ricercatore Universitario a tempo determinato			X		
GALLI Jacopo	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X				
GIACOMELLO Elena	Ricercatore Universitario a tempo determinato			X		
GIANNOTTI Emanuel	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X				
GOBBO Simone	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X				
IORIO Andrea	Ricercatore Universitario a tempo determinato			X		
LUCERTINI Giulia	Ricercatore Universitario a tempo determinato			X		
MAGNI Filippo	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X				
MARAGNO Denis	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X				
MARCADENT Saul	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X			
PACE Michela	Ricercatore Universitario a tempo determinato			X		
PISCIELLA Susanna	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X				
ROSSI Federica	Ricercatore Universitario a tempo determinato			X		
RUGGERI Daniela	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X				
SACCO Daniela	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X				
SCANAGATTA Chiara	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X				

SPAGNOL Simone	Ricercatore Universitario a tempo determinato			X		
TALLEDO Diego Alejandro	Ricercatore Universitario a tempo determinato			X		
TORELLI Gabriele	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X				11:32
TROVO' Francesco	Ricercatore Universitario a tempo determinato			X		
VACANTI Annapaola	Ricercatore Universitario a tempo determinato			X		
ZAMPIERI Laura	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X				
ZATTA Elisa	Ricercatore Universitario a tempo determinato			X		
ARIAS PINEDA Andrès	Rappresentante degli studenti	X			10:42	
DENTIS Mariasole	Rappresentante degli studenti		X			
DEL PLATO Alfonso Andrès	Rappresentante degli studenti		X			
LEITA Pedro	Rappresentante degli studenti	X				
OBOE Sofia	Rappresentante degli studenti		X			
RUBINO Kevin Manuel	Rappresentante degli studenti			X		
CASALIN Adriana	Rapp. PTA	X				

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il direttore del dipartimento, prof. Piercarlo Romagnoni.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Barbara Marziali, responsabile della divisione dipartimento e laboratori.

Il consiglio del dipartimento di culture del progetto è stato convocato con il seguente **ordine del giorno:**

01. Comunicazioni del presidente

01.01 Comunicazioni del presidente all'assemblea

02. Relazioni

02.01 Aggregazioni per la ricerca: relazioni annuali sulle attività - presa d'atto

02.02 Laboratori: Relazioni annuali sull'attività dei laboratori - presa d'atto

02.03 Congedi per motivi di studio e ricerca scientifica: relazione finale della prof.ssa Castellani (2024-25)

03. Verbali sedute precedenti

03.01 Verbali del consiglio di dipartimento del 24 settembre 2024: presa d'atto

04. Ratifica decreti direttoriali

04.01 Decreti del direttore a ratifica

05. Didattica e formazione

05.01 Adeguamento in modalità semplificata dei Corsi di Studio alla riforma delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale di cui ai DD.MM. n. 1648/2023 e n. 1649/2023.

05.02 Programmazione didattica 2025-26.

Corsi di studio in lingua inglese Architecture (LM4), Urbanistica e Pianificazione del Territorio- curriculum MS in Urban Planning for Transition (LM48), Renewable Energy Engineering in Coastal Environment (LM35), Sustainable Transportation and Smart Maritime Mobility (LM23): Attivazione e contestuale programmazione degli accessi.

06. Ricerca

06.01 Contratto di ricerca finanziata con Servizi Ampezzo Unipersonale s.r.l. - responsabili proff.ri A. Bassi, F. Peron, P. Romagnoni, e dott. D. Crippa.

06.02 Contratto di ricerca finanziata con QWARZO - responsabili prof. A. Bassi e dott. D. Crippa.

06.03 Contratto di ricerca finanziata con SDAG S.p.A. - responsabile prof. Lorenzo Fabian

06.04 Contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con Riva del Garda Fierecongressi Spa - responsabile prof. E. Micelli.

06.05 Contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con Iniziative Editoriali Srl - responsabili dott.ri G. Lucertini e D. Maragno

06.06 Accordo di ricerca a titolo non oneroso con il Comune di Imer – responsabili proff.ri F. Peron, S. Gobbo e M. Condotta.

06.07 Aggregazioni della ricerca: individuazione dei coordinatori per il cluster Fashion Lab Archive Industry Research (acronimo: FLAIR) e l'unità di ricerca LABORATORIO SPERIMENTALE DEL SAPER FARE (acronimo: SF_LAB)

07. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

07.01 Laboratori: individuazione dei coordinatori

Il presidente, verificato che sono presenti 96 consiglieri, rileva la validità della seduta (aventi diritto: 179 di cui uno in aspettativa, dottor Camerota; presenze richieste per aprire la seduta: 60) e la dichiara aperta alle ore 10.25.

01.01 Comunicazioni del presidente all'assemblea

Il presidente apre il consiglio ricordando la prematura scomparsa del professore Giancarlo Bilotti, e invita i consiglieri ad un minuto di silenzio.

Il presidente:

- ringrazia tutti i docenti in quiescenza dal 1° ottobre 2024: prof. Alberto Ferlenga, prof.ssa Marialuisa Frisa, prof.ssa Patrizia Montini Zimolo, prof.ssa Simonetta Morini, dott. Giovanni Mucelli, prof.ssa Raimonda Riccini, prof. Luciano Vettoretto.

- accoglie con un saluto di benvenuto:

- i nuovi ricercatori in servizio dal 1° ottobre 2024: dott. Michel Carlana, dott. Simone Gobbo, dott.ssa Chiara Scanagatta,
- la prof.ssa Alessandra Maria Laura Bosco, il prof. Davide Crippa e il prof. Luca Velo nel ruolo di professori di seconda fascia a partire dal 1° ottobre 2024
- il, prof. Vincenzo Tiziano Aglieri Rinella, il prof. Matteo Basso, il prof. Francesco Bergamo, la prof.ssa Riccarda Cantarelli, la prof.ssa Maura Manzelle, la prof.ssa Elena Ostanel e la prof.ssa Veronica Redini nel ruolo di professori di seconda fascia dal 1° novembre 2024;
- le prof.sse Elisa Bizzotto e Viviana Ferrario nel ruolo di professoresse di prima fascia dal 1° ottobre 2024;
- la rappresentante del Personale Tecnico Amministrativo in Consiglio, dott.ssa Adriana Casalin, appena nominata

- comunica che la seduta del 4 dicembre 2024 non sarà convocata, in ragione dello slittamento della seduta del 6 novembre 2024 alla data odierna, e che, verificate le date del Senato Accademico, è stato predisposto il seguente calendario per le sedute da gennaio a luglio 2025: 22 gennaio, 5 marzo, 16 aprile, 4 giugno, 9 luglio. Nel caso dovessero rendersi necessarie delle modifiche a causa di scadenze ministeriali per la programmazione didattica, sarà cura della direzione informare i consiglieri in merito.

Il presidente conclude comunicando che il dipartimento, come già avviene per gli organi di Ateneo, ha adottato la piattaforma TITULUS ORGANI del CINECA per la gestione del consiglio di dipartimento. La piattaforma prevede un modulo denominato MSC – Modulo Senatori e Consiglieri che permetterà a tutti i componenti del Consiglio sia l'accesso ai documenti istruttori (in sostituzione della modalità "google drive" adottata fino ad oggi) che l'accesso, a consiglio concluso, alle delibere definitive e ai relativi allegati. Il modulo sarà disponibile a partire dalla prossima sessione prevista per il 22 gennaio 2025. Il CINECA ha predisposto una guida alle modalità di accesso e consultazione della piattaforma che sarà inviata a tutti i consiglieri. Ovviamente la segreteria sarà disponibile per i chiarimenti che dovessero rendersi necessari.

02 Relazioni: presa d'atto

02.01 Aggregazioni per la ricerca: relazioni annuali sulle attività - presa d'atto

Il presidente propone al consiglio di prendere atto delle relazioni annuali sullo stato delle attività da parte delle aggregazioni per la ricerca del dipartimento, presentate al dipartimento secondo quanto previsto dal Regolamento di funzionamento del dipartimento

Il consiglio prende atto

02.02 Laboratori: Relazioni annuali sull'attività dei laboratori - presa d'atto

Il presidente propone al consiglio di prendere atto delle relazioni annuali dei coordinatori dei laboratori d'ateneo, presentate al dipartimento dai suddetti, secondo quanto previsto dal Regolamento di funzionamento del dipartimento

Il consiglio prende atto

02.03 Congedi per motivi di studio e ricerca scientifica: relazione finale della prof.ssa Castellani (2024-2025)

Il presidente propone al consiglio di prendere atto della relazione (prot. n. 92224 dell'8 novembre 2024) della prof.ssa Castellani in merito al suo congedo per motivi di studio e ricerca scientifica, rilasciato, a suo tempo, con decreto rettorale (rep. n. 252/2023, prot. n. 43841/2024).

Il consiglio prende atto

03 Verbalì sedute precedenti

03.01 Verbalì del consiglio di dipartimento del 24 settembre 2024: presa d'atto

Il presidente propone al consiglio di prendere atto dei verbalì del consiglio di dipartimento del 24 settembre 2024:

- Verbale n. 13 della seduta plenaria,
- Verbale n. 14 della seduta riservata ai professori di I e II fascia
- Verbale n. 15 della seduta riservata ai professori della I fascia

Il presidente chiede al consiglio di prendere atto dei verbalì.

Il consiglio prende atto

04.01 Decreti del direttore a ratifica

Il presidente elenca i diversi decreti e informa il consiglio che si tratta di provvedimenti assunti per necessità e urgenza:

Didattica

- Nomina della commissione incaricata di valutare i requisiti di accesso, la preparazione dei candidati per il corso di laurea magistrale in magistrale in Moda / Fashion per l'anno accademico 2024/2025 e incaricata di valutare i titoli stranieri, le carriere precedenti ai fini dell'abbreviazione e gli adeguamenti ai piani di studio nel rispetto del Regolamento didattico. (rep 83 prot 81130 del 25/09/2024)
- Rettifica alla nomina della commissione incaricata di valutare i requisiti di accesso, la preparazione dei candidati per il corso di laurea magistrale in magistrale in Moda / Fashion per l'anno accademico 2024/2025 e incaricata di valutare i titoli stranieri, le carriere precedenti ai fini dell'abbreviazione e gli adeguamenti ai piani di studio nel rispetto del Regolamento didattico. (rep 84 prot 81353 del 25/09/2024)
- Programmazione didattica, a.a. 2024-25. Disattivazione dei corsi di studio LM35-Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri, LM 23-Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri e aggiornamento del carico didattico. (rep 85 prot 82405 del 27/09/2024)
- Avvio procedure valutative per il conferimento di contratti di diritto privato per insegnamento e per supplenza, a.a. 2024-2025. (rep 86 prot 83053 del 30/09/2024)
- Approvazione schede di valutazione relative agli studenti preiscritti e iscritti ai corsi di studio Iuav, provenienti da trasferimento, da cambio sede, da passaggio interno o da passaggio di ordinamento, cambi di curriculum/indirizzo per l'anno accademico 2024/2025: approvazione atti relativi ai corsi di laurea magistrale e laurea triennale in Design sede di Vicenza e laurea triennale in Urbanistica e pianificazione del territorio. (rep 87 prot 85175 del 08/10/2024)
- Approvazione atti commissione istruttoria: valutazione carriera pregressa relative a studenti/esse iscritti/e ai corsi di studio Iuav (rep 88, prot 85178 del 08/10/2024)
- Programmazione didattica, a.a. 2024-25. Incremento ore di collaborazione alla didattica su insegnamenti Drammaturgia: Forme e Pratiche, Scena contemporanea: estetiche e pratiche, corso di laurea Teatro e Arti Performative, primo semestre, a.a. 2024-25. (rep 90 prot 86761 del 15/10/2024)
- Programmazione didattica a.a. 2024-25. Nomina della commissione di valutazione riferita alle candidature per gli insegnamenti vacanti nei corsi delle filiere Architettura, Arti e Moda, Urbanistica/Pianificazione, Design (VE e VI), Teatro. Rif.: Procedure di valutazione comparativa cod. insdcp2024-2025- 03 e cod. suppldcp2024-2025-02. (rep 91 prot 88314 del 22/10/2024)
- Programmazione didattica a.a. 2024-25 – Nomina commissioni straordinarie e individuazione mutazioni d'esame per gli insegnamenti disattivati. (rep 96 prot 90472 del 30/10/2024)
- Approvazione atti, emanazione delle graduatorie, attribuzione dei contratti/affidamento degli incarichi, a.a. 2024-2025. Riferimento: procedure valutative per il conferimento di contratti di insegnamento e supplenze, rispettivamente codd. insdcp2024-2025-03, suppldcp2024-2025-02. (rep 97 prot 92033 del 07/11/2024)
- Rettifica del decreto prot. n. 92033/2024 di "Approvazione atti, emanazione delle graduatorie, attribuzione dei contratti/affidamento degli incarichi, a.a. 2024-2025 e contestuale aggiornamento dell'offerta formativa valorizzata e del carico didattico delle docenti Caterina Balletti e Isabella Friso" (rep 99 prot 92985 del 11/11/2024)

Ricerca

- Convenzione con l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana per la progettazione e sperimentazione di un sistema operativo di Osservatorio Urban Health della Regione del Veneto – autorizzazione alla stipula e approvazione della

scheda di programmazione per attività di ricerca finanziata. (rep. 82 prot 79704 del 20/09/2024)

- Contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con il Comune di Treviso e la società Parcheggio Piazza della Vittoria S.r.l. per lo svolgimento un programma di ricerca relativo alla valutazione della consistenza fisica del monumento ai Caduti di piazza della Vittoria a Treviso, finalizzato a verificare la fattibilità dello smontaggio e del trasferimento temporaneo in altro luogo per tutta la durata dei lavori di realizzazione del parcheggio interrato – autorizzazione alla stipula e approvazione della scheda di programmazione per attività di ricerca per conto terzi. (rep. 89 prot 85423 del 09/10/2024)
- Convenzione attuativa con la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza finalizzata a delineare le condizioni per garantire il miglioramento dell'accessibilità dell'Anfiteatro Arena in vista delle Olimpiadi invernali 2026– autorizzazione alla stipula. (rep. 92 prot 88748 del 23/10/2024)

Il consiglio approva la ratifica dei decreti (delibera n. **78/2024**) all'unanimità dei presenti (consiglieri presenti al momento del voto: 99; voti a favore: 99; voti contrari: 0; astenuti: 0).

05 Didattica

05.01 Adeguamento in modalità semplificata dei Corsi di Studio alla riforma delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale di cui ai DD.MM. n. 1648/2023 e n. 1649/2023.

Il presidente invita il direttore della sezione di coordinamento della didattica, prof. D'Acunto a presentare l'argomento. Il direttore della sezione della didattica informa il consiglio riguardo la proposta di invio delle modifiche ordinamentali in modalità semplificata dei corsi di studio compreso l'adeguamento ad un massimo di 24 crediti riconoscibili per attività extracurricolari.

È stato necessario adeguare gli ordinamenti dei corsi di studio attivati dall'ateneo nell'a.a. 2024-25 ai decreti ministeriali che hanno per oggetto la riforma delle classi di laurea e laurea magistrale, escluso il corso di laurea magistrale di nuova attivazione Moda che già risponde ai requisiti richiesti.

Il ministero ha proposto due procedure: una semplificata e una ordinaria. La procedura semplificata prevede di modificare nel RAD solo la parte tabellare dell'ordinamento relativa a tipologie, settori e crediti, mentre quella ordinaria prevede anche la modifica della parte testuale, descrittiva del corso degli obiettivi formativi e degli sbocchi professionali.

Iuav ha seguito la procedura semplificata che precede la chiusura del caricamento dati entro il 28 novembre, in quanto le parti testuali erano state modificate di recente. Un ottimo lavoro fatto all'insegna della più ampia condivisione.

Da febbraio si potrà lavorare alla revisione degli assetti.

Conclude segnalando la presenza di alcuni refusi all'interno del materiale istruttorio relativo alla scheda RAD del corso di LM4 – Architecture e illustra le modifiche apportate:

- *attività caratterizzanti: Discipline della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale ICAR/21 Urbanistica, range da 6 - 6 a 6 -12*
- *A scelta dello studente, range da 12 - 12 a 8 - 12*
- *Per la prova finale, range da 14 - 14 a 12-14*
- *Tirocini formativi e di orientamento, range da 6 – 6 a 4 – 6*

La prof.ssa Alessandra Vaccari chiede di intervenire e il Presidente le lascia la parola.

Prof.ssa Vaccari: chiede se la modifica ha coinvolto anche il corso LM-12 R - Design – Moda/Fashion.

Il direttore della sezione didattica ribadisce che il corso LM-12 R - Design – Moda/Fashion, come già detto in premessa, non rientra tra quelli modificati.

Il presidente propone al consiglio di approvare l'invio delle modifiche ordinamentali in modalità semplificata dei seguenti corsi di studio compreso l'adeguamento ad un

massimo di 24 crediti riconoscibili per attività extracurricolari come indicato negli allegati alla delibera

Corsi triennali:

- Design della Moda e Arti Multimediali,
- Design del Prodotto, della Comunicazione visiva e degli Interni,
- Design (sede di Vicenza),
- Architettura,
- Urbanistica e Pianificazione del Territorio,

Corsi magistrali:

- LM4 – Architecture,
- LM4 – Architettura,
- LM4 – Architettura quinquennale,
- LM12 – Design del Prodotto, della Comunicazione e degli interni,
- LM48 – Urbanistica e Pianificazione del Territorio,
- LM65 – Arti visive e Cinema espanso,
- LM65 - Teatro e Arti Performative,

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. **79/2024**) a maggioranza assoluta dei presenti (consiglieri presenti al momento del voto: 101; voti a favore: 100; voti contrari: 0; astenuti: 1 - Trevisani).

Conclusa la votazione il direttore della sezione di coordinamento della didattica, prof. D'Acunto, comunica che la prof.ssa Fernanda De Maio si è dimessa dal ruolo di coordinatore del corso di laurea magistrale in Architecture. Al momento assumerà il ruolo ad interim, fino a quando non verrà indicato il nuovo coordinatore.

05.02 Programmazione didattica 2025-26: Corsi di studio in lingua inglese Architecture (LM4), Urbanistica e Pianificazione del Territorio- curriculum MS in Urban Planning for Transition (LM48), Renewable Energy Engineering in Coastal Environment (LM35), Sustainable Transportation and Smart Maritime Mobility (LM23): Attivazione e contestuale programmazione degli accessi.

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio la proposta di attivazione, per l'a.a. 2025-26, dei corsi di laurea magistrale dell'Ateneo in lingua inglese, qualificati come "internazionali", e la programmazione del loro potenziale formativo a livello locale. Le scadenze dei programmi di mobilità pubblicati dal Ministero degli affari esteri, in particolare quelli rivolti a studenti extra europei, richiedono che la numerosità degli studenti extraeuropei sia definita con congruo anticipo rispetto a quella degli altri corsi di studio.

Il presidente invita il direttore della sezione di coordinamento della didattica, prof. D'Acunto a presentare l'argomento. Il direttore della sezione della didattica premette che l'anno scorso ANVUR ha comunicato l'attivazione dei nuovi corsi di laurea magistrale in estremo ritardo - il 10 agosto 2024 - e solo i corsi di Moda e Architettura hanno ottenuto il numero necessario di iscritti per l'avvio. Visto il ritardo registrato ANVUR ha comunicato che i corsi non avviati per l'a.a. 2024-25, possono essere attivati per l'a.a. 2025-26.

Il presidente chiede se vi siano richieste di intervenire in merito.

Prof.ssa Vaccari: chiede perché non includere in questa anticipazione pure il corso di laurea magistrale in Moda, essendo un corso in lingua italiana e inglese.

Il direttore della sezione della didattica: ricorda che il corso di laurea citato ha un indirizzo bilingue, e non rientra tra i corsi con le caratteristiche di cui si sta discutendo, vale a dire i corsi interamente in lingua inglese.

Prof.ssa Fregolent: per quanto riguarda i due corsi in ingegneria sottolinea che sarebbe necessario una riflessione del consiglio sulle motivazioni per una loro riproposizione. Ricorda la situazione di crisi finanziaria dell'Ateneo, dato il taglio del FFO e chiede se i corsi di ingegneria hanno altri finanziamenti oltre a quello Ordinario. Non è contraria all'attivazione di nuovi corsi, ma avendo l'Ateneo già un bacino di utenze, bisognerebbe rafforzare i corsi esistenti o ampliare le filiere. Denuncia infine una fuga di studenti verso università straniere.

Il direttore della sezione della didattica: la condizione dello scorso anno resta immutata. I corsi non sono partiti a causa del tardivo accreditamento ANVUR. Quei

corsi sono stati ampiamente discussi e definiti, e, dato che la situazione è immutata rispetto al passato, la direzione ha deciso di riproporre l'attivazione dei due corsi anche per quest'anno. Il calo del FFO è dovuto per circa il 90% alla VQR mentre l'unica quota premiale è data dall'aumento degli studenti.

Prof.ssa Fregolent: ricorda che la VQR è stata gestita a livello di ateneo. Dunque eventuali colpe dell'esito della VQR vengono rinviate. Riguardo ai due corsi in ingegneria ribadisce che non c'è stata risposta, soprattutto sulle risorse necessarie.

Il direttore della sezione della didattica: intendeva attribuire le responsabilità degli esiti della VQR solo alla governance.

Prof.ssa Cecchi: lo scorso anno aveva votato contro la proposta. Ferme restando le perplessità dello scorso anno, chiede se si è sicuri che la motivazione del mancato avvio sia attribuibile alla tempistica e se si è sicuri di voler investire sui corsi di stampo ingegneristico. Ad esempio si chiede perché non spostare l'attenzione sulle triennali per le quali c'è molta richiesta.

Il direttore della sezione della didattica: è convinto che il mancato avvio sia dovuto all'estremo ritardo con il quale è stato aperto il bando. Si tratta di corsi nati per essere aperti a un pubblico extra UE. Motivo per cui i bandi saranno aperti a dicembre 2024. In futuro si potrebbe ragionare anche sulle triennali di ingegneria. Ricorda anche quanto è stato fatto in questo senso in merito al potenziamento dei corsi di laurea che avevano dato prova di alta attrattività.

Prof. Sacchi: ricorda che per Teatro, sarebbe opportuno completare la filiera con una triennale.

Il direttore della sezione della didattica: è perfettamente d'accordo e le rinnova l'invito a procedere con una proposta.

Il presidente, terminati gli interventi, propone al consiglio di approvare:

1) l'attivazione, per l'a.a. 2025-2026, dei seguenti corsi di laurea magistrale

- Architecture (LM4),
- Urbanistica e Pianificazione del Territorio (LM48),
- Renewable Energy Engineering in Coastal Environment (LM35),
- Sustainable Transportation and Smart Maritime Mobility (LM23)

2) la programmazione del potenziale formativo a livello locale per l'a.a. 2025-2026 dei percorsi formativi in lingua inglese come segue:

- corso di laurea magistrale Architecture: 60 studenti
 - numero di studenti comunitari: 20
 - numero di studenti extra comunitari: 40
- corso di laurea magistrale Urbanistica e Pianificazione del Territorio-curriculum MS in Urban Planning for Transition: 30 studenti
 - numero di studenti comunitari: accesso libero
 - numero di studenti extra comunitari: 30
- corso di laurea magistrale Renewable Energy Engineering in Coastal Environment: 60 studenti
 - numero di studenti comunitari: 20
 - numero di studenti extra comunitari: 40
- corso di laurea magistrale Sustainable Transportation and Smart Maritime Mobility: 60 studenti
 - numero di studenti comunitari: 20
 - numero di studenti extra comunitari: 40

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. **80/2024**) a maggioranza assoluta dei presenti (consiglieri presenti al momento del voto: 99; voti a favore: 97; voti contrari: 0; astenuti: 2- Cecchi, Gallo).

06. Ricerca

Il presidente lascia la parola al prof. Musco, direttore della sezione di coordinamento della ricerca.

La sezione riguardante la ricerca include la discussione di cinque contratti di ricerca, di un accordo di ricerca a titolo non oneroso e l'individuazione dei coordinatori per un cluster e un'unità di ricerca.

Il primo argomento riguarda la proposta di autorizzazione alla stipula di un contratto di ricerca finanziata con Servizi Ampezzo Unipersonale s.r.l., (Cortina SE.AM.), avente per oggetto un percorso di ricerca e studio finalizzato ad un intervento sugli interni del cinema Eden a Cortina. Si tratta di avviare una sperimentazione mirata a predisporre condizioni complessive di comfort, funzionalità ed estetica per un luogo rilevante per le politiche culturali della città. L'accordo, proposto dai proff. Alberto Bassi, Piercarlo Romagnoni, Fabio Peron e dal dottor Davide Crippa, avrà la durata di 6 mesi dalla sottoscrizione e prevede un contributo a favore di luav pari a 100.000,00 euro.

Il secondo argomento riguarda la stipula di un contratto di ricerca finanziata con QWARZO, intitolato "Riflessioni identità: studi e ricerche per la comunicazione istituzionale dell'azienda Qwarzo verso i propri stakeholder. Qwarzo è un'azienda specializzata nel packaging sostenibile e intende avvalersi del supporto scientifico e metodologico del dipartimento, avviando un programma di studi e ricerca relativo al settore della comunicazione dell'identità aziendale e del design. L'accordo, proposto dal prof. Alberto Bassi e il dott. Davide Crippa avrà la durata di 6 mesi dalla sottoscrizione e prevede un contributo a favore di luav pari a 20.000,00 euro.

Il terzo argomento riguarda la stipula di un contratto di ricerca finanziata con SDAG S.p.A., intitolato "*Studi e ricerche per la realizzazione di un master strategico di ripianificazione funzionale, territoriale e urbanistica delle aree di pertinenza e di servizio del terminal intermodale di Gorizia*". SDAG è una società in-house del Comune di Gorizia, suo socio unico, che opera in virtù del contratto di concessione dei beni mobili ed immobili di proprietà comunale relativi ai servizi di gestione dell'Autoporto di Sant'Andrea a Gorizia. Il contratto, proposto dal prof. Lorenzo Fabian, coadiuvato dal prof. Mattia Bertin avrà durata sino al 31 dicembre 2027 e prevede un contributo a favore di luav pari a 30.000,00 euro.

Il quarto argomento riguarda la stipula di un nuovo contratto di ricerca, commissionata con proprietà dei risultati del committente, con Riva del Garda Fierecongressi Spa che intende coinvolgere ancora una volta luav nella direzione del Comitato scientifico della manifestazione Rebuild 2025 (che nasce per promuovere l'incontro e la condivisione di esperienze fra tutti gli attori della filiera delle costruzioni) nonché nella collaborazione alle attività di selezione dei partecipanti e di comunicazione della manifestazione. Si ricorda che luav ha già collaborato al Comitato scientifico delle precedenti manifestazioni del 2024 e del 2023. Il contratto, proposto dal prof. Ezio Micelli avrà durata sino al 31 maggio 2025 e prevede un contributo a favore di luav pari a 24.000,00 euro oltre IVA.

Il quinto argomento riguarda la stipula di un contratto di ricerca commissionata, con contitolarità dei risultati, con Iniziative Editoriali Srl. per l'attività di sostegno e collaborazione al progetto "GA N°101172497- AGRINET4WOMEN, a national and regional cross-media communication project focused in the New CAP in Italy for women & mothers farmers". L'obiettivo è contribuire al Programma IMCAP riducendo il divario tra cittadini italiani ed europei, con particolare attenzione al ruolo rilevante delle donne e delle madri imprenditrici agricole nel migliorare la produzione agricola con un approccio verde e tecnologico per affrontare i cambiamenti climatici. Il contratto, proposto dai dottori Giulia Lucertini e Denis Maragno avrà durata sino al 31 agosto 2025 e prevede un contributo a favore di luav pari a 5.600,00 euro oltre I.V.A. Segue la proposta di autorizzazione alla stipula dell'accordo di ricerca a titolo non oneroso con il Comune di Imer per la realizzazione di un programma di ricerca relativo allo studio dell'edificazione in alta montagna. La collaborazione prevede un percorso di analisi e ricerca sulle modalità con cui sia possibile coniugare riconversione delle attività produttive, promozione del turismo e sostenibilità ambientale. luav si impegna a mettere a disposizione le competenze e le attrezzature di rilievo e misura del Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale e di Artec Archivio delle tecniche e il Comune di Imer a mettere a disposizione i materiali descrittivi degli immobili di propria proprietà e oggetto di studio. L'accordo, proposto dai proff. Peron, Condotta e Gobbo, avrà la durata di 24 mesi dalla sottoscrizione e non prevede oneri a carico delle parti.

Infine si è reso necessario individuare i coordinatori indicati dal cluster Fashion Lab Archive Industry Research (acronimo: FLAIR) e dall'unità di ricerca LABORATORIO

SPERIMENTALE DEL SAPER FARE (acronimo: SF_LAB), in quanto dal 1° ottobre 2024, la prof.ssa Frisa, coordinatrice del cluster FLAIR e il prof. Mucelli, coordinatore per l'unità di ricerca SF_LAB, hanno cessato dal servizio per pensionamento e sono decaduti dall'incarico di coordinatori.

Il prof. Massimiliano Scarpa, ha comunicato che i componenti dell'unità di ricerca SF_LAB hanno indicato come coordinatrice la prof.ssa Roberta Albiero (docente associata, ssd CEAR-09/A - Composizione architettonica e urbana) e il prof. Gabriele Monti, ha comunicato che i componenti del cluster FLAIR hanno indicato il coordinatore nella sua persona.

Il presidente procede con la votazione per ogni argomento.

06.01 Contratto di ricerca finanziata con Servizi Ampezzo Unipersonale s.r.l. – responsabili proff. Alberto Bassi, Piercarlo Romagnoni, Fabio Peron e dottor Davide Crippa

Il presidente chiede se vi siano richieste di intervenire in merito. Non ci sono interventi.

Il presidente propone al consiglio di:

- 1) autorizzare la stipula del contratto di ricerca finanziata con Servizi Ampezzo Unipersonale s.r.l.
- 2) approvare la relativa scheda di programmazione per attività di ricerca istituzionale.
- 3) affidare la responsabilità scientifica dell'accordo al prof. Alberto Bassi, al prof. Piercarlo Romagnoni, al prof. Fabio Peron ed al dott. Davide Crippa.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. **81/2024**) all'unanimità dei presenti (consiglieri presenti al momento del voto: 99; voti a favore: 99; voti contrari: 0; astenuti: 0).

06.02 Contratto di ricerca finanziata con QWARZO – responsabili prof. A. Bassi e dott. D. Crippa.

Il presidente chiede se vi siano richieste di intervenire in merito. Non ci sono interventi

Il presidente propone al consiglio di:

- 1) di autorizzare la stipula del contratto di ricerca finanziata con Qwarzo
- 2) di approvare la relativa scheda di programmazione per attività di ricerca istituzionale
- 3) di affidare la responsabilità scientifica dell'accordo al prof. Alberto Bassi ed al dott. Davide Crippa.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. **82/2024**) all'unanimità dei presenti (consiglieri presenti al momento del voto: 99; voti a favore: 99; voti contrari: 0; astenuti: 0).

06.03 Contratto di ricerca finanziata con SDAG S.p.A. – resp. Lorenzo Fabian

Il presidente chiede se vi siano richieste di intervenire in merito. Non ci sono interventi

Il presidente propone al consiglio di:

- 1) autorizzare la stipula del contratto di ricerca finanziata con SDAG S.p.A.
- 2) approvare la relativa scheda di programmazione per attività di ricerca istituzionale
- 3) affidare la responsabilità scientifica dell'accordo al prof. Lorenzo Fabian, coadiuvato dal prof. Mattia Bertin.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. **83/2024**) all'unanimità dei presenti (consiglieri presenti al momento del voto: 98; voti a favore: 98; voti contrari: 0; astenuti: 0).

06.04 Contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con Riva del Garda Fierecongressi Spa – responsabile prof. Ezio Micelli

Il presidente chiede se vi siano richieste di intervenire in merito. Non ci sono interventi.

Il presidente propone al consiglio di:

- 1) autorizzare la stipula del Contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con Riva del Garda Fierecongressi Spa
- 2) approvare la relativa scheda di programmazione per attività di ricerca per conto terzi
- 3) affidare la responsabilità scientifica del contratto al prof. Ezio Micelli.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. **84/2024**) all'unanimità dei presenti (consiglieri presenti al momento del voto: 98; voti a favore: 98; voti contrari: 0; astenuti: 0).

06.05 Contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con Iniziative Editoriali Srl. – responsabili dott.ssa G. Lucertini e dott. D. Maragno

Il presidente chiede se vi siano richieste di intervenire in merito. Non ci sono interventi

Il presidente propone al consiglio di:

- 1) autorizzare la stipula del contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con Iniziative Editoriali Srl.
- 2) approvare la relativa scheda di programmazione per attività di ricerca per conto terzi
- 3) affidare la responsabilità scientifica del contratto alla dott.ssa Giulia Lucertini ed al dott. Denis Maragno.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. **85/2024**) all'unanimità dei presenti (consiglieri presenti al momento del voto: 98; voti a favore: 98; voti contrari: 0; astenuti: 0).

06.06 Accordo di ricerca a titolo non oneroso con il Comune di Imer – responsabili proff.ri F. Peron, S. Gobbo e M. Condotta

Il presidente chiede se vi siano richieste di intervenire in merito. Non ci sono interventi

Il presidente propone al consiglio di:

- 1) autorizzare la stipula dell'accordo di ricerca a titolo non oneroso con il Comune di Imer
- 2) affidare la responsabilità scientifica dell'accordo al prof. Fabio Peron, prof. Simone Gobbo ed al prof. Massimiliano Condotta.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. **86/2024**) all'unanimità dei presenti (consiglieri presenti al momento del voto: 98; voti a favore: 98; voti contrari: 0; astenuti: 0).

06.07 Aggregazioni della ricerca: cluster *Fashion Lab Archive Industry Research* (acronimo: FLAIR) e unità di ricerca *LABORATORIO SPERIMENTALE DEL SAPER FARE* (acronimo: SF_LAB) – individuazione dei coordinatori

I proff. Albiero e Monti, indicati quali coordinatori delle aggregazioni per la ricerca, non partecipano alla discussione e al voto su questo argomento, essendo in conflitto di interessi. Devono lasciare l'aula.

Il presidente chiede se vi siano richieste di intervenire in merito. Non ci sono interventi

Il presidente propone al consiglio di individuare, per procedere successivamente alla nomina con decreto del direttore, i seguenti coordinatori:

- per il cluster Fashion Lab Archive Industry Research (acronimo: FLAIR) il prof. Gabriele Monti (docente associato, ssd CEAR-08/D – Design);
- per l'unità di ricerca LABORATORIO SPERIMENTALE DEL SAPER FARE (acronimo: SF_LAB) la prof.ssa Roberta Albiero (docente associata, ssd CEAR-09/A - Composizione architettonica e urbana).

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. **87/2024**) all'unanimità dei presenti (consiglieri presenti al momento del voto: 98, tra il prof. Monti, che non partecipa al voto ed esce dall'aula per conflitto di interessi; voti a favore: 97; voti contrari: 0; astenuti: 0).

07. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

07.01 Laboratori: individuazione dei coordinatori

I proff. Francesco Bergamo, Massimiliano Ciammaichella, Francesca Cappelletti, Massimiliano Condotta, Fabio Peron, Salvatore Russo, Annalisa Sacchi, indicati quali coordinatori dei laboratori, non partecipano alla discussione e al voto su questo argomento, essendo in conflitto di interessi. Devono lasciare l'aula.

Il presidente ricorda che il 30 settembre 2024, come da regolamento, sono scaduti i mandati dei coordinatori dei seguenti laboratori: Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale – ARTEC, Laboratorio di analisi dei materiali antichi – LAMA e la sezione LABCOMAC, Laboratorio di scienza delle costruzioni – LABSCO, Laboratorio di supporto al progetto LAR, Laboratorio di fisica tecnica e ambientale – FISTEC, Laboratorio Laboratory for User-centered Applied Research – USER-LAB, Laboratorio - Media Lab ME.LA, Laboratorio strumentale per la didattica – LASD.

I proff.ri M. Ciammaichella F. Bergamo hanno ricoperto tale carica per un solo mandato.

Il prof. M. Sinico ha ricoperto un secondo mandato completo e un primo mandato per un periodo inferiore al 50% del triennio previsto dalla carica (16 mesi).

I proff.ri F. Antonelli, M. Borgherini, A. Cecchi, F. Peron, V. Tatano hanno svolto due mandati completi e consecutivi.

Per quanto riguarda il laboratorio FISTEC, ad aprile 2025 è prevista la visita di ACCREDIA per la conferma dell'accreditamento del laboratorio per rilasciare certificazioni strutturali riconosciute dal ministero. Si ritiene necessario prorogare il mandato del prof. Peron fino ad aprile perché ha seguito tutta la fase istruttoria di accreditamento iniziale e delle visite in loco per cui si ritiene opportuno che coordini la preparazione e la gestione di tale visita.

La proposta è la seguente:

- Francesco Bergamo - Laboratorio strumentale per la didattica - LASD
- Massimiliano Ciammaichella - Laboratorio di supporto al progetto LAR
- Massimiliano Condotta - Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale – ARTEC
- Maddalena Bassani - Laboratorio di analisi dei materiali antichi – LAMA e la sezione LABCOMAC
- Salvatore Russo - Laboratorio di scienza delle costruzioni – LABSCO
- Annalisa Sacchi - Laboratorio - Media Lab ME.LA
- Michele Sinico - Laboratorio Laboratory for User-centered Applied Research – USER-LAB, in considerazione della breve durata del suo primo mandato;
- Fabio Peron, Laboratorio di fisica tecnica e ambientale – FISTEC, fino 30 aprile 2025, in previsione della visita di ACCREDIA, e successivamente la prof.ssa Cappelletti

Il presidente chiede se vi siano richieste di intervenire in merito.

Prof.ssa Cecchi¹: *"La professoressa Cecchi premette che conosce il prof. Russo da più di trent'anni e ha un rapporto di stima verso il collega. Ricorda che il Laboratorio di Scienza delle costruzioni ha un consiglio scientifico, costituito da docenti che contribuiscono attivamente alle attività del laboratorio, che in data 16 settembre 2024 si è riunito, in qualità di organo di indirizzo e all'unanimità ha proposto per la nomina a coordinatore del Laboratorio di Scienza delle Costruzioni il prof. Daniele Baraldi. Ricorda altresì che il prof. Baraldi è referente di 2 PRIN 2022 di cui uno PNRR del quale è Principal Investigator, e che pertanto anche in un'ottica di premialità, risulta persona per il consiglio scientifico perfettamente idonea e valida per il coordinamento del Laboratorio di Scienza delle Costruzioni.*

¹ testo autentico inviato via e-mail dalla prof.ssa Cecchi (prot. n. 94676 del 19.11.2024)

La professoressa Cecchi chiede inoltre che venga allegata al verbale la mail in calce compresi gli allegati inerenti verbale e trasmissione agli organi competenti del medesimo.

Prima di concludere l'intervento la professoressa chiede, avendo dato la sua parola al prof. Antonelli, che venga allegato al verbale della seduta plenaria anche la mail inviata a tutti i docenti dal prof. Antonelli" (allegato 1 - trasmissione verbale comitato scientifico², allegato 2- verbale comitato scientifico³, allegato 3- e-mail prof. Antonelli⁴)

Il presidente: è stato seguito l'iter regolamentare ed è stato fatto un ragionamento che aprisse il più possibile i laboratori all'Ateneo. È chiaro che alcune decisioni sono state prese in accordo ed altre in disaccordo. Chiarisce che l'opinione dei comitati scientifici dei laboratori non è vincolante, in quanto non prevista da regolamento.

Prof.ssa Fregolent: ricorda un feroce dibattito sul regolamento in merito. Crede che il principio dell'alternanza sia giusto ed è importante che tutti partecipino alla vita dell'Ateneo. Fatta questa premessa, non ha alcuna riserva rispetto ai nomi, però inviata la direzione a essere più dialogante.

Il presidente: ringrazia la prof.ssa Fregolent, ma assicura che c'è stata un'ampia consultazione.

Il presidente, terminati gli interventi, chiede al consiglio:

1. di proporre agli organi d'ateneo, il conferimento dei seguenti incarichi di coordinamento dei laboratori d'ateneo, per il triennio 2024-2027:
 - Francesco Bergamo - Laboratorio strumentale per la didattica - LASD
 - Massimiliano Ciammaichella - Laboratorio di supporto al progetto LAR
 - Massimiliano Condotta - Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale – ARTEC
 - Maddalena Bassani - Laboratorio di analisi dei materiali antichi – LAMA e la sezione LABCOMAC
 - Salvatore Russo - Laboratorio di scienza delle costruzioni – LABSCO
 - Annalisa Sacchi - Laboratorio - Media Lab ME.LA
 - Michele Sinico - Laboratorio Laboratory for User-centered Applied Research – USER-LAB, in considerazione della breve durata del suo primo mandato;
2. di prorogare, in via del tutto straordinaria, la carica del prof. Fabio Peron - Laboratorio di fisica tecnica e ambientale – FISTEC, fino 30 aprile 2025, in previsione della visita di ACCREDIA per la conferma dell'accreditamento del laboratorio FISTEC;
3. di proporre agli Organi d'Ateneo, il conferimento dell'incarico di coordinamento del Laboratorio di fisica tecnica e ambientale – FISTEC, alla prof.ssa Francesca Cappelletti, successivamente alla scadenza della carica del prof. Fabio Peron.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. **88/2024**) a maggioranza assoluta dei presenti (consiglieri presenti al momento del voto: 98, tra cui i proff. Bergamo, Cappelletti, Ciammaichella, Condotta, Peron, Russo e Sacchi, che non partecipano al voto ed escono dall'aula per conflitto di interessi; voti a favore: 83; voti contrari: 2, Cecchi, Trevisani; astenuti: 6, Baraldi, Bonaiti, Casarotto, Fregolent, Lenzo, Marandola).

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 11.50.

² Allegato 1 – trasmissione del verbale del comitato scientifico LABSCO (prot. 94676 del 19/11/2024)

³ Allegato 2 – verbale del comitato scientifico LABSCO (prot. 94676 del 19/11/2024)

⁴ Allegato 3 –e-mail del prof. Antonelli inviata a tutti i docenti (prot. n. 94580 del 19.11.2024)

delibera n. **78**
prot. n. **94583/2024**
18 novembre 2024
pag. **1 di 7**

[TORNA ALL'ODG](#)

[VAI AL VERBALE](#)

seduta aperta a tutte le componenti di diritto
04/01 Decreti del direttore a ratifica

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO**

Nominativo	Incarico	F	C	A	A S	N V
ALBRECHT Benno	Professore ordinario				X	
ANTONELLI Fabrizio	Professore ordinario				X	
BADALUCCO Laura	Professore ordinario				X	
BASSI Attilio Alberto	Professore ordinario	X				
BERTOZZI Marco	Professore ordinario	X				
BIZZOTTO Elisa	Professore ordinario	X				
BONAITI Maria	Professore ordinario	X				
BULGARELLI Massimo	Professore ordinario				X	
CARERI Giovanni Battista	Professore ordinario	X				
CECCHI Antonella	Professore ordinario	X				
CENTANNI Monica	Professore ordinario	X				
D'ACUNTO Giuseppe	Professore ordinario	X				
DAL FABBRO Armando	Professore ordinario	X				
DE MAIO Fernanda	Professore ordinario				X	
DE ROSA Agostino	Professore ordinario				X	
FABIAN Lorenzo	Professore ordinario	X				
FACCIO Paolo	Professore ordinario	X				
FAGNONI Raffaella	Professore ordinario	X				
FERRARIO Viviana	Professore ordinario	X				
FREGOLENT Laura	Professore ordinario	X				
GALLO Antonella	Professore ordinario	X				
GARBOLINO Paolo	Professore ordinario				X	
GRILLENZONI Carlo	Professore ordinario				X	
GUERRA Francesco	Professore ordinario				X	
MANFRIN Renato	Professore ordinario	X				
MARABELLO Carmelo	Professore ordinario	X				
MARINI Sara	Professore ordinario				X	
MARRAS Giovanni	Professore ordinario	X				
MARSON Anna	Professore ordinario				X	
MICELLI Ezio	Professore ordinario				X	
MORRESI Manuela Maria	Professore ordinario				X	
MUSCO Francesco	Professore ordinario	X				
NOCERA Silvio	Professore ordinario	X				
PASA Barbara	Professore ordinario				X	
PERON Fabio	Professore ordinario				X	
PIPERATA Giuseppe	Professore ordinario	X				
POGACNIK Marko	Professore ordinario				X	
ROMAGNONI Piercarlo	Professore ordinario	X				
ROSSI Francesco	Professore ordinario				X	
RUSSO Salvatore	Professore ordinario	X				
SACCHI Annalisa	Professore ordinario	X				
SAETTA Anna	Professore ordinario				X	
SCHIBUOLA Luigi	Professore ordinario				X	

TATANO Valeria	Professore ordinario	X	
TOSI Maria Chiara	Professore ordinario	X	
VANORE Margherita	Professore ordinario	X	
VIGANÒ Paola	Professore ordinario		X
AGLIERI RINELLA Vincenzo Tiziano	Professore associato		X
ALBIERO Roberta	Professore associato		X
ARIELLI Emanuele	Professore associato	X	
BALLETTI Caterina	Professore associato	X	
BARALDI Daniele	Professore associato	X	
BARUCCO Mariaantonia	Professore associato		X
BASSANI Maddalena	Professore associato		X
BASSO Matteo	Professore associato	X	
BERGAMO Francesco	Professore associato	X	
BERTO Luisa	Professore associato	X	
BONINI LESSING Emanuela Fanny	Professore associato		X
BORELLI Guido	Professore associato		X
BORGHERINI Maria Malvina	Professore associato		X
BOSCO Alessandra Maria Laura	Professore associato	X	
BRIGOLIN Daniele	Professore associato		X
BULEGATO Fiorella	Professore associato	X	
CACCIATORE Francesco	Professore associato	X	
CANTARELLI Riccarda	Professore associato		X
CAPPELLETTI Francesca	Professore associato	X	
CASAROTTO Luca	Professore associato	X	
CASTELLANI Francesca	Professore associato		X
CAVALLARO Federico	Professore associato	X	
CHIESA Rosa	Professore associato	X	
CIAMAICHELLA Massimiliano	Professore associato	X	
CONDOTTA Massimiliano	Professore associato	X	
COPIELLO Sergio	Professore associato		X
CRIPPA Davide	Professore associato		X
DALLA MURA Maddalena	Professore associato		X
DI RESTA Sara	Professore associato	X	
DOIMO Martino	Professore associato	X	
FARINA Mario	Professore associato	X	
FERRARI Marco	Professore associato		X
FILESI Leonardo	Professore associato	X	
FORABOSCHI Paolo	Professore associato		X
FRISO Isabella	Professore associato	X	
GARBIN Emanuele	Professore associato		X
GASTALDI Francesco	Professore associato		X
GAY Fabrizio	Professore associato		X
GELLI Francesca	Professore associato		X
GANI Esther	Professore associato	X	
GRASSI Carlo	Professore associato		X
GUERRA Andrea	Professore associato		X
LATINI Luigi	Professore associato		X
LENZO Fulvio	Professore associato	X	
LIVA Gabriella	Professore associato	X	
MAGGI Angelo	Professore associato		X
MANZELLE Maura	Professore associato	X	
MARANDOLA Marzia	Professore associato	X	
MARCONI Giovanna	Professore associato	X	
MARZO Mauro	Professore associato		X
MAZZANTI Stefano	Professore associato	X	

MAZZARINO Marco	Professore associato		X
MENGONI Angela	Professore associato	X	
MEROI Emilio	Professore associato	X	
MONTI Gabriele	Professore associato	X	
MORPURGO Guido Mario	Professore associato	X	
MOSCO Valerio Paolo	Professore associato	X	
MUNARIN Stefano	Professore associato	X	
OSTANEL Elena	Professore associato		X
PERONDI Luciano	Professore associato		X
RAKOWITZ Gundula	Professore associato		X
REDINI Veronica	Professore associato	X	
ROSSETTI Massimo	Professore associato		X
ROVERSI MONACO Micol	Professore associato	X	
SAMBIN DE NORCEN Maria Teresa	Professore associato		X
SCARPA Massimiliano	Professore associato	X	
SINICO Michele	Professore associato		X
SINNI Giovanni	Professore associato		X
SORBO Emanuela	Professore associato		X
SQUASSINA Angela	Professore associato	X	
TEDESCO Carla	Professore associato	X	
TOMASSINI Stefano	Professore associato		X
TONIN Stefania	Professore associato	X	
TRABUCCO Dario	Professore associato		X
TREVISANI Sebastiano	Professore associato	X	
VACCARI Alessandra	Professore associato		X
VELO Luca	Professore associato	X	
VETTESE Angela Giovanna	Professore associato	X	
ZANCHETTIN Vitale	Professore associato		X
ZITO Marco	Professore associato	X	
ZUCCONI Francesco	Professore associato	X	
BATTISTONI Chiara	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BENEDETTI Andrea	Ricercatore Universitario		X
BULLO Sandra	Ricercatore Universitario	X	
CAMEROTA Filippo	Ricercatore Universitario		X
MAZZARELLA Olimpia	Ricercatore Universitario		X
RICCHELLI Giorgio	Ricercatore Universitario		X
BERTIN Mattia	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BORGA Giovanni	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BRUSCHI Greta	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BUFFAGNI Alessia	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CALANDRIELLO Antonio	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CALOGERO Lucilla	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CAPUTO Caterina	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
CARLANA Michel	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CELLUCCI Cristiana	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CILIBERTO Giulia	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X

CIPOLLONE Giada	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
COSTA Pietro	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
DALLA MORA Tiziano	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
DE MARCHI Marta	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
EMMI Giuseppe	Ricercatore universitario a tempo determinato	X	
FRAUSIN Martina	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
GALIMBERTI Jacopo	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
GALLI Jacopo	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
GIACOMELLO Elena	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
GIANNOTTI Emanuel	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
GOBBO Simone	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
IORIO Andrea	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
LUCERTINI Giulia	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
MAGNI Filippo	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
MARAGNO Denis	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
MARCADENT Saul	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
PACE Michela	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
PISCIELLA Susanna	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
ROSSI Federica	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
RUGGERI Daniela	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
SACCO Daniela	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
SCANAGATTA Chiara	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
SPAGNOL Simone	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
TALLEDO Diego Alejandro	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
TORELLI Gabriele	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
TROVO' Francesco	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
VACANTI Annapaola	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
ZAMPIERI Laura	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
ZATTA Elisa	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
ARIAS PINEDA Andrès	Rappresentante degli		X

	studenti	
DENTIS Mariasole	Rappresentante degli studenti	X
DEL PLATO Alfonso Andrès	Rappresentante degli studenti	X
LEITA Pedro	Rappresentante degli studenti	X
OBOE Sofia	Rappresentante degli studenti	X
RUBINO Kevin Manuel	Rappresentante degli studenti	X
CASALIN Adriana	Rappresentante PTA	X

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Votano)

Decreti del direttore a ratifica

Il consiglio di dipartimento,

premesse che tutti i provvedimenti oggetto della presente delibera sono stati emessi per motivi di necessità e di urgenza;

richiamato lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare, l'articolo 24, comma 4;

sentito il Comitato di direzione in data 6 novembre 2024, come da verbale n. 93653 del 13/11/2024, depositato presso il servizio di segreteria del dipartimento;

udita la relazione del presidente;

delibera, all'unanimità dei presenti,

di ratificare i seguenti decreti del direttore del dipartimento Culture del Progetto:

per la Didattica

1. **Nomina della commissione incaricata di valutare i requisiti di accesso, la preparazione dei candidati per il corso di laurea magistrale in magistrale in Moda / Fashion per l'anno accademico 2024/2025 e incaricata di valutare i titoli stranieri, le carriere precedenti ai fini dell'abbreviazione e gli adeguamenti ai piani di studio nel rispetto del Regolamento didattico. (rep 83 prot 81130 del 25/09/2024)**
2. **Rettifica alla nomina della commissione incaricata di valutare i requisiti di accesso, la preparazione dei candidati per il corso di laurea magistrale in magistrale in Moda / Fashion per l'anno accademico 2024/2025 e incaricata di valutare i titoli stranieri, le carriere precedenti ai fini dell'abbreviazione e gli adeguamenti ai piani di studio nel rispetto del Regolamento didattico. (rep 84 prot 81353 del 25/09/2024)**
3. **Programmazione didattica, a.a. 2024-25. Disattivazione dei corsi di studio LM35-Ingegneria per le Energie Rinnovabili in Ambienti Costieri, LM 23-Mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri e aggiornamento del carico didattico. (rep 85 prot 82405 del 27/09/2024)**
4. **Avvio procedure valutative per il conferimento di contratti di diritto privato per insegnamento e per supplenza, a.a. 2024-2025. (rep 86 prot 83053 del 30/09/2024)**
5. **Approvazione schede di valutazione relative agli studenti preiscritti e iscritti ai corsi di studio luav, provenienti da trasferimento, da cambio sede, da passaggio interno o da passaggio di ordinamento, cambi di curriculum/indirizzo per**

l'anno accademico 2024/2025: approvazione atti relativi ai corsi di laurea magistrale e laurea triennale in Design sede di Vicenza e laurea triennale in Urbanistica e pianificazione del territorio. (rep 87 prot 85175 del 08/10/2024)

- 6. Approvazione atti commissione istruttoria: valutazione carriera pregressa relative a studenti/esse iscritti/e ai corsi di studio luav (rep 88 prot 85178 del 08/10/2024)**
- 7. Programmazione didattica, a.a. 2024-25. Incremento ore di collaborazione alla didattica su insegnamenti Drammaturgia: Forme e Pratiche, Scena contemporanea: estetiche e pratiche, corso di laurea Teatro e Arti Performative, primo semestre, a.a. 2024-25. (rep 90 prot 86761 del 15/10/2024)**
- 8. Programmazione didattica a.a. 2024-25. Nomina della commissione di valutazione riferita alle candidature per gli insegnamenti vacanti nei corsi delle filiere Architettura, Arti e Moda, Urbanistica/Pianificazione, Design (VE e VI), Teatro. Rif.: Procedure di valutazione comparativa cod. insdcp2024-2025- 03 e cod. suppldcp2024-2025-02. (rep 91 prot 88314 del 22/10/2024)**
- 9. Programmazione didattica a.a. 2024-25 - Nomina commissioni straordinarie e individuazione mutuaioni d'esame per gli insegnamenti disattivati. (rep 96 prot 90472 del 30/10/2024)**
- 10. Approvazione atti, emanazione delle graduatorie, attribuzione dei contratti/affidamento degli incarichi, a.a. 2024-2025. Riferimento: procedure valutative per il conferimento di contratti di insegnamento e supplenze, rispettivamente codd. insdcp2024-2025-03, suppldcp2024-2025-02. (rep 97 prot 92033 del 07/11/2024)**
- 11. Rettifica del decreto prot. n. 92033/2024 di Approvazione atti, emanazione delle graduatorie, attribuzione dei contratti/affidamento degli incarichi, a.a. 2024-2025 e contestuale aggiornamento dell'offerta formativa valorizzata e del carico didattico delle docenti Caterina Balletti e Isabella Friso. (rep 99 prot 92985 del 11/11/2024)**

per la Ricerca

- 1. Convenzione con l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana per la progettazione e sperimentazione di un sistema operativo di Osservatorio Urban Health della Regione del Veneto - autorizzazione alla stipula e approvazione della scheda di programmazione per attività di ricerca finanziata. (rep. 82 prot 79704 del 20/09/2024)**
- 2. Contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con il Comune di Treviso e la società Parcheggio Piazza della Vittoria S.r.l. per lo svolgimento un programma di ricerca relativo alla valutazione della consistenza fisica del monumento ai Caduti di piazza della Vittoria a Treviso, finalizzato a verificare la fattibilità dello smontaggio e del trasferimento temporaneo in altro luogo per tutta la durata dei lavori di realizzazione del parcheggio interrato - autorizzazione alla stipula e approvazione della scheda di programmazione per attività di ricerca per conto terzi. (rep. 89 prot 85423 del 09/10/2024)**
- 3. Convenzione attuativa con la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza finalizzata a delineare le condizioni per garantire il miglioramento dell'accessibilità dell'Anfiteatro Arena in vista delle Olimpiadi invernali 2026- autorizzazione alla stipula. (rep. 92 prot 88748 del 23/10/2024)**

I decreti sono conservati presso il Servizio archivio di ateneo e flussi documentali e presso gli uffici competenti.

delibera n. **79**
prot. n. **94584/2024**
18 novembre 2024
pag. **1 di 6**

[TORNA ALL'ODG](#)

[VAI AL VERBALE](#)

seduta aperta a tutte le componenti di diritto

05/01 Adeguamento in modalità semplificata dei Corsi di Studio alla riforma delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale di cui ai DD.MM. n. 1648/2023 e n. 1649/2023.

UOR: **SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

Nominativo	Incarico	F	C	A	A S	N V
ALBRECHT Benno	Professore ordinario				X	
ANTONELLI Fabrizio	Professore ordinario				X	
BADALUCCO Laura	Professore ordinario				X	
BASSI Attilio Alberto	Professore ordinario	X				
BERTOZZI Marco	Professore ordinario	X				
BIZZOTTO Elisa	Professore ordinario	X				
BONAITI Maria	Professore ordinario	X				
BULGARELLI Massimo	Professore ordinario				X	
CARERI Giovanni Battista	Professore ordinario				X	
CECCHI Antonella	Professore ordinario	X				
CENTANNI Monica	Professore ordinario	X				
D'ACUNTO Giuseppe	Professore ordinario	X				
DAL FABBRO Armando	Professore ordinario				X	
DE MAIO Fernanda	Professore ordinario				X	
DE ROSA Agostino	Professore ordinario				X	
FABIAN Lorenzo	Professore ordinario	X				
FACCIO Paolo	Professore ordinario	X				
FAGNONI Raffaella	Professore ordinario	X				
FERRARIO Viviana	Professore ordinario	X				
FREGOLENT Laura	Professore ordinario	X				
GALLO Antonella	Professore ordinario	X				
GARBOLINO Paolo	Professore ordinario				X	
GRILLENZONI Carlo	Professore ordinario				X	
GUERRA Francesco	Professore ordinario				X	
MANFRIN Renato	Professore ordinario	X				
MARABELLO Carmelo	Professore ordinario	X				
MARINI Sara	Professore ordinario				X	
MARRAS Giovanni	Professore ordinario	X				
MARSON Anna	Professore ordinario				X	
MICELLI Ezio	Professore ordinario				X	
MORRESI Manuela Maria	Professore ordinario				X	
MUSCO Francesco	Professore ordinario	X				
NOCERA Silvio	Professore ordinario	X				
PASA Barbara	Professore ordinario				X	
PERON Fabio	Professore ordinario				X	
PIPERATA Giuseppe	Professore ordinario	X				
POGACNIK Marko	Professore ordinario				X	
ROMAGNONI Piercarlo	Professore ordinario	X				
ROSSI Francesco	Professore ordinario				X	
RUSSO Salvatore	Professore ordinario	X				
SACCHI Annalisa	Professore ordinario	X				

SAETTA Anna	Professore ordinario		X
SCHIBUOLA Luigi	Professore ordinario		X
TATANO Valeria	Professore ordinario	X	
TOSI Maria Chiara	Professore ordinario	X	
VANORE Margherita	Professore ordinario	X	
VIGANÒ Paola	Professore ordinario		X
AGLIERI RINELLA Vincenzo Tiziano	Professore associato		X
ALBIERO Roberta	Professore associato		X
ARIELLI Emanuele	Professore associato	X	
BALLETTI Caterina	Professore associato	X	
BARALDI Daniele	Professore associato	X	
BARUCCO Mariaantonia	Professore associato		X
BASSANI Maddalena	Professore associato		X
BASSO Matteo	Professore associato	X	
BERGAMO Francesco	Professore associato	X	
BERTO luisa	Professore associato	X	
BONINI LESSING Emanuela Fanny	Professore associato		X
BORELLI Guido	Professore associato		X
BORGHERINI Maria Malvina	Professore associato		X
BOSCO Alessandra Maria Laura	Professore associato	X	
BRIGOLIN Daniele	Professore associato		X
BULEGATO Fiorella	Professore associato	X	
CACCIATORE Francesco	Professore associato	X	
CANTARELLI Riccarda	Professore associato		X
CAPPELLETTI Francesca	Professore associato	X	
CASAROTTO Luca	Professore associato	X	
CASTELLANI Francesca	Professore associato		X
CAVALLARO Federico	Professore associato	X	
CHIESA Rosa	Professore associato	X	
CIAMAICHELLA Massimiliano	Professore associato	X	
CONDOTTA Massimiliano	Professore associato	X	
COPIELLO Sergio	Professore associato		X
CRIPPA Davide	Professore associato		X
DALLA MURA Maddalena	Professore associato		X
DI RESTA Sara	Professore associato	X	
DOIMO Martino	Professore associato	X	
FARINA Mario	Professore associato	X	
FERRARI Marco	Professore associato		X
FILESI Leonardo	Professore associato	X	
FORABOSCHI Paolo	Professore associato		X
FRISO Isabella	Professore associato	X	
GARBIN Emanuele	Professore associato		X
GASTALDI Francesco	Professore associato		X
GAY Fabrizio	Professore associato		X
GELLI Francesca	Professore associato		X
GANI Esther	Professore associato	X	
GRASSI Carlo	Professore associato		X
GUERRA Andrea	Professore associato		X
LATINI Luigi	Professore associato		X
LENZO Fulvio	Professore associato	X	
LIVA Gabriella	Professore associato	X	
MAGGI Angelo	Professore associato		X
MANZELLE Maura	Professore associato	X	
MARANDOLA Marzia	Professore associato	X	
MARCONI Giovanna	Professore associato	X	

MARZO Mauro	Professore associato		X
MAZZANTI Stefano	Professore associato	X	
MAZZARINO Marco	Professore associato	X	
MENGONI Angela	Professore associato	X	
MEROI Emilio	Professore associato	X	
MONTI Gabriele	Professore associato	X	
MORPURGO Guido Mario	Professore associato	X	
MOSCO Valerio Paolo	Professore associato	X	
MUNARIN Stefano	Professore associato	X	
OSTANEL Elena	Professore associato		X
PERONDI Luciano	Professore associato		X
RAKOWITZ Gundula	Professore associato	X	
REDINI Veronica	Professore associato	X	
ROSSETTI Massimo	Professore associato		X
ROVERSI MONACO Micol	Professore associato	X	
SAMBIN DE NORCEN Maria Teresa	Professore associato		X
SCARPA Massimiliano	Professore associato	X	
SINICO Michele	Professore associato		X
SINNI Giovanni	Professore associato		X
SORBO Emanuela	Professore associato		X
SQUASSINA Angela	Professore associato	X	
TEDESCO Carla	Professore associato	X	
TOMASSINI Stefano	Professore associato		X
TONIN Stefania	Professore associato	X	
TRABUCCO Dario	Professore associato		X
TREVISANI Sebastiano	Professore associato		X
VACCARI Alessandra	Professore associato	X	
VELO Luca	Professore associato	X	
VETTESE Angela Giovanna	Professore associato	X	
ZANCHETTIN Vitale	Professore associato		X
ZITO Marco	Professore associato	X	
ZUCCONI Francesco	Professore associato	X	
BATTISTONI Chiara	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BENEDETTI Andrea	Ricercatore Universitario		X
BULLO Sandra	Ricercatore Universitario	X	
CAMEROTA Filippo	Ricercatore Universitario		X
MAZZARELLA Olimpia	Ricercatore Universitario		X
RICCHELLI Giorgio	Ricercatore Universitario		X
BERTIN Mattia	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BORGA Giovanni	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BRUSCHI Greta	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BUFFAGNI Alessia	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CALANDRIELLO Antonio	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CALOGERO Lucilla	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CAPUTO Caterina	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
CARLANA Michel	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CELLUCCI Cristiana	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	

CILIBERTO Giulia	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
CIPOLLONE Giada	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
COSTA Pietro	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
DALLA MORA Tiziano	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
DE MARCHI Marta	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
EMMI Giuseppe	Ricercatore universitario a tempo determinato	X	
FRAUSIN Martina	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
GALIMBERTI Jacopo	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
GALLI Jacopo	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
GIACOMELLO Elena	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
GIANNOTTI Emanuel	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
GOBBO Simone	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
IORIO Andrea	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
LUCERTINI Giulia	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
MAGNI Filippo	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
MARAGNO Denis	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
MARCADENT Saul	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
PACE Michela	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
PISCIELLA Susanna	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
ROSSI Federica	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
RUGGERI Daniela	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
SACCO Daniela	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
SCANAGATTA Chiara	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
SPAGNOL Simone	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
TALLEDO Diego Alejandro	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
TORELLI Gabriele	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
TROVO' Francesco	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
VACANTI Annapaola	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
ZAMPIERI Laura	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
ZATTA Elisa	Ricercatore Universitario		X

	a tempo determinato		
ARIAS PINEDA Andrès	Rappresentante degli studenti	X	
DENTIS Mariasole	Rappresentante degli studenti		X
DEL PLATO Alfonso Andrès	Rappresentante degli studenti		X
LEITA Pedro	Rappresentante degli studenti	X	
OBOE Sofia	Rappresentante degli studenti		X
RUBINO Kevin Manuel	Rappresentante degli studenti		X
CASALIN Adriana	Rappresentante PTA	X	

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Votano)

Adeguamento in modalità semplificata dei Corsi di Studio alla riforma delle Classi di Laurea e Laurea Magistrale di cui ai DD.MM. n. 1648/2023 e n. 1649/2023.

**Il consiglio dCP
premessso** che

- è necessario adeguare i corsi di studio attivati dall'ateneo nell'a.a. 2024-25 ai DD.MM nn. 1648 e 1649 del 19 dicembre 2023, che hanno per oggetto la riforma delle classi di laurea e laurea magistrale escluso il corso di laurea magistrale di nuova attivazione Moda (cod. N12) che già risponde al dettato dei DD.MM. in parola;

- il processo di adeguamento consente anche di modificare il numero di crediti riconoscibili per le attività formative extracurricolari in applicazione del dettato del DM 4 luglio 2024, n.931;

tenuto conto che per attuare l'adeguamento, il ministero in collaborazione con il Cineca ha approvato una procedura semplificata, applicabile nel caso in cui le parti testuali dell'ordinamento, antecedenti alla riforma, risultino conformi ai citati DD.MM e gli adeguamenti avvengano solo sulla parte tabellare.

visto il DM 4 luglio 2024, n.931 che regola il riconoscimento dei crediti per le attività extracurricolari;

visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'art. 26;

vista la nota ministeriale prot. 12330 del 28 giugno 2024 in cui si ribadisce che per dare completezza all'attuazione della riforma è necessario che per l'a.a. 2025-2026 tutti gli ordinamenti didattici siano adeguati ai nuovi decreti delle classi;

vista la nota ministeriale, prot. 17071 del 24 settembre 2024, in cui è esplicitato che, qualora l'Ateneo ritenga che sia la parte testuale di un corso, sia le attività formative siano rispondenti alle classi di laurea /laurea magistrale individuate dai DD.MM 1648/2023 e 1649/2023 è possibile presentare una modifica di ordinamento che attenga esclusivamente alla parte tabellare dell'ordinamento (procedura semplificata);

acquisita dal direttore della Sezione didattica del dipartimento Culture del Progetto, l'indicazione dei corsi di studio che possono essere adeguati ai nuovi decreti delle classi seguendo la procedura semplificata e la proposta di riconoscere massimo 24 crediti per attività formative extracurricolari certificate;

tenuto conto che la procedura semplificata è oggetto di valutazione da parte del Consiglio Universitario Nazionale (CUN) e la scadenza per l'invio per l'istanza di modifica tabellare è il 28 novembre 2024;

sentito il Comitato di direzione in data 7 novembre 2024, come da verbale n. 93870 del 15/11/2024, depositato presso il servizio di segreteria del dipartimento;

delibera, a maggioranza assoluta dei presenti, di approvare l'invio delle modifiche ordinamentali in modalità semplificata dei corsi di studio compreso l'adeguamento ad un massimo di 24 crediti riconoscibili per attività extracurricolari come indicato negli allegati, parte integrante della presente delibera.

Corsi triennali:

Allegato 05.01.1: L4 - Design della Moda e Arti Multimediali, di pagine 10

Allegato 05.01.2: L4 - Design del Prodotto, della Comunicazione visiva e degli Interni, di pagine 12

Allegato 05.01.3: L4 - Design (sede di Vicenza), di pagine 11

Allegato 05.01.4: L17- Architettura, di pagine 9

Allegato 05.01.5: L21 - Urbanistica e Pianificazione del Territorio, di pagine 12

Corsi magistrali:

Allegato 05.01.6: LM4 - Architecture, di pagine 7

Allegato 05.01.7: LM4 - Architettura, di pagine 8

Allegato 05.01.8: LM4 cu- Architettura, di pagine 8

Allegato 05.01.9: LM12 - Design del Prodotto, della Comunicazione e degli interni, di pagine 11

Allegato 05.01.10: LM48 - Urbanistica e Pianificazione del Territorio, di pagine 11

Allegato 05.01.11: LM65 - Arti visive e Cinema espanso, di pagine 7

Allegato 05.01.12: LM65 - Teatro e Arti Performative, di pagine 10

La delibera viene trasmessa, per quanto di competenza, al Senato Accademico e all'Area didattica e servizi agli studenti, Divisione Offerta Formativa-Servizio Programmazione didattica e Divisione Servizi agli Studenti-Servizio Gestione Accessi.

Adunanza del 27/03/2024
Valutazione finale del CUN - corso precedente APPROVATO

Nessuna osservazione

Corso nuovo (id = 1440274)

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-4 c.u. R - Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)
Nome del corso	Architettura <i>modifica di: Architettura</i> (1432236)
Nome inglese	Architecture
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	N40^9999^027042
Il corso é	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	18/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/11/2024
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	28/11/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/11/2023 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	07/12/2023
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.iuav.it/it/didattica/lauree-magistrali/architettura-conservazione-proattiva-del-patrimonio-nelle-aree-rischio
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto

Corso precedente (id = 1432236)

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-4 c.u. - Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)
Nome del corso	Architettura <i>adeguamento di: Architettura</i> (1430170)
Nome inglese	Architecture
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	N40
Il corso é	corso di nuova istituzione
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	08/11/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	29/11/2023
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	28/11/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/11/2023
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	07/12/2023
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.iuav.it/Didattica1/index.htm
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12

**Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270
(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In data 10 novembre 2023 si è svolto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni. L'incontro si è svolto in modalità mista: in presenza presso la Sala Colonna della sede IUAV dei Tolentini (Venezia) e on-line.

La consultazione con le Parti Sociali ha costituito un elemento strategico nella progettazione del corso e ha caratterizzato il processo di definizione dei fabbisogni formativi, dei contenuti e degli sbocchi professionali. Si è realizzata con un processo di confronto interistituzionale che ha coinvolto numerose organizzazioni rappresentative, alle quali sono stati presentati i contenuti progettuali finalizzati a formare una figura professionale capace di dialogare con il panorama imprenditoriale del territorio.

In particolare, presenti agli incontri e animatori di un proficuo e costruttivo dibattito sono state FOAV (Federazione Ordini Architetti del Veneto) nelle figure del Presidente e del responsabile del Settore Conservazione e Restauro, ASSORESTAURIO (Associazione Italiana per il Restauro Architettonico, Artistico, Urbano), nella figura del Direttore, SIRA (Società Italiana per il Restauro dell'Architettura), nella figura del Presidente, CORILA (Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia) nella figura del Direttore, rappresentanti degli organismi di tutela quali la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna e la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, nelle figure dei rispettivi soprintendenti, nonché rappresentanti di studi professionali di alto profilo attivi nell'ambito della conservazione e del restauro architettonico.

Il rettore dell'Università Iuav di Venezia ha presentato le condizioni di contesto, le collaborazioni avviate con interlocutori istituzionali ed economici nonché le caratteristiche di fondo della nuova progettualità dell'ateneo. Sono stati discussi e condivisi gli obiettivi formativi del corso di studio, i profili professionali individuati, i risultati di apprendimento attesi, il quadro delle attività formative, le modalità didattiche e l'organizzazione del percorso formativo, le caratteristiche della sede e la sua collocazione nell'ambito cittadino.

Il dibattito tra gli stakeholders presenti è stato molto partecipato e ha evidenziato l'appropriatezza del progetto formativo rispetto ai fabbisogni del contesto di riferimento e alle sfide del prossimo futuro, nonché l'attualità e la componente innovativa delle proposte.

Gli attori presenti hanno manifestato profondo apprezzamento per il progetto formativo, esprimendo anche interesse rispetto al come si struttureranno le collaborazioni con le aziende, alle iniziative che consentono un contatto tra didattica e realtà imprenditoriali e alla stipula delle convenzioni per i tirocini formativi degli studenti e per la preparazione della tesi di laurea.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 7 dicembre 2023 si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto per esaminare le proposte di istituzione di nuovi corsi di studio da parte degli atenei veneti.

Il Comitato,

- Visto il DPR del 27 gennaio 1998, "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'articolo 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59", e in particolare l'articolo 3;

- Visto il DM n. 1154 del 14 ottobre 2021, 'Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio'; Visto il D.D. n. 2711 del 22 novembre 2021;

- Esaminate le proposte di istituzione dei nuovi corsi di studio e sedi formulate dagli atenei, e in particolare dall'Università IUAV di Venezia

- Sentite e accolte le motivazioni addotte per l'istituzione dei corsi di studio;

ha espresso parere unanime favorevole.

Il giorno 5 febbraio 2024 si è ulteriormente riunito il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto per esaminare le medesime proposte di istituzione di nuovi corsi di studio precedentemente presentate da parte degli atenei veneti, come adeguate ai sensi del Decreto Ministeriale n. 1648 del 19-12-2023 di riforma delle classi di laurea e del Decreto Ministeriale n. 1649 del 19-12-2023 di riforma delle Classi di Laurea Magistrale e Magistrale a Ciclo Unico.

Il Comitato Regionale di Coordinamento ha approvato gli adeguamenti apportati.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea a ciclo unico si fonda sulla sintesi delle istanze del progetto e della conservazione. La salvaguardia e la tutela del patrimonio culturale e di interesse storico-documentale messo a rischio da condizioni naturali estreme e/o sociali è intesa anche in chiave di nuove realizzazioni compatibili con il tessuto esistente declinati con interventi alle varie scale.

L'esigenza di affrontare dinamiche sempre più complesse che incidono sulla conservazione del patrimonio culturale e di interesse storico-documentale, alla luce di situazioni emergenziali sempre più frequenti e che richiedono approcci specifici, impone da un lato il rafforzamento degli aspetti teorici del restauro, che trova in questo obiettivo una riflessione su temi che riguardano la tutela e la valorizzazione dei beni culturali, dall'altro fornisce strumenti teorici, tecnici e progettuali innovativi che garantiscono un equilibrato rapporto tra conservazione, sicurezza e innovazione, estendibile anche al patrimonio costruito non assoggettato al D. Lgs 42/2004. Questi aspetti necessitano di una progettualità del nuovo che contempli la convivenza con il patrimonio culturale e con quello di interesse storico-documentale, prefigurando interventi emergenziali, post emergenziali e di conservazione programmata. In questa ottica appare fondamentale un approccio che contempli una forte capacità di analisi e controllo nel tempo delle azioni ipotizzabili, con l'aspetto strategico di tutela e valorizzazione del patrimonio nelle aree soggette a rischio.

Venezia, come grande laboratorio, si pone in tal senso come contesto ideale in cui tradizionalmente tutte le problematiche presenti nella contemporaneità, riconducibili alla tutela e conservazione dell'ambiente costruito e del paesaggio e negli interventi di nuova concezione, sono messe in evidenza e «alla prova» in una cornice di straordinaria qualità e storia millenaria. In particolare, Venezia ha da sempre costituito un punto di riferimento per il restauro e le relative discipline afferenti. Questo nuovo percorso ambisce a riportare la città al centro della ricerca e dell'alta formazione, qualificandola nella sintesi tra aspetti umanistici e tecnici, come centro di rilevanza non solo nazionale ma anche internazionale.

L'Università Iuav di Venezia mette a disposizione i propri canali culturali e scientifici nazionali ed internazionali che da molti anni caratterizzano la didattica e la ricerca, con la volontà di fornire un ampio panorama di collaborazioni a tutti i livelli, sviluppando la partecipazione alle proprie attività nelle sedi dell'Ateneo. In questo scenario è previsto il coinvolgimento delle strutture di ricerca e sperimentazione Iuav costituite da cluster, unità di ricerca, archivi, biblioteche e dal sistema dei laboratori, tali da favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze, capacità e metodi di apprendimento. La struttura didattica del corso di laurea è articolata in un biennio di fondamenti dedicati all'approfondimento teorico di discipline umanistiche e tecniche, durante il quale sono fornite le basi per una

successiva qualificazione specifica nei tre anni seguenti, assicurando allo studente una formazione di livello avanzato.

Il percorso formativo è organizzato nella progressione cronologica del quinquennio in dieci blocchi tematici, ciascuno coincidente con un semestre. Il biennio formativo è dedicato ai fondamenti, ai principi e ai metodi della conservazione proattiva, ed è articolato in attività di base afferenti alle discipline matematiche, alle discipline storiche, del rilievo digitale e della rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente, e in attività formative, somministrate in forma monografica e integrata, afferenti all'ambito delle teorie del restauro architettonico, delle discipline tecnologiche e strutturali con particolare attenzione agli aspetti dell'innovazione e della sicurezza, all'ambito della composizione architettonica e dell'urbanistica in relazione all'ambiente costruito.

Il successivo triennio è articolato in sei blocchi interdisciplinari che convergono rispettivamente sui temi della sostenibilità, dell'innovazione, dell'efficientamento energetico, della gestione dell'emergenza, della conservazione programmata e della ricostruzione. Attività formative affini o integrative concorreranno infine a qualificare il percorso a libera scelta dello studente.

L'attività del corso quinquennale si pone a monte di possibili approfondimenti di alta qualificazione professionale all'interno di strutture formative come le Scuole di Specializzazione in Beni architettonici e del Paesaggio, o all'interno di corsi di alta formazione dedicati alla ricerca come le Scuole di Dottorato.

Il corso di laurea costituisce inoltre un ambito complesso dove l'analisi, il progetto di restauro e conservazione, i nuovi interventi nella fase emergenziale e post emergenziale, la cura, la sicurezza, la valorizzazione e la gestione del patrimonio culturale convivono sinergicamente. La sua strutturazione rappresenta quindi un'opportunità per la formazione di figure di alta qualificazione, con una adeguata componente tecnica e umanistica che costituisce la base per la qualità del progetto in tutte le declinazioni, che potranno sviluppare nell'ultimo anno esperienze di tirocinio professionalizzante. Le attività di ricerca operativa condotte potranno inoltre collegarsi alle successive esperienze delle Scuole di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio per la piena padronanza di competenze professionali elevate e delle Scuole di Dottorato per sviluppare l'attitudine alla ricerca.

--

**Convenzioni per tirocini
(DM 987/2016 Art 8 §2)**

--

--

--

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

I corsi affini e integrativi andranno a completare un quadro formativo che sottolinea una particolare attenzione al tema del Patrimonio Costruito attraverso quei SSD che presentano una particolare pertinenza con questo tema ma che non sono inseriti tra quelli caratterizzanti della classe. In particolare, saranno inseriti corsi afferenti principalmente all'area umanistica e storico-artistico (storia dell'arte, archeologia, filologia, museologia), ma anche altri insegnamenti che riguardano la lettura e l'analisi del territorio, la geomorfologia delle aree a rischio, i marmi antichi, i geomateriali impiegati nell'edilizia storica, la petrografia applicata ai materiali dell'architettura e lo studio del loro deterioramento, la chimica applicata al restauro. I corsi affini e integrativi saranno sia di carattere obbligatorio, spesso inserito all'interno dei laboratori di progetto, che a scelta così da fornire allo studente la possibilità di completare la propria formazione attraverso lo studio di alcune discipline ritenute più coerenti con i propri interessi ma comunque pertinenti con il quadro formativo generale.

--

--

--

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Tra gli obiettivi di apprendimento del corso di laurea magistrale a ciclo unico, vi è l'acquisizione di strumenti di conoscenza del restauro, sia di tipo tradizionale, sia associati alle nuove esigenze di conservazione e attualizzazione dei beni culturali e di quelli di interesse storico-documentale, con riferimento da un lato agli strumenti e alle pratiche innovative, dall'altro ai rischi che interessano il territorio e le città, agli eventi calamitosi riconducibili al sisma, al dissesto idrogeologico, ed in generale ai vari tipi di hazard, così come alla mitigazione e all'adattamento degli effetti dei cambiamenti climatici. Il tutto in un'ottica che guarda alla formazione di una figura che coniughi le competenze proprie dell'architetto specializzato in restauro con gli aspetti più tecnici, attraverso l'acquisizione delle più moderne tecnologie oggi disponibili nei diversi settori (dalla rappresentazione digitale, ai metodi di valutazione del rischio alle diverse scale, ai sistemi avanzati di monitoraggio e controllo, alla progettazione di interventi di miglioramento anche con materiali e tecniche innovative). Queste specificità si rivolgono necessariamente alla necessità di affrontare il tema degli interventi in aree a rischio in tutte le declinazioni del progetto caratteristica specifica dell'architetto.

Tra i risultati attesi, vi sono inoltre l'acquisizione di strumenti con cui governare le nuove funzioni compatibili con la tutela dei beni culturali e del costruito esistente. Particolare attenzione sarà riservata a contesti come quelli dei centri storici italiani, interessati dalle conseguenze dei fenomeni di over-tourism e dagli impatti che coinvolgono i beni culturali. In tale contesto assume sempre più significato il ruolo nel progetto di restauro l'apporto di discipline diverse, che devono essere comprese dal futuro professionista in modo da fornire quegli strumenti decisivi per una logica sinergica di coordinamento dei saperi.

La strutturazione del corso di laurea prevede una formazione di base che consenta mediante l'acquisizione iniziale del biennio di saperi fondanti per una capacità specifica di analisi delle problematiche ai vari livelli, con una particolare attenzione alla lettura multiscalarare dell'esistente, in relazione agli aspetti di tutela, protezione, valorizzazione e innovazione. La sintesi delle attività propedeutiche consente lo sviluppo di capacità di programmazione di attività di controllo, monitoraggio, protezione e innovazione anche mediante progetti integrati.

Le conoscenze disciplinari che formano il nucleo fondante del corso di studi afferiscono al campo del restauro architettonico e del paesaggio, alle discipline storiche come fondamento di conoscenza e interpretazione del costruito, alle discipline del disegno tecnico e della rappresentazione con particolare attenzione alla modellazione digitale e ai sistemi BIM per il patrimonio, alle discipline della composizione e dell'urbanistica in relazione all'intervento sul patrimonio esistente, alle discipline tecniche e tecnologiche (scienza e tecnica delle costruzioni, fisica tecnica, tecnologia dell'architettura) in relazione all'intervento in aree di rischio. Tali conoscenze consentono al laureato di sviluppare competenze e capacità di comprensione per l'elaborazione e l'applicazione di idee originali, in contesto professionale e di ricerca.

La verifica dei risultati dei corsi monodisciplinari avviene per mezzo di prove basate su specifiche attività di esercitazione. La procedura di scelta e sviluppo dei temi dei laboratori integrati comprenderà, anche nei corsi monodisciplinari, apporti tecnici operativi della struttura dei laboratori dell'ateneo, che si coordineranno anche nei momenti di sintesi laboratoriale tra discipline, strutturati questi ultimi per rispondere a problematiche e temi che verranno concordati anche con enti territoriali di vario livello e natura e stakeholders, soggetti che diverranno partner dell'attività del corso di laurea partecipando alla definizione degli obiettivi culturali e di ricerca operativa. La collaborazione tra gli accennati soggetti pubblici e privati consentirà di sviluppare possibili partenariati che si concretizzeranno con attività formative come stages residenti, tirocini e programmi di ricerca che il corso di laurea svilupperà in una logica di caratterizzazione dell'ateneo. Le modalità di verifica delle singole attività saranno legate

alle caratteristiche dei corsi monodisciplinari e per le attività laboratoriali con progetti di varia natura e livello, tutti comunque in una logica di approccio multidisciplinare. La conclusione del corso di laurea consiste nello sviluppo di soluzioni progettuali di problemi complessi associate alle attività di formazione complementare che si definiranno nell'ultimo semestre del corso quinquennale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il progetto di restauro è il luogo in cui convergono le diverse conoscenze che determinano il buon esito delle pratiche di conservazione dei beni culturali e l'applicazione di processi innovativi volti alla restituzione alla società di un bene fruibile in sicurezza, utilizzando anche strumenti tecnici e tecnologici avanzati, sempre nel rispetto delle istanze della conservazione e nella necessaria capacità di definire un progetto di architettura. La capacità di tenere conto dei risultati dell'analisi e della caratterizzazione preliminare risulta decisiva ai fini del raggiungimento di un elevato livello di coerenza ed efficacia tra esiti operativi e aspettative culturali. Un buon governo dei processi di conservazione e innovazione a tutte le scale (da quella architettonica, al paesaggio e al territorio) consente di ridurre fattori e problematiche non previsti che possono portare al raggiungimento parziale degli obiettivi di progetto.

Tra i risultati attesi della formazione del futuro professionista vi è pertanto la capacità di fare sintesi delle conoscenze, umanistiche e tecniche, che derivano da ambiti disciplinari diversi, propri dell'Architettura e dell'Ingegneria, ma anche di saper ben interpretare il ruolo di coordinamento nel progetto di restauro dall'ideazione, all'esecuzione, alla previsione di piani di prevenzione, controllo e manutenzione, elementi basilari nella conservazione programmata. Queste attitudini consentiranno di raggiungere elevate capacità progettuali anche nella definizione di nuovi interventi nelle aree a rischio che comprendono e interventi architettonici ed urbanistici nell'ottica di governo del territorio a tutte le scale.

La capacità di applicare le conoscenze acquisite, nonché l'abilità di comprendere e risolvere problemi connessi a tematiche nuove e inserite in contesti ampi e interdisciplinari qualificano il laureato del corso di laurea magistrale a ciclo unico che, nel percorso formativo, si misura con blocchi didattici integrati e complessi come quelli di "Fondamenti e Integrazioni di Conservazione Proattiva" (I anno), "Principi e metodi della conservazione proattiva" (II anno), "Sostenibilità e Innovazione" (III anno), "Energie ed Emergenze" (IV anno) e "Rischio e Conservazione Programmata" (V anno).

Le capacità di applicazione di conoscenza e comprensione sono supportate dall'impostazione dei laboratori progettuali integrati, dai corsi monodisciplinari, dalla possibilità di effettuare prove presso le strutture laboratoriali di Ateneo. I risultati attesi sono verificati attraverso: prove in itinere e conclusive, scritte e orali; revisioni intermedie; elaborati grafici, test e colloqui; esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive; illustrazione e presentazione delle elaborazioni finali.

Il laureato del corso di laurea magistrale a ciclo unico è pertanto una figura formata per ricoprire ruoli significativi anche nell'ambito di Pubbliche Amministrazioni, siano esse di tipo locale o centrale, o comunque in grado di proseguire studi di livello superiore.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'obiettivo didattico del corso di laurea magistrale a ciclo unico è di far acquisire allo studente una adeguata autonomia di giudizio, che gli consenta di muoversi agevolmente non solo in relazione alle tematiche e delle expertise proprie della disciplina del restauro, ma anche di traguardare le altre componenti del progetto, in particolar modo quelle legate agli aspetti tecnici, tecnologici e della sicurezza, in modo da garantire i necessari apporti in un orizzonte di equilibrio tra conservazione e innovazione nella tutela del bene culturale, in una logica di capacità progettuale alle varie scale.

L'attività del laureato comprende la capacità di esternalizzazione del progetto, sia esso di contenuti di analisi e controllo a varie scale, sia di progetto di conservazione e innovazione. Questa capacità utilizza strumenti di rappresentazione e comunicazione innovativi, in particolare quelli in ambiente virtuale, utilizzando i contenuti dei corsi specifici di descrizione e comunicazione del progetto. Capacità di veicolare verso l'esterno sia in chiave di descrizione tecnica in ambienti BIM che di valorizzazione mediante l'impiego della realtà aumentata e di tecnologie in grado di contribuire alla strutturazione di processi di conservazione programmata. La capacità di apprendimento viene testata mediante la verifica puntuale dei contenuti dei corsi monografici con test intermedi e valutazione finale del livello di preparazione. Nei laboratori integrati la verifica continua dello stato di avanzamento del progetto aventi per argomento i temi delle varie annualità, saranno condotti con attività seminariali intermedie – anche in presenza di rappresentanti di stakeholders ed enti territoriali di varia natura- e una valutazione finale dei contenuti dell'esercitazione svolta. La conclusione del corso di studi avviene con la discussione della tesi di laurea di natura tendenzialmente interdisciplinare.

Abilità comunicative (communication skills)

Aspetto centrale della formazione del laureato è l'attenzione alla tematica della comunicazione. In particolare, le abilità comunicative vanno intese nella pluralità delle tecniche oggi a disposizione per condurre le analisi, illustrare il progetto e monitorare gli esiti dell'intervento. La comunicazione risulta indispensabile per favorire la trasmissione delle conoscenze e dei contenuti ai diversi attori del processo, siano essi stakeholder, committenti (pubblici o privati), personale appartenente agli enti di tutela, senza dimenticare l'obiettivo di formare una coscienza diffusa di conservazione del bene culturale e, più in generale, del patrimonio costruito di interesse storico-documentale.

L'interlocuzione e gli scambi con la docenza offerti dai corsi laboratoriali presenti in ciascuno dei cinque anni formativi, ed i momenti collettivi di presentazione dello stato d'avanzamento del progetto, consentono di sviluppare abilità comunicative e descrittive, e di formare così una figura di alta qualificazione in grado di comunicare in modo chiaro e professionale informazioni, idee, problemi e soluzioni con interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

In un mondo in continua e veloce modificazione, la professione richiede fasi di approfondimento e aggiornamento continuo dello stato delle conoscenze e delle professionalità che fanno riferimento tanto a conoscenze specifiche che a competenze trasversali. Lo studente del corso di laurea magistrale a ciclo unico sarà in grado di svolgere e gestire autonomamente tali processi, e per questo saranno adottati metodi didattici che prevedono da un lato una proficua osmosi con la ricerca e dall'altro lo svolgimento di adeguati percorsi di tirocinio.

L'autonomia di giudizio sviluppata nel percorso quinquennale avviene grazie alla formazione di una capacità critica di analizzare e affrontare problemi complessi, affiancata ad una capacità comunicativa ed espressiva delle tematiche di progetto con una articolazione che sappia compendiare la cultura umanistica con quella tecnica. La comunicazione dei contenuti progettuali si avvale delle tecniche descrittive contemporanee, con una particolare attenzione al mondo virtuale e digitale, sempre sfruttando le capacità degli specifici laboratori dello IUAV. La capacità di apprendimento del discente vien testata in ogni corso sia con lo sviluppo di esercitazioni tematiche nei corsi monodisciplinari che con la valutazione dei progetti eseguiti a varie scale nei laboratori, attività integrate mediante esperienze

extracurricolari come mostre di progetti, risultati di attività di ricerca sviluppati nell'ambito di collaborazioni nazionali e internazionali e pubblicazioni. Tutte le attività vengono proposte per fornire contatti e conoscenze personali dei laureati con i vari stakeholders.

**Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Secondo quanto indicato dal D.M. 270/04, condizione necessaria per essere ammessi al Corso di Laurea è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

L'ammissione al Corso di Laurea è regolamentata a livello nazionale, è a numero programmato ed è subordinata allo svolgimento di una prova di verifica secondo la normativa vigente a livello nazionale. Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea rientrano tra quelle acquisite nel corso della formazione presso una scuola secondaria superiore, liceale o tecnica; nello specifico, è richiesta una capacità di apprendimento, sintesi, ragionamento ed elaborazione, e sono richieste conoscenze di base relative a tematiche di cultura generale, alle discipline della rappresentazione, della matematica, della storia e delle scienze.

La verifica di tali conoscenze avviene attraverso lo svolgimento della prova di ammissione, il cui superamento permette la successiva iscrizione al Corso di Laurea, secondo l'ordine di graduatoria e nei limiti dei posti disponibili.

La prova di ammissione si svolge in presenza o modalità a distanza nella data e con le procedure che sono indicate nel Bando di ammissione di Ateneo.

Qualora, attraverso la verifica, si riscontrasse la mancata sufficienza nel possesso di alcune conoscenze, vengono indicati specifici Obblighi Formativi Aggiunti (denominati OFA), da soddisfare per poter accedere agli insegnamenti successivi al primo anno di corso.

**Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella presentazione di progetti e/o dissertazioni su argomenti specifici inerenti il corso di laurea, e comprende la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

Obiettivo della prova finale è quello di verificare la capacità del laureando di esporre e discutere con chiarezza e padronanza le strategie di approccio, le metodologie di analisi e le tecniche di comunicazione di elaborati progettuali o di ricerche collegate ai temi dell'architettura specifici della laurea magistrale.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Architetto e Ingegnere funzione in un contesto di lavoro: Conduzione di ricerche e applicazione delle conoscenze esistenti in materia di design, pianificazione, conservazione e restauro, progettazione, costruzione e manutenzione di opere civili e industriali. Definizione e progettazione di standard e procedure per garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture. competenze associate alla funzione: Capacità di relazionarsi all'interno di gruppi di lavoro come, sviluppo di temi di ricerca operativa alle varie scale. Dalla capacità di formulare ipotesi di sistemi di monitoraggio e controllo del patrimonio esistente alla progettazione e direzione lavori di opere a scala territoriale, urbana ed architettonica senza dimenticare l'aspetto di valorizzazione del patrimonio culturale e in generale del costruito di interesse storico-documentale sbocchi professionali: Libera professione; collaborazione a società di ingegneria; studi di architettura; collaborazioni con Enti di Tutela; quadri tecnici dirigenziali in enti pubblici, in aziende pubbliche e private; tecnici di cantiere; collaborazione tecnica a imprese del settore; inquadramento in ditte produttrici di materiali e componenti per la conservazione e l'innovazione dei beni culturali; gestione e valorizzazione dei beni culturali; manutenzione e controllo del patrimonio culturale	Architetto e Ingegnere funzione in un contesto di lavoro: Conduzione di ricerche e applicazione delle conoscenze esistenti in materia di design, pianificazione, conservazione e restauro, progettazione, costruzione e manutenzione di opere civili e industriali. Definizione e progettazione di standard e procedure per garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture. competenze associate alla funzione: Capacità di relazionarsi all'interno di gruppi di lavoro come, sviluppo di temi di ricerca operativa alle varie scale. Dalla capacità di formulare ipotesi di sistemi di monitoraggio e controllo del patrimonio esistente alla progettazione e direzione lavori di opere a scala territoriale, urbana ed architettonica senza dimenticare l'aspetto di valorizzazione del patrimonio culturale e in generale del costruito di interesse storico-documentale sbocchi professionali: Libera professione; collaborazione a società di ingegneria; studi di architettura; collaborazioni con Enti di Tutela; quadri tecnici dirigenziali in enti pubblici, in aziende pubbliche e private; tecnici di cantiere; collaborazione tecnica a imprese del settore; inquadramento in ditte produttrici di materiali e componenti per la conservazione e l'innovazione dei beni culturali; gestione e valorizzazione dei beni culturali; manutenzione e controllo del patrimonio culturale
--	--

Il corso prepara alla professione di:

• Architetti - (2.2.2.1.1)	• Architetti - (2.2.2.1.1)
----------------------------	----------------------------

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Discipline informatiche, di elaborazione delle informazioni e matematiche	MAT/05 Analisi matematica	8 - 8 8
Discipline fisico-tecniche e impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	12 - 12 12
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	20 - 24 20
Discipline della rappresentazione	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/17 Disegno	16 - 24 16
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 56:		56
Totale Attività di Base	56 - 68	

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Discipline matematiche per l'architettura	MAT/05 Analisi matematica	8 - 8 8
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	12 - 12 12
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	20 - 24 20
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/17 Disegno	16 - 24 16
Minimo di crediti riservati dall'ateneo :		-
Totale Attività di Base	56 - 68	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Discipline della progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	28 - 34 28
Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/16 Architettura degli interni e	8 - 8 8

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	36 - 42 36
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	24 - 40 8

	allestimento	
Discipline del restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	24 - 40 8
Discipline strutturali	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	12 - 24 12
Discipline della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	16 - 18 16
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	16 - 18 16
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	8 - 8 8
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/06 Economia applicata	8 - 12 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 100:		120
Totale Attività Caratterizzanti		120 - 162

Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	12 - 24 12
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	16 - 18 16
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	16 - 18 16
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	8 - 8 8
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/06 Economia applicata	8 - 12 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 100:		120
Totale Attività Caratterizzanti		120 - 162

Attività affini

ambito disciplinare		CFU min - max
Attività formative affini o integrative		30 - 42 30
Totale Attività Affini	30 - 42	

ambito disciplinare		settore	CFU min - max
Attività formative affini o integrative			- 30
Totale Attività Affini	30 - 42		

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min - max
A scelta dello studente		20 - 20
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	12 - 12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	- - -
	Abilità informatiche e telematiche	- - -
	Tirocini formativi e di orientamento	8 - 8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	- - -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		8
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- - -
Totale Altre Attività		44 - 44

ambito disciplinare		CFU min - max
A scelta dello studente		20 - 20
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	12 - 12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	- - -
	Abilità informatiche e telematiche	- - -
	Tirocini formativi e di orientamento	8 - 8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	- - -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- - -
Totale Altre Attività		44 - 44

TOTALE

CFU totali per il conseguimento del titolo	300	CFU totali per il conseguimento del titolo	300
Range CFU totali del corso	250 - 316	Range CFU totali del corso	250 - 316

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

--

Note relative alle altre attività

--

Note relative alle attività caratterizzanti

--

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-4 R - Architettura e ingegneria edile-architettura
Nome del corso in italiano	Architettura adeguamento di: Architettura (1412265)
Nome del corso in inglese	Architecture
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Codice interno all'ateneo del corso	B77^9999^027042
Data di approvazione della struttura didattica	18/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/2013 - 28/01/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/02/2013
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.iuav.it/it/didattica/lauree-magistrali/ma-architecture
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Corsi della medesima classe	• Architettura

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-4 R Architettura e ingegneria edile-architettura

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe si conformano alle direttive europee e alle relative raccomandazioni, secondo cui: "L'architettura è l'elemento principale della formazione; l'insegnamento deve mantenere un equilibrio tra gli aspetti teorici e pratici", garantendo l'acquisizione di specifiche conoscenze, abilità e competenze di secondo livello al termine del percorso di laurea magistrale o magistrale quinquennale a ciclo unico. La classe di laurea mette al centro il progetto di architettura nella sua dimensione interscalare come prodotto intellettuale e scientifico della formazione dell'architetto e dell'architettura, unitamente alle finalità professionalizzanti del percorso formativo; quest'ultimo è orientato alla definizione del profilo dell'architetto e dell'architettura così come disciplinato dal quadro normativo e ordinamentale di riferimento, sia nazionale sia comunitario. Obiettivo qualificante della classe è dunque la formazione di laureate e laureati che, al termine degli studi, abbiano acquisito le conoscenze metodologiche e operative in ambito teorico, critico e scientifico dei diversi settori scientifico-disciplinari che definiscono il profilo culturale e tecnico dell'architetto e dell'architettura. Pertanto, le laureate e i laureati nei corsi di laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico della classe devono conoscere approfonditamente: - gli aspetti teorico-scientifici, metodologici e operativi dell'architettura, dell'urbanistica e del restauro architettonico ed essere in grado di utilizzare tali conoscenze per concettualizzare, progettare, comprendere e realizzare l'atto del costruire in un contesto di pratica dell'architettura che conferisca forma fisica alle necessità della società e del singolo individuo, formulando e risolvendo, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; - le questioni legate alla sostenibilità, al contesto sociale e al senso del luogo nella progettazione degli edifici, della città e del territorio, per promuovere uno sviluppo equilibrato dell'ambiente costruito e naturale, compresa l'utilizzazione razionale delle risorse disponibili e la gestione del ciclo di vita dell'edificio e dell'organizzazione dei processi produttivi nel settore delle costruzioni; - le teorie e le tecniche della progettazione architettonica, tecnologica e ambientale nelle specifiche dimensioni interscalari; - la storia e le teorie dell'architettura, dell'urbanistica, del restauro architettonico e delle altre attività di trasformazione dell'ambiente e del territorio attinenti all'architettura; - gli strumenti e le forme della rappresentazione e della misura, gli aspetti teorico-scientifici oltre che metodologico-operativi della matematica, della fisica, dell'informatica e delle altre scienze di base, essendo altresì capaci di utilizzare tali conoscenze per documentare, descrivere e interpretare, anche con tecniche digitali, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare; - gli organismi architettonici complessi di carattere storico, nel loro contesto urbano e territoriale e nel contesto dei sistemi figurativi ad essi contemporanei; le caratteristiche e le proprietà dei materiali che li compongono; il regime statico delle loro strutture; le cause di varia natura di degrado o dissesto; la programmazione e definizione di interventi atti al consolidamento, alla riabilitazione e alla valorizzazione e gestione di manufatti e di sistemi storici, urbani e territoriali.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I contenuti disciplinari indispensabili della classe consistono in:- conoscenze relative: al campo tematico interscalare del progetto di architettura; alle teorie, metodologie e tecniche del progetto delle trasformazioni sostenibili dell'ambiente e del patrimonio costruito; alla sperimentazione e al controllo dei caratteri tipo-morfologici e loro modificazione; agli aspetti compositivi, aggregativi, formali e di relazione con il contesto; agli aspetti architettonici delle soluzioni strutturali e impiantistiche; - conoscenze nel campo interscalare: del progetto di architettura come trasformazione sostenibile dell'ambiente costruito, degli interni, del patrimonio e dei paesaggi; della progettazione, riqualificazione e riuso di edifici e spazi pubblici; del disegno di parchi, giardini, piazze e spazi aperti; degli spazi interni, allestimenti, arredamenti, spazi museali e scenografie; - conoscenze approfondite della storia dell'architettura e della città e degli strumenti metodologici necessari per un corretto approccio alle fonti storiche, alla consultazione bibliografica e archivistica; conoscenze teoriche adeguate alla comprensione e alla valutazione critica del patrimonio architettonico e urbano; - conoscenze approfondite delle discipline per l'analisi e progettazione strutturale dell'architettura, finalizzate all'individuazione di idonee concezioni strutturali in elevato e in fondazione e alla definizione del dimensionamento dei singoli componenti della costruzione, tali da garantire la sua interazione ottimale con le azioni ambientali cui è sottoposta, sia in regime di normale funzionamento sia in situazioni eccezionali, quali quelle in presenza di azioni sismiche; - conoscenze relative all'acquisizione di strumenti teorici e operativi volti a: supportare la costruzione del progetto, al fine di coglierne e stimarne le dimensioni del valore e gli impatti sul contesto urbano, ambientale e sociale; valutare la convenienza e la fattibilità economica e finanziaria; affrontare le consulenze tecnico-economiche in ambito giudiziale e stragiudiziale; - conoscenze approfondite delle teorie, dei metodi e delle tecniche della progettazione e pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale; dei metodi e delle tecniche di costruzione di piani e progetti per la città, il territorio e l'ambiente, anche in relazione ai processi decisionali di costruzione dello spazio e alle relative politiche urbane e territoriali; - conoscenze nell'ambito della rappresentazione grafica, infografica e multimediale; del rilevamento, della modellazione anche informativa, della prototipazione e comunicazione visiva; delle applicazioni a supporto del processo realizzativo alle varie scale, dalla formazione dell'idea progettuale, alla sua definizione esecutiva, alla gestione del ciclo di vita di prodotti anche digitali; - conoscenze di metodi, teorie e tecniche per individuare peculiarità storico-costruttive e vulnerabilità del patrimonio architettonico, identificando degradi e dissesti, opzioni di intervento e opportunità di riuso; conoscenze per redigere progetti di qualità e coordinare l'intero ciclo della conservazione; - conoscenze relative: alla valutazione, calcolo e simulazione delle ricadute prestazionali energetiche e illuminotecniche e del comfort acustico dell'edificio di una sua porzione; al dimensionamento di massima dei relativi impianti tecnici e alla loro progettazione integrata; ai protocolli di certificazione energetica e ambientale; alla modellazione

energetica; al quadro normativo e legislativo in vigore;

- conoscenze, strumenti e metodi della progettazione tecnologica e ambientale per il governo del processo progettuale, costruttivo e gestionale degli interventi sull'ambiente costruito e sullo spazio abitabile, per obiettivi di sviluppo sostenibile nei termini di qualità architettonica, tecnica, prestazionale ed ecosistemica fino alla scala esecutiva;

- conoscenze nell'ambito: delle scienze sociali relative alla relazione tra uomo e ambiente costruito e/o della legislazione europea e nazionale, del diritto amministrativo e urbanistico, del regime giuridico dell'attività edilizia, degli appalti, delle opere pubbliche e/o delle tematiche dell'economia urbana e regionale connesse alla progettazione e realizzazione di opere nei settori delle costruzioni.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Costituiscono competenze trasversali qualificanti la classe: - capacità di lavorare in gruppo, di interagire con gruppi di lavoro interdisciplinari, di dialogare con esperti di altri settori e di coordinarli, di comprendere le procedure e i processi di progettazione;

- capacità di raccogliere informazioni, definire i problemi, applicare le analisi e il giudizio critico, formulare strategie per l'azione;

- capacità di conciliare fattori divergenti, integrare le conoscenze e applicare le proprie abilità nella creazione di una soluzione progettuale;

- capacità di comunicare e rendere operative le idee attraverso la lingua parlata, la scrittura, il disegno, la creazione di modelli;

- capacità di aggiornare le proprie competenze, di comprendere i linguaggi espressivi contemporanei nel campo delle arti e delle scienze;

- capacità di operare secondo principi deontologici con responsabilità verso i valori umani, sociali, culturali, urbani, architettonici, ambientali e verso il patrimonio architettonico e paesaggistico.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono: - attività libero professionali nelle quali le laureate e i laureati magistrali della classe predispongono progetti di opere e ne dirigono la realizzazione nei campi dell'architettura e dell'ingegneria edile-architettura, del paesaggio, dell'urbanistica, del restauro architettonico e del patrimonio urbano, paesaggistico e ambientale, coordinando a tali fini, ove necessario, altre figure tecniche e operatori;

- attività di alta consulenza e funzioni di elevata responsabilità, tra gli altri, in istituzioni ed enti pubblici e privati operanti nei campi della costruzione e trasformazione delle città e del territorio.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, con riferimento ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'accesso ai corsi di Laurea Magistrale LM-4 è richiesta la conoscenza e padronanza dei contenuti disciplinari di base e caratterizzanti relativi alla Classe L-17 in Scienze dell'Architettura nonché, come requisito curriculare inderogabile, l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella relativa tabella. Per l'accesso ai corsi di Laurea Magistrale quinquennale a Ciclo Unico LM-4 sono richieste le seguenti conoscenze e competenze: capacità di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, e di interpretare correttamente il significato di un testo; capacità di ragionamento logico-astratto sia in ambito matematico sia linguistico; capacità di analizzare grafici, disegni e rappresentazioni iconiche; padronanza di nozioni elementari relative alla rappresentazione.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato progettuale o di ricerca originale di adeguata consistenza e complessità, svolto sotto la guida della docenza su un tema coerente con gli obiettivi formativi della classe, nonché nella sua presentazione e discussione, nei modi precisati nei regolamenti delle diverse sedi universitarie. Nel lavoro deve evincersi la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e di analizzare criticamente i risultati ottenuti, nonché una buona capacità di comunicazione.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea magistrale della classe devono prevedere, anche ai sensi delle direttive europee e relative raccomandazioni, un equilibrio tra attività teoriche e pratico-applicative e laboratoriali nei diversi ambiti. Nei laboratori dovrà essere assicurato un ottimale e diretto rapporto tra docenza e discenti tale da consentire il controllo del processo di apprendimento individuale della pratica del progetto.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro, gli Atenei devono organizzare attività esterne o interne come tirocini e stages.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione rileva che il corso di studio ricalca l'articolazione in curricula del preesistente corso di laurea magistrale in Architettura e ritiene che:

1. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,

2. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,

3. le conoscenze richieste per l'accesso siano espresse in modo chiaro e completo,

4. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo.

Riguardo all'istituzione del corso di studio nella stessa classe di altri due corsi denominati:

a) Architettura per il nuovo e per l'antico e b) Architettura e culture del progetto, il Nucleo ha verificato la sussistenza dei requisiti di differenziazione dei CFU previsti dal DM 47/2013, allegato A, punto C: il corso in Architettura e innovazione differisce per 40 CFU da Architettura per il nuovo e per l'antico e per 50 CFU da Architettura e culture del progetto.

Il Nucleo si riserva di verificare l'adeguatezza del corso di studio rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili, non appena sarà definita la programmazione degli accessi.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il corso di laurea magistrale in "Architettura e Innovazione" sviluppa un forte partenariato con il mondo del lavoro e in tale direzione si mantengono relazioni costanti con ordini professionali e associazioni di categoria nell'area regionale. Le attività specifiche del corso di studio si integrano con le iniziative dell'Ateneo che periodicamente incontra le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04.

Tale attività di connessione con il mondo professionale e aziendale ha avuto e ha come scopo da una parte la raccolta di spunti concreti per la continua revisione dei contenuti formativi del corso di studio dall'altra la realizzazione delle condizioni per cui i studenti e giovani laureati possano realizzare attività di tirocinio realmente formative all'interno delle diverse realtà aziendali.

Un ulteriore elemento di scambio con il contesto che Università IUAV ha realizzato in questo anno accademico è stato il Career Day –Porte Aperte alle Professioni all'interno della manifestazione di Porte Aperte allo IUAV. Si sono portate alcune aziende e testimonial aziendali all'interno dell'Università e questi hanno messo a disposizione degli studenti la loro esperienza professionale e illustrato le diverse opportunità a disposizione di uno studente o di un giovane laureato nel mondo del lavoro. E' stato un momento di scambio importante in cui anche l'istituzione ha potuto raccogliere interessanti stimoli provenienti dai relatori invitati.

E' stato messo a punto infine in questo anno accademico uno strumento di verifica dei risultati delle attività di tirocinio presso i diversi enti italiani e stranieri. E' stato distribuito a tutti gli enti direttamente o indirettamente coinvolti nel progetto formativo curricolare ed extracurricolare un questionario (i cui risultati allegiamo). Su circa 780 enti contattati più di 400 hanno risposto dimostrandosi molto interessati sia alle tematiche legate alle conoscenze e competenze specialistiche del corso di laurea che agli aspetti trasversali, in particolare nei modi tenuti nell'affrontare la complessità del processo di apprendimento all'interno del contesto economico e sociale attuale, così come la possibilità di interagire, in modo qualificante, tra la formazione accademica e il mondo del lavoro. Anche i risultati di questa analisi hanno permesso di intervenire sul progetto formativo.

Il giorno 28/01/2019, il coordinatore della sezione didattica del dipartimento, i direttori dei corsi di studio Architettura costruzione e conservazione,

Architettura per il nuovo e l'antico, Architettura e culture del progetto, la responsabile del Servizio qualità di ateneo, hanno incontrato i rappresentanti delle seguenti aziende/enti: l'Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori (APPC), la Federazione Regionale Ordini Architetti PPC Veneto, Gruppo operativo Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti (CNAPP); l'Area Educazione e Ricerca della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia laguna; la Stazione sperimentale del vetro.

La riunione è stata convocata per dare alla nuova offerta formativa una forma che risponda alle domande di competenze avanzata dal contesto lavorativo. La nuova configurazione dell'ateneo, con un unico dipartimento, ha consentito di modificare l'offerta formativa per la filiera di architettura, rendendola più semplice e più coerente: a partire dall'a.a. 2019/20, è prevista una riduzione nel numero complessivo di corsi di studio che passano da cinque (due lauree triennali e tre magistrali) a tre, una laurea triennale e due magistrali. Una delle due lauree magistrali è in lingua inglese.

Nel corso della riunione è stato illustrato ai presenti il quadro generale delle attività formative con riferimento ai settori scientifico disciplinari nel loro complesso, e in particolare a quelli che maggiormente caratterizzano i nuovi corsi della filiera architettura. Sono state presentate la nuova laurea triennale e le due lauree magistrali. Sono stati descritti i possibili percorsi della laurea magistrale di architettura in italiano che si sviluppano attraverso laboratori a partire dalla dimensione del progetto e dai temi della sostenibilità, degli interni e della conservazione.

La discussione ha considerato anche i risultati emersi dagli studi di settore, come il rapporto congiunturale Cresme (Centro ricerche economiche e sociologiche del mercato) sul mercato delle costruzioni, i dati sulle iscrizioni ai corsi universitari di architettura a livello nazionale, i risultati delle indagini AlmaLaurea sul Profilo dei laureati, in merito alla soddisfazione per i corsi di studio, l'indagine sulle Condizioni occupazionali, e l'indagine condotta da Iuav sulle opinioni degli enti che ospitano i tirocinanti.

Le principali osservazioni emerse dalla discussione sono state le seguenti:

La scelta di ridurre il numero di corsi di studio è stata ritenuta coraggiosa dalle parti sociali. Il percorso illustrato è stato visto come un innalzamento culturale importante sia per l'ateneo e che per i laureati in architettura.

Le parti sociali ritengono che vada reinterpretata la figura professionale dell'architetto sottolineando le abilità nel coordinamento di soggetti che contribuiranno alla definizione dei programmi e dei progetti.

Ritengono che la scuola di architettura abbia un'ottima reputazione sia a livello nazionale che internazionale, in particolare nel campo del restauro, con una buona capacità di reinterpretare l'ambiente costruito, e auspicano che la nuova offerta formativa consenta all'ateneo di riequilibrarsi anche per quanto riguarda il numero di iscritti. Suggestiscono di monitorare attentamente i risultati del nuovo progetto, anche utilizzando indicatori. Apprezzando la ricchezza dell'offerta formativa della laurea magistrale, suggeriscono di predisporre servizi di orientamento che possano guidare gli studenti all'interno dei molti percorsi previsti. Suggestiscono anche di ampliare l'offerta formativa post lauream.

Alla riflessione sulle difficoltà di occupazione che i laureati triennali potrebbero incontrare per la competizione con geometri e con geometri laureati ha fatto seguito la considerazione condivisa che va valorizzato il profilo culturale dell'architetto junior. Le istanze delle parti sociali hanno riguardato la richiesta di una maggiore formazione nel campo del restauro per la laurea triennale e di corsi specifici sui materiali in generale. L'impegno offerto dall'ateneo è di sviluppare i temi all'interno dei laboratori integrati. È stato inoltre ricordato che l'ateneo ha recentemente avviato la scuola di specializzazione post laurea nel restauro.

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento si è riunito in data 26/02/2013. All'ordine del giorno la richiesta di valutazione di proposte di istituzione dei corsi di studio avanzate dall'Università Iuav di Venezia, ai fini dell'acquisizione del parere favorevole dello stesso sulle iniziative da realizzare, ai sensi del DPR 25/1998 Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'articolo 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59.

In riferimento alle proposte formulate dall'Università Iuav di Venezia il Comitato regionale di coordinamento ha espresso la sua approvazione dando parere favorevole all'istituzione del corso di studio.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Architettura in lingua inglese ha per obiettivo la formazione di una figura intellettuale e professionale di architetto europeo (così come previsto dalla direttiva 2005/36/CE del Parlamento Europeo) che abbia una approfondita preparazione culturale, sia umanistica che tecnico-scientifica, necessaria ad affrontare la complessità del progetto di architettura contemporaneo, anche con particolare riferimento all'acquisizione ed al trasferimento delle innovazioni tecniche e tecnologiche nel progetto.

Questo è inteso come il risultato di un dialogo tra saperi e conoscenze necessari alla risoluzione dei problemi operativi posti all'architettura contemporanea e relativi alla conservazione e alla trasformazione dei diversi contesti insediativi in cui l'uomo vive ed opera.

I temi progettuali affrontati nel corso di laurea saranno dunque espressione delle questioni architettoniche ed urbane emergenti nel panorama europeo e internazionale, e verranno appunto declinati considerando le metodologie e le tecniche più aggiornate ed innovative, sempre comunque riferite ai temi reali della costruzione dell'architettura, della città/territorio e del controllo dell'esistente, anche rispetto ai temi del risparmio energetico e della sicurezza.

A tale scopo gli insegnamenti e le esperienze progettuali previste prefigurano un percorso didattico articolato ed equilibrato tra le diverse discipline (organizzate sia in laboratori integrati o in corsi disciplinari, che autonomamente scelte dallo studente), ed hanno lo scopo di fornire allo studente un quadro aggiornato dei saperi e delle conoscenze connesse con il fare architettura e in grado di orientare la scelta delle tematiche che verranno affrontate con la tesi di laurea.

Si prevede un'articolazione tra corsi disciplinari e attività laboratoriali; i primi assicurano agli studenti le approfondite conoscenze in storia dell'architettura, dell'urbanistica e del restauro, competenze tecniche su strumenti e forme della rappresentazione e conoscenze nel campo della valutazione economica e sociale del progetto. Le attività laboratoriali, una per semestre, garantiscono la costruzione di un patrimonio di conoscenze teorico-scientifiche, metodologiche ed operative dell'architettura, dell'edilizia e del restauro finalizzato a consentire al futuro laureato di identificare e risolvere in modo innovativo problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare mirante alla sostenibilità del progetto architettonico e urbano. La domanda sempre più crescente in ambito nazionale ed europeo di competenze professionali in grado di gestire adeguatamente la complessità del processo progettuale, nei diversi ambiti ed alle diverse scale in un'ottica di sostenibilità ecologica (tecnologica, energetica, ambientale, strutturale ma anche culturale e sociale) e di fattibilità economica è la questione intorno a cui si articola il percorso formativo senza venir meno al conseguimento dei caratteri di firmitas, utilitas e venustas costitutivi da sempre dell'architettura e della città. Al centro del percorso è il progetto di architettura ed urbano inteso come strumento di indagine sperimentale e di applicazione delle diverse discipline che concorrono alla sua definizione in un'ottica di sostenibilità. Lo studente apprende ad intervenire nel patrimonio edilizio e ambientale esistente, a progettarne il suo rinnovo e/o la sua espansione all'interno di un metodo nel quale l'applicazione dei nuovi saperi e la compatibilità con le risorse disponibili costituiscono il principio guida per gestire le future trasformazioni. Prima ancora che un percorso di apprendimento delle diverse discipline si impara un modo nuovo di guardare e di progettare l'architettura, con particolare riferimento alla gestione del tema strategico del risparmio energetico, della cura e manutenzione dell'esistente alle diverse scale.

Obiettivo del corso è altresì proporre l'elaborazione aggiornata delle specificità dell'architettura italiana e del contesto territoriale in cui è maturata apportando una visione originale alla cultura architettonica mondiale contemporanea; l'aggiornamento dei contenuti include la considerazione che si tratta di formare la generazione dei nativi digitali. Ciò significa veicolare, attraverso gli insegnamenti, competenze innovative in merito

- al progetto urbano e alle teorie ed analisi delle città, rispetto ai contrapposti fenomeni di crescita e decrescita sostenibili;
- alla nozione di patrimonio materiale e immateriale del ricchissimo territorio nazionale e ai modi di restaurarlo e mantenerlo attraverso processi e progetti rigenerativi, poiché la pratica del recupero della testimonianza appare una questione sempre più cogente in numerose aree geografiche in tutto il mondo;
- al progetto d'interni e di allestimento per fornire competenze riferite a questa specifica e sempre rinnovata tradizione e attitudine, molto appropriata in particolare al debutto nel mondo della libera professione di architetto, dovunque nei quattro continenti.

Il percorso formativo si sviluppa in quattro semestri, (con anche la possibilità di svolgere una parte di questo percorso all'estero o in altre università italiane sulla base delle convenzioni già istituite LLP Erasmus), e prevede un'articolazione tra Corsi monodisciplinari e Laboratori Integrati che metteranno a fuoco il valore e la necessità sociale dell'architettura oltre a fornire un'aggiornata strumentazione per l'analisi, la rappresentazione e la comunicazione dell'architettura e del suo progetto (bim, stampanti 3D).

Ciascun semestre è tematizzato ed è articolato in un laboratorio interdisciplinare integrato e in due corsi monodisciplinari teorici:

il primo semestre è dedicato al progetto urbano sostenibile, investiga e declina l'architettura made in Italy dal punto di vista

- del progetto urbano e delle sue tecniche, con una attenzione ai temi del paesaggio e della sostenibilità ambientale.

i due corsi monografici completano e approfondiscono

- gli aspetti economici e sociali dei meccanismi che presidono i fenomeni insediativi ed urbani e per un certo verso dovrebbero anche mirare ad

introdurre alcuni concetti e prospettive per la costruzione e il controllo dei complessi processi di crescita e de-crescita delle città del XXI secolo (p.e. valutazioni volte a sostenere l'integrazione e coesione sociale, la distribuzione della ricchezza e dei servizi legati al welfare ecc.)
- le teorie del progetto contemporaneo.

Il secondo semestre indaga e approfondisce il progetto d'interni e di allestimento. il laboratorio integrato/laboratorio mette a fuoco
- l'attenzione al dettaglio costruttivo e all'innovazione edilizia nell'ambito del progetto d'uso interno per scopi pubblici e/o privati in nuovi edifici e in completamenti e/o recupero di edifici esistenti del patrimonio storico immobiliare
I corsi monografici previsti mirano ad approfondire alcuni aspetti che parallelamente si affrontano nel laboratorio. Obiettivo dei due corsi monografici è, infatti:
- declinare il disegno e la rappresentazione come confronto tra antico e nuovo (p.e. fotografia vs render);
- Declinare la storia dell'architettura contemporanea made in Italy nel solco della tradizione d'interni nota e meno nota (p.e. L. Baldessari, C. Scarpa, F. Albini, i Castiglioni, F. Venezia, A. Rossi, padiglioni per fiere, biennali)

il terzo semestre mette a fuoco il tema del restauro e riuso del patrimonio edificato con il progetto di conservazione, il progetto del nuovo, il progetto di allestimento d'interni. Nel laboratorio integrato/laboratorio pertanto il progetto architettonico verte sui modi
- attraverso cui si integrano antico e nuovo con le più accurate soluzioni del restauro d'architettura e introduce, verifica e mette a sistema il tema della costruzione strutturale più adeguata ai fragili contesti in cui generalmente le città italiane sono insediate, mediante il consapevole uso del calcolo e del progetto strutturale in area sismica, ma anche del consolidamento strutturale.
attraverso i corsi monografici, questo terzo semestre, mira poi a fornire le seguenti conoscenze e saperi tecnico/scientifici relativi al progetto dell'edificio
- teorie e analisi del restauro
- storia dell'architettura e della città
In questo semestre può essere previsto un periodo di tirocinio presso uno studio italiano qualificato.

Il quarto semestre è incentrato sulla tesi di laurea. La prova di laurea, pur libera nella scelta del docente e della disciplina, sarà assistita da docenti/tutor nei laboratori di laurea/laboratorio e costituirà la conclusione di un percorso che avrà unito il taglio generale della laurea Magistrale con una formazione più specifica, ma non per questo settoriale. Prevede pertanto un laboratorio o un'esperienza Erasmus per la parte di ricerca intorno all'argomento di tesi scelto dal laureando e ai modi per affinare la comunicazione della propria tesi e nella prova finale che prevede la presentazione della tesi elaborata in modo originale sotto la guida di un relatore.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative affrontano tematiche legate
- alla progettazione degli aspetti ambientali, botanici e paesistici degli interventi di trasformazione del territorio;
- alla progettazione di scala vasta e del paesaggio, basata sulla coscienza del risparmio collettivo delle risorse ambientali disponibili;
- alle questioni legate alla spazialità interna degli edifici includendo problemi di architettura degli interni, di arredo e di allestimento anche nel campo della museografia e scenografia

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il piano di studi mira a fornire competenze specialistiche e mirate di saperi disciplinari con particolare ed esplicito riferimento ai temi di ricerca più innovativi dell'architettura, in merito:

- alla Progettazione architettonica e urbana e all'urbanistica;
- alle materie tecnico scientifiche e agli strumenti del calcolo per il dimensionamento e il controllo degli esiti progettuali;
- agli aspetti valutativi, estimativi, storici e tecnici di supporto al progetto

Il piano di studi è articolato in corsi laboratoriali integrati e corsi monodisciplinari; nel primo caso si accentua il peso dell'interdisciplinarietà quale obiettivo della sintesi del progetto; nel secondo si permette al singolo studente di approfondire percorsi di conoscenza e aspetti teorici specifici. Per conseguire le conoscenze gli studenti parteciperanno nei:

- corsi monodisciplinari a lezioni frontali a cui farà seguito uno studio individuale guidato attraverso la redazione di tesine e relazioni, testi scritti e prodotti multimediali mentre la verifica dei risultati attesi avverrà tramite esami orali.

- laboratori integrati a lezioni frontali intervallate da giorni di esercitazioni in aula e discussioni in piccoli gruppi per le attività di progettazione, attività sul campo per analizzare i casi studio oggetto dell'esercitazione in aula, mentre la verifica dei risultati attesi avverrà attraverso esami orali e la presentazione degli esiti progettuali tramite disegni e/o prodotti multimediali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

- I laureati devono essere in grado di:
- impostare un corretto approccio progettuale;
 - utilizzare le tecniche e tecnologie più avanzate e utili allo sviluppo del progetto;
 - lavorare a distinte scale progettuali;

Detto tipo di abilità viene supportato sia dalla impostazione dei laboratori progettuali interdisciplinari, sia dai corsi monodisciplinari che dalla possibilità di effettuare tirocini presso le strutture laboratoriali e di prova di Ateneo, o presso studi esterni.

Le verifiche sono costituite dalla presentazione di elaborati grafici, test di verifica e consegne intermedie nonché da colloqui orali sulla preparazione teorica e sulla conoscenza della bibliografia disciplinare.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il piano di studi punta alla formazione di un soggetto in grado di sviluppare soprattutto un approccio critico anche verso temi nuovi e non trattati durante il corso di studi. Tale capacità critica viene introdotta, ancora una volta attraverso l'impostazione dei laboratori integrati, considerando anche la precisa distinzione tematica alle diverse scale e questioni in cui si articola il piano di studi, ciò senza dimenticare la capacità di elaborare ipotesi formali valide e sostenibili. L'impostazione del piano di studi consente allo studente di bilanciare aspetti teorici ed aspetti pratici, la cui contestuale gestione è utile all'impostazione della tesi di laurea.

I laureati sono in grado di:

- formare un pensiero progettante e creativo che ha come orizzonte una visione allargata dell'architettura;
- affrontare il progetto di architettura come strumento di analisi, conoscenza e di risoluzione dei problemi;
- elaborare metodi originali per ottenere consenso e legittimazione nelle trasformazioni del territorio;
- elaborare disegni, relazioni e proporre metodologie che rendano capaci di definire le strategie di tempo lungo in riferimento a scenari ambientali, climatici e sociali in continuo mutamento.

I risultati sopra menzionati saranno raggiunti attraverso:

- l'organizzazione di attività applicative fortemente tematizzate legate alla struttura didattica dell'Laboratorio inteso come luogo di sintesi di saperi diversi;
- l'organizzazione di Laboratorio di laurea come luogo di raccordo tra esperienze della ricerca ed esperienze di apprendimento.

Abilità comunicative (communication skills)

Gli studenti devono impadronirsi di un linguaggio che possa caratterizzarsi per chiarezza e semplicità, anche in presenza di aspetti tecnicamente complessi. Il piano di studio, ancora una volta soprattutto attraverso i laboratori di progettazione integrati multidisciplinari ed i tirocini finali presso i laboratori e/o studi esterni, cerca di esaltare la capacità di sapersi relazionare sia nel descrivere le proprie idee progettuali sia nel trasmettere ciò che si è appreso.

In tal senso particolare cura è posta nell'offerta relativa alle materie della rappresentazione e comunicazione del progetto e alla forma scritta in inglese.

I laureati maturano la capacità di:

- comunicare e argomentare in modo preciso le loro ipotesi e conclusioni in lingua italiana e in una delle lingue europee.
- gestire il funzionamento di gruppi di professionisti e amministratori e tecnici e lavorare in team costituiti da competenze molteplici ed eterogenee;
- restituire in modo chiaro e appropriato procedimenti analitici e progettuali articolati e di ampio respiro;
- restituire il progetto, utilizzando strumenti e metodi adeguati di comunicazione verbale, scritta e visuale, nonché strumenti della modellazione tridimensionali.

Tali capacità vengono sviluppate attraverso:

- attività di progettazione individuali e di gruppo
- verifiche e seminari condotti con i docenti interni ed esterni
- stage, workshop e internship nazionale e internazionale

Infine la discussione degli esami e della tesi di laurea sono sempre finalizzati a dimostrare le diverse capacità che concorrono a definire la figura di un architetto che sia in grado di valutare con responsabilità etica le trasformazioni del territorio.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono nel corso del biennio sviluppare in modo mirato la capacità di gestione di tematiche tecnico-progettuali complesse ed interdisciplinari, quale quella richiesta oggi professionalmente, anche con riferimento agli aspetti etici e sociali che connotano le azioni progettuali e le loro ricadute nel territorio. In particolare i laureati devono dimostrare la capacità di saper elaborare la sintesi tra le varie discipline e la sintesi all'interno del percorso progettuale, quale linguaggio unico conclusivo. L'offerta formativa della laurea magistrale, articolata in apporti tematici che esplicitano gli interessi di ricerca del dipartimento, consente forme di apprendimento che collocano le prestazioni tecniche all'interno dei grandi temi della progettazione contemporanea. Si offre in tal modo l'opportunità della costruzione di un pensiero critico, civilmente e responsabilmente impegnato.

I laureati sviluppano le capacità di:

- dimostrare di avere elementi di conoscenza adatti a perseguire un aggiornamento continuo delle proprie competenze e abilità tecniche;
 - partecipare alla vita civile, culturale economica e professionale con indipendenza di giudizio e capacità critica;
 - valorizzare il proprio percorso culturale anche all'interno di gruppi di lavoro multidisciplinari;
- I risultati maturati saranno verificati attraverso:
- verifiche periodiche anche di carattere seminariale e revisioni dello stato di avanzamento del progetto e del lavoro sia singole, sia di gruppo - all'interno degli laboratori;
 - colloqui, papers finalizzati a stimolare gli studenti a una riflessione critica continua e all'autoapprendimento;
 - discussione della tesi di laurea, particolarmente rilevante in quanto momento di sintesi del percorso di apprendimento nel suo complesso

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Le conoscenze richieste per l'accesso alla laurea magistrale in architettura in lingua inglese sono:

- possedere la laurea di primo livello L17 (Scienze dell'Architettura), oppure una Laurea o diploma universitario di durata triennale, o un altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo;
- l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L17;
- per i cittadini italiani aver superato il test di ammissione obbligatorio per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico con la esplicita finalizzazione diretta alla "formazione di architetto".

Le modalità per la verifica della personale preparazione saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio studio e comprenderanno tra l'altro il possesso di una conoscenza della lingua inglese ad un livello non inferiore al B2 del QCER. In ogni caso le eventuali integrazioni curriculari, da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Il quarto semestre è dedicato alla preparazione della tesi di laurea , o prova finale. Quest'ultima deve essere comunque elaborata in modo originale e dovrà essere gestita sotto la guida di un relatore. . La tesi di laurea rappresenterà il momento di sintesi dell'esperienza formativa, verificandone la compiutezza dal punto di vista della conoscenza disciplinare e dell'uso delle tecniche e l'autonomia di giudizio dal punto di vista delle capacità critiche. Per questo viene distinto l'esercizio di ricerca che sarà gestito all'interno del Laboratorio Integrato con la supervisione del relatore, se-condo le modalità indicate nel regolamento del corso di studi, e il momento di discussione finale.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'Istituzione di due corsi di studio nella classe LM-4 è motivata dalla volontà di rafforzare l'apertura internazionale dell'Ateneo ritenendo più efficace la progettazione di un intero corso di studi inglese e uno in italiano rispetto alla programmazione di singoli insegnamenti in un'altra lingua straniera nell'ambito di un corso offerto in italiano.

Il corso in inglese è ovviamente inteso a facilitare l'ingresso di studenti stranieri nell'ateneo e al contempo fornire agli studenti italiani già in possesso di una conoscenza di medio livello della lingua una ulteriore opportunità di inserimento nel mondo del lavoro, allargandone gli orizzonti.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	
Architetto	
funzione in un contesto di lavoro: I laureati in architettura potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni operanti nei campi della costruzione e trasformazione del territorio, nel recupero e nel riuso della città consolidata, nella progettazione a scala urbana e territoriale, nella progettazione, nel recupero e nel controllo di un singolo manufatto che impieghi le più innovative tecniche e tecnologie disponibili e nel suo progetto di architettura d'interni e di allestimento.	
competenze associate alla funzione: Per la loro formazione, i laureati dovranno saper introdurre un'alta qualità architettonica nei processi di trasformazione urbana e ambientale, anche seguendo le ormai sempre più importanti leggi nazionali ed europee sulla qualità architettonica.	
Architetto ingegnere civile e ambientale paesaggista pianificatore territoriale	
sbocchi occupazionali: I laureati magistrali potranno svolgere tutte le attività relative alla libera professione di architetto, nelle forme individuali o di gruppo; inoltre potranno collocarsi presso istituzioni e enti pubblici e privati: istituzioni nazionali ed europee, aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione, società di ricerca pubbliche e private.	
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)	
Architetti - (2.2.2.1.1)	

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	12	12	8
Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	6	6	4
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	12	12	4
Discipline per l'analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	6	6	4
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	4	4	4
Discipline della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale	ICAR/21 Urbanistica	6	12	4
Discipline della rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6	6	4
Discipline del restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	6	6	4
Discipline fisico- tecniche e impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	4	4	4
Discipline della progettazione tecnologica dell'architettura	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	6	6	4
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura	SECS-P/06 Economia applicata	4	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		72		
Totale Attività Caratterizzanti				72 - 78

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	12

Totale Attività Affini	12 - 12
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		12	14
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4	4
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	4	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		8	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	28 - 36
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	112 - 126

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

CHIUDI il CORSO

Adunanza del 25/02/2021
Valutazione finale del CUN - corso precedente **APPROVATO**

NESSUNA OSSERVAZIONE

Corso nuovo (id = 1440268)

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-4 R - Architettura e ingegneria edile-architettura
Nome del corso	Architettura modifica di: Architettura (1409028)
Nome inglese	Architecture
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B79^9999^027042
Il corso é	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	18/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/11/2024
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/2013 - 28/01/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/02/2013
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.iuav.it/it/didattica/lauree-magistrali/architettura
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
Corsi della medesima classe	Architecture corso in costruzione

Corso precedente (id = 1409028)

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura
Nome del corso	Architettura modifica di: Architettura (1390059)
Nome inglese	Architecture
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B79^9999^027042
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art 1
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	03/02/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/02/2021
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/201328/01/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/02/2013
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/lauree/MAGISTRALI/ARCHITETTU/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	- Architecture corso in attesa di D.M. di approvazione - Architettura per il Nuovo e l'Antico corso in attesa di D.M. di approvazione

**Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270
(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione rileva che il corso di studio ricalca l'articolazione in curricula del preesistente corso di laurea magistrale in Architettura e ritiene che:

1. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,
2. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,
3. le conoscenze richieste per l'accesso siano espresse in modo chiaro e completo,
4. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo.

Riguardo all'istituzione del corso di studio nella stessa classe di altri due corsi denominati:

a) Architettura e innovazione e b) Architettura per il nuovo e per l'antico, il Nucleo ha verificato la sussistenza dei requisiti di differenziazione dei CFU previsti dal DM 47/2013, allegato A, punto C: il corso in Architettura e culture del progetto differisce per 50 CFU da Architettura e Innovazione e per 62 CFU da Architettura per il nuovo e per l'antico.

Il Nucleo si riserva di verificare l'adeguatezza del corso di studio rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili, non appena sarà definita la programmazione degli accessi.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

L'ateneo ha incontrato le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04, procedendo alla consultazione relativamente alle proposte di istituzione di nuovi corsi e alla trasformazione di corsi di studio, precedentemente istituiti, ai sensi del D.M. 270/2004.

Vi è stato un diretto e dialettico confronto con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Le parti sociali hanno manifestato ampio apprezzamento per il ripensamento della struttura dei percorsi formativi, apprezzando il fatto che la progettazione sia stata condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Hanno manifestato inoltre vivo apprezzamento per gli sforzi di innovazione dei prodotti formativi che, lungi dall'essere il risultato del mero adempimento delle normative in materia di ordinamenti didattici, si manifestano attenti alle sollecitazioni provenienti dal mercato del lavoro, sensibili alle istanze dei territori e dei portatori di interesse e alle osservazioni espresse dagli studenti. Hanno inoltre approfondito il tema delle figure professionali in uscita, sia per quanto concerne i corsi di studio per i quali non è prevista l'abilitazione su professioni regolamentate, sia per quanto concerne i corsi di studio per i quali è previsto un esame di abilitazione professionale per poter esercitare la professione corrispondente al titolo rilasciato a conclusione del percorso formativo.

Gli Ateler di Laurea del Dipartimento di Culture del Progetto già preparano lo studente ad una comprensione dei nuovi ruoli professionali e delle nuove possibilità offerte, nel mondo del lavoro privato ed istituzionale, dalla loro educazione.

L'ateneo si interfaccia costantemente con il tessuto produttivo del territorio, con iniziative istituzionali che non sempre e non solo sono condotte mediante tradizionali "riunioni". La loro differente connotazione permette sinergie fattive e dialogo continuo. Il confronto con le parti sociali si è chiuso con l'auspicio che il confronto permanente con le parti sociali prosegua in modo assiduo e partecipato, investendo tutte le fasi che compongono il processo formativo, dall'analisi dei bisogni, alla progettazione curricolare, alla valutazione dei risultati.

L'accompagnamento nel post-laurea dello studente è in fase di sperimentazione, e già ex-studenti del DCP partecipano ad iniziative culturali ed a progetti seguiti dai docenti del Dipartimento.

Una particolare attenzione del Corso di Laurea Magistrale in Architettura e Culture del Progetto è data ai tirocini internazionali. Molti studenti grazie alle iniziative che possono essere liberamente scelte all'interno del corso di studi hanno la possibilità di svolgere il tirocinio in relazione con strutture didattiche e studi esteri, in Europa e fuori dall'Europa.

In funzione della riprogettazione del corso di laurea, il giorno 28/01/2019, il coordinatore della sezione didattica del dipartimento, i direttori dei corsi di studio Architettura costruzione e conservazione, Architettura per il nuovo e l'antico, Architettura e culture del progetto, la responsabile del Servizio qualità di ateneo, hanno incontrato i rappresentanti delle seguenti aziende/enti: l'Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori (APPC), la Federazione Regionale Ordini Architetti PPC Veneto, Gruppo operativo Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti (CNAPPC); l'Area Educazione e Ricerca della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia laguna; la Stazione sperimentale del vetro.

La riunione è stata convocata per dare alla nuova offerta formativa una forma che risponda alle domande di competenze avanzata dal contesto lavorativo. La nuova configurazione dell'ateneo, con un unico dipartimento, ha consentito di modificare l'offerta formativa per la filiera di architettura, rendendola più semplice e più coerente: a partire dall'a.a. 2019/20, è prevista una riduzione nel numero

complessivo di corsi di studio che passano da cinque (due lauree triennali e tre magistrali) a tre, una laurea triennale e due magistrali. Una delle due lauree magistrali è in lingua inglese. Nel corso della riunione è stato illustrato ai presenti il quadro generale delle attività formative con riferimento ai settori scientifico disciplinari nel loro complesso, e in particolare a quelli che maggiormente caratterizzano i nuovi corsi della filiera architettura. Sono state presentate la nuova laurea triennale e le due lauree magistrali. Sono stati descritti i possibili percorsi della laurea magistrale di architettura in italiano che si sviluppano attraverso laboratori a partire dalla dimensione del progetto e dai temi della sostenibilità, degli interni e della conservazione. La discussione ha considerato anche i risultati emersi dagli studi di settore, come il rapporto congiunturale Cresme (Centro ricerche economiche e sociologiche del mercato) sul mercato delle costruzioni, i dati sulle iscrizioni ai corsi universitari di architettura a livello nazionale, i risultati delle indagini Almalaurea sul Profilo dei laureati, in merito alla soddisfazione per i corsi di studio, l'indagine sulle Condizioni occupazionali, e l'indagine condotta da Iuav sulle opinioni degli enti che ospitano i tirocinanti. Le principali osservazioni emerse dalla discussione sono state le seguenti: La scelta di ridurre il numero di corsi di studio è stata ritenuta coraggiosa dalle parti sociali. Il percorso illustrato è stato visto come un innalzamento culturale importante sia per l'ateneo e che per i laureati in architettura. Le parti sociali ritengono che vada reinterpretata la figura professionale dell'architetto sottolineando le abilità nel coordinamento di soggetti che contribuiranno alla definizione dei programmi e dei progetti. Ritengono che la scuola di architettura abbia un'ottima reputazione sia a livello nazionale che internazionale, in particolare nel campo del restauro, con una buona capacità di reinterpretare l'ambiente costruito, e auspicano che la nuova offerta formativa consenta all'ateneo di riequilibrarsi anche per quanto riguarda il numero di iscritti. Sugeriscono di monitorare attentamente i risultati del nuovo progetto, anche utilizzando indicatori. Apprezzando la ricchezza dell'offerta formativa della laurea magistrale, suggeriscono di predisporre servizi di orientamento che possano guidare gli studenti all'interno dei molti percorsi previsti. Sugeriscono anche di ampliare l'offerta formativa post lauream. Alla riflessione sulle difficoltà di occupazione che i laureati triennali potrebbero incontrare per la competizione con geometri e con geometri laureati ha fatto seguito la considerazione condivisa che va valorizzato il profilo culturale dell'architetto junior. Le istanze delle parti sociali hanno riguardato la richiesta di una maggiore formazione nel campo del restauro per la laurea triennale e di corsi specifici sui materiali in generale. L'impegno offerto dall'ateneo è di sviluppare i temi all'interno dei laboratori integrati. È stato inoltre ricordato che l'ateneo ha recentemente avviato la scuola di specializzazione post laurea nel restauro.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivo del corso è consentire l'acquisizione di un insieme di saperi per pervenire ad un livello appropriato di progettazione sostenibile, tutela e cura dell'architettura, della città e del territorio. In dettaglio, gli obiettivi formativi specifici del corso sono proposti e sviluppati lungo tre linee di approfondimento e di percorso, la Conservazione, la Sostenibilità e gli Interni. Nel primo caso, il percorso di Conservazione pone lo studente nelle condizioni di sviluppare tutti i saperi progettuali e tecnici alla base del recupero architettonico, funzionale, materico e strutturale del patrimonio esistente, sia esso antico, storico o moderno. Ciò con particolare attenzione a un confronto con la reale costruzione e realizzazione dei progetti alle distinte scale di intervento, attraverso corsi laboratoriali e con particolare riferimento alle discipline di Composizione architettonica, del Restauro e della Tecnica delle costruzioni. Il percorso di approfondimento dedicato alla Sostenibilità incontra obiettivi formativi specifici coerenti con la stretta attualità progettuale, quali l'uso di fonti rinnovabili, il ricorso a tecnologie di avanguardia, l'efficientamento energetico, la necessità non ultima di una costruzione del nuovo e di una manutenzione dell'esistente compatibili con l'ambiente e l'evoluzione stessa degli strumenti della progettazione tecnica. Anche per questa linea di approfondimento, il progetto sostenibile è declinato alle diverse scale, tenendo al centro il rapporto tra la Composizione architettonica e la Fisica Tecnica. Il percorso di Interni, contiene obiettivi formativi specifici e caratterizzanti che trascendono anche la scala del dettaglio, implicita nella titolazione, per volgere invece ad una trattazione del progetto più complessa e più competitiva in ambito professionale. In concreto, il percorso unisce tutti i saperi del corpo disciplinare della Laurea di Architettura volgendo lo sguardo alle varie occasioni progettuali, oggi disponibili, che ruotano attorno al termine 'Interni': dall'allestimento, all'esposizione di opere, agli interni urbani, anch'essi condizionati dall'attualità del progetto di ricostruzione, recupero e manutenzione. L'apporto dei corsi affini, a supporto dei laboratori integrati, permette di approfondire aspetti inerenti l'uso di materiali innovativi e l'applicazione di sistemi costruttivi sperimentali, in una sintesi progettuale in grado di connettere aspetti culturali, come l'architettura degli interni e allestimento, con le tecniche costruttive alle diverse scale. L'articolazione del percorso formativo della laurea in Architettura è inoltre configurato in modo da consentire allo studente di sviluppare esperienze progettuali connesse ai differenti ambiti tematici della Conservazione, della Sostenibilità e degli Interni. Lo studente, in questo caso, ha la possibilità di diversificare la propria esperienza didattica muovendosi attraverso i singoli percorsi, nei diversi semestri, intrecciando le specificità dell'offerta formativa che il corso di laurea offre nel suo insieme.

Convenzioni per tirocini
(DM 987/2016 Art 8 §2)

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il corso di studio è organizzato in modo da consentire allo studente di seguire ed approfondire la propria formazione seguendo percorsi tematici preimpostati in una scelta di tre: sostenibilità , conservazione, interni, che tuttavia non è esclusiva. Per tale ragione gli insegnamenti resi disponibili per affinità /integrazione offrono un'ampia scelta,

in parte incentrata sulle diverse definizioni, rispetto quanto offerto nei corsi caratterizzanti, del progetto di architettura e in parte relativa a questioni di carattere teorico/critico che ampliano gli orizzonti critici e culturali degli studenti e la loro capacità di selezionare e usare i riferimenti storici nella pratica progettuale. La vasta gamma di corsi affini si completa anche con corsi orientati verso la dimensione tecnologica e tecnico/costruttiva dell'architettura, completando le informazioni di carattere più generale offerte nei corsi caratterizzanti, consentendo allo studente di costruirsi in parte il percorso formativo e assecondare le proprie attitudini e ambizioni verso precisi ambiti tematici e disciplinari. Le attività affini infatti spaziano dalla botanica, all'ecologia, alle geoscienze, all'ingegneria strutturale, delle infrastrutture e del territorio, all'ingegneria civile e architettura, alla pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, all'informatica, alle scienze politiche e sociali; dalle discipline del disegno, restauro e della storia dell'architettura, alle scienze storiche, filosofiche, dell'antichità e storico-artistiche.		
---	--	--

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I risultati di apprendimento attesi sono suddivisi in Laboratori di progetto integrati che caratterizzano il corso di laurea magistrale a cui si aggiungono i corsi monodisciplinari, gli affini-integrativi e la tesi di laurea. Il percorso di approfondimento relativo agli aspetti della Conservazione ha come obiettivo generale la sperimentazione e l'elaborazione del progetto di conservazione, trasformazione, la cura e la manutenzione di ambienti, edifici, città e spazi caratterizzati dalla stratificazione storica a partire dalle conoscenze e competenze specifiche fornite dalle discipline caratterizzanti, tra di loro complementari: la Composizione Architettonica, il Restauro Architettonico, la Tecnica delle Costruzioni, la Tecnologia, la Fisica Tecnica Ambientale, l'urbanistica. La disciplina dell'archeologia classica sviluppa il tema del recupero della memoria offrendo agli studenti forme di lettura con connotazione progettuale. Gli insegnamenti afferenti all'area permettono allo studente di comprendere le motivazioni culturali, i criteri, gli orientamenti critici ed il dibattito attorno alle possibilità di modificazione responsabile ed attenta dell'esistente alle diverse scale. Gli insegnamenti permettono di comprendere e praticare i metodi d'analisi e i modi operativi che sottendono all'ideazione e alla conduzione degli interventi su edifici e brani di città esistenti. La conoscenza e la capacità di comprensione sono sviluppate nei seguenti ambiti: disciplina della composizione architettonica e urbana disciplina del restauro architettonico disciplina di tecnica delle costruzioni disciplina della fisica tecnica e ambientale disciplina della tecnologia dell'architettura disciplina dell'urbanistica Il percorso di approfondimento relativo agli aspetti della Sostenibilità ha come obiettivo generale la sperimentazione e l'elaborazione del progetto urbano e architettonico sostenibile a partire dalle conoscenze e competenze specifiche fornite dalle discipline caratterizzanti, tra di loro complementari: la Composizione Architettonica e Urbana, la Fisica Tecnica Ambientale, la Tecnologia dell'Architettura, l'Urbanistica, la Tecnica delle Costruzioni. Gli insegnamenti afferenti all'area permettono allo studente di apprendere le competenze per gestire adeguatamente la complessità del processo progettuale nei diversi ambiti e alle diverse scale, in un'ottica di sostenibilità, finalizzando tali competenze a operazioni di costruzione, trasformazione e modificazione dell'ambiente fisico e del paesaggio. La conoscenza e la capacità di comprensione sono sviluppate nei seguenti ambiti: - composizione architettonica e urbana - fisica tecnica e ambientale - tecnologia dell'architettura - urbanistica - teorie e tecniche del restauro - architettura del paesaggio - tecnica delle costruzioni Il percorso di approfondimento relativo agli aspetti degli Interni ha come obiettivo la sperimentazione e l'elaborazione del progetto di "Interni", inteso in tutte le sue estensioni, che vanno dall'abitare all'espore; dalla cellula della casa allo spazio pubblico, dalla città al paesaggio, a partire dalle conoscenze e competenze specifiche fornite dalle discipline caratterizzanti e affini, tra di loro complementari: la Composizione Architettonica e Urbana, la Storia dell'Arte moderna e contemporanea, la Fisica Tecnica Ambientale, la Tecnologia dell'Architettura, la Tecnica delle Costruzioni, l'Urbanistica, l'Architettura degli Interni e Allestimento. Gli insegnamenti afferenti all'area permettono allo studente di apprendere i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione e realizzazione relativi alla distribuzione funzionale delle attività, al progetto e controllo dei fattori costruttivo-strutturali e ambientali, ai criteri di scelta dei materiali e delle tecniche esecutive proprie degli interventi di interni, di allestimento, e alla loro valutazione economico-estimativa. La conoscenza e la capacità di comprensione sono sviluppate nei seguenti ambiti:

- composizione architettonica e urbana
- architettura degli Interni e Allestimento
- fisica tecnica e ambientale
- tecnologia dell'architettura
- teorie e tecniche del restauro
- tecnica delle costruzioni
- urbanistica
- discipline a supporto del progetto
- disegno e rappresentazione:
- discipline storiche
- discipline del diritto
- discipline della valutazione

Le verifiche sono effettuate durante revisioni intermedie, attraverso la presentazione di elaborati grafici, il superamento di test, nonché attraverso colloqui per accertare la preparazione teorica e la conoscenza della bibliografia disciplinare.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Gli studenti dovranno essere in grado di:

- impostare un corretto approccio progettuale;
- utilizzare tecniche e tecnologie utili allo sviluppo e alla futura costruzione e realizzazione del progetto;
- lavorare a distinte scale progettuali.

Le capacità di applicazione delle conoscenze sono supportate dalla impostazione dei laboratori progettuali integrati, dai corsi monodisciplinari, dalla possibilità di effettuare prove presso le strutture laboratoriali di Ateneo.

Le verifiche avvengono attraverso revisioni intermedie, elaborati grafici, test e colloqui per accertare la preparazione teorica e la conoscenza della bibliografia disciplinare.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Attraverso l'impostazione dei laboratori integrati (interdisciplinari) il corso di studi mira allo sviluppo di una metodologia di lavoro basata sull'approccio critico, finalizzato ad affrontare anche temi diversi da quelli trattati durante il corso di studi. L'esercizio a cui lo studente è sottoposto nell'ambito dei laboratori integrati stimola altresì l'elaborazione di ipotesi utili a formulare alternative sostenibili a quanto posto in discussione. Allo studente viene insegnato a programmare e bilanciare aspetti teorici e pratici, la cui contestuale gestione è un esercizio utile anche in altri ambiti.

Abilità comunicative (communication skills)

La chiarezza e semplicità comunicativa, anche in presenza di aspetti tecnicamente complessi, sono il target delle abilità comunicative che il corso intende sviluppare. Ancora una volta è nell'ambito del laboratorio integrato che tali abilità possono essere esercitate e svilupparsi. Gli studenti sono infatti chiamati a descrivere le proprie idee progettuali, motivarle, sostenerle e giustificarle durante i confronti dialettici che avvengono in fase di revisione con i seminari progettuali e di esame.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Nel corso del biennio magistrale, gli studenti affrontano tematiche progettuali interdisciplinari. Conseguentemente, devono essere in grado sia di argomentare che di sintetizzare aspetti anche complessi che connotano le azioni progettuali. Tale capacità trova riscontro nei metodi di esame e, al termine del corso magistrale, nell'esame di laurea.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'ammissione alla laurea magistrale è necessario:

- possedere la laurea di primo livello L17 (Scienze dell'Architettura), oppure una Laurea o diploma universitario di durata triennale, o un altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo;
- l'adempimento delle attività formative indispensabili riportate nella tabella relativa alla laurea in Scienze dell'Architettura L17;
- aver superato il test di ammissione obbligatorio per l'iscrizione ad un corso di laurea e/o di laurea magistrale a ciclo unico con la esplicita finalizzazione diretta alla "formazione di architetto".

Le modalità per la verifica della personale preparazione saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio. In ogni caso le eventuali integrazioni curriculari, da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella presentazione di progetti e/o dissertazioni su argomenti specifici inerenti il corso di laurea, e comprende la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. Obiettivo della prova finale è quello di verificare la capacità del laureando di esporre e discutere con chiarezza e padronanza le strategie di approccio, le metodologie di analisi e le tecniche di comunicazione di elaborati progettuali o di ricerche collegate ai temi dell'architettura specifici della laurea magistrale.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'Istituzione di due corsi di studio nella classe LM-4 è motivata dalla volontà di rafforzare l'apertura internazionale dell'Ateneo ritenendo più efficace la progettazione di un intero corso di studi inglese e uno in italiano rispetto alla programmazione di singoli insegnamenti in un'altra lingua straniera nell'ambito di un corso offerto in italiano. Il corso in inglese è ovviamente inteso a facilitare l'ingresso di studenti stranieri nell'ateneo e al contempo fornire agli studenti italiani già in possesso di una conoscenza di medio livello della lingua una ulteriore opportunità di inserimento nel mondo del lavoro, allargandone gli orizzonti.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

<table><tr><th>Architetto</th></tr><tr><td>funzione in un contesto di lavoro: La nuova figura di progettista che il Corso si propone di formare sarà in grado di accostarsi ai temi cardine della contemporaneità, grazie a un percorso di apprendimento e approfondimento delle tecniche figurative, costruttive e metodologico-procedurali capaci di confrontarsi con il mondo del lavoro in continua trasformazione. Il futuro architetto sarà in grado di concepire i correttivi tecnici e culturali necessari per relazionarsi con il mondo locale/globale e in grado di elaborare una visione della modernità volta a dare risposte appropriate alle esigenze di progettazione sostenibile, tutela e cura dell'architettura, della città e del territorio, avvertite ed espresse in diversi ambiti della società civile contemporanea.</td></tr><tr><td>competenze associate alla funzione: Capacità di disegnare e progettare forma e forme delle opere, interni urbani e allestimenti; capacità di condurre ricerche sulle caratteristiche tecnologiche di materiali e processi; capacità di definire procedure, e condurre autonome analisi, per garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture anche con interventi per la cura, la conservazione ed il restauro delle opere. Direzione di attività di cantiere.</td></tr><tr><td>sbocchi professionali: I futuri laureati potranno svolgere tutte le attività relative alla libera professione di architetto, nelle forme individuali o di gruppo; inoltre potranno collocarsi presso istituzioni e enti pubblici e privati: istituzioni nazionali ed europee, aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione, società di ricerca pubbliche e private</td></tr></table>	Architetto	funzione in un contesto di lavoro: La nuova figura di progettista che il Corso si propone di formare sarà in grado di accostarsi ai temi cardine della contemporaneità, grazie a un percorso di apprendimento e approfondimento delle tecniche figurative, costruttive e metodologico-procedurali capaci di confrontarsi con il mondo del lavoro in continua trasformazione. Il futuro architetto sarà in grado di concepire i correttivi tecnici e culturali necessari per relazionarsi con il mondo locale/globale e in grado di elaborare una visione della modernità volta a dare risposte appropriate alle esigenze di progettazione sostenibile, tutela e cura dell'architettura, della città e del territorio, avvertite ed espresse in diversi ambiti della società civile contemporanea.	competenze associate alla funzione: Capacità di disegnare e progettare forma e forme delle opere, interni urbani e allestimenti; capacità di condurre ricerche sulle caratteristiche tecnologiche di materiali e processi; capacità di definire procedure, e condurre autonome analisi, per garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture anche con interventi per la cura, la conservazione ed il restauro delle opere. Direzione di attività di cantiere.	sbocchi professionali: I futuri laureati potranno svolgere tutte le attività relative alla libera professione di architetto, nelle forme individuali o di gruppo; inoltre potranno collocarsi presso istituzioni e enti pubblici e privati: istituzioni nazionali ed europee, aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione, società di ricerca pubbliche e private	<table><tr><th>Architetto</th></tr><tr><td>funzione in un contesto di lavoro: La nuova figura di progettista che il Corso si propone di formare sarà in grado di accostarsi ai temi cardine della contemporaneità, grazie a un percorso di apprendimento e approfondimento delle tecniche figurative, costruttive e metodologico-procedurali capaci di confrontarsi con il mondo del lavoro in continua trasformazione. Il futuro architetto sarà in grado di concepire i correttivi tecnici e culturali necessari per relazionarsi con il mondo locale/globale e in grado di elaborare una visione della modernità volta a dare risposte appropriate alle esigenze di progettazione sostenibile, tutela e cura dell'architettura, della città e del territorio, avvertite ed espresse in diversi ambiti della società civile contemporanea.</td></tr><tr><td>competenze associate alla funzione: Capacità di disegnare e progettare forma e forme delle opere, interni urbani e allestimenti; capacità di condurre ricerche sulle caratteristiche tecnologiche di materiali e processi; capacità di definire procedure, e condurre autonome analisi, per garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture anche con interventi per la cura, la conservazione ed il restauro delle opere. Direzione di attività di cantiere.</td></tr><tr><td>sbocchi professionali: I futuri laureati potranno svolgere tutte le attività relative alla libera professione di architetto, nelle forme individuali o di gruppo; inoltre potranno collocarsi presso istituzioni e enti pubblici e privati: istituzioni nazionali ed europee, aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione, società di ricerca pubbliche e private</td></tr></table>	Architetto	funzione in un contesto di lavoro: La nuova figura di progettista che il Corso si propone di formare sarà in grado di accostarsi ai temi cardine della contemporaneità, grazie a un percorso di apprendimento e approfondimento delle tecniche figurative, costruttive e metodologico-procedurali capaci di confrontarsi con il mondo del lavoro in continua trasformazione. Il futuro architetto sarà in grado di concepire i correttivi tecnici e culturali necessari per relazionarsi con il mondo locale/globale e in grado di elaborare una visione della modernità volta a dare risposte appropriate alle esigenze di progettazione sostenibile, tutela e cura dell'architettura, della città e del territorio, avvertite ed espresse in diversi ambiti della società civile contemporanea.	competenze associate alla funzione: Capacità di disegnare e progettare forma e forme delle opere, interni urbani e allestimenti; capacità di condurre ricerche sulle caratteristiche tecnologiche di materiali e processi; capacità di definire procedure, e condurre autonome analisi, per garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture anche con interventi per la cura, la conservazione ed il restauro delle opere. Direzione di attività di cantiere.	sbocchi professionali: I futuri laureati potranno svolgere tutte le attività relative alla libera professione di architetto, nelle forme individuali o di gruppo; inoltre potranno collocarsi presso istituzioni e enti pubblici e privati: istituzioni nazionali ed europee, aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione, società di ricerca pubbliche e private
Architetto									
funzione in un contesto di lavoro: La nuova figura di progettista che il Corso si propone di formare sarà in grado di accostarsi ai temi cardine della contemporaneità, grazie a un percorso di apprendimento e approfondimento delle tecniche figurative, costruttive e metodologico-procedurali capaci di confrontarsi con il mondo del lavoro in continua trasformazione. Il futuro architetto sarà in grado di concepire i correttivi tecnici e culturali necessari per relazionarsi con il mondo locale/globale e in grado di elaborare una visione della modernità volta a dare risposte appropriate alle esigenze di progettazione sostenibile, tutela e cura dell'architettura, della città e del territorio, avvertite ed espresse in diversi ambiti della società civile contemporanea.									
competenze associate alla funzione: Capacità di disegnare e progettare forma e forme delle opere, interni urbani e allestimenti; capacità di condurre ricerche sulle caratteristiche tecnologiche di materiali e processi; capacità di definire procedure, e condurre autonome analisi, per garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture anche con interventi per la cura, la conservazione ed il restauro delle opere. Direzione di attività di cantiere.									
sbocchi professionali: I futuri laureati potranno svolgere tutte le attività relative alla libera professione di architetto, nelle forme individuali o di gruppo; inoltre potranno collocarsi presso istituzioni e enti pubblici e privati: istituzioni nazionali ed europee, aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione, società di ricerca pubbliche e private									
Architetto									
funzione in un contesto di lavoro: La nuova figura di progettista che il Corso si propone di formare sarà in grado di accostarsi ai temi cardine della contemporaneità, grazie a un percorso di apprendimento e approfondimento delle tecniche figurative, costruttive e metodologico-procedurali capaci di confrontarsi con il mondo del lavoro in continua trasformazione. Il futuro architetto sarà in grado di concepire i correttivi tecnici e culturali necessari per relazionarsi con il mondo locale/globale e in grado di elaborare una visione della modernità volta a dare risposte appropriate alle esigenze di progettazione sostenibile, tutela e cura dell'architettura, della città e del territorio, avvertite ed espresse in diversi ambiti della società civile contemporanea.									
competenze associate alla funzione: Capacità di disegnare e progettare forma e forme delle opere, interni urbani e allestimenti; capacità di condurre ricerche sulle caratteristiche tecnologiche di materiali e processi; capacità di definire procedure, e condurre autonome analisi, per garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture anche con interventi per la cura, la conservazione ed il restauro delle opere. Direzione di attività di cantiere.									
sbocchi professionali: I futuri laureati potranno svolgere tutte le attività relative alla libera professione di architetto, nelle forme individuali o di gruppo; inoltre potranno collocarsi presso istituzioni e enti pubblici e privati: istituzioni nazionali ed europee, aziende pubbliche e private, studi professionali e società di progettazione, società di ricerca pubbliche e private									

Il corso prepara alla professione di:

• Architetti - (2.2.2.1.1)	• Architetti - (2.2.2.1.1)
--	--

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min - max	ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Discipline della progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	18 - 18 8	Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	24 - 24 12

Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento	6 - 6 4
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	6 - 6 4
Discipline per l'analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	6 - 6 4
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	6 - 6 4
Discipline della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	6 - 6 4
Discipline della rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6 - 6 4
Discipline del restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	6 - 6 4
Discipline fisico- tecniche e impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	6 - 6 4
Discipline della progettazione tecnologica dell'architettura	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	6 - 6 4
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura	IUS/10 Diritto amministrativo	4 - 4 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		76
Totale Attività Caratterizzanti		76 - 76

Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	6 - 6 4
Analisi e progettazione strutturale dell'architettura	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	6 - 6 4
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	6 - 6 4
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	6 - 6 4
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno	6 - 6 4
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	6 - 6 4
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	6 - 6 4
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	6 - 6 4
Discipline economiche, sociali, giuridiche per l'architettura e l'urbanistica	IUS/10 Diritto amministrativo	4 - 4 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		76
Totale Attività Caratterizzanti		76 - 76

Attività affini

ambito disciplinare		CFU min - max
Attività formative affini o integrative		18 - 18 12
Totale Attività Affini	18 - 18	

ambito disciplinare		settore	CFU min - max
Attività formative affini o integrative			- 12
Totale Attività Affini		18 - 18	

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min - max								
A scelta dello studente	8 - 8								
Per la prova finale	9 - 9								
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	<table> <tr> <td>Ulteriori conoscenze linguistiche</td><td>3 - 3</td></tr> <tr> <td>Abilità informatiche e telematiche</td><td>0 - 0</td></tr> <tr> <td>Tirocini formativi e di orientamento</td><td>6 - 6</td></tr> <tr> <td>Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro</td><td>0 - 0</td></tr> </table>	Ulteriori conoscenze linguistiche	3 - 3	Abilità informatiche e telematiche	0 - 0	Tirocini formativi e di orientamento	6 - 6	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 0
Ulteriori conoscenze linguistiche	3 - 3								
Abilità informatiche e telematiche	0 - 0								
Tirocini formativi e di orientamento	6 - 6								
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 0								

ambito disciplinare	CFU min - max								
A scelta dello studente	8 - 8								
Per la prova finale	9 - 9								
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	<table> <tr> <td>Ulteriori conoscenze linguistiche</td><td>3 - 3</td></tr> <tr> <td>Abilità informatiche e telematiche</td><td>0 - 0</td></tr> <tr> <td>Tirocini formativi e di orientamento</td><td>6 - 6</td></tr> <tr> <td>Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro</td><td>0 - 0</td></tr> </table>	Ulteriori conoscenze linguistiche	3 - 3	Abilità informatiche e telematiche	0 - 0	Tirocini formativi e di orientamento	6 - 6	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 0
Ulteriori conoscenze linguistiche	3 - 3								
Abilità informatiche e telematiche	0 - 0								
Tirocini formativi e di orientamento	6 - 6								
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 0								

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	9
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	- - -
Totale Altre Attività	26 - 26

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	- - -
Totale Altre Attività	26 - 26

TOTALE

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

	La presenza di settori scientifico disciplinari già presenti nella classe di laurea magistrale intende consentire allo studente l'opportunità di esplorare ambiti disciplinari contigui, e fare ulteriori approfondimenti nelle materie già incluse tra discipline della classe. In modo particolare: ICAR/06: per approfondire i temi della topografia e cartografia, in relazione alle discipline finalizzate al potenziamento della formazione culturale richiesta per la professione di architetto ICAR/09: l'inserimento di tale disciplina consente di approfondire, la cultura progettuale costruttiva legata all'impiego del materiale acciaio, che per la sua versatilità a tutte le scale della progettazione è ancora oggi utilizzato per il ripristino/recupero, per interventi sostenibili, data la sua reversibilità, e per la progettazione di dettaglio di interni ICAR/08: l'inserimento del settore è strumentale all'approfondimento dei temi legati alla statica e vulnerabilità sismica Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliono di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.
--	--

Note relative alle altre attività

I crediti da conseguire nelle "Ulteriori conoscenze linguistiche" sono strumentali al conseguimento di competenze linguistiche di livello non inferiore al B2 del QCER in una lingua dell'Unione Europea oltre l'Italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Note relative alle attività caratterizzanti

--

Adunanza del 27/03/2024
Valutazione finale del CUN - corso precedente APPROVATO

Nessuna osservazione.

Corso nuovo (id = 1440273)

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-65 R - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale
Nome del corso	Arti visive e Cinema espanso <i>modifica di: Arti visive e Cinema espanso (1432149)</i>
Nome inglese	Visual Arts and Expanded Cinema
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B85^9999^027042
Il corso é	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	18/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/11/2024
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	29/01/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/2013 - 15/01/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/02/2013
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.iuav.it/it/didattica/lauree-magistrali/arti-visive-e-cinema-espanso
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
Corsi della medesima classe	Teatro e Arti Performative corso in costruzione

Corso precedente (id = 1432149)

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale
Nome del corso	Arti visive e Cinema espanso <i>riformulazione di: Arti visive e Cinema espanso (1429847)</i>
Nome inglese	Visual Arts and Expanded Cinema
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B85^9999^027042
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art 1
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	28/01/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	29/01/2014
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	29/01/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/201315/01/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/02/2013
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.iuav.it/Didattica1/lauree/MAGISTRALI/ARTI-VISIV/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	Teatro e Arti Performative corso in attesa di D.M. di approvazione

**Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270
(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione ritiene che:

1. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,
2. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,
3. le conoscenze richieste per l'accesso siano esposte in modo chiaro e completo,
4. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo,
5. sia giustificata la richiesta di programmazione degli accessi, data la centralità delle attività laboratoriali nella formazione dello studente.

Il Nucleo si riserva di verificare l'adeguatezza del corso di studio rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili, non appena il quadro degli assetti didattici sarà completamente definito.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Arti visive e Moda

Il rapporto con il mondo della produzione è diretto e strutturale, per quanto riguarda la filiera moda, con la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso e Unindustria Treviso, concretizzandosi in un finanziamento diretto dei corsi di studio, dei laboratori e delle infrastrutture di Treviso, e con l'impresa Marzotto, che ha partecipato direttamente al progetto formativo finanziando una cattedra sponsorizzata ex Legge 230, art. 1, c. 12.

Altre organizzazioni rappresentative a livello locale dell'ambito della produzione, dei servizi e delle professioni, consultate dall'ateneo come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04 hanno manifestato in generale apprezzamento per il ripensamento della struttura dei percorsi formativi e per il fatto che la progettazione sia stata condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

L'esito dei questionari, a cura del Servizio Quality Assurance e gestione banche dati ministeriali, inviato nell'aprile 2014 agli enti che hanno ospitato stage nell'ultimo anno, conferma questo giudizio, evidenziando un alto grado di apprezzamento per le competenze e le capacità degli studenti della filiera moda misurati dai Descrittori di Dublino: le conoscenze specialistiche apprese dagli studenti nel corso di studio sono considerate molto buone, così come la capacità di apprendimento in modo autonomo, mentre margini di miglioramento sono possibili per la capacità di applicare le conoscenze specialistiche e la capacità comunicativa. Per quanto riguarda la filiera arti, gli enti che hanno risposto sono troppo poco numerosi per poter essere statisticamente significativi.

Il Dipartimento di Culture del Progetto, presso il quale è attivato il corso di laurea, sta inoltre lavorando alla costituzione di un comitato di indirizzo, che sarà formato da un panel di soggetti esterni al mondo universitario, enti e imprese interessate alle attività formative e di ricerca dei corsi di studio.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

I laureati del corso di studio in Arti visive e Cinema espanso debbono possedere:

- Conoscenze scientifiche teoriche, storiche e metodologiche riguardanti la cultura visuale contemporanea, l'arte moderna e contemporanea, il cinema, l'audiovisivo e i nuovi media digitali, che consentano di analizzare criticamente e interpretare le manifestazioni contemporanee della cultura visuale;

- Conoscenze e competenze tecniche, metodologiche e operative relative alle diverse pratiche di produzione nel campo delle arti visive, alla produzione di immagini statiche e in movimento e alla produzione e postproduzione di contenuti audio-video, digitali e fotografici;

- Capacità di utilizzare i principali strumenti audio-visivi e digitali applicati alla gestione e programmazione di collezioni museali pubbliche e private, di archivi di materiali visuali e multimediali, nella prospettiva di un loro utilizzo nei processi creativi.

Il corso di laurea magistrale in Arti visive e Cinema espanso si inserisce nella tradizione dello IUAV nata dall'insegnamento dell'Architettura che si è estesa a tutti i campi del progetto come base della conoscenza e del fare.

Nel corso degli ultimi decenni si è assistito alla progressiva espansione delle forme di creazione e comunicazione audiovisiva, originariamente identificabili con il cinema e la televisione, nel campo delle

arti visive e, in generale, in tutti i campi della creatività contemporanea. Il termine “Cinema espanso” denota molteplici forme di articolazione delle immagini in movimento e dei media audiovisivi all'interno del contesto contemporaneo: dal film d'artista al cinema documentario e sperimentale, dalle pratiche di rimediazione che caratterizzano le installazioni museali alle forme di interattività rese possibili dalle nuove tecnologie. Il contesto contemporaneo richiede lo sviluppo di competenze trasversali e di sensibilità capaci di interagire con processi culturali e sociali caratterizzati da intenso dinamismo.

Il corso di laurea magistrale è concepito in maniera da associare lo studio degli aspetti teorici e pratici legati alla complessità e alle varie articolazioni della pratica artistica e della pratica dei media audiovisivi e per dare risposta alla crescente domanda di figure di alto profilo culturale e artistico che possono interagire con analoghi profili europei per dirigere processi ideativi e produttivi. La produzione e la progettazione di tali eventi non si limitano alla creazione e alla produzione di artefatti artistici, ma si estendono anche alle pratiche curatoriali in gallerie e musei, all'esercizio della critica e della storia dei fenomeni artistici, alle pratiche dell'editoria specializzata, della consulenza culturale nello scenario audiovisivo, al content management e curation, all'assunzione di funzioni di direzione artistica di festival, istituzioni culturali.

La didattica è articolata in laboratori sperimentali, in corsi e seminari teorico-critici destinati a fornire strumenti adeguati continuamente aggiornati nei campi delle conoscenze storiche, critiche e metodologiche delle discipline artistiche, delle filosofie delle arti e delle scienze sociali.

I laboratori intrecciano tecniche e prospettive diverse, nei quali gli studenti hanno la possibilità di sviluppare sia progetti individuali che progetti di gruppo e sono contenitori didattici che attivano al loro interno seminari di progettazione o di approfondimento teorico. Le aree tematiche possono essere di volta in volta determinate dall'attivazione di specifiche collaborazioni con aziende, enti e fondazioni pubbliche e private, musei.

Il corso è rivolto sia a coloro che intendano dedicarsi alle pratiche artistiche e dell'audiovisivo sia a chi intenda dedicarsi all'esercizio storico-critico e alle pratiche curatoriali nei medesimi ambiti.

Convenzioni per tirocini (DM 987/2016 Art 8 §2)

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative integrative ampliano il percorso formativo approfondendo tematiche che permettono di arricchire le conoscenze teoriche, storiche e metodologiche acquisite attraverso l'offerta didattica caratterizzante e che riguardano gli studi antropologici e di genere, lo studio dell'iconologia e delle immagini, gli aspetti giuridici pertinenti all'ambito delle industrie creative.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Le conoscenze disciplinari che lo studente deve acquisire riguardano la cultura visuale contemporanea, la teoria delle immagini statiche e in movimento, la teoria e la storia dell'arte moderna e contemporanea, la teoria e della storia del cinema e dei media audiovisivi. L'obiettivo formativo è quello di fornire gli strumenti intellettuali che consentano di analizzare criticamente e interpretare i processi creativi nei campi delle arti visive e dell'audiovisivo.

Questo obiettivo viene conseguito attraverso corsi che prevedono sia lezioni teoriche frontali che lezioni in forma seminariale tenute da docenti strutturati e da docenti a contratto che provengono dal mondo professionale, workshop teorici e cicli di conferenze tenute da docenti esterni, sia italiani che stranieri.

La verifica dei risultati viene condotta attraverso prove d'esame che possono essere svolte sia in modalità orale che in modalità scritta, nel qual caso si richiede agli studenti la redazione di un breve saggio. La redazione di un testo scritto viene richiesta anche quando la frequentazione di workshop e cicli di conferenze permette di maturare crediti formativi per le attività a scelta dello studente. La prova finale può essere sia di carattere teorico che di carattere pratico; nel caso lo studente scelga la prima modalità, essa deve dimostrare la sua capacità di utilizzare le conoscenze storico-critiche acquisite.

Se la prova finale scelta dallo studente è di carattere pratico, la verifica consiste nella presentazione, anche sotto forma di opere, mostre e altre iniziative espositive, e al candidato viene sempre richiesto di dimostrare adeguate conoscenze storico-critiche nella difesa del proprio progetto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le conoscenze e le competenze pratiche che lo studente deve acquisire formano la capacità di progettare e realizzare, nell'ambito della comunicazione così come delle pratiche estetiche ed artistiche, oggetti, opere, materiali filmici, fotografici e video. Le competenze si inquadrano sia alla luce delle esperienze storiche di questi linguaggi sia nel segno delle sfide tecnologiche più recenti dello spazio digitale e dei nuovi media.

Questo obiettivo viene conseguito attraverso corsi laboratoriali, sono tenuti prevalentemente da docenti a contratto che provengono dal mondo dell'arte, del cinema e dell'audiovisivo, nei quali lo studente deve sviluppare un progetto personale, mettendo in pratica le conoscenze teorico-critiche acquisite, sviluppando una metodologia di ricerca intrecciata alla pratica e imparando a collocarsi in modo consapevole all'interno delle forme e dei modi delle attività professionali nel campo delle arti visive, dell'audiovisivo e dei nuovi media.

Gli studenti devono obbligatoriamente maturare un certo numero di crediti con tirocini facoltativi e altre attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro che gli studenti stessi possono cercare e proporre autonomamente, salva previa valutazione e autorizzazione della direzione del corso di laurea.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Nei corsi teorici la capacità di sviluppare un'attitudine critica viene stimolata attraverso l'impostazione seminariale, la richiesta di redigere dei testi scritti e la pluralità di approcci metodologici da cui i corsi stessi sono caratterizzati. L'impostazione della didattica privilegia la consapevole assunzione di responsabilità individuali e la capacità di auto-organizzazione. Questi elementi sono richiesti in tutte le attività sia laboratoriali che teoriche.

Abilità comunicative (communication skills)

L'abilità comunicativa è legata alla capacità di concettualizzare le pratiche artistiche, dell'audiovisivo e dei media interattivi e immersivi, come modalità per costruire mostre ed eventi e per affermare opere e visioni. In questo senso l'abilità comunicativa si forma sia attraverso attività formative tese a precisare il progetto, sia attraverso la scrittura e la diretta ideazione, partecipazione e realizzazione di eventi espositivi e seminariali, convegni e giornate di studio.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso vuole sviluppare la capacità di leggere e interpretare testi, immagini e meccanismi espositivi, e di fornire attitudini di pensiero critico che permettano allo studente, una volta entrato nel mondo delle professioni, una comprensione delle capacità visuali che si sviluppano in una determinata cultura e società e di come queste "capacità visuali" entrino in gioco nella produzione di immagini. Centrale a questo scopo è il confronto con il mondo delle arti attraverso la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali, mostre, workshop con artisti, fotografi, cineasti, designer, critici e curatori affermati, stage e tirocini in istituzioni e aziende italiane e straniere.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti in possesso dei seguenti titoli di laurea triennale delle classi: - L- 4 Disegno industriale, - L -17 scienze dell'architettura, - L - 21 scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale, - delle Aree Umanistico-Sociale (riferimento C1 e C2 dell'allegato D al DM 6/2019), - titoli di Alta Formazione Artistica e Musicale, o che possiedano analoghi titoli riferiti a corsi di studio svolti all'estero. Le modalità per la verifica della preparazione personale dei candidati sono determinate nel regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale può essere sia un elaborato teorico, che mostri la capacità di analizzare e interpretare la cultura visuale contemporanea, sia una tesi progettuale, sotto forma di artefatto artistico, installazione, video o film, che mostri il possesso delle necessarie capacità tecniche, metodologiche e operative. La tesi può essere redatta anche in lingua inglese, spagnola o francese

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

In ateneo sono presenti nella classe LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale il corso di laurea magistrale in Arti visive e Cinema espanso e il corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Performative. Il corso di laurea in Teatro e Arti Performative forma le competenze necessarie per intraprendere un percorso di lavoro nel quadro della scena teatrale nazionale e internazionale, muovendosi nell'ambito della curatela, della comunicazione, della direzione artistica di festival e teatri, per articolare profili coerenti al sistema delle professioni creative: scenografia digitale, drammaturgia multimediale, senza trascurare la possibilità e l'auspicio di formare competenze nell'ambito della ricerca, necessarie oggi al rinnovamento degli stessi studi teatrali. Lo specifico delle pratiche teatrali, la configurazione delle istituzioni, degli attori che si muovono in questa arena, promuove le ragioni di un percorso di formazione distinto dal corso di laurea magistrale in Arti visive e Cinema espanso, orientato alla formazione di figure di professionisti nel campo delle arti visive.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Professionista delle arti multimediali	Professionista delle arti multimediali
--	--

funzione in un contesto di lavoro: Il laureato può svolgere un'attività artistica sia individuale che collettiva, in maniera autonoma o su commissione; un'attività di videomaker e documentarista; un'attività di curatore di eventi multimediali e allestitivi in musei, gallerie, fondazioni; un'attività di consulenza per la gestione di collezioni private e pubbliche legate al contemporaneo e per archivi, cineteche e musei multimediali, un'attività di produzione di contenuti per l'industria culturale così come per enti territoriali. Il laureato può anche intraprendere un'attività di ricercatore nell'ambito delle arti visive con attenzione specifica sul contemporaneo e degli studi sui media. competenze associate alla funzione: Capacità teoriche e pratiche per produrre eventi artistici a carattere multimediale; capacità teoriche e pratiche per curare o produrre festival di cinema, video, media; capacità teoriche legate alla produzioni di contenuti per i media contemporanei; capacità teoriche e pratiche legata alla valorizzazione a fini di produzione di contenuti di archivi di fotografici, cinematografici, televisivi; capacità teoriche e metodologiche per esercitare la curatela di eventi multimediali e allestitivi; capacità teoriche per produrre studi storico-critici sulle arti visive e la cultura visuale contemporanea; sbocchi professionali: Libera professione Industria culturale Enti culturali e musei pubblici e privati Scuole d'arte e di design	funzione in un contesto di lavoro: Il laureato può svolgere un'attività artistica sia individuale che collettiva, in maniera autonoma o su commissione; un'attività di videomaker e documentarista; un'attività di curatore di eventi multimediali e allestitivi in musei, gallerie, fondazioni; un'attività di consulenza per la gestione di collezioni private e pubbliche legate al contemporaneo e per archivi, cineteche e musei multimediali, un'attività di produzione di contenuti per l'industria culturale così come per enti territoriali. Il laureato può anche intraprendere un'attività di ricercatore nell'ambito delle arti visive con attenzione specifica sul contemporaneo e degli studi sui media. competenze associate alla funzione: Capacità teoriche e pratiche per produrre eventi artistici a carattere multimediale; capacità teoriche e pratiche per curare o produrre festival di cinema, video, media; capacità teoriche legate ala produzioni di contenuti per i media contemporanei; capacità teoriche e pratiche legata alla valorizzazione a fini di produzione di contenuti di archivi di fotografici, cinematografici, televisivi; capacità teoriche e metodologiche per esercitare la curatela di eventi multimediali e allestitivi; capacità teoriche per produrre studi storico-critici sulle arti visive e la cultura visuale contemporanea; sbocchi professionali: Libera professione Industria culturale Enti culturali e musei pubblici e privati Scuole d'arte e di design
---	--

Il corso prepara alla professione di:

• Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3) • Esperti d'arte - (2.5.3.4.2) • Disegnatori artistici e illustratori - (2.5.5.1.2) • Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0) • Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4) • Direttori artistici - (2.5.5.2.3) • Registri - (2.5.5.2.1)	• Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3) • Esperti d'arte - (2.5.3.4.2) • Disegnatori artistici e illustratori - (2.5.5.1.2) • Specialisti delle relazioni pubbliche, dell'immagine e professioni assimilate - (2.5.1.6.0) • Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4) • Direttori artistici - (2.5.5.2.3) • Registri - (2.5.5.2.1)
---	---

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ICAR/17 Disegno L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica	36 - 44 -
Discipline sociologiche e della comunicazione	INF/01 Informatica M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/01 Psicologia generale M-STO/04 Storia contemporanea SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6 - 12 -

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-LIN/10 Letteratura inglese	0 - 6 -
Discipline delle arti	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	14 - 14 -
Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ICAR/17 Disegno L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica	36 - 44 -

Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-LIN/10 Letteratura inglese	0 - 6 -
Discipline delle arti	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	14 - 14 -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		56
Totale Attività Caratterizzanti		56 - 76

Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	INF/01 Informatica M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/01 Psicologia generale M-STO/04 Storia contemporanea SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	6 - 12 -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		56
Totale Attività Caratterizzanti		56 - 76

Attività affini

ambito disciplinare	CFU min - max
Attività formative affini o integrative	12 - 12 12
Totale Attività Affini	12 - 12

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Attività formative affini o integrative		- 12
Totale Attività Affini		12 - 12

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min - max
A scelta dello studente		12 - 12
Per la prova finale		20 - 20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	- - -
	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- - -
Totale Altre Attività		44 - 53

ambito disciplinare		CFU min - max
A scelta dello studente		12 - 12
Per la prova finale		20 - 20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	- - -
	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- - -
Totale Altre Attività	44 - 53	

TOTALE

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	112 - 141

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	112 - 141

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

--

Note relative alle altre attività

--

Note relative alle attività caratterizzanti

--

Adunanza del 15/04/2021
Valutazione finale del CUN - corso precedente APPROVATO

Nessuna osservazione

Corso nuovo (id = 1440270)

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-12 R - Design
Nome del corso	Design del prodotto, della comunicazione e degli interni <i>modifica di: Design del prodotto, della comunicazione e degli interni (1410626)</i>
Nome inglese	Product, Communication & Interior Design
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	G72^9999^027042
Il corso é	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	18/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/11/2024
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	29/01/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/2013 - 15/01/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/02/2013
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.iuav.it/it/didattica/lauree-magistrali/design-del-prodotto-della-comunicazione-e-degli-interni
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
Corsi della medesima classe	Moda corso in attesa di D.M. di approvazione

Corso precedente (id = 1410626)

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-12 - Design
Nome del corso	Design del prodotto, della comunicazione e degli interni <i>adeguamento di: Design del prodotto, della comunicazione e degli interni (1408816)</i>
Nome inglese	Product, Communication & Interior Design
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	G72^9999^027042
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art 1
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	03/02/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/02/2021
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	29/01/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/201315/01/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/02/2013
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/lauree/MAGISTRALI/Design-del/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	Scienze e tecniche del teatro corso in attesa di D.M. di approvazione

Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione ritiene che:

1. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,
2. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,
3. le conoscenze richieste per l'accesso siano espone in modo chiaro e completo,
4. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo,
5. sia giustificata la richiesta di programmazione degli accessi, data la centralità delle attività laboratoriali nella formazione dello studente.

Ritiene inoltre che l'articolazione del corso vada nella direzione di una razionalizzazione dell'offerta formativa.

Il Nucleo si riserva di verificare l'adeguatezza del corso di studio rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili, non appena il quadro degli assetti didattici sarà completamente definito.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Per il corso di studi magistrale in design del prodotto e della comunicazione visiva, la consultazione con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni e le sue rappresentanze locali, come, in primo luogo, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso e Unindustria Treviso, è una pratica non episodica, ma strutturale, che si concretizza non solo in una presa d'atto, ma anche in una partecipazione attiva al progetto formativo, suggerendo spunti progettuali e didattici che nascono dal confronto su temi concreti. Questi rapporti costanti con le parti sociali hanno fatto emergere che l'offerta formativa del corso è da ritenersi ricca, pertinente e articolata, anche per l'attenzione rivolta alla coerenza del percorso formativo con i ruoli e gli sbocchi occupazionali individuati. Particolare interesse ha suscitato l'introduzione nel percorso formativo di contenuti riguardanti pratiche progettuali attente alla crescente importanza delle nuove forme di rappresentazione, dalla multimedialità al ricorso ai new media. Da parte sua, l'ateneo ha incontrato le organizzazioni rappresentative a livello locale dell'ambito della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04. Le parti sociali hanno manifestato ampio apprezzamento per il ripensamento della struttura dei percorsi formativi, valutando positivamente il fatto che la progettazione sia stata condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo del lavoro. Sforzi di innovazione che si sono manifestati attenti alle sollecitazioni provenienti dal mercato, oltre che sensibili verso le istanze dei territori e alle osservazioni espresse dagli studenti.

L'esito dei questionari, a cura del Servizio Quality Assurance e gestione banche dati ministeriali, inviato nell'aprile 2014 agli enti che hanno ospitato stage post laurea, evidenzia proprio questo andamento positivo: le valutazioni sono tendenzialmente alte anche per i Descrittori di Dublino ritenuti particolarmente rilevanti (capacità di applicazione, capacità comunicativa, capacità di apprendimento e di gestione delle problematiche), dimostrando che gli studenti sanno fare, sanno imparare e in generale sono preparati ad interfacciarsi con paradigmi lavorativi sempre più complessi e multiformi. In questo senso è importante continuare a lavorare per migliorare i margini sia per quanto riguarda la componente specialistica l'applicazione delle tecniche/abilità apprese sia per quella più strategica: essere cioè in grado di capire e affrontare le tematiche reali che quotidianamente si presentano all'interno di aziende e studi professionali, saper riconoscere e cogliere le opportunità di relazione e apprendimento, avere gli strumenti per apportare contributi di attualità e competenza.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il principale obiettivo, al tempo stesso fattore di caratterizzazione per tutti i percorsi di approfondimento, è la formazione di progettisti che siano dotati di una professionalità ampia e trasversale rispetto alle varie occasioni progettuali - non limitata al saper fare ma saldamente radicata entro l'orizzonte teorico delle discipline del design e di altre discipline dell'area 'Humanities' - e al tempo stesso di una professionalità specializzata.

In dettaglio, per la formazione del designer del prodotto, della comunicazione e degli interni con profili culturali e professionali adeguati ai mutevoli contesti di lavoro, il corso di studi integra gli strumenti concettuali e operativi e l'esperienza consolidata del design italiano con conoscenze innovative e metodi di lavoro sperimentali.

Il corso di laurea è composto da un corso di allineamento iniziale sulle competenze progettuali per ciascun ambito tematico di approfondimento, da specifici Laboratori progettuali e da corsi teorici monodisciplinari e interdisciplinari, supportati dai Laboratori strumentali per la didattica (cfr <http://laboratoriperladidattica.iuav.it/laboratori-per-la-didattica-universita-iuav/>).

Il corso di laurea attribuisce importanza tanto ai laboratori progettuali quanto a corsi teorici, storici, critici, ed anche tecnologici e giuridico-economici. Ognuno dei percorsi ha una propria specifica identità e forma profili culturali e professionali specifici. Al tempo stesso, i percorsi convergono sulla metodologia, che è integrata (interdisciplinare) e di sistema (sinergie fra le varie tematiche del design di prodotto, comunicazione e interni) rispetto ai temi che li caratterizzano.

Nell' ambito tematico di approfondimento di Design del prodotto viene posta particolare enfasi sul design di sistemi integrati di prodotti e servizi, attenti ai contenuti sociali e ai cambiamenti economici in atto. Vengono affrontati temi che riguardano salute, benessere e sport; ageing; accessibilità alle tecnologie ICT; mobilità sostenibile; circular design. In generale, l'obiettivo è quello di sperimentare le applicazioni delle tecnologie più innovative alla cultura materiale contemporanea, considerando il cambiamento in atto riguardante la manifattura 4.0. La formazione del designer di prodotto viene supportata dai Laboratori strumentali per la didattica dove gli studenti imparano a realizzare modelli e prototipi dei propri progetti (Metalli, Ceramica, Legno e Physical Computing).

L' ambito tematico di approfondimento di Design della comunicazione è incentrato sul tema dell'accesso alla conoscenza attraverso gli strumenti della comunicazione visiva. Ha come scopo lo sviluppo di competenze progettuali nell'ambito del design dell'informazione e dell'interazione e si propone di formare designer responsabili e consapevoli, in grado di elaborare con coscienza critica i grandi temi del presente. Visualizzazione dei dati, valorizzazione di risorse ambientali e culturali, segnaletica e comunicazione d'ambiente, narrazioni complesse, identità visiva, design dell'interfaccia e dell'esperienza utente – in stretta relazione con il percorso di Design del prodotto e degli interni – sono tematiche affrontate con approcci progettuali sistemici in cui il progettista assume un ruolo di regista della comunicazione. Anche la formazione del designer della comunicazione viene supportata da specifici Laboratori strumentali per la didattica (Fotografia, Multimedia, e Stampa).

L' ambito tematico di approfondimento di Interior design è dedicato agli spazi interni del vivere, abitare e lavorare, pubblici o privati, a quelli legati alle esposizioni, permanenti e temporanee, e alla vendita, nonché a quanto contribuisce ad integrare il progetto per gli spazi urbani. La progettazione degli interni è considerata necessariamente integrata con i sistemi tecnologici e di servizio degli ambienti, e con le differenti tipologie di artefatti fisici, comunicativi e interattivi presenti, da sviluppare in relazione alle specifiche necessità della fruizione. Non solo dunque lo "spazio", ma cosa esso contiene e quali sono le condizioni d'uso.

Questo tipo di attenzione complessiva e processuale viene affrontata alle diverse scale e metodologie di intervento, assieme all'esigenza primaria di rispondere alle esigenze dell'utilizzatore, riconducendo la proposta didattica alle metodologie e all'area del design.

Nei percorsi, assumono particolare rilevanza le aree tematiche di intersezione tra Design del prodotto, della Comunicazione e degli Interni: i percorsi infatti condividono diversi corsi teorico-critici. Ciascuno fornirà dunque agli studenti sia conoscenze specialistiche, sia conoscenze e abilità professionali interdisciplinari.

--

**Convenzioni per tirocini
(DM 987/2016 Art 8 §2)**

--

--

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

L'inserimento di settori già presenti negli ambiti caratterizzanti intende consentire un arricchimento dell'offerta formativa su alcuni settori rilevanti che permetta agli studenti di costruire un proprio percorso formativo accentuando maggiormente la preparazione nei campi propri del design del prodotto, della comunicazione e degli interni. In particolare, la presenza del disegno industriale consente approfondimenti su aspetti peculiari dell'ambito disciplinare del progetto per il design, con particolare attenzione per gli sviluppi più recenti e innovativi.	
A completamento di un'offerta specifica nell'ambito del progetto di prodotto, comunicazione e interni il piano prevede insegnamenti finalizzati all'apprendimento delle condizioni in cui il progetto si contestualizza dal punto di vista fisico-tecnico ambientale, logistico, del diritto, economico e urbano-territoriale, con un particolare focus sulla sostenibilità nelle rispettive declinazioni. Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.	

--

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I risultati di apprendimento attesi sono suddivisi in Laboratori progettuali con il coinvolgimento diretto di professionisti progettisti di chiara fama, che caratterizzano il corso di laurea magistrale, a cui si aggiungono i corsi monodisciplinari, gli affini-integrativi, il tirocinio obbligatorio e la tesi di laurea.
L'acquisizione di un'approfondita comprensione delle tematiche culturali, filosofiche, storiche e interpretative del design volte alla costruzione di consapevolezza della condizione dell'agire progettuale nella contemporaneità (critica del design; storia della comunicazione visiva; teoria, morfologia, estetica e strumenti della comunicazione e visiva dentro gli spazi; storia della scienza e delle tecniche e storia dell'innovazione scientifica e tecnologica) e della cultura progettuale intesa in senso più ampio viene sviluppata nei seguenti ambiti:
- per l'ambito tematico di approfondimento di Design del prodotto:

discipline caratterizzanti del design e delle comunicazioni multimediali (Disegno industriale)
altre discipline caratterizzanti tecnologiche ed ingegneristiche (Disegno, Tecnologie e sistemi di lavorazione),
discipline delle scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche (Psicologia generale, Estetica, Storia dell'arte contemporanea, Storia dell'architettura)

- per l'ambito tematico di approfondimento di Design della comunicazione:

discipline caratterizzanti del design e delle comunicazioni multimediali (Disegno industriale)
altre discipline caratterizzanti tecnologiche ed ingegneristiche (Disegno, Sistemi di elaborazione delle informazioni),
discipline delle scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche (Psicologia generale, Estetica, Filosofia e Teoria dei linguaggi, Storia dell'architettura)

- per l'ambito tematico di approfondimento di Interior Design:

discipline caratterizzanti del design e delle comunicazioni multimediali (Disegno industriale; Cinema, fotografia e televisione; Architettura degli interni e allestimento)
altre discipline caratterizzanti tecnologiche ed ingegneristiche (Tecnica delle costruzioni)
discipline delle scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche (Psicologia generale, Estetica, Storia dell'arte moderna, Storia dell'architettura)

Le materie affini consentono di sviluppare la capacità di comprensione critica di questioni complesse e di acquisire competenze transdisciplinari, rispetto ad altri ambiti di studio: fra queste, gestione economica sostenibile, life cycle assessment, proprietà intellettuale, filosofia della scelta, logistica e supply chain management.

Gli studenti acquisiscono inoltre le conoscenze relative alle metodologie della progettazione e la capacità di applicarle autonomamente in ambiti produttivi e di servizi differenziati, caratterizzati da complessità elevata e da una forte componente di innovazione. Tali obiettivi in tutti i percorsi si raggiungono tramite:

- . attività laboratoriali avanzate;
- . l'attenta articolazione dei contenuti dei corsi teorici;
- . l'armonica coordinazione con gli insegnamenti affini;
- . l'approfondimento delle bibliografie, secondo criteri di autorevolezza scientifica e disciplinare
- . la frequente interazione studente-docente per un costante monitoraggio del processo di apprendimento, con revisioni intermedie e finali sugli elaborati grafici, e tramite colloqui che accertano la preparazione teorica e la conoscenza disciplinare.

I risultati attesi vengono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo, i laureati sono in grado di trasferire le conoscenze acquisite durante l'iter degli studi a tutti i livelli della professione, avendo potuto misurarsi con gli aspetti della progettazione nelle varie articolazioni del design sia nei corsi teorici e laboratoriali del corso di studio, sia nelle strutture dei laboratori per la didattica di Ateneo.

Saranno dunque in grado di:

- impostare un corretto approccio progettuale;
- argomentare le loro scelte progettuali;
- utilizzare tecniche e tecnologie utili allo sviluppo del progetto;
- assumersi l'onere di decisioni strategiche; e, infine,
- riflettere sui nodi teorici, metodologici ed etici della professione, aspetti sui quali ha insistito una preparazione che coinvolge discipline umanistiche e scientifiche.

I laureati avranno inoltre acquisito la capacità di produrre innovazione mediante l'applicazione di tecnologie opportunamente combinate. Saranno in grado di esercitare una funzione ideativa e propositiva in campo progettuale, prefigurando scenari, immaginando nuovi prodotti, nuovi artefatti comunicativi e nuove strategie produttive. Tali obiettivi si conseguono anzitutto nell'ambito degli insegnamenti laboratoriali, che offrono agli studenti contesti nei quali sperimentare le conoscenze conseguite negli insegnamenti teorici applicandole per risolvere problemi concreti.

I risultati attesi vengono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'articolazione degli insegnamenti e il bilanciamento tra aspetti teorici e pratici, così come l'impostazione del corso pluridisciplinare, la composizione del corpo docente, proveniente da settori disciplinari ed esperienze diverse e portatore di approcci plurali e adeguatamente differenziati, offrono agli studenti la possibilità di sviluppare una maturità critica e di operare all'interno del corso di studio scelte autonome che arricchiscono la formazione in relazione ai loro interessi e obiettivi. Intento del corso di studio è inoltre formare studenti che non siano semplici esecutori, ma autori dotati di capacità di

regia, capaci cioè di leggere e interpretare criticamente situazioni e contesti, attenti e ricettivi rispetto alle problematiche sociali e culturali dell'attualità, preparati per portare un contributo originale e responsabile in ambito professionale. Tanto nei corsi teorici, quanto nei laboratori viene richiesto allo studente capacità di giudizio autonomo su fatti e problemi, capacità di autorganizzazione e di presentazione critica dei propri progetti, elaborati anche in forma seminariale, argomentando e sostenendo le scelte effettuate. Tutte le attività svolte, compresi gli ' Workshop Design' estivi non solo conducono ad una matura consapevolezza degli studenti, ma vengono proposte per un confronto con il mondo professionale e degli stakeholders, anche attraverso la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali, a mostre, workshop con professionisti e aziende. I risultati attesi vengono verificati attraverso: - prove in itinere e conclusive, scritte e orali; - esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive; - presentazione delle elaborazioni finali.

Abilità comunicative (communication skills)

Durante il percorso formativo del corso di laurea magistrale viene assegnato un ruolo importante agli aspetti comunicativi: chiarezza comunicativa, anche di aspetti tecnici complessi, rigore argomentativo e precisione sono abilità che il corso intende sviluppare. La formazione alle abilità comunicative avviene attraverso la partecipazione diretta degli studenti alle attività d'aula, con l'esposizione di relazioni ed esercitazioni, la discussione pubblica dei propri lavori, sia di studio sia di progetto, la presentazione degli stati di avanzamento del proprio percorso progettuale. Per favorire l'acquisizione di competenze linguistiche straniere viene incentivata la partecipazione a iniziative all'estero (Erasmus, tirocinii) e la partecipazione a corsi, seminari e workshop tenuti in sede da docenti stranieri principalmente in inglese, o in altre lingue dell'Unione europea. I risultati attesi vengono verificati attraverso: - prove in itinere e conclusive, scritte e orali; - esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive; - presentazione delle elaborazioni finali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il carattere sperimentale e avanzato delle attività didattiche, seminariali e laboratoriali, unitamente alla componente di autonomia di cui godono gli studenti del biennio magistrale nel configurare il proprio piano di studi garantiscono la progressiva acquisizione delle capacità di argomentare e sintetizzare aspetti complessi delle loro azioni progettuali. Gli studenti affrontano temi progettuali interdisciplinari e sono coinvolti in forme di didattica teorica e laboratoriale fortemente integrate con la ricerca sia in Ateneo, sia con altre università o centri di ricerca, con imprese, con istituzioni. Tali capacità argomentative, critiche e di sintesi trovano riscontro nelle metodologie con cui vengono condotti gli esami di profitto e nell'esperienza della tesi di laurea, che favorisce una formazione orientata, oltre che alla professionalizzazione, anche alla ricerca e, insieme, pone le basi per l'acquisizione di metodologie e capacità utili per una formazione continua. I risultati attesi vengono verificati attraverso: - prove in itinere e conclusive, scritte e orali; - esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive; - presentazione delle elaborazioni finali.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti da corsi di laurea di primo livello delle classi L-4 Disegno industriale. Può essere consentito inoltre l'accesso a studenti provenienti dalle classi L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-17 Scienze dell'architettura, dall'alta formazione artistica e musicale o da analoghi corsi di studio svolti all'estero previa verifica del percorso formativo e acquisizione pregressa di almeno 24 crediti nel settore scientifico disciplinare ICAR-13 Disegno industriale. E' richiesta la conoscenza (livello B2 o analogo) di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano. Le modalità per la verifica della personale preparazione e della conoscenza linguistica saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio. In ogni caso le eventuali integrazioni curriculari da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale ha carattere di sperimentazione, originalità, complessità e consiste in un elaborato sviluppato con la supervisione di un relatore che può essere scelto tra tutti i docenti dell'ateneo; nel caso di docenti a contratto, l'incarico di docenza deve essere stato svolto nel periodo in cui lo studente ha effettuato il suo percorso di studi. E' possibile sostenere sia tesi teoriche e storiche, sia di carattere progettuale; per queste ultime, l'elaborazione prevede l'approfondimento e il completamento individuale da parte del laureando di un progetto che dovrà contenere anche una sezione teorico-critica che espliciti le ragioni, i fondamenti e le metodologie del lavoro proposto. Per facilitare l'individuazione di temi rilevanti, sia teorici sia progettuali, viene richiesto ai docenti del corso di studio di redigere una lista di argomenti che ritengono di maggiore rilievo e sui quali sono interessati e competenti a seguire tesi in qualità di relatori. Le loro risposte sono raggruppate in un documento che viene comunicato online ogni anno a tutti gli studenti della magistrale in Design. Rimane comunque la possibilità per gli studenti di proporre autonomamente un tema e di concordarlo con un relatore. Il progetto di tesi può essere sviluppato anche interagendo con aziende ed enti

esterni al corso di laurea. In questo caso lo studente può utilizzare l'esperienza di uno stage concordato con il relatore. La tesi che sviluppa attività condotte durante esperienze esterne all'università o in collaborazione e che si collega con una pratica professionale deve comunque introdurre elementi scientifici e di sperimentazione tali da giustificarne la proposizione in ambito didattico e deve esplicitare il contributo originale e individuale del laureando. La tesi potrà essere redatta anche in lingua inglese, laddove vi sia un esplicito accordo fra relatore e studente.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso di laurea magistrale si concentra su prodotti fortemente legati all'ambito industriale e della produzione di artefatti, laddove il corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche del Teatro si incentra sulle problematiche connesse ai processi produttivi della macchina teatrale e delle arti dal vivo (prosa, musica, danza, video art, digitalizzazione), con particolare attenzione per quanto attiene al progetto della regia, delle scene, dei costumi e dell'illuminazione. Il corso in Scienze e Tecniche del Teatro è stato recentemente trasformato nel corso Teatro e Arti Visive nella classe di laurea LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Si segnala l'inadeguatezza dei codici Istat Ateco (ATTività ECONomica) per indicare le professioni a cui i laureati sono preparati dal corso di laurea magistrale.

Attualmente le attività di Design sono identificabili solo in una sommaria descrizione all'interno di una sotto-sotto-categoria e cioè: sub

M-Attività professionali, scientifiche e tecniche >

74. Altre attività professionali, scientifiche e tecniche >

74.1. Attività di design specializzate >

74.10. Attività di design specializzate.

In questa sotto-sotto-categoria sono inserite solo alcune delle attività attinenti la professione del design e cioè:

74.10.10 Attività di design di moda e design industriale;

74.10.21 Attività dei disegnatori grafici di pagine web;

74.10.29 Altre attività dei disegnatori grafici;

74.10.30 Attività dei disegnatori tecnici; 74.10.90 Altre attività di design.

Si richiede il supporto del CUN per avviare alla situazione esistente, in cui nessun codice esprime soddisfacentemente le competenze e il profilo professionale del Designer.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Designer del prodotto

funzione in un contesto di lavoro:

figure di 'designer' con profili ampi, taglio volto soprattutto alla produzione di beni che si avvalgono di tecnologie innovative (spin off e start up di industria 4.0), oppure al contrario figure con specializzazione molto marcata (dall'ambito del packaging, alla circular economy, al settore medicale, ai temi dell'aging, dello sport o del cibo), richieste da imprese, società ed enti pubblici, soprattutto se di grandi dimensioni e ove il prodotto deve avere una certa configurazione formale legata al brand aziendale (designer a copertura di ruoli strategici).

Alcuni esempi

- Designer progettista senior di prodotti industriali innovativi, di prodotti interattivi, di prodotti ecocompatibili (realizza e coordina lo sviluppo di esecutivi per la prototipazione mettendo in atto le linee guide concordate con l'azienda; coordinamento di eventuali designer junior; responsabilità di progetti; gestione di rapporti con i livelli più alti della direzione). Collabora con designer progettisti junior e figure professionali interessate alla realizzazione degli esecutivi, uffici tecnici, uffici ricerca e sviluppo, ufficio marketing, ufficio legale e più in generale con tutti i reparti di produzione e/o con i fornitori ad essa coinvolti.

- Designer in ricerca e sviluppo (R&D) (conosce le tecnologie aziendali e i materiali di cui è in possesso la società presso la quale lavora; ha la capacità di intervenire sulla eventuale (ri)strutturazione del processo produttivo; comprende le questioni legate ai diversi settori merceologici ed è in grado di avviare processi di progettazione condivisa con i diversi reparti della società applicando metodologie di design thinking e processi di sviluppo tipici della design driven innovation). Collabora con tutti gli uffici interni dell'impresa o società.

- Design Director o "regista" (individua e coordina le scelte strategiche aziendali in

Designer del prodotto

funzione in un contesto di lavoro:

figure di 'designer' con profili ampi, taglio volto soprattutto alla produzione di beni che si avvalgono di tecnologie innovative (spin off e start up di industria 4.0), oppure al contrario figure con specializzazione molto marcata (dall'ambito del packaging, alla circular economy, al settore medicale, ai temi dell'aging, dello sport o del cibo), richieste da imprese, società ed enti pubblici, soprattutto se di grandi dimensioni e ove il prodotto deve avere una certa configurazione formale legata al brand aziendale (designer a copertura di ruoli strategici).

Alcuni esempi

- Designer progettista senior di prodotti industriali innovativi, di prodotti interattivi, di prodotti ecocompatibili (realizza e coordina lo sviluppo di esecutivi per la prototipazione mettendo in atto le linee guide concordate con l'azienda; coordinamento di eventuali designer junior; responsabilità di progetti; gestione di rapporti con i livelli più alti della direzione). Collabora con designer progettisti junior e figure professionali interessate alla realizzazione degli esecutivi, uffici tecnici, uffici ricerca e sviluppo, ufficio marketing, ufficio legale e più in generale con tutti i reparti di produzione e/o con i fornitori ad essa coinvolti.

- Designer in ricerca e sviluppo (R&D) (conosce le tecnologie aziendali e i materiali di cui è in possesso la società presso la quale lavora; ha la capacità di intervenire sulla eventuale (ri)strutturazione del processo produttivo; comprende le questioni legate ai diversi settori merceologici ed è in grado di avviare processi di progettazione condivisa con i diversi reparti della società applicando metodologie di design thinking e processi di sviluppo tipici della design driven innovation). Collabora con tutti gli uffici interni dell'impresa o società.

- Design Director o "regista" (individua e coordina le scelte strategiche aziendali in

relazione ai prodotti e ai processi dell'azienda; si occupa del redesign di prodotti e processi; incide sulle innovazioni; gestisce con l'ufficio personale la scelta dei collaboratori esterni ed interni sui temi del design). Collabora con designer interni alle aziende e sceglie le collaborazioni con gli esterni svolgendo funzioni di raccordo; gestisce i rapporti con la dirigenza strategica dell'azienda.

- Libero professionista e consulente di aziende e istituzioni.

competenze associate alla funzione:

competenze analitiche, storiche, critiche e teoriche in grado di fornire la capacità di innovare prodotti e servizi per soddisfare i bisogni emergenti da nuovi modi di vita individuali e sociali, di impostare e risolvere problemi complessi, di impiegare correttamente ed efficacemente le innovazioni tecnologiche;

competenze analitiche per lo User Research, la raccolta e interpretazione di informazione complessa riferita alle abitudini d'uso e al comportamento dell'utente finale.

capacità di progettare servizi innovativi collegati prodotti industriali;

competenze nella progettazione di dispositivi e sistemi d'interazione per eventi culturali e commerciali.

sbocchi professionali:

il laureato in generale potrà esercitare la libera professione, in modo autonomo o all'interno di organizzazioni private o pubbliche.

Il laureato potrà essere libero professionista, o lavorare per conto di aziende manifatturiere come consulente con ruoli di art-direction, sviluppatore di prodotti e servizi integrati ad elevata complessità. Potrà trovare impiego all'interno di imprese manifatturiere e di servizi ad alto contenuto di innovazione, all'interno di centri di ricerca e nelle pubbliche amministrazioni.

Sempre in termini generali si segnala la totale inadeguatezza dei codici ATECO utilizzati da ISTAT per rappresentare la professione e le competenze del designer.

Designer della Comunicazione

funzione in un contesto di lavoro:

figure di designer che si configurano con profili generalisti e un taglio volto soprattutto a brand identity, comunicazione digitale, Interaction design, grafica in movimento, grafica editoriale, grafica per il packaging ecc., oppure al contrario figure con specializzazione marcata negli ambiti appena elencati e in altri (design del colore, information design, typeface design, wayfinding design, design parametrico, user testing, cartografia ecc.), che possono spendere la loro professionalità in ambiti dove occorrono competenze altamente specifiche, non gestibili da designer 'generalisti'. Le aziende e gli enti pubblici, soprattutto se di grandi dimensioni e ove la comunicazione rivesta un ruolo strategico, si possono dotare di una serie di figure dedicate collegate al design della comunicazione.

Alcuni esempi:

- Designer junior designer della comunicazione e dell'informazione (realizza piccoli progetti ed esecutivi, mettendo in atto le linee guida ricevute). Collabora con i designer junior e senior e le figure professionali esterne e interne interessate alla realizzazione degli esecutivi.
- Designer senior della comunicazione e dell'informazione, di data visualization, di sistemi complessi prodotto-servizio, di sistemi di interazione, interfaccia ed esperienza (coordina il lavoro dei designer junior e degli eventuali freelance, è responsabile della realizzazione e sviluppo di progetti di dimensioni medie e della corretta realizzazione degli esecutivi, gestisce i rapporti con i livelli più alti della direzione). Collabora con i designer junior e senior e le figure professionali esterne e interne interessate alla realizzazione degli esecutivi o allo sviluppo dei progetti, con gli uffici ricerca e sviluppo e di marketing, con l'ufficio legale.
- Design Director, Design Manager (coordina le attività di design grafico all'interno di un'azienda, gestisce e talvolta individua i collaboratori esterni ed interni). Collabora con

relazione ai prodotti e ai processi dell'azienda; si occupa del redesign di prodotti e processi; incide sulle innovazioni; gestisce con l'ufficio personale la scelta dei collaboratori esterni ed interni sui temi del design). Collabora con designer interni alle aziende e sceglie le collaborazioni con gli esterni svolgendo funzioni di raccordo; gestisce i rapporti con la dirigenza strategica dell'azienda.

- Libero professionista e consulente di aziende e istituzioni.

competenze associate alla funzione:

competenze analitiche, storiche, critiche e teoriche in grado di fornire la capacità di innovare prodotti e servizi per soddisfare i bisogni emergenti da nuovi modi di vita individuali e sociali, di impostare e risolvere problemi complessi, di impiegare correttamente ed efficacemente le innovazioni tecnologiche;

competenze analitiche per lo User Research, la raccolta e interpretazione di informazione complessa riferita alle abitudini d'uso e al comportamento dell'utente finale.

capacità di progettare servizi innovativi collegati prodotti industriali;

competenze nella progettazione di dispositivi e sistemi d'interazione per eventi culturali e commerciali.

sbocchi professionali:

il laureato in generale potrà esercitare la libera professione, in modo autonomo o all'interno di organizzazioni private o pubbliche.

Il laureato potrà essere libero professionista, o lavorare per conto di aziende manifatturiere come consulente con ruoli di art-direction, sviluppatore di prodotti e servizi integrati ad elevata complessità. Potrà trovare impiego all'interno di imprese manifatturiere e di servizi ad alto contenuto di innovazione, all'interno di centri di ricerca e nelle pubbliche amministrazioni.

Sempre in termini generali si segnala la totale inadeguatezza dei codici ATECO utilizzati da ISTAT per rappresentare la professione e le competenze del designer.

Designer della Comunicazione

funzione in un contesto di lavoro:

figure di designer che si configurano con profili generalisti e un taglio volto soprattutto a brand identity, comunicazione digitale, Interaction design, grafica in movimento, grafica editoriale, grafica per il packaging ecc., oppure al contrario figure con specializzazione marcata negli ambiti appena elencati e in altri (design del colore, information design, typeface design, wayfinding design, design parametrico, user testing, cartografia ecc.), che possono spendere la loro professionalità in ambiti dove occorrono competenze altamente specifiche, non gestibili da designer 'generalisti'. Le aziende e gli enti pubblici, soprattutto se di grandi dimensioni e ove la comunicazione rivesta un ruolo strategico, si possono dotare di una serie di figure dedicate collegate al design della comunicazione.

Alcuni esempi:

- Designer junior designer della comunicazione e dell'informazione (realizza piccoli progetti ed esecutivi, mettendo in atto le linee guida ricevute). Collabora con i designer junior e senior e le figure professionali esterne e interne interessate alla realizzazione degli esecutivi.
- Designer senior della comunicazione e dell'informazione, di data visualization, di sistemi complessi prodotto-servizio, di sistemi di interazione, interfaccia ed esperienza (coordina il lavoro dei designer junior e degli eventuali freelance, è responsabile della realizzazione e sviluppo di progetti di dimensioni medie e della corretta realizzazione degli esecutivi, gestisce i rapporti con i livelli più alti della direzione). Collabora con i designer junior e senior e le figure professionali esterne e interne interessate alla realizzazione degli esecutivi o allo sviluppo dei progetti, con gli uffici ricerca e sviluppo e di marketing, con l'ufficio legale.
- Design Director, Design Manager (coordina le attività di design grafico all'interno di un'azienda, gestisce e talvolta individua i collaboratori esterni ed interni). Collabora con

i designer esterni e le imprese di design che forniscono servizi di consulenza e progettazione, con designer interni (se presenti), svolgendo funzioni di raccordo con il management dell'azienda e dando attuazione alle decisioni strategiche.

- Art Director (determinare scelte strategiche e di carattere generale sulla comunicazione visiva di un'azienda e sul coordinamento dei progettisti). Collabora con i designer progettisti junior e senior, indirizza il lavoro dei designer esterni e dei consulenti esterni, oltre a coordinarsi con il designer director e il management dell'azienda.
- Designer Regista (attraverso le competenze specifiche del design partecipa allo sviluppo e al coordinamento generale delle scelte strategiche dell'azienda). Collabora con il designer director, gli art-director, i consulenti esterni e il management dell'azienda
- Libero professionista e consulente per aziende e istituzioni nei settori dei servizi, di data visualization, di sistemi complessi prodotto-servizio, di sistemi di interazione, interfaccia ed esperienza

competenze associate alla funzione:

competenze progettuali, analitiche, storiche, critiche in grado di fornire la capacità di progettare comunicazione, prodotti e servizi in un'ottica di innovazione sociale, di impostare e risolvere problemi complessi, di impiegare consapevolmente ed efficacemente le innovazioni tecnologiche;

competenze progettuali, analitiche, storiche, critiche e teoriche tipiche di un visual designer che, utilizzando gli strumenti più avanzati, privilegia l'approccio del design dell'informazione; la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali; la presentazione multimodale (visiva, acustica, tattile) e multimediale (grafica a stampa, interfaccia, grafica in movimento, video ecc.) di informazioni, idee e concetti.

capacità di progettare servizi socialmente innovativi e i relativi sistemi di comunicazione;

competenze nella progettazione della comunicazione di eventi culturali e commerciali.

sbocchi professionali:

il laureato in generale potrà esercitare la libera professione, in modo autonomo o all'interno di organizzazioni private o pubbliche.

Il laureato che avrà potrà esercitare la libera professione in modo autonomo o essere impiegato all'interno di organizzazioni e studi di progettazione strutturati; trovare impiego nelle agenzie di comunicazione, nelle imprese di servizi ad alto contenuto di innovazione, presso startup innovative, nelle imprese manifatturiere, nelle pubbliche amministrazioni, all'interno di centri studi e ricerche, presso aziende editoriali, presso centri di documentazione e archivi, presso enti di produzione di eventi culturali.

Sempre in termini generali si segnala la totale inadeguatezza dei codici ATECO utilizzati da ISTAT per rappresentare la professione e le competenze del designer.

Designer degli Interni

funzione in un contesto di lavoro:

figure di designer che collaborano all'interno di team work di progetto, richieste da imprese, istituzioni e studi professionali, che siano in grado di intervenire in differenti tipi di spazi, privati e pubblici, utilizzati nella vita quotidiana delle persone (dall'abitare al lavorare, dall'esposizione di opere, artefatti e merci all'organizzazione di spazi temporanei), e sapendone leggere i caratteri tecnico-costruttivi-funzionali;

Alcuni esempi

- Designer senior in grado di progettare e selezionare oggetti e sistemi, strumenti di comunicazione, modalità di interazione in relazione alle necessità dei fruitori
- Libero professionista, o studio professionale

competenze associate alla funzione:

all'interno di realtà complesse e interdisciplinari, come studi di progettazione, imprese o istituzioni, l'interior design sintetizza differenti ruoli e capacità finalizzati al progetto

i designer esterni e le imprese di design che forniscono servizi di consulenza e progettazione, con designer interni (se presenti), svolgendo funzioni di raccordo con il management dell'azienda e dando attuazione alle decisioni strategiche.

- Art Director (determinare scelte strategiche e di carattere generale sulla comunicazione visiva di un'azienda e sul coordinamento dei progettisti). Collabora con i designer progettisti junior e senior, indirizza il lavoro dei designer esterni e dei consulenti esterni, oltre a coordinarsi con il designer director e il management dell'azienda.
- Designer Regista (attraverso le competenze specifiche del design partecipa allo sviluppo e al coordinamento generale delle scelte strategiche dell'azienda). Collabora con il designer director, gli art-director, i consulenti esterni e il management dell'azienda
- Libero professionista e consulente per aziende e istituzioni nei settori dei servizi, di data visualization, di sistemi complessi prodotto-servizio, di sistemi di interazione, interfaccia ed esperienza

competenze associate alla funzione:

competenze progettuali, analitiche, storiche, critiche in grado di fornire la capacità di progettare comunicazione, prodotti e servizi in un'ottica di innovazione sociale, di impostare e risolvere problemi complessi, di impiegare consapevolmente ed efficacemente le innovazioni tecnologiche;

competenze progettuali, analitiche, storiche, critiche e teoriche tipiche di un visual designer che, utilizzando gli strumenti più avanzati, privilegia l'approccio del design dell'informazione; la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali; la presentazione multimodale (visiva, acustica, tattile) e multimediale (grafica a stampa, interfaccia, grafica in movimento, video ecc.) di informazioni, idee e concetti.

capacità di progettare servizi socialmente innovativi e i relativi sistemi di comunicazione;

competenze nella progettazione della comunicazione di eventi culturali e commerciali.

sbocchi professionali:

il laureato in generale potrà esercitare la libera professione, in modo autonomo o all'interno di organizzazioni private o pubbliche.

Il laureato che avrà potrà esercitare la libera professione in modo autonomo o essere impiegato all'interno di organizzazioni e studi di progettazione strutturati; trovare impiego nelle agenzie di comunicazione, nelle imprese di servizi ad alto contenuto di innovazione, presso startup innovative, nelle imprese manifatturiere, nelle pubbliche amministrazioni, all'interno di centri studi e ricerche, presso aziende editoriali, presso centri di documentazione e archivi, presso enti di produzione di eventi culturali.

Sempre in termini generali si segnala la totale inadeguatezza dei codici ATECO utilizzati da ISTAT per rappresentare la professione e le competenze del designer.

Designer degli Interni

funzione in un contesto di lavoro:

figure di designer che collaborano all'interno di team work di progetto, richieste da imprese, istituzioni e studi professionali, che siano in grado di intervenire in differenti tipi di spazi, privati e pubblici, utilizzati nella vita quotidiana delle persone (dall'abitare al lavorare, dall'esposizione di opere, artefatti e merci all'organizzazione di spazi temporanei), e sapendone leggere i caratteri tecnico-costruttivi-funzionali;

Alcuni esempi

- Designer senior in grado di progettare e selezionare oggetti e sistemi, strumenti di comunicazione, modalità di interazione in relazione alle necessità dei fruitori
- Libero professionista, o studio professionale

competenze associate alla funzione:

all'interno di realtà complesse e interdisciplinari, come studi di progettazione, imprese o istituzioni, l'interior design sintetizza differenti ruoli e capacità finalizzati al progetto

delle caratteristiche e condizioni di utilizzo di vari tipi di spazi (questioni illuminotecnico-acustiche-climatiche; soluzioni d'arredo e attrezzature tecnologiche; comfort ambientale e condizioni di sostenibilità); ha competenze gestionali nell'organizzazione della produzione e dei fornitori, conoscendo gli aspetti economici e logistici; comprende le necessità di strumenti e artefatti comunicativi e indirizza le specifiche competenze disciplinari nello sviluppo progettuale; svolge ricerche approfondite mirate al progetto degli interni e stende relazioni sia tecniche che legate alla specifica ricerca condotta; collabora all'ideazione e alla produzione di mostre e attività culturali nel campo del design per istituzioni e imprese pubbliche e private.	delle caratteristiche e condizioni di utilizzo di vari tipi di spazi (questioni illuminotecnico-acustiche-climatiche; soluzioni d'arredo e attrezzature tecnologiche; comfort ambientale e condizioni di sostenibilità); ha competenze gestionali nell'organizzazione della produzione e dei fornitori, conoscendo gli aspetti economici e logistici; comprende le necessità di strumenti e artefatti comunicativi e indirizza le specifiche competenze disciplinari nello sviluppo progettuale; svolge ricerche approfondite mirate al progetto degli interni e stende relazioni sia tecniche che legate alla specifica ricerca condotta; collabora all'ideazione e alla produzione di mostre e attività culturali nel campo del design per istituzioni e imprese pubbliche e private.
sbocchi professionali: il laureato in generale potrà esercitare la libera professione, in modo autonomo o all'interno di organizzazioni private o pubbliche. Il laureato in particolare potrà essere impiegato sia all'interno di studi di progettazione architettonica, ingegneristica o di design, come esperto degli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione dei sistemi e degli elementi relativi a diverse tipologie di interni, sia nelle imprese che progettano i propri spazi di lavoro, vendita o esposizione, sia infine nelle pubbliche amministrazioni o realtà private che progettano e attrezzano gli spazi e servizi di fruizione collettiva. Sempre in termini generali si segnala la totale inadeguatezza dei codici ATECO utilizzati da ISTAT per rappresentare la professione e le competenze del designer.	sbocchi professionali: il laureato in generale potrà esercitare la libera professione, in modo autonomo o all'interno di organizzazioni private o pubbliche. Il laureato in particolare potrà essere impiegato sia all'interno di studi di progettazione architettonica, ingegneristica o di design, come esperto degli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione dei sistemi e degli elementi relativi a diverse tipologie di interni, sia nelle imprese che progettano i propri spazi di lavoro, vendita o esposizione, sia infine nelle pubbliche amministrazioni o realtà private che progettano e attrezzano gli spazi e servizi di fruizione collettiva. Sempre in termini generali si segnala la totale inadeguatezza dei codici ATECO utilizzati da ISTAT per rappresentare la professione e le competenze del designer.

Il corso prepara alla professione di:

• Disegnatori artistici e illustratori - (2.5.5.1.2) • Analisti e progettisti di applicazioni web - (2.1.1.4.3) • Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4)	• Disegnatori artistici e illustratori - (2.5.5.1.2) • Analisti e progettisti di applicazioni web - (2.1.1.4.3) • Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4)
---	---

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min - max	ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Culture, metodologie e pratiche del design	ICAR/13 Disegno industriale	36 - 54 24	Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	40 - 54 36
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ICAR/17 Disegno INF/01 Informatica ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	6 - 12 -	Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/17 Disegno INF/01 Informatica ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	6 - 12 4
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/01 Psicologia generale SECS-P/01 Economia politica	8 - 12 -	Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/01 Psicologia generale SECS-P/01 Economia politica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e	8 - 12 8

	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi				comunicativi		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		50		Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:			50
Totale Attività Caratterizzanti		50 - 78		Totale Attività Caratterizzanti			54 - 78

Attività affini

ambito disciplinare		CFU min - max	ambito disciplinare		settore	CFU min - max
Attività formative affini o integrative		12 - 18 12	Attività formative affini o integrative			- 12
Totale Attività Affini		12 - 18	Totale Attività Affini		12 - 18	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min - max	ambito disciplinare		CFU min - max
A scelta dello studente		12 - 15	A scelta dello studente		12 - 15
Per la prova finale		10 - 10	Per la prova finale		10 - 10
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	- - -	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	- - -
	Abilità informatiche e telematiche	- - -		Abilità informatiche e telematiche	- - -
	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 10		Tirocini formativi e di orientamento	0 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4 - 12		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		8	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- - -	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- - -
Totale Altre Attività		30 - 47	Totale Altre Attività		30 - 47

TOTALE

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	92 - 143	Range CFU totali del corso	96 - 143

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

	L'inserimento di settori già presenti negli ambiti caratterizzanti intende consentire un arricchimento dell'offerta formativa su alcuni settori rilevanti che permetta agli studenti di costruire un proprio percorso formativo accentuando maggiormente la preparazione nei campi propri del design del prodotto e in quello della comunicazione. In particolare, la presenza del settore ICAR/13 consente approfondimenti su aspetti peculiari dell'ambito disciplinare del progetto per il design, con particolare attenzione per gli sviluppi più
--	--

	recenti e innovativi. La presenza dei settori ICAR/17 e ING-INF/05 è volta a fornire allo studente strumenti supplementari per il governo dell'attività progettuale. Il settore L-ART/05 apre la possibilità di indagare scenari legati ad aspetti emergenti nei campi delle arti figurative e performative e dell'attività critica ad essi legata. Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.
--	--

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

--

Adunanza del 01/03/2017
Valutazione finale del CUN - corso precedente APPROVATO

nessuna osservazione

Corso nuovo (id = 1440272)

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-65 R - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale
Nome del corso	Teatro e Arti Performative <i>modifica di: Teatro e Arti Performative (1375079)</i>
Nome inglese	Theatre and Performing Arts
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	G77^9999^027042
Il corso é	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	18/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/11/2024
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	09/01/2017
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/12/2016 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	12/12/2016
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.iuav.it/it/didattica/lauree-magistrali/teatro-e-arti-performative
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
Corsi della medesima classe	Arti visive e Cinema espanso <i>corso in costruzione</i>

Corso precedente (id = 1375079)

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale
Nome del corso	Teatro e Arti Performative <i>riformulazione di: Teatro e Arti Performative (1373100)</i>
Nome inglese	Theatre and Performing Arts
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	G77
Il corso é	corso di nuova istituzione
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	14/12/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	17/01/2017
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	09/01/2017
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/12/2016
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	12/12/2016
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Progettazione e pianificazione in ambienti complessi
Altri dipartimenti	Culture del progetto Architettura Costruzione Conservazione
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	Arti visive e Cinema espanso <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i>

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione
Il Nucleo di Valutazione: - esprime parere favorevole in ordine alla progettazione del corso di studio in “Teatro e Arti Performative”, all'adeguatezza e compatibilità con le risorse di docenza e di strutture impiegabili dall'ateneo e al contributo della predetta iniziativa agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa; - valuta in particolare positiva la scelta dell'ateneo di operare secondo una visione complessiva di tutte le risorse disponibili, ritiene che il corso sia in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR.
Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento
Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni
Le consultazioni sono state condotte dalla direzione del corso di laurea magistrale e da alcuni docenti dell'Ateneo, coinvolti nella definizione del progetto della nuova offerta formativa. Si sono contattati direttori, dirigenti, docenti, artisti, esponenti della critica teatrale e responsabili di Istituzioni ed Enti Culturali, Fondazioni, Teatri, Compagnie, Festival di arti performative, Associazioni artistiche e teatrali. In particolare, ci si è rivolti a: Conservatorio di Brescia, Conservatorio di Castelfranco Veneto, Scuola del Piccolo Teatro di Milano, Fondazione ERT, Fondazione Inda, ATCL, Teatro Comunale di Caltanissetta, Teatro di Reggio Emilia, Teatro Olimpico di Vicenza, Piccolo Teatro Milano, Compagnia ANAGOR, Compagnia Antonio Latella, Compagnia Delbono, Societas Raffaello Sanzio, Motus, Direzione Artistica Santarcangelo 2011-2016, Vie Teatro Festival, Corriere spettacoli, Il Manifesto, Il Sole 24 Ore, Repubblica. Le consultazioni sono state condotte in due fasi: - il direttore del corso di studi e i docenti hanno contattato telefonicamente gli esperti individuati, illustrando loro le linee fondamentali del progetto e acquisendo il consenso alla partecipazione ad una consultazione online; - gli interessati sono stati quindi contattati dall'Ateneo con una e-mail del 15/12/2016, a firma del direttore del corso di studio, nella quale sono stati brevemente riepilogati obiettivi e finalità della consultazione, allegando una sintesi del progetto formativo, ribadendo la volontà di un confronto con gli stakeholders e chiedendo un contributo attraverso la compilazione di un questionario accessibile tramite link diretto e compilabile da pc e dispositivi mobili. Il questionario sottoposto agli interlocutori invitati comprendeva 12 domande, più una richiesta finale di giudizio complessivo della proposta. I partecipanti alla consultazione si sono espressi positivamente sul progetto, sottolineando la rispondenza dei profili professionali alle esigenze del settore e valutando le competenze che il corso intende fornire agli studenti come adeguate alle esigenze lavorative. Dalle risposte è emerso un giudizio positivo sulla coerenza degli obiettivi formativi rispetto ai risultati di apprendimento attesi, anche per quanto concerne le esigenze e le aspettative dell'ambito professionale. Apprezzamenti sono stati espressi sia per il proposto approccio trasversale, di tipo multidisciplinare degli insegnamenti a carattere teorico e storico-metodologico, sia per la dimensione applicativa dei laboratori condotti da artisti e professionisti. Si allega il documento (in formato *.pdf) nel quale sono descritte le modalità di consultazione, il questionario inviato alle parti sociali contattate e le risposte pervenute.
Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento
Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto, riunitosi il giorno 12 dicembre 2016, esaminata la proposta presentata dall'ateneo e sentite ed accolte le motivazioni addotte, ha espresso parere favorevole per l'istituzione del corso.
Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo
Il corso di laurea intercetta le forme di sperimentazione performativa contemporanea, per tradurle in un percorso formativo coerente e aggiornato rispetto alle pratiche didattiche e di ricerca internazionali. A questo fine il corso acquisisce e valorizza le pratiche teatrali dei gruppi/collettivi/società nella scena italiana e internazionale, e del complesso intreccio di linguaggi e scritture verbali, corporee, acustiche, video sulla scena. Pertanto il percorso formativo del corso di studi si articola su questa peculiarità: affiancare agli insegnamenti storici, critici e teorici una importante offerta di laboratori sperimentali che intrecciano tecniche e prospettive diverse. I laboratori si avvalgono della partecipazione di artisti e professionisti: l'esito atteso è la realizzazione di progetti nei vari ambiti interessati. I corsi e i seminari teorico-critici forniscono agli studenti metodologie e strumenti adeguati e aggiornati nei campi delle conoscenze storiche, critiche, linguistiche, letterarie e metodologiche delle discipline delle arti e dello spettacolo. Obiettivo principale del Corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Performative è quello di formare: professionisti e figure adatte a ruoli dirigenziali nel campo della produzione teatrale; figure specializzate sul piano curatoriale e organizzativo; esperti della comunicazione, documentazione e archiviazione di eventi legati alle arti dal vivo; professionisti capaci di realizzare autonomamente progetti con diverse tecniche espressive, dotati di autonomia creativa e matura consapevolezza critica. Il corso di laurea magistrale in Teatro e Arti Performative risponde a una domanda situata all'incrocio dei sistemi delle arti e del teatro contemporaneo, in attenta e puntuale sintonia con i linguaggi e le pratiche del presente.

I laureati magistrali del corso di laurea acquisiranno solide competenze nelle discipline teoriche, storiche, tecniche e valide esperienze operative nel campo del Teatro e delle Arti Performative. Tali competenze afferiscono principalmente alle due aree di seguito indicate.

1) Area della "Curatela e della comunicazione": curatore; direttore dei processi artistici e di produzione teatrale; esperto per la ripresa, documentazione, e divulgazione degli allestimenti scenici.

2) Area "Artistica, progettuale e tecnica": regista; scenografo; Dramaturg; performance artist.

Convenzioni per tirocini (DM 987/2016 Art 8 §2)

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Per completare il proprio percorso, che richiede l'acquisizione di 12 crediti formativi da ottenersi frequentando attività autonomamente scelte, gli studenti hanno a disposizione le seguenti opzioni:

- partecipare a seminari, workshop e altre attività formative promosse o autorizzate dal corso di laurea magistrale per le quali sia previsto il riconoscimento di crediti D. Per la scelta si rinvia alla consultazione della Tabella Attività formative proposte per il conseguimento di crediti di tipologia D e/o F consultabile dalla pagina web: <https://www.iuav.it/Didattica1/workshop-e/> controllando che l'attività sia rivolta al proprio corso di studio;

- frequentare attività extrauniversitarie come workshop, concorsi, mostre o attività di tipo artistico espositivo che deve avvenire esclusivamente previa autorizzazione preventiva da parte della direzione del corso di studio, compilando il modulo Google scaricabile dalla pagina web <https://www.iuav.it/studenti/procedure-/riconoscim/> almeno 15 giorni prima dello svolgimento dell'attività.

- seguire attività formative offerte da atenei anche stranieri convenzionati con Iuav, in particolare: Erasmus Veneziano. Gli studenti regolarmente iscritti ai corsi dell'Università Ca' Foscari, dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, del Conservatorio di Musica di Venezia e dell'Università Iuav possono frequentare – in ambito di Erasmus Veneziano – attività formative delle lauree triennali e magistrali, scelte nell'offerta formativa dei due atenei veneziani. Gli accordi prevedono che gli studenti possano scegliere solamente tra insegnamenti di livello pari a quello di iscrizione. Per gli studenti iscritti al presente corso di laurea magistrale, è previsto il riconoscimento fino a un massimo di 3 (tre) esami; il numero di crediti riconoscibili è quello previsto dall'insegnamento scelto, ma, come massimo, sono riconosciuti crediti 6 cfu per insegnamento. Informazioni dettagliate sulle attività formative e le modalità di iscrizioni per gli studenti IUAV si trovano alla pagina <https://www.iuav.it/Didattica1/erasmus-ve/>. Per gli interessati a seguire l'Erasmus Veneziano a Ca' Foscari la pagina di riferimento è <https://www.unive.it/pag/9216/>.

- VIU - Venice International University. Gli studenti dell'Università Iuav di Venezia (inclusi LLP Erasmus Programme) possono iscriversi ai corsi offerti ogni semestre dalla Venice International University, nell'isola di San Servolo. L'iscrizione è a titolo gratuito. I corsi sono tenuti in lingua inglese dai docenti delle università consorziate e seguiti da studenti di numerose nazionalità. La frequenza è obbligatoria. Non è previsto un limite al numero di esami che gli studenti possono sostenere. I crediti di tipologia D che saranno riconosciuti nella carriera dello studente sono quelli previsti dall'insegnamento. Informazioni dettagliate sulle attività formative e le modalità di iscrizione per gli studenti Iuav sono consultabili alla pagina web di Ateneo: <https://www.iuav.it/Didattica1/VIU-Venice/>

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali del corso di laurea in Teatro e Arti Performative dovranno possedere, a livello di conoscenza e comprensione, un'ottima padronanza storico-teorica delle discipline del teatro e delle arti dal vivo, una spiccata consapevolezza metodologica e un orientamento critico che li renda capaci di confrontarsi con la scena contemporanea, nazionale e internazionale, nelle sue varie declinazioni e nel ventaglio delle sue professioni maggiori.

Conoscenza e capacità di comprensione sono garantite da un sistema integrato di insegnamenti teorici e laboratoriali.

L'area degli insegnamenti teorici offre agli studenti un quadro di riferimento storico-critico tale da consentir loro di affrontare l'interpretazione delle esperienze creative del teatro e delle arti performative.

In questo quadro gli insegnamenti teorici afferiscono ai seguenti ambiti disciplinari:

- Discipline linguistiche e letterarie (L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/11, L-LIN/03, L-LIN/10);

- Discipline delle arti (ICAR/18, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04);

- Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale (ICAR/13, ICAR/14, ICAR/16, ICAR/17, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07);
- Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione (INF/01, M-DEA/01, M-FIL/02, M-FIL/04, M-FIL/05, M-PSI/01, SPS/08).

Nell'ambito dei laboratori progettuali – compresi tra le attività caratterizzanti previste all'interno delle Discipline dello spettacolo – si avvia e si mantiene vivo un dialogo costante tra pratica e riflessione teorica, offrendo agli studenti la possibilità di sperimentare le conoscenze teoriche in relazione alle pratiche.

Per i corsi teorici le modalità di verifica delle conoscenze e della capacità di comprensione possono avvenire a conclusione del corso e/o in itinere. Includono test, esami orali e prove scritte ed elaborati nelle discipline di insegnamento. Anche per i laboratori, le verifiche avvengono a conclusione del corso e, soprattutto, in itinere, in forma dialogica a livello individuale, di gruppo o collettivo, per stimolare negli studenti autonomia critica e di giudizio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le capacità di applicare le conoscenze acquisite sono continuamente verificate attraverso quell'intreccio costante tra teorie e pratiche che caratterizza il percorso formativo. Unico nel suo genere tra i corsi di studio nella classe LM-65 in Italia, il corso prevede che gli studenti abbiano la continua opportunità di confrontarsi con gli aspetti teorici e pratici della progettazione. Il corso si presenta dunque come un ambiente di apprendimento in grado di fornire allo studente un percorso di conoscenza e appropriazione dei saperi progettuali nel campo del teatro e delle arti performative della nostra contemporaneità.

Gli insegnamenti dell'area della formazione teorica sono condotti con un dialogo costante e ravvicinato tra riflessioni teoriche e momenti progettuali, che affrontano le pratiche al fine di sviluppare nello studente la capacità di coniugare le azioni riflessive con quelle progettuali, in una combinazione originale e non distinta dei due momenti.

Dunque, l'applicazione delle conoscenze acquisite consiste:

- nella pratica e nell'esercizio della teoria, sotto forma di elaborazione e concreta realizzazione di progetti;
- nella scrittura critica e creativa;
- nell'organizzazione di eventi nell'ambito del teatro e delle arti performative;
- nella gestione di una programmazione artistica;
- nella ricerca storica e critica metodologica avanzata.

Le capacità di applicare le conoscenze trovano speciale considerazione negli insegnamenti di ambito laboratoriale che caratterizzano il corso di studi con inedita centralità.

L'offerta degli insegnamenti laboratoriali ripercorre una modulazione che sottolinea di volta in volta l'intreccio fra progettazione nell'ambito dell'arte performativa e specifici aspetti affrontati anche dagli insegnamenti teorici.

I laboratori sono condotti da professionisti e artisti, affiancati da tecnici che seguono gli studenti nella realizzazione di manufatti o elaborati necessari per la costruzione del "saggio" o "prototipo".

Saggi di spettacolo, performance, proposte di messa in scena e altre iniziative legate alla didattica dei laboratori sono momenti fondamentali di verifica e di applicazione per misurare le conoscenze acquisite.

La conclusione dei laboratori si costituisce quindi come elemento essenziale della formazione. Anche la comunicazione, la promozione e la diffusione di questi esiti, nelle forme della multimedialità contemporanea, sono momenti che hanno un ruolo centrale per la formazione dello studente.

Dunque l'applicazione delle conoscenze acquisite consiste:

- nella realizzazione di spettacoli teatrali o performance, che di volta in volta sottolineano in modo privilegiato il rapporto fra spazio e corpo in movimento; il rapporto fra voce, parola e drammaturgia; la costruzione di un evento performativo precisato nella sua consistenza visiva;
- nell'acquisizione di competenze professionali nell'ambito produttivo delle arti e tecniche performative contemporanee;
- nell'organizzazione dei processi di produzione teatrale con l'obiettivo di favorire l'inserimento, a diversi livelli, nel settore della produzione o programmazione di teatri, festival, e altri eventi artistici e performativi;
- nell'opportunità di maturare esperienze di apprendimento attraverso l'attivazione di tirocini formativi che mettano in diretta relazione lo studente con il mondo del lavoro.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Gli studenti, sulla base delle conoscenze di carattere teorico e applicativo, acquisiranno capacità di:

- applicare nel contesto professionale le conoscenze acquisite;
- raccogliere e interpretare i dati culturali e materiali degli ambiti del teatro e delle arti performative, dimostrando di saper situare eventi, opere e operazioni produttive nel contesto storico e nelle tendenze attuali;
- cogliere l'autorevolezza e valutare l'attendibilità delle diverse fonti disponibili;
- riflettere ed esprimere un giudizio autonomo, anche su temi di carattere sociale, etico e politico-culturale;
- ideare progetti originali che tengano conto delle trasformazioni indotte dai processi di globalizzazione e internazionalizzazione;
- interpretare fatti e avvenimenti, oggetto del loro campo di studi.

Lo sviluppo dell'autonomia di giudizio degli studenti, sia sul versante della valutazione delle esperienze teatrali, sia sulle grandi questioni culturali e sociali, si raggiungerà attraverso gli insegnamenti teorici previsti dal corso di studio, in virtù della loro accentuata impostazione seminariale e della pluralità di approcci metodologici da cui sono caratterizzati.

Inoltre, nei laboratori viene richiesta allo studente capacità autonoma di giudizio, capacità di autorganizzazione e di presentazione critica dei progetti propri e altrui, con motivazione e argomentazione delle scelte effettuate. Quindi acquisizione di una matura consapevolezza critica, ma anche il confronto con le diverse componenti del mondo del teatro e più in generale delle arti performative, attraverso workshop con personalità autorevoli nella scena teatrale e della critica contemporanea, stage in istituzioni culturali e teatrali italiane e straniere, e realizzazione di spettacoli.

L'acquisizione delle capacità di giudizio autonomo è verificata nei momenti di discussione seminariale e in occasione di ciascuna prova.

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative sono sviluppate attraverso la sperimentazione concreta in contesti seminariali e laboratoriali, che fanno riferimento a diverse forme di comunicazione (scritta, orale, visiva, multimediale) e alle varie fasi della progettazione. I corsi teorici e gli insegnamenti laboratoriali preparano gli studenti a comunicare, promuovere e diffondere con tutti i media a disposizione, valori, contenuti e significati degli esiti progettuali. Le abilità comunicative sono particolarmente sviluppate in occasione di seminari, laboratori, esercitazioni individuali e di gruppo, convegni di studio, eventi espositivi e sono verificate in occasione di ciascuna prova.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso di laurea mira a sviluppare la capacità di apprendimento a tutti i livelli: dall'attitudine ad assimilare i testi e le immagini colte nel loro valore critico, alla facoltà di leggere le fonti e impadronirsi dei meccanismi costitutivi di una performance. In questo senso, i fronti su cui maggiormente si intende intervenire sono: - il potenziamento dell'autonomia critica e operativa degli studenti; - lo sviluppo delle loro capacità di scelta e di confronto. Centrale è l'interlocuzione continua con i docenti e con i colleghi, e la creazione di ambienti e occasioni in cui far emergere gli interessi necessari all'approfondimento della ricerca individuale, nell'ambito dei temi proposti dal corso di studio, degli interessi personali, e del dibattito contemporaneo sull'esperienza teatrale e performativa. L'impostazione didattica privilegia la consapevole assunzione di responsabilità individuali e la capacità di auto-organizzazione. Queste attitudini sono potenziate e sviluppate in tutte le attività didattiche, teoriche, laboratoriali e di tirocinio. L'acquisizione delle capacità di apprendimento è verificata nei momenti di discussione seminariale e in occasione di ciascuna prova.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di laurea sono valutate in prima istanza in base alla congruenza tra il curriculum del candidato e il progetto formativo proposto. In particolare possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti da ogni corso di laurea di primo livello delle classi: L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-4 Disegno industriale; L-05 Filosofia; L-10 Lauree in lettere; L-17 Scienze dell'architettura. Può essere consentito inoltre l'accesso a studenti provenienti da altre classi, previa valutazione della coerenza del curriculum congruente e previa verifica del percorso formativo, e acquisizione pregressa di almeno 30 crediti formativi in uno o più tra i seguenti settori scientifici disciplinari: ICAR/13, ICAR/14, ICAR/16, ICAR/17, ICAR/18, IUS 02, IUS 10, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08, L-FIL/LETT 02, L-FIL/LETT 04, L-FIL/LETT 05, L-FIL/LETT 08, L-FIL/LETT 11, L-FIL/LETT 14, L-LIN 03, L-LIN 04, L-LIN 05, L-LIN 10, L-LIN 11, L-LIN 12, L-LIN 13, M-DEA/01, M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05. Una volta accertato il possesso dei requisiti curriculari, si procederà alla verifica della personale preparazione del candidato e della sua conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano (livello B2 o analogo). Le modalità della verifica saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio. In ogni caso le eventuali integrazioni curriculari da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale ha un carattere di originalità ed è possibile sostenere sia tesi teoriche, storico-critiche, che progettuali. La prova finale consiste nella stesura di un elaborato, redatto sotto la guida di uno o più relatori, e discusso dinanzi a una commissione di docenti del corso di laurea magistrale e di esperti. La scelta dell'argomento di tesi – e l'individuazione del rispettivo relatore – può anche essere effettuata durante la frequentazione di un laboratorio. In questo caso la tesi potrà consistere in un progetto di messa in scena, di regia, scenografico, di drammaturgia, il quale dovrà in ogni caso essere concepito accanto a un elaborato che ne espliciti la genesi, la collocazione entro l'orizzonte artistico prescelto, così come l'impianto teorico. Nella stesura dell'elaborato lo studente deve dimostrare piena padronanza dei termini tecnici e specifici della disciplina e un'adequata conoscenza dell'argomento oggetto di studio, conseguita attraverso una rigorosa ricerca bibliografica. Previo accordo con il relatore e la commissione, la tesi può essere redatta anche in lingue diverse dall'italiano.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso di laurea in Teatro e Arti Performative forma le competenze necessarie per intraprendere un percorso di lavoro nel quadro della scena teatrale nazionale e internazionale, muovendosi nell'ambito della curatela, della comunicazione, della direzione artistica di festival e teatri, per articolare profili coerenti al sistema delle professioni creative: scenografia digitale, drammaturgia multimediale, senza trascurare la possibilità e l'auspicio di formare competenze nell'ambito della ricerca, necessarie oggi al rinnovamento degli stessi studi teatrali. La costruzione di un processo formativo fondato su teorie e pratiche, basato su laboratori, corsi frontali, workshop di approfondimento, seminari, muove dalla necessità di ripensare la formazione culturale e professionale sulla scorta delle migliori esperienze internazionali. Lo specifico delle pratiche teatrali, la configurazione delle istituzioni, degli attori che si muovono in questa arena, promuove le ragioni di un percorso di formazione distinto dagli altri corsi della classe LM-65 presenti in ateneo, orientati alla formazioni di figure di professionisti nel campo delle arti visive, o nell'ambito del mondo della moda. Il progetto teatrale, naturalmente aperto all'intersezione con le pratiche artistiche contemporanee, necessità oggi di competenze di linguaggi e di organizzazione, propri del sistema delle arti performative, come si evince da un'analisi delle istituzioni italiane ed europee, del sistema dei festival e della produzione, delle peculiari pratiche contemporanee di compagnie e gruppi, dallo stesso ordine legislativo vigente.
--

Tutto ciò risulta, chiaramente, dalla consultazione con i portatori di interesse, con le opinioni e i pareri di istituzioni e soggetti che lavorano in questo ambito. I profili professionali promossi dal corso di laurea hanno infatti un ventaglio di competenze specifiche la cui preparazione si fonda prevalentemente su corsi teorici di ambito teatralogico, mediale e multimediale e laboratori condotti da artisti e professionisti di fama nazionale e internazionale, attraverso occasioni di collaborazione con Enti Teatrali, Istituzioni Culturali e Fondazioni, residenze, festival, capaci oggi di raccogliere il meglio delle esperienze teatrali e performative.

Per tali motivi si ritiene opportuno oggi un percorso formativo distinto dagli altri corsi di laurea presenti in Ateneo che afferiscono alla classe LM-65.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il corso di laurea forma figure professionali coinvolte nella produzione delle arti performative (regista, scenografo, Dramaturg ecc.); figure professionali impegnate nelle funzioni organizzative e direttive negli enti di produzione pubblici o privati, teatrali o musicali; critici teatrali; curatori, ricercatori e docenti nell'ambito del teatro e delle arti performative in genere.

funzione in un contesto di lavoro:

Curatore

funzione in un contesto di lavoro:

- ha le competenze storico-critiche per organizzare eventi teatrali e performativi all'interno di Enti ed Istituzioni pubbliche e private;
- conosce le strategie di promozione di eventi e attività culturali negli ambiti del teatro e delle arti performative;
- è in grado di ideare, curare e coordinare una programmazione di alto livello e respiro internazionale per teatri, festival, musei e gallerie che si occupano di arti performative, danza e teatro;
- ha le competenze per creare progetti in collaborazione con Enti e Istituzioni pubbliche e private a livello nazionale, europeo ed extra-europeo e per favorire le pratiche di networking tra le stesse;
- ha competenze di risk assessment e problem solving per gestire eventi complessi;
- lavora alla selezione degli spettacoli e delle performance.

Direttore dei processi artistici e di produzione teatrale

funzione in un contesto di lavoro:

- ha le competenze per gestire e seguire le diverse fasi della produzione teatrale;
- è in grado di coordinare le diverse figure professionali coinvolte;
- è in grado di fornire consulenza rispetto a questioni di carattere economico, legislativo e logistico alle diverse realtà attive in ambito teatrale (compagnie, teatri nazionali, teatri di rilevante interesse culturale, imprese di produzione, teatri di innovazione, sperimentazione e infanzia e gioventù).

Regista, scenografo, performance artist

funzione in un contesto di lavoro:

- cura la regia di spettacoli ed eventi teatrali e performativi;
- ha le competenze per allestire uno spettacolo dal vivo;
- possiede le basi culturali, tecniche e operative per la progettazione e costruzione delle scene;
- è in grado di ideare, comporre e realizzare un'opera performativa;
- è capace di dirigere un gruppo di lavoro complesso e di supervisionare tutte le componenti del lavoro;
- conosce le basi tecniche e tecnologiche dei processi scenografici, di light e sound design, della scena multimediale, della costumistica.

Dramaturg

Il corso di laurea forma figure professionali coinvolte nella produzione delle arti performative (regista, scenografo, Dramaturg ecc.); figure professionali impegnate nelle funzioni organizzative e direttive negli enti di produzione pubblici o privati, teatrali o musicali; critici teatrali; curatori, ricercatori e docenti nell'ambito del teatro e delle arti performative in genere.

funzione in un contesto di lavoro:

Curatore

funzione in un contesto di lavoro:

- ha le competenze storico-critiche per organizzare eventi teatrali e performativi all'interno di Enti ed Istituzioni pubbliche e private;
- conosce le strategie di promozione di eventi e attività culturali negli ambiti del teatro e delle arti performative;
- è in grado di ideare, curare e coordinare una programmazione di alto livello e respiro internazionale per teatri, festival, musei e gallerie che si occupano di arti performative, danza e teatro;
- ha le competenze per creare progetti in collaborazione con Enti e Istituzioni pubbliche e private a livello nazionale, europeo ed extra-europeo e per favorire le pratiche di networking tra le stesse;
- ha competenze di risk assessment e problem solving per gestire eventi complessi;
- lavora alla selezione degli spettacoli e delle performance.

Direttore dei processi artistici e di produzione teatrale

funzione in un contesto di lavoro:

- ha le competenze per gestire e seguire le diverse fasi della produzione teatrale;
- è in grado di coordinare le diverse figure professionali coinvolte;
- è in grado di fornire consulenza rispetto a questioni di carattere economico, legislativo e logistico alle diverse realtà attive in ambito teatrale (compagnie, teatri nazionali, teatri di rilevante interesse culturale, imprese di produzione, teatri di innovazione, sperimentazione e infanzia e gioventù).

Regista, scenografo, performance artist

funzione in un contesto di lavoro:

- cura la regia di spettacoli ed eventi teatrali e performativi;
- ha le competenze per allestire uno spettacolo dal vivo;
- possiede le basi culturali, tecniche e operative per la progettazione e costruzione delle scene;
- è in grado di ideare, comporre e realizzare un'opera performativa;
- è capace di dirigere un gruppo di lavoro complesso e di supervisionare tutte le componenti del lavoro;
- conosce le basi tecniche e tecnologiche dei processi scenografici, di light e sound design, della scena multimediale, della costumistica.

Dramaturg

funzione in un contesto di lavoro:

- svolge un indispensabile ruolo di mediazione tra autore e regista, curando la traduzione, l'adattamento, il montaggio di testi (originariamente teatrali o meno), per versioni performative e teatrali di diverso genere;
- ha competenze e conoscenze storico-critiche per offrire la sua consulenza ai direttori dei teatri, produttori e curatori per selezionare testi e costruire cartelloni di qualità;
- ha capacità creative ed è in grado di ideare e comporre testi destinati alla scena teatrale e alle diverse opere performative.

Esperto per la ripresa, documentazione, comunicazione e divulgazione degli allestimenti scenici

funzione in un contesto di lavoro:

- ha le competenze utili alla ripresa in video, documentazione del lavoro di scena, alla produzione di una scena digitale e video per la messa in scena dello spettacolo;
- svolge un'attività mirata alla comunicazione video del lavoro nei contesti più opportuni (promozione, web, social media, presentazione di progetti in fase di elaborazione ai fini produttivi e ideativi, comunicazione istituzionale di compagnie o teatri delle attività svolte).

competenze associate alla funzione:

Curatore

competenze associate alla funzione:

Coerentemente con il livello di complessità, autonomia e responsabilità del ruolo connesso alle diverse figure professionali coinvolte, si richiedono:

- conoscenze aggiornate e approfondite del contesto artistico e culturale di riferimento, con particolare attenzione alla scena contemporanea italiana e internazionale;
- competenze e abilità comunicative;
- competenze e abilità di project management;
- capacità di auto-apprendimento e aggiornamento continuo.

Questo tipo di competenze è offerto dai corsi e da workshop e seminari attivati ad hoc all'interno dei laboratori sperimentali e progettuali che il corso di laurea annovera nell'offerta formativa. Un'ulteriore acquisizione di conoscenze e tecniche specialistiche sarà garantita attraverso tirocini curriculari pre e post laurea.

Direttore dei processi artistici e di produzione teatrale

competenze associate alla funzione:

- competenze teatrologiche e performative negli ambiti disciplinari di operatività;
- competenze linguistiche, letterarie e storiche;
- conoscenze aggiornate e approfondite del contesto culturale di riferimento;
- abilità comunicative e relazionali.

Regista, scenografo, Dramaturg, performance artist

competenze associate alla funzione:

- competenze tecniche di scrittura e di trattamento del testo teatrale;
- competenze di comunicazione estetico-artistica;
- competenze storico-critiche nel settore di riferimento;
- conoscenze generali nell'ambito umanistico e storico-filosofico;
- competenze linguistico-retoriche per la valutazione, la scelta, la realizzazione di traduzioni per il teatro;
- capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento;
- competenze e abilità comunicative, relazionali, organizzative e gestionali;
- competenze tecniche e operative per la progettazione e costruzione degli allestimenti scenici;

Esperto per la ripresa, documentazione, comunicazione e divulgazione degli allestimenti scenici

competenze associate alla funzione:

funzione in un contesto di lavoro:

- svolge un indispensabile ruolo di mediazione tra autore e regista, curando la traduzione, l'adattamento, il montaggio di testi (originariamente teatrali o meno), per versioni performative e teatrali di diverso genere;
- ha competenze e conoscenze storico-critiche per offrire la sua consulenza ai direttori dei teatri, produttori e curatori per selezionare testi e costruire cartelloni di qualità;
- ha capacità creative ed è in grado di ideare e comporre testi destinati alla scena teatrale e alle diverse opere performative.

Esperto per la ripresa, documentazione, comunicazione e divulgazione degli allestimenti scenici

funzione in un contesto di lavoro:

- ha le competenze utili alla ripresa in video, documentazione del lavoro di scena, alla produzione di una scena digitale e video per la messa in scena dello spettacolo;
- svolge un'attività mirata alla comunicazione video del lavoro nei contesti più opportuni (promozione, web, social media, presentazione di progetti in fase di elaborazione ai fini produttivi e ideativi, comunicazione istituzionale di compagnie o teatri delle attività svolte).

competenze associate alla funzione:

Curatore

competenze associate alla funzione:

Coerentemente con il livello di complessità, autonomia e responsabilità del ruolo connesso alle diverse figure professionali coinvolte, si richiedono:

- conoscenze aggiornate e approfondite del contesto artistico e culturale di riferimento, con particolare attenzione alla scena contemporanea italiana e internazionale;
- competenze e abilità comunicative;
- competenze e abilità di project management;
- capacità di auto-apprendimento e aggiornamento continuo.

Questo tipo di competenze è offerto dai corsi e da workshop e seminari attivati ad hoc all'interno dei laboratori sperimentali e progettuali che il corso di laurea annovera nell'offerta formativa. Un'ulteriore acquisizione di conoscenze e tecniche specialistiche sarà garantita attraverso tirocini curriculari pre e post laurea.

Direttore dei processi artistici e di produzione teatrale

competenze associate alla funzione:

- competenze teatrologiche e performative negli ambiti disciplinari di operatività;
- competenze linguistiche, letterarie e storiche;
- conoscenze aggiornate e approfondite del contesto culturale di riferimento;
- abilità comunicative e relazionali.

Regista, scenografo, Dramaturg, performance artist

competenze associate alla funzione:

- competenze tecniche di scrittura e di trattamento del testo teatrale;
- competenze di comunicazione estetico-artistica;
- competenze storico-critiche nel settore di riferimento;
- conoscenze generali nell'ambito umanistico e storico-filosofico;
- competenze linguistico-retoriche per la valutazione, la scelta, la realizzazione di traduzioni per il teatro;
- capacità di auto-apprendimento e di aggiornamento;
- competenze e abilità comunicative, relazionali, organizzative e gestionali;
- competenze tecniche e operative per la progettazione e costruzione degli allestimenti scenici;

Esperto per la ripresa, documentazione, comunicazione e divulgazione degli allestimenti scenici

competenze associate alla funzione:

- competenze teoriche e operative negli ambiti disciplinari di operatività; - abilità progettuale e compositiva; - competenze e abilità comunicative e relazionali.	- competenze teoriche e operative negli ambiti disciplinari di operatività; - abilità progettuale e compositiva; - competenze e abilità comunicative e relazionali.
sbocchi professionali: Il laureato potrà trovare impiego presso: Istituzioni Teatrali, Enti ed Istituzioni Culturali pubbliche e private di produzione, organizzazione, distribuzione di eventi teatrali, coreografici, performativi e multimediali in genere; studi di progettazione di eventi culturali sia in Italia che all'estero; biblioteche, mediateche, archivi e musei; festival di settore, compagnie artistiche; radio e televisioni pubbliche e private; editoria di settore e redazione di giornali e riviste specializzate (anche multimediali); uffici stampa di istituzioni artistiche, coreografiche e teatrali.	sbocchi professionali: Il laureato potrà trovare impiego presso: Istituzioni Teatrali, Enti ed Istituzioni Culturali pubbliche e private di produzione, organizzazione, distribuzione di eventi teatrali, coreografici, performativi e multimediali in genere; studi di progettazione di eventi culturali sia in Italia che all'estero; biblioteche, mediateche, archivi e musei; festival di settore, compagnie artistiche; radio e televisioni pubbliche e private; editoria di settore e redazione di giornali e riviste specializzate (anche multimediali); uffici stampa di istituzioni artistiche, coreografiche e teatrali.

Il corso prepara alla professione di:

• Sceneggiatori - (2.5.5.2.4) • Scenografi - (2.5.5.2.5) • Direttori artistici - (2.5.5.2.3) • Registri - (2.5.5.2.1)	• Sceneggiatori - (2.5.5.2.4) • Scenografi - (2.5.5.2.5) • Direttori artistici - (2.5.5.2.3) • Registri - (2.5.5.2.1)
--	--

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ICAR/17 Disegno L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica	44 - 56 -
Discipline sociologiche e della comunicazione	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/01 Psicologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0 - 6 -
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/10 Letteratura inglese	6 - 12 -
Discipline delle arti	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	6 - 12 -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		56
Totale Attività Caratterizzanti	56 - 86	

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Discipline linguistiche e letterarie	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/10 Letteratura inglese	6 - 12 -
Discipline delle arti	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	6 - 12 -
Discipline dello spettacolo, della musica e della costruzione spaziale	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento ICAR/17 Disegno L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica	44 - 56 -
Discipline geografiche, storiche, sociologiche e della comunicazione	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/01 Psicologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	0 - 6 -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		56
Totale Attività Caratterizzanti	56 - 86	

Attività affini

ambito disciplinare	CFU min - max
Attività formative affini o integrative	12 - 18 12
Totale Attività Affini	12 - 18

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Attività formative affini o integrative		- 12
Totale Attività Affini	12 - 18	

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min - max								
A scelta dello studente	12 - 12								
Per la prova finale	16 - 16								
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	<table> <tr> <td>Ulteriori conoscenze linguistiche</td><td>- - -</td></tr> <tr> <td>Abilità informatiche e telematiche</td><td>- - -</td></tr> <tr> <td>Tirocini formativi e di orientamento</td><td>0 - 8</td></tr> <tr> <td>Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro</td><td>4 - 12</td></tr> </table>	Ulteriori conoscenze linguistiche	- - -	Abilità informatiche e telematiche	- - -	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 8	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4 - 12
Ulteriori conoscenze linguistiche	- - -								
Abilità informatiche e telematiche	- - -								
Tirocini formativi e di orientamento	0 - 8								
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4 - 12								
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	4								
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	- - -								
Totale Altre Attività	32 - 48								

ambito disciplinare	CFU min - max								
A scelta dello studente	12 - 12								
Per la prova finale	16 - 16								
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	<table> <tr> <td>Ulteriori conoscenze linguistiche</td><td>- - -</td></tr> <tr> <td>Abilità informatiche e telematiche</td><td>- - -</td></tr> <tr> <td>Tirocini formativi e di orientamento</td><td>0 - 8</td></tr> <tr> <td>Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro</td><td>4 - 12</td></tr> </table>	Ulteriori conoscenze linguistiche	- - -	Abilità informatiche e telematiche	- - -	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 8	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4 - 12
Ulteriori conoscenze linguistiche	- - -								
Abilità informatiche e telematiche	- - -								
Tirocini formativi e di orientamento	0 - 8								
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4 - 12								
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d									
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	- - -								
Totale Altre Attività	32 - 48								

TOTALE

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	100 - 152

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	100 - 152

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

	Con l'inclusione, nel novero delle attività affini e integrative di ciascun corso di laurea magistrale, di settori già presenti tra le materie caratterizzanti, si intende offrire allo studente la possibilità di acquisire, nel proprio percorso formativo, conoscenze più approfondite e particolareggiate in ambiti disciplinari complessi e dalle molteplici sfaccettature. L'inserimento del ssd ICAR/13 è motivato dalla volontà di offrire allo studente la possibilità di approfondire teorie, metodi, tecniche e strumenti del progetto in relazione alla comunicazione visiva e multimediale, alle tecnologie e ai materiali per la messa in scena. L'inserimento del ssd ICAR/17 riflette l'intenzione di consentire allo studente l'approfondimento di temi particolari legati ai problemi della rappresentazione e dell'uso delle nuove tecnologie informatiche. Per quanto riguarda L-ART/05 e L-ART/06 l'inserimento è motivato dalla volontà di consentire allo studente l'approfondimento di aspetti particolari di discipline determinanti per il percorso, che ha pur sempre al centro la formazione dei creatori della produzione nell'ambito del teatro e delle arti performative (L-ART/05), nella sua declinazione ulteriore sempre più embricata con le pratiche mediali e multimediali (L-ART/06).
--	--

Note relative alle altre attività

--

Note relative alle attività caratterizzanti

--

Adunanza del 15/04/2021
Valutazione finale del CUN - corso precedente APPROVATO

Nessuna osservazione

Corso nuovo (id = 1440989)

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-48 R - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
Nome del corso	Urbanistica e Pianificazione del Territorio <i>modifica di: Urbanistica e Pianificazione del Territorio</i> (1410627)
Nome inglese	MA in Urban Planning
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Codice interno all'ateneo del corso	G79^9999^027042
Il corso é	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	18/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/11/2024
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/02/2015 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/02/2013
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.iuav.it/it/didattica/lauree-magistrali/urbanistica-e-pianificazione-del-territorio
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto

Corso precedente (id = 1410627)

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
Nome del corso	Urbanistica e Pianificazione del Territorio <i>adeguamento di: Urbanistica e Pianificazione del Territorio</i> (1409905)
Nome inglese	MA in Urban Planning
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Codice interno all'ateneo del corso	G79^9999^027042
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art 1
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	03/02/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/02/2021
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/02/2015
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/02/2013
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/lauree/MAGISTRALI/Pianificaz/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	Sistemi informativi territoriali e telerilevamento - SiTel <i>approvato con D.M. del 08/05/2009</i>

**Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270
(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione ritiene che:

1. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,
2. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,
3. le conoscenze richieste per l'accesso siano espresse in modo chiaro e completo,
4. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo,
5. sia giustificata la richiesta di programmazione degli accessi, data la centralità delle attività laboratoriali nella formazione dello studente.

Il Nucleo si riserva di verificare l'adeguatezza del corso di studio rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili, non appena sarà definita la programmazione degli accessi.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione delle parti sociali è stata effettuata con doppia modalità: l'organizzazione di un incontro presso Ca' Tron il 12 febbraio 2015, l'invio di un questionario da compilare in formato telematico, mantenendo l'anonimato.

Nel primo e nel secondo caso sono stati individuati interlocutori appartenenti al settore pubblico (Comune, Regione) e al settore privato. Nell'elenco dei soggetti raggiunti dal questionario sono stati compresi anche società riferite ad ex studenti che hanno raggiunto una buona posizione a livello professionale.

I principali quesiti sottoposti:

1. Ritiene che i profili professionali individuati siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale?
2. Quali tra le competenze individuate a suo avviso sono più importanti per i profili professionali individuati?
3. Ritiene utile ai fini della spendibilità nel mercato del lavoro l'aver introdotto in particolare tra i profili "l'esperto di nuove tecnologie e sistemi informativi territoriali" con le seguenti competenze associate alla funzione "L'esperto di nuove tecnologie è in grado di scegliere e di utilizzare propriamente gli strumenti utili alla raccolta, organizzazione ed analisi dei dati territoriali"?
4. Qual è il livello di raggiungimento delle competenze che lei ritiene posseggano attualmente i laureati/laureandi ?
5. Ha avuto occasione di ospitare nell'ultimo triennio per attività di tirocinio laureati/laureandi di un percorso formativo universitario coerente con le figure professionali individuate per il corso di studio in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente ?
6. Se sì, quali osservazioni ha da fare rispetto a questa esperienza?
7. Può cortesemente formulare un breve giudizio complessivo sulla proposta, indicando se lo ritiene utile eventuali osservazioni e/o suggerimenti?

Si è instaurato un diretto e dialettico confronto sia sul piano della valutazione dei fabbisogni formativi, sia su quello dei nuovi sbocchi occupazionali che il mercato del lavoro prefigura.

Le parti sociali hanno manifestato ampio apprezzamento per la struttura del percorso formativo, anche alla luce delle esperienze dei tirocinanti che hanno potuto monitorare direttamente.

Un generale apprezzamento ed una prominente richiesta del mercato del lavoro è stata anche evidenziata per il profilo caratterizzato dal terzo curriculum di nuova attivazione per l'a.a. 2014-2015, ritenendolo diversificato e specializzato a sufficienza per le conoscenze richieste sia in ambito pubblico sia in quello privato.

Vivo apprezzamento è stato inoltre espresso, per la capacità del progetto di considerare oltre alle aree di attività per cui è prevista l'Abilitazione professionale, anche quelle emergenti per dare una risposta alle questioni ambientali, alle domande di una società della conoscenza, alla richiesta di uso consapevole delle nuove tecnologie e agli aspetti normativi e giuridici.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Le città e i territori contemporanei devono affrontare sfide significative - disastri naturali dovuti agli impatti dei cambiamenti climatici, crisi ecologiche, energetiche, crescenti divari socio-economici, migrazioni globali, perdita di biodiversità e di qualità del paesaggio - che richiedono nuove capacità da parte dell'urbanista-planner nell'affrontare con strumenti e processi innovativi cambiamenti così impegnativi e profondi.

Uno scenario in rapida evoluzione richiede nuove forme di pianificazione del territorio, sia a livello locale che globale, che abbiano la capacità di supportare e gestire territori caratterizzati da condizioni socio-economiche e ambientali mutevoli. In questa prospettiva il corso di laurea magistrale forma un "urbanista e pianificatore territoriale" in grado di gestire anche la transizione ecologica, una figura professionale in grado di assumere ruoli chiave di progettazione, coordinamento, consulenza, nelle attività di pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica, ed ambientale, nel disegno delle trasformazioni urbane e territoriali, anche con capacità avanzate di interfacciarsi con altre figure tecniche, chiamate ad intervenire nell'ambiente costruito e nell'ambiente naturale; una figura professionale in grado di interagire con una committenza pubblica e privata, con interlocutori esperti e cittadini comuni, rispondendo alle grandi sfide globali a cui sono chiamati i diversi territori e le rispettive comunità locali.

In questa prospettiva il programma mira a promuovere conoscenze e competenze in grado di disegnare nuove strategie e nuovi strumenti di frontiera per la pianificazione e le politiche urbane, territoriali e paesaggistiche.

Si tratta di una figura in grado di cooperare con esperti in campi disciplinari diversi, di affrontare i temi della pianificazione a tutte le scale, includendo le dimensioni strategiche e regolative, di affrontare con particolare attenzione la centralità attuale delle questioni urbane e territoriali, in un'ottica di sostenibilità e resilienza territoriale, garantendo approcci integrati allo sviluppo, all'inclusione sociale, alla questione energetica e del cambiamento climatico, alla tutela e alla pianificazione del territorio, con una particolare attenzione nei confronti del patrimonio naturale e costruito, storico-culturale e paesaggistico, urbano e rurale, anche in una prospettiva di circolarità nell'uso e nell'impiego delle risorse non rinnovabili.

Nella definizione degli obiettivi specifici del corso di studi sono state tenute in considerazione le indicazioni e le linee guida dedicate alle competenze necessarie per urbanisti e planner di ECTP-CEU European Council of Spatial Planners – Conseil européen des Urbanistes. Obiettivi specifici del suo percorso formativo sono pertanto l'acquisizione di:

- capacità di disegnare piani e programmi urbani e territoriali complessi, sia con riferimento ai contenuti disciplinari che alla definizione dei processi e alla loro progettazione tramite una conoscenza approfondita ed estesa delle tecniche urbanistiche (ssd Icar 20);

- capacità di definire e gestire l'attuazione delle dimensioni strategiche e regolative della pianificazione a tutte le scale (comunale, metropolitana e regionale);

- capacità di mettere in relazione strumenti e processi di pianificazione con le politiche di settore (in primis urbane e rurali) nella prospettiva dello sviluppo locale sostenibile con una consapevolezza per i diversi contesti sociali e antropologici;

- capacità di utilizzare metodi e tecniche per la valutazione di progetti, piani, politiche e programmi di trasformazione urbana;

- conoscenza degli ordinamenti giuridici relativi al governo del territorio e dell'ambiente con particolare riguardo all'integrazione tra i livelli della pianificazione e l'introduzione di nuovi strumenti anche di livello sovraordinato (dalle direttive UE alle norme regionali e la loro ricaduta negli strumenti urbanistici);

- capacità di interagire con committenze complesse (sia pubbliche che private) e con gruppi di lavoro interdisciplinari;

- conoscenza e uso di tecniche di analisi e pianificazione territoriale avanzate (con attenzione agli strumenti della giscience) e della comunicazione (design e comunicazione) per la gestione di temi strategici nel governo della città, del territorio e dell'ambiente;

- capacità di elaborare e supportare - anche grazie alle conoscenze delle banche dati territoriali, delle analisi spaziali - strategie, politiche, programmi e progetti di trasformazione urbana e territoriale che abbiano al centro un uso consapevole ed equo delle risorse e del patrimonio e coinvolgano i diversi soggetti (istituzionali, economici, sociali, delle comunità locali) interessati;

All'urbanista-planner si chiede anche la capacità di interagire con attori diversi e anche con un pubblico più ampio, stimolandone la collaborazione e la partecipazione, agendo da regia dell'iniziativa e dei processi sul territorio. Infatti, la pianificazione si presenta oggi come campo complesso, in cui spesso ci si polarizza fra i due estremi dell'approccio vincolistico sovraordinato e dei processi dal basso.

Rispetto a questo contesto, l'offerta formativa assume come metro di riferimento la dimensione plurale e mobile dell'odierna società del rischio, sforzandosi di coniugare la tradizione disciplinare dell'urbanistica e della pianificazione territoriale, con l'esigenza di integrare nuove pratiche e assicurarne la co-produzione e l'efficacia negli strumenti. Gli studenti vengono messi nelle condizioni di operare per città e territori sostenibili e resilienti, in cui sono centrali gli obiettivi di inclusione sociale, democratizzazione ed accessibilità alle risorse.

Il Corso di studi è strutturato secondo due orientamenti distinti, erogati uno in italiano e uno in inglese; entrambi si pongono nella prospettiva di comprendere il nuovo ruolo della pianificazione territoriale in un'epoca di transizione ecologica verso la vita in città e territori inclusivi e a basse emissioni di carbonio, sottolineando questioni ed aspetti delle trasformazioni urbane, territoriali e ambientali e il ruolo dell'urbanista-planner come analista e progettista di piani nelle forme strategiche e regolative (incluse le pianificazioni settoriali), come pure di processi e pratiche.

- L'orientamento in italiano - Pianificare la città e il territorio nella transizione è un percorso formativo avanzato nel campo della pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica ed ambientale, indirizzato alla professione di Urbanista-Pianificatore Territoriale, che si sviluppa attorno a tre esperienze progettuali nella forma di laboratori che operano su scale differenti (pianificazione urbanistica, pianificazione intercomunale, pianificazione metropolitana e regionale) affrontando le questioni della transizione, in una prospettiva integrata di progetto, politiche e valutazione, spingendo ad offrire un banco di prova operativo per gli studenti, in situazioni e contesti reali;

- L'orientamento in inglese - MA in Urban and Spatial Planning for Transition - prende a riferimento modelli e ambiti lavorativi di progettazione e di pratiche internazionali e si ispira ai principali processi volti al perseguimento della sostenibilità e alla riduzione dei rischi nei territori in un'epoca di forti cambiamenti globali: anche il percorso in Inglese ripercorre la possibilità di integrare la dimensione multi scalare delle competenze dell'urbanista-planner testando in tre esperienze laboratori-studio, indirizzate alla città, al patrimonio materiale e immateriale nella transizione climatica, energetica ed economico sociale, alla pianificazione per la gestione e prevenzione dei disastri, alla dimensione del metabolismo urbano e territoriale.

Le attività didattiche nel loro complesso prestano attenzione alla varietà e alle differenze dei sistemi di governo del territorio e delle manifestazioni dei fenomeni di urbanizzazione, proponendo lo studio di diversi modelli e approcci per fornire capacità di azione dalle diverse prospettive istituzionali (locali, nazionali ed internazionali).

All'apertura del primo anno, infatti, saranno offerti in entrambi gli orientamenti, corsi di Teorie del Planning e di Tecniche Urbanistiche (ssd Icar 20) anche in associazione ad elementi di giscience e sistemi informativi avanzati per fornire conoscenze e strumenti di lavoro per il proseguo del corso e garantire un allineamento di entrata indipendentemente dalla formazione di ingresso.

Nei percorsi si innestano a geometrie variabili corsi e moduli, anche nella forma integrata nei laboratori/studio, nell'ambito della valutazione, delle politiche agricole urbane e rurali, dell'analisi delle politiche pubbliche, della sociologia, del diritto amministrativo, dell'ecologia urbana, della botanica orientata alle infrastrutture verdi, della pianificazione energetica e dei trasporti e da moduli di

insegnamenti affini di discipline anche tecniche che possano contribuire a rafforzare le competenze dell'urbanista-planner nel rafforzare l'efficacia del proprio operato in team di lavoro multidisciplinari. Sono forte riferimento culturale e strategico di entrambi gli orientamenti del percorso di studi la New Urban Agenda (NUA), i Sustainable Development Goals (SDGs) Agenda 2030 delle Nazioni Unite, le convenzioni europee sul Paesaggio, Convenzione di Faro e la Strategia 2030 sulla Biodiversità, la Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015-2030, oltre al quadro complessivo della programmazione della Commissione Europea 2021-2027 e il New Green Deal che accompagneranno l'attuazione di questo ordinamento di studi per tutta la sua articolazione anche nei successivi assetti didattici.

I due orientamenti condividono le stesse modalità didattiche, articolate in:

- attività didattiche monodisciplinari (corsi frontali), che forniscono contributi fondamentali alla formazione dell'urbanista-planner, capaci di arricchire conoscenze e competenze specifiche, sia dal punto di vista delle capacità analitiche e critico-interpretative o specifiche prospettive tematiche, anche di pianificazione settoriale;
- I laboratori/studio costruiti attorno ai settori scientifico disciplinari Icar 20/21, anche con apporti multidisciplinari modulari, concentrati sulla definizione di strumenti di pianificazione a scale diverse, che simulano, attraverso gli apporti puntuali di altre discipline, l'integrazione di una pluralità di punti di vista, propria dell'attività professionale di chiamata alla redazione di un piano di qualsiasi scala o dominio di intervento. I laboratorio/studio hanno uno sviluppo semestrale, anche con articolazione didattica concentrata, e danno luogo ad un unico esame.

Sono riferimento costante di tutte le attività dei laboratori/studio non solo teorie e metodi, ma anche contesti di sperimentazione e processi pianificatori reali, che consentono agli studenti di simulare una reale committenza e situazioni operative introduttive alla professione di urbanista-planner.

- Crediti liberi: accanto ai corsi curriculari obbligatori è possibile approfondire alcuni campi attraverso i crediti liberi, sia con l'offerta di corsi specifici su temi sperimentali, che mettano in relazione attività di ricerca scientifica e didattica sperimentale, ma anche tramite workshop internazionali o attività che possono essere connesse al lavoro di ricerca della tesi, in stretta sinergia con il tirocinio;
- tesi: il secondo semestre del 2° anno è in prevalenza dedicato all'elaborazione della tesi in italiano, in inglese, francese, spagnolo o portoghese, a seconda dei programmi di mobilità internazionali e i double degree in urban planning a cui si aderisce.
- tirocinio: sempre nell'ambito secondo semestre del 2° anno gli studenti partecipano ad esperienze di tirocinio in organizzazioni pubbliche e private in Italia e all'estero; il tirocinio può essere integrato con l'elaborazione di tesi a natura sperimentale.

--

**Convenzioni per tirocini
(DM 987/2016 Art 8 §2)**

--

--

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il progetto formativo, tenendo conto degli sbocchi professionali e dell'offerta didattica di base e caratterizzante, si completa con corsi affini e integrativi che ampliano gli orizzonti culturali e formativi verso ambiti disciplinari trasversali che spaziano dalle tematiche più incentrate sui temi dell'urbanistica e pianificazione per la transizione fino a discipline più incentrate sulla scienza e design per la pianificazione dello spazio marittimo. Le attività integrative del progetto formativo consentono di insistere sui temi della pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, delle infrastrutture, territorio e trasporti ma anche di spaziare su tematiche della città, dell'ambiente, del cambiamento climatico, della transizione e della valutazione del rischio.	
--	--

--

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati posseggono conoscenze e capacità di comprensione che estendono quelle associate al primo ciclo e consentono di elaborare e applicare idee originali, in generale in un contesto di ricerca.

I laureati dispongono, in particolare, di conoscenze e capacità di:

- comprensione delle accezioni attribuibili all'espressione 'governo' del territorio e dell'ambiente in relazione a contesti istituzionali e sociali diversi, nonché delle modalità organizzative usualmente ritrovabili e degli strumenti di pianificazione efficaci in ciascuna di esse;
- comprensione delle condizioni di applicabilità dei principali metodi e tecniche di progettazione e pianificazione della città, del territorio e dell'ambiente;
- utilizzo dei diversi strumenti disciplinari e comprensione dei loro rispettivi punti di forza e debolezza in relazione a specifiche condizioni di contesto;
- comprensione della plausibilità dei metodi di indagine e delle tecniche di trattamento in relazione ad uno specifico problema e contesto territoriale.

Inoltre, i laureati dispongono di conoscenze e capacità di comprensione critica di temi teorici, nonché di lettura e comprensione di dati - anche parziali e non elaborati - relativi allo stato dell'ambiente, alle sue criticità, ai conflitti che lo investono, ai quadri giuridici di riferimento. Sono inoltre in grado di leggere le implicazioni e le previsioni insite in scenari futuri, ipotesi progettuali, modelli di simulazione e rappresentazione. In particolare si confronteranno con nuovi orientamenti della pianificazione nella prospettiva del cambiamento climatico e della transizione ecologica, avanzando nuove idee e sperimentandone l'implementazione.

I risultati sopra menzionati saranno raggiunti attraverso:

- una selezione strategica dei contenuti dei corsi, resi sequenziali e coerenti agli obiettivi generali;
- un modello didattico che evidenzia la connessione tra i contenuti di corsi diversi, in modo da stimolare la capacità di comprensione e sintesi di fenomeni complessi;
- frequente interazione studente-docente durante i corsi, le attività laboratoriali e i tirocini;
- forme laboratoriali, pratiche ed esperienze, tali da consentire la comprensione in profondità dei fenomeni complessi e delle logiche sottese alle strategie di risposta, in particolare la didattica laboratoriale è alla base di un processo di trasferimento di conoscenze e di competenze con una costante interazione tra docente e studente, orientando, integrando e valutando il processo di apprendimento;
- promozione di tesi di laurea su filoni di ricerca strategici all'interno di programmi di ricerca internazionale (Horizon Europe, ERC, Green Deal, Cooperazione Territoriale, ecc.) nella programmazione

europea 2021-2027 e di sperimentazioni avanzate con enti ed istituzioni territoriali con competenze di pianificazione territoriale ed urbanistica;
Conoscenza e capacità di comprensione vengono controllate con modelli valutativi in itinere, caratterizzati dall'obiettivo di 'misurare' le distanze tra progetto formativo e processo di apprendimento per poter intervenire con misure correttive.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati dispongono di competenze che consentono:

- coordinamento di attività interdisciplinari relative al progetto della città, del territorio e dell'ambiente;
- scelta di approcci e tecniche adeguate alla specificità dei diversi processi di pianificazione e programmazione, con particolare riferimento alle questioni urbane, territoriali e ambientali;
- progettazione di atti di pianificazione richiesti per esigenze di tutela, ripristino e riqualificazione urbana, territoriale e ambientale;
- costruzione di agende pubbliche e di processi partecipati;
- definizione e uso di strumenti di simulazione, strategici, normativi, economico-finanziari, negoziali, di certificazione, per la costruzione di piani, programmi e politiche ambientali;
- applicazione delle conoscenze e capacità di cui sopra a contesti incerti e complessi, sviluppando proposte di processo e di progetto concrete e innovative.

I risultati sopra menzionati saranno raggiunti attraverso:

- la selezione dei contenuti dei corsi e la costruzione di sequenze coerenti dal punto di vista disciplinare;
- lavoro sul campo, laboratorio, tirocinio, dove le conoscenze teoriche vengono sperimentate in relazione a situazioni e problemi concreti con il contributo di docenti con varie competenze e dove si stimola in tal modo la capacità creativa ed analitica e il loro nesso;
- opportunità di partecipazione a summer schools intensive e programmi internazionali, in cui è prevista la partecipazione di docenti e studenti stranieri;
- organizzazione di seminari monografici, con cui si persegue l'obiettivo di presentare criticamente una serie di casi di studio su diverse tematiche, si focalizzano le relazioni tra conoscenza e processi decisionali, anche con il supporto di nuove tecnologie. Intento specifico è quello di sollecitare riflessioni e capacità critica da parte degli studenti sui nessi -non lineari- tra conoscenza e decisione;
- utilizzo di strumenti avanzati di giscience per il planning.

I risultati attesi vengono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati sono in grado di formulare giudizi e definire scelte entro un quadro di consapevolezza degli approcci, delle matrici etiche a cui possono essere ricondotti, nonché degli impatti che potranno determinare. In particolare dispongono di capacità che consentono di:

- affrontare questioni complesse con attenzione alle diverse dimensioni e ricadute delle decisioni collettive;
- comprendere (e far comprendere) l'entità delle poste in gioco rispetto agli interessi collettivi, con particolare riferimento alle scelte non reversibili, e di proporre azioni precauzionali appropriate;
- selezionare e costruire, rispetto a contesti cognitivi comunque limitati, le informazioni essenziali per affrontare questioni specifiche;
- predisporre disegni valutativi coerenti con i problemi trattati e utili per approfondire i rapporti fra azioni e contesto.

I laureati sono, inoltre, in grado di integrare le conoscenze e gestire la complessità dei processi di pianificazione ambientale, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione di conoscenze e giudizi. In particolare, contribuiscono a rendere trasparenti stati di fatto, risorse, vincoli, posizioni e orientamenti dei portatori di interesse, evidenziando impatti sociali e territoriali di progetti, piani o programmi.

I risultati sopra menzionati saranno raggiunti attraverso:

- le attività didattiche monodisciplinari e i laboratori/studio in cui vengono prospettati (anche in ottica comparativa) diversi approcci e metodi. In particolare, nei percorsi di laboratorio/studio viene richiesto agli studenti capacità di lavoro coordinato, di auto-organizzazione e di rendere conto delle azioni di progetto sulla base di argomentazioni e giustificazioni plausibili.

Particolare risalto viene dato al peso dell'informazione nell'autonomia di giudizio.

In questo senso i laboratori/studio consentono allo studente di sviluppare un percorso metodologico articolato che parte dall'analisi delle domande informative espresse dalla pluralità di portatori di interesse, che arriva alla autonoma sintesi interpretativa da parte del singolo studente e su cui si appoggia la soluzione tecnologica che appare congrua.

I risultati attesi vengono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati sanno comunicare e argomentare in modo chiaro le conclusioni e le ipotesi di intervento proposte, nonché le conoscenze, la struttura e le motivazioni che le rendono possibili, a interlocutori specialisti e non specialisti; sanno gestire il funzionamento di gruppi integrati di tecnici, professionisti e amministratori.

In particolare, i laureati maturano capacità di:

- esporre in modo semplice e chiaro percorsi analitici complessi e proposte progettuali articolate;
- lavorare in gruppo, confrontandosi con culture e saperi disciplinari diversi in modo cooperativo e orientato a sintesi propositive; - comunicare in pubblico ponendo attenzione al linguaggio usato in

relazione alle capacità di comprensione degli interlocutori;
- facilitare la comunicazione e il dialogo in contesti multiattoriali;
- far emergere dal dialogo fra saperi e soggetti valori e principi condivisibili;
- comunicare utilizzando tecniche di rappresentazione adeguate.

I laureati sviluppano capacità di lavoro cooperativo e interdisciplinare, soprattutto attraverso:

- modalità con cui viene organizzata l'offerta formativa (attività di laboratorio e di tirocinio);
- opportunità di studiare con colleghi provenienti da diverse classi di laurea e contesti;
- opportunità di arricchire ed integrare approcci metodologici e linguaggi in sedi di studio diverse, grazie alle possibilità offerte dai Progetti Erasmus e dalle sedi consorziate. Si ritiene strumento importante il tirocinio sia in Italia che all'estero in quanto consente di mettere alla prova le conoscenze acquisite.

Le abilità comunicative sono acquisite in particolare con:

- l'utilizzo di strumenti di interfaccia che agevolano l'accesso ai database e il loro aggiornamento;
- l'utilizzo di strumenti public engagement per valutare l'efficacia del contenuto informativo rispetto alle domande e capacità di comunicare in ragione dei diversi profili di utenti cui ci si rivolge.

Inoltre, maturano capacità di comunicare i contenuti di analisi, proposte, conclusioni, valutazioni e progetti in lingua italiana, in lingua inglese e, possibilmente, in un'altra lingua straniera, per iscritto e oralmente, con il supporto di tecniche e strumenti di comunicazione avanzati, anche in relazione alle tecnologie e con riferimento a diversi contesti e attori.

Le esperienze di laboratorio contribuiscono, in modo particolare, allo sviluppo delle abilità comunicative, richieste da attività professionali orientate alla costruzione di processi di pianificazione partecipata, ove negoziazione, decisione e costruzione di agende pubbliche, giocano un ruolo di primo ordine.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati sviluppano capacità di apprendimento che consentono di continuare a studiare e ad aggiornarsi in modo auto-diretto e autonomo, individuando le occasioni di formazione continua e le esperienze più adeguate al proprio profilo professionale. I laureati sviluppano, in particolare, capacità di:

- trasformare la partecipazione ad esperienze concrete in occasioni di apprendimento, utilizzando studi di caso, metodi comparativi e di inchiesta;
- individuare le occasioni di formazione continua adatte al proprio profilo, tenendo conto della evoluzione delle discipline, della cultura e delle pratiche di pianificazione del territorio.

La capacità di apprendimento maturate nel percorso di studio è valutata essenzialmente attraverso:

- test erogati periodicamente.
- paper e colloqui;
- sollecitazione nell'ambito dei corsi e dei laboratori ad una riflessione critica continua, in un percorso circolare 'dal fare alla riflessione sul fare';
- peso attribuito alla tesi di laurea magistrale, in cui la capacità di apprendere viene messa alla prova attraverso un'impostazione che privilegia la sperimentazione, l'innovazione nelle soluzioni metodologiche e progettuali.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al corso di laurea magistrale coloro che siano in possesso di laurea di primo livello della classe L-21, Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale, o della classe L-17 Scienze dell'architettura. Possono accedere anche coloro che siano in possesso di laurea di primo livello di altre classi, o di un diploma universitario di durata triennale o titolo equipollente, purché sia accertabile il possesso di 30 crediti formativi in uno o più settori appartenenti agli ambiti di base (Matematica, informatica statistica; Ecologia, geografia e geologia; Rappresentazione) e caratterizzanti (Architettura e ingegneria; Diritto, economia e sociologia) della classe di laurea L-21.

L'ammissione avverrà in base ad una verifica del possesso dei requisiti curriculari precedentemente indicati e della personale preparazione.

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese ad un livello non inferiore al B1 del QCER.

Le modalità per la verifica della personale preparazione saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio studio e comprenderanno tra l'altro il possesso di una conoscenza della lingua inglese ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In ogni caso le eventuali integrazioni curriculari, da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per l'acquisizione della laurea magistrale consiste nella discussione, svolta davanti a una commissione nominata dal corso di studio, di un lavoro di ricerca originale e individuale coerente con gli obiettivi formativi del corso stesso. Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso di laurea magistrale forma un "urbanista e pianificatore territoriale" in grado di assumere ruoli chiave di progettazione, coordinamento, consulenza, nelle attività di pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica, ed ambientale.

Il corso di laurea magistrale in Sistemi informativi territoriali e telerilevamento invece coniuga le innovazioni tecnologiche in materia di osservazione della terra con la produzione di informazione geografica, la sua rappresentazione e gestione in contesti organizzativi definiti.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Pianificatore territoriale ed urbanista

funzione in un contesto di lavoro:

i laureati magistrali lavorano sia come consulenti e liberi professionisti, sia come tecnici, dirigenti e funzionari pubblici delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche o di aziende e agenzie, centri di ricerca, organismi ed agenzie internazionali incluse le Ong. La loro figura professionale si colloca nel campo della pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale, con particolare riferimento alla messa a punto di progetti, piani, programmi e politiche, all'interno delle attività regolamentate dal D.P.R 328/01. Tale figura può essere peraltro declinata in una molteplicità di profili:

- l'urbanista;
- il pianificatore della città e del territorio;
- il pianificatore ambientale e del paesaggio;
- il progettisti e i consulenti per piani di settore di ultima generazione(energia, mobilità, sviluppo rurale, adattamento climatico, emergenza, cibo, ecc.)
- il progettista di politiche urbane e ambientali;
- il valutatore nei processi di piano, nella costruzione di politiche, programmi, progetti;
- l'analista delle strutture urbane, territoriali, paesaggistiche, ambientali;
- il facilitatore nei processi di costruzione delle azioni di governo del territorio e delle relative forme di comunicazione;
- l'esperto di nuove tecnologie e sistemi informativi territoriali applicate agli strumenti di pianificazione;

Le indagini effettuate presso i laureati in questo corso di studi confermano un'ottima predisposizione a rispondere alla domanda emergente presso le amministrazioni pubbliche, non solo per "prodotti" di formato predefinito (Piani di Assetto del Territorio comunali e intercomunali, Piani Territoriali di Coordinamento provinciali e regionali, ecc), ma anche per strumenti più nuovi e dai contorni meno definiti come per i piani in materia di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico, i piani energetici o per i piani dedicati allo spazio marittimo;

Nella pratica professionale, l'urbanista/pianificatore sa relazionarsi con gruppi di lavoro interdisciplinari, esprimere creativamente le conoscenze e capacità acquisite in funzione delle nuove domande della società e del mercato, proiettarsi verso i lavori del futuro.

competenze associate alla funzione:

le figure professionali formate dal corso di studio sono in grado di assumere ruoli chiave di progettazione, coordinamento, consulenza, nelle attività di pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica ed ambientale, interagendo con una committenza complessa, pubblica, privata e del terzo settore, con interlocutori esperti e non esperti.

- L'Urbanista è un progettista dell'ambiente costruito, di luoghi urbani caratterizzati da qualità ambientale, funzionale, figurativo-formale; particolarmente attento all'innovazione delle tecniche urbanistiche, in riferimento a temi quali il cambiamento climatico, la gestione degli eventi estremi ed emergenziali e la gestione delle risorse non rinnovabili, nell'ideazione e nell'implementazione del progetto di rigenerazione urbana e di riqualificazione dello spazio pubblico.
- Il Pianificatore della città e del territorio sa elaborare piani, progetti e programmi urbani, territoriali, anche con riferimento alle modalità di public engagement e comunicative della loro progettazione; ha imparato a trattare la dimensione strategica, strutturale e operativa del piano, a considerare il territorio negli aspetti fisici, economici,

Pianificatore territoriale ed urbanista

funzione in un contesto di lavoro:

i laureati magistrali lavorano sia come consulenti e liberi professionisti, sia come tecnici, dirigenti e funzionari pubblici delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche o di aziende e agenzie, centri di ricerca, organismi ed agenzie internazionali incluse le Ong. La loro figura professionale si colloca nel campo della pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale, con particolare riferimento alla messa a punto di progetti, piani, programmi e politiche, all'interno delle attività regolamentate dal D.P.R 328/01. Tale figura può essere peraltro declinata in una molteplicità di profili:

- l'urbanista;
- il pianificatore della città e del territorio;
- il pianificatore ambientale e del paesaggio;
- il progettisti e i consulenti per piani di settore di ultima generazione(energia, mobilità, sviluppo rurale, adattamento climatico, emergenza, cibo, ecc.)
- il progettista di politiche urbane e ambientali;
- il valutatore nei processi di piano, nella costruzione di politiche, programmi, progetti;
- l'analista delle strutture urbane, territoriali, paesaggistiche, ambientali;
- il facilitatore nei processi di costruzione delle azioni di governo del territorio e delle relative forme di comunicazione;
- l'esperto di nuove tecnologie e sistemi informativi territoriali applicate agli strumenti di pianificazione;

Le indagini effettuate presso i laureati in questo corso di studi confermano un'ottima predisposizione a rispondere alla domanda emergente presso le amministrazioni pubbliche, non solo per "prodotti" di formato predefinito (Piani di Assetto del Territorio comunali e intercomunali, Piani Territoriali di Coordinamento provinciali e regionali, ecc), ma anche per strumenti più nuovi e dai contorni meno definiti come per i piani in materia di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico, i piani energetici o per i piani dedicati allo spazio marittimo;

Nella pratica professionale, l'urbanista/pianificatore sa relazionarsi con gruppi di lavoro interdisciplinari, esprimere creativamente le conoscenze e capacità acquisite in funzione delle nuove domande della società e del mercato, proiettarsi verso i lavori del futuro.

competenze associate alla funzione:

le figure professionali formate dal corso di studio sono in grado di assumere ruoli chiave di progettazione, coordinamento, consulenza, nelle attività di pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica ed ambientale, interagendo con una committenza complessa, pubblica, privata e del terzo settore, con interlocutori esperti e non esperti.

- L'Urbanista è un progettista dell'ambiente costruito, di luoghi urbani caratterizzati da qualità ambientale, funzionale, figurativo-formale; particolarmente attento all'innovazione delle tecniche urbanistiche, in riferimento a temi quali il cambiamento climatico, la gestione degli eventi estremi ed emergenziali e la gestione delle risorse non rinnovabili, nell'ideazione e nell'implementazione del progetto di rigenerazione urbana e di riqualificazione dello spazio pubblico.
- Il Pianificatore della città e del territorio sa elaborare piani, progetti e programmi urbani, territoriali, anche con riferimento alle modalità di public engagement e comunicative della loro progettazione; ha imparato a trattare la dimensione strategica, strutturale e operativa del piano, a considerare il territorio negli aspetti fisici, economici,

sociali di governo e di governance.

- Il Pianificatore ambientale e del paesaggio ha conoscenze e competenze per intervenire nella costruzione di piani di settore, in interazione con altre competenze professionali, in particolar modo nell'attivazione di pratiche per la transizione energetica, per l'adattamento/mitigazione al cambiamento climatico. Ha acquisito capacità per la redazione di piani paesaggistici, per supportare progetti di infrastrutture verdi, piani di gestione integrata delle coste, delle acque, dello spazio marittimo;

- Il Progettista di politiche pubbliche per la città, il territorio e l'ambiente è competente nell'analisi decisionale e nella costruzione di strategie di policy in ambienti complessi. È esperto nel disegno della strumentazione dell'azione pubblica. Analizza le condizioni di efficacia e efficienza delle politiche e dei percorsi di implementazione e di innovazione; interviene nei processi di costruzione del consenso e di trattamento dei conflitti territoriali.

- Il Valutatore ha competenza nella utilizzazione di metodi e tecniche per la valutazione di processi ed esiti delle politiche urbane e ambientali; interviene nei processi di piano, nella costruzione di politiche, programmi, progetti; ha capacità di interfacciarsi con competenze specifiche che concorrono alla loro definizione.

- L'Analista delle strutture urbane, territoriali, paesaggistiche, ambientali ha capacità di analizzare e interpretare i fenomeni spaziali a varie scale, i processi produttivi, le forme di governo e governance, a supporto di processi decisionali in ambito pubblico e privato. Opera presso istituzioni di ricerca ed enti locali, nelle attività di pianificazione, monitoraggio e valutazione; presso imprese private può supportare scelte di governo dei flussi logistici, attività di marketing, opzioni di investimento real estate;

- Il Facilitatore di processo conosce e usa tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la gestione di temi strategici nel governo della città, del territorio e dell'ambiente; interviene nei processi di costruzione delle azioni di governo e delle relative forme di comunicazione

- L'Esperto di nuove tecnologie e Giscience è in grado di scegliere e di utilizzare propriamente gli strumenti utili alla raccolta, organizzazione ed analisi dei dati territoriali in modalità integrata con il disegno di pianificazione.

sbocchi professionali:

le competenze e le capacità descritte nei paragrafi precedenti consentono ai laureati magistrali di lavorare sia come consulenti e liberi professionisti, sia come esperti negli enti locali o presso istituti, aziende e agenzie nazionali ed internazionali. Il loro sbocco occupazionale si colloca nel campo della pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale, con particolare riferimento alla messa a punto di progetti, piani, programmi e politiche. Le attività professionali specifiche prevedono la definizione e gestione di strumenti di governo del territorio, con particolare riferimento a:

- progettazione, pianificazione e politiche per la trasformazione e riqualificazione della città, del territorio e dell'ambiente (progetti, programmi, piani e politiche a varie scale territoriali, pianificazione e politiche di settore, regolazione e norme);

- coordinamento e gestione delle attività di valutazione di progetti, programmi, piani e politiche urbane, territoriali e ambientali;

- gestione dei processi di costruzione delle azioni di governo e delle relative forme di comunicazione.

Le indagini effettuate presso i laureati in questo corso di studi confermano un'ottima predisposizione a rispondere alla domanda emergente presso le amministrazioni locali italiane ed europee in materia dei nuovi piani di ultima generazione che tengano in considerazione l'approccio ecosistemico (con riferimento a riduzione dei rischi climatici, tutela e pianificazione del paesaggio, mantenimento della biodiversità). Sul livello internazionale emerge una domanda da parte delle principali organizzazioni internazionali pubbliche e NGO (Commissione Europea, UN, World Bank, ecc.) in termini di esperti per la pianificazione in situazioni ad elevato rischio ambientale.

I laureati possono praticare la libera professione (dopo aver superato l'esame di Stato) per le attività previste dalla sezione A "pianificatori" dell'Albo degli architetti, pianificatori e paesaggisti, o per libere consulenze non regolamentate nel campo della

sociali di governo e di governance.

- Il Pianificatore ambientale e del paesaggio ha conoscenze e competenze per intervenire nella costruzione di piani di settore, in interazione con altre competenze professionali, in particolar modo nell'attivazione di pratiche per la transizione energetica, per l'adattamento/mitigazione al cambiamento climatico. Ha acquisito capacità per la redazione di piani paesaggistici, per supportare progetti di infrastrutture verdi, piani di gestione integrata delle coste, delle acque, dello spazio marittimo;

- Il Progettista di politiche pubbliche per la città, il territorio e l'ambiente è competente nell'analisi decisionale e nella costruzione di strategie di policy in ambienti complessi. È esperto nel disegno della strumentazione dell'azione pubblica. Analizza le condizioni di efficacia e efficienza delle politiche e dei percorsi di implementazione e di innovazione; interviene nei processi di costruzione del consenso e di trattamento dei conflitti territoriali.

- Il Valutatore ha competenza nella utilizzazione di metodi e tecniche per la valutazione di processi ed esiti delle politiche urbane e ambientali; interviene nei processi di piano, nella costruzione di politiche, programmi, progetti; ha capacità di interfacciarsi con competenze specifiche che concorrono alla loro definizione.

- L'Analista delle strutture urbane, territoriali, paesaggistiche, ambientali ha capacità di analizzare e interpretare i fenomeni spaziali a varie scale, i processi produttivi, le forme di governo e governance, a supporto di processi decisionali in ambito pubblico e privato. Opera presso istituzioni di ricerca ed enti locali, nelle attività di pianificazione, monitoraggio e valutazione; presso imprese private può supportare scelte di governo dei flussi logistici, attività di marketing, opzioni di investimento real estate;

- Il Facilitatore di processo conosce e usa tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la gestione di temi strategici nel governo della città, del territorio e dell'ambiente; interviene nei processi di costruzione delle azioni di governo e delle relative forme di comunicazione

- L'Esperto di nuove tecnologie e Giscience è in grado di scegliere e di utilizzare propriamente gli strumenti utili alla raccolta, organizzazione ed analisi dei dati territoriali in modalità integrata con il disegno di pianificazione.

sbocchi professionali:

le competenze e le capacità descritte nei paragrafi precedenti consentono ai laureati magistrali di lavorare sia come consulenti e liberi professionisti, sia come esperti negli enti locali o presso istituti, aziende e agenzie nazionali ed internazionali. Il loro sbocco occupazionale si colloca nel campo della pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale, con particolare riferimento alla messa a punto di progetti, piani, programmi e politiche. Le attività professionali specifiche prevedono la definizione e gestione di strumenti di governo del territorio, con particolare riferimento a:

- progettazione, pianificazione e politiche per la trasformazione e riqualificazione della città, del territorio e dell'ambiente (progetti, programmi, piani e politiche a varie scale territoriali, pianificazione e politiche di settore, regolazione e norme);

- coordinamento e gestione delle attività di valutazione di progetti, programmi, piani e politiche urbane, territoriali e ambientali;

- gestione dei processi di costruzione delle azioni di governo e delle relative forme di comunicazione.

Le indagini effettuate presso i laureati in questo corso di studi confermano un'ottima predisposizione a rispondere alla domanda emergente presso le amministrazioni locali italiane ed europee in materia dei nuovi piani di ultima generazione che tengano in considerazione l'approccio ecosistemico (con riferimento a riduzione dei rischi climatici, tutela e pianificazione del paesaggio, mantenimento della biodiversità). Sul livello internazionale emerge una domanda da parte delle principali organizzazioni internazionali pubbliche e NGO (Commissione Europea, UN, World Bank, ecc.) in termini di esperti per la pianificazione in situazioni ad elevato rischio ambientale.

I laureati possono praticare la libera professione (dopo aver superato l'esame di Stato) per le attività previste dalla sezione A "pianificatori" dell'Albo degli architetti, pianificatori e paesaggisti, o per libere consulenze non regolamentate nel campo della

pianificazione e più in generale nel campo della ricerca relativa alle trasformazioni territoriali e ambientali. Le attività previste dalla Sezione A dell'Albo consentono l'esercizio di funzioni di elevata responsabilità in istituzioni, enti pubblici, privati e del terzo settore operanti per le trasformazioni e il governo della città, del territorio e dell'ambiente o in istituzioni di ricerca applicata in ambito europeo. Il laureato magistrale può ottenere l'abilitazione alla certificazione energetica degli edifici (art. 2 del DPR 75 del 16/04/2013), previo superamento dell'esame finale di uno specifico corso di formazione per la certificazione energetica degli edifici. L'urbanista – planner può essere inoltre impiegato in imprese private come analista e gestore di banche dati territoriali, di patrimoni immobiliari (ad esempio in ambito assicurativo, industriale, della logistica e del commercio). Il corso inoltre consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate: dottore agronomo e dottore forestale pianificatore territoriale.	pianificazione e più in generale nel campo della ricerca relativa alle trasformazioni territoriali e ambientali. Le attività previste dalla Sezione A dell'Albo consentono l'esercizio di funzioni di elevata responsabilità in istituzioni, enti pubblici, privati e del terzo settore operanti per le trasformazioni e il governo della città, del territorio e dell'ambiente o in istituzioni di ricerca applicata in ambito europeo. Il laureato magistrale può ottenere l'abilitazione alla certificazione energetica degli edifici (art. 2 del DPR 75 del 16/04/2013), previo superamento dell'esame finale di uno specifico corso di formazione per la certificazione energetica degli edifici. L'urbanista – planner può essere inoltre impiegato in imprese private come analista e gestore di banche dati territoriali, di patrimoni immobiliari (ad esempio in ambito assicurativo, industriale, della logistica e del commercio). Il corso inoltre consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate: dottore agronomo e dottore forestale pianificatore territoriale.
---	---

Il corso prepara alla professione di:

• Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0) • Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)	• Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0) • Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)
--	--

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Discipline dell'urbanistica e della pianificazione	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	30 - 36 -
Discipline dell'architettura	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ICAR/15 Architettura del paesaggio	6 - 6 -
Discipline dell'ingegneria e delle scienze del territorio	GEO/05 Geologia applicata ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/05 Trasporti ICAR/06 Topografia e cartografia ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	12 - 18 -
Discipline giuridiche, economiche, geografiche, politiche e sociali	AGR/01 Economia ed estimo rurale IUS/10 Diritto amministrativo M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata SPS/04 Scienza politica SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	12 - 18 -
Discipline agrarie e dell'ambiente	BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/07 Ecologia	6 - 6 -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		72
Totale Attività Caratterizzanti		72 - 84

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Urbanistica e pianificazione	ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	42 - 48 -
Ingegneria e scienze del territorio	GEO/05 Geologia applicata ICAR/05 Trasporti	6 - 6 -
Economia, politica e sociologia	AGR/01 Economia ed estimo rurale IUS/10 Diritto amministrativo M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-GGR/01 Geografia SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata SPS/04 Scienza politica SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	18 - 24 -
Ambiente	BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/07 Ecologia	6 - 6 -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		72
Totale Attività Caratterizzanti		72 - 84

Attività affini

ambito disciplinare		CFU min - max
Attività formative affini o integrative		12 - 21 12
Totale Attività Affini		12 - 21

ambito disciplinare		settore	CFU min - max
Attività formative affini o integrative			- 12
Totale Attività Affini		15 - 15	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min - max
A scelta dello studente		8 - 12
Per la prova finale		8 - 9
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	- - -
	Tirocini formativi e di orientamento	8 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	- - -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		11
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- - -
Totale Altre Attività		27 - 33

ambito disciplinare		CFU min - max
A scelta dello studente		8 - 8
Per la prova finale		8 - 8
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	- - -
	Tirocini formativi e di orientamento	8 - 8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	- - -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- - -
Totale Altre Attività		27 - 27

TOTALE

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	111 - 138

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 126

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

	Gli insegnamenti presenti tra le attività caratterizzanti assumono valenza integrativa quando inserite in percorsi di approfondimento. In particolare hanno lo scopo di fornire alcune conoscenze complementari a rafforzare le competenze del laureato magistrale, anche in base ai due orientamenti previsti. Tra i settori utilizzati con queste caratteristiche si indicano: - Icar 06 che fornisce elementi di approfondimento applicativo degli strumenti per le analisi urbanistiche, territoriali e ambientali; - Icar 22 che permette di integrare le conoscenze delle procedure valutative nella dimensione di piani e progetti; - Icar 18, usato con una logica di eventuale approfondimento sui temi del patrimonio storico nella dimensione della città - Icar 20 in questo caso può essere usato per specifici approfondimenti dedicati ad approfondire
--	--

	competenze avanzate di analisi spaziale, territoriale e di valutazione dei rischi.
	Il numero dei crediti impartiti con un solo insegnamento in ciascuno di questi settori potrà essere inferiore ai limiti della parcellizzazione imposti dal DM 17/2010 ma sufficienti – vista la prospettiva integrativa anche nell'ambito dei laboratori/studio – a contribuire al raggiungimento degli obiettivi formativi.

	competenze avanzate di analisi spaziale, territoriale e di valutazione dei rischi.
	Il numero dei crediti impartiti con un solo insegnamento in ciascuno di questi settori potrà essere inferiore ai limiti della parcellizzazione imposti dal DM 17/2010 ma sufficienti – vista la prospettiva integrativa anche nell'ambito dei laboratori/studio – a contribuire al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Note relative alle altre attività

--

--

Adunanza del 06/04/2022
Valutazione finale del CUN - corso precedente APPROVATO

NESSUNA OSSERVAZIONE

IL CORSO VIENE APPROVATO

Corso nuovo (id = 1440266)

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	L-17 R - Scienze dell'architettura
Nome del corso	Architettura modifica di: Architettura (1412344)
Nome inglese	Architecture
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B07^9999^027042
Il corso é	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	18/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/11/2024
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/2013 - 28/01/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/02/2013
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.iuav.it/it/didattica/lauree-triennali/architettura
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto

Corso precedente (id = 1412344)

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	L-17 - Scienze dell'architettura
Nome del corso	Architettura modifica di: Architettura (1390057)
Nome inglese	Architecture
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B07^9999^027042
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art 1
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	13/12/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/12/2021
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/201328/01/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/02/2013
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/lauree/TRIENNALI/Architettura1/laurea
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	• Architettura Costruzione Conservazione corso in attesa di D.M. di approvazione

**Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270
(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)****Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il Nucleo di Valutazione ritiene che:

1. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,
2. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,
3. le conoscenze richieste per l'accesso siano espresse in modo chiaro e completo,
4. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo.

Riguardo all'istituzione del corso di studio nella stessa classe di un altro denominato Architettura, costruzione e conservazione, il Nucleo ha verificato che i requisiti di differenziazione e condivisione di crediti previsti dal DM 47/2013, allegato A, punto C sono soddisfatti: i due corsi di laurea presentano 98 CFU comuni sui SSD di base e caratterizzanti e, complessivamente 68 CFU diversi.

Il Nucleo valuta positivamente il mantenimento dell'esperienza dei workshop, che rappresentano una metodologia didattica unica nel panorama nazionale. Gli studenti infatti hanno la possibilità, ogni estate, di lavorare a tempo pieno e in gruppo su un progetto, guidati da docenti e da grandi professionisti italiani e stranieri. Da questo punto di vista, si sottolinea che il corso di studio fa proprie le linee guida tracciate dal MIUR: elevata qualificazione dell'insegnamento, internazionalizzazione ed esperienza formativa strettamente correlata alla figura professionale di riferimento.

Il Nucleo si riserva di verificare l'adeguatezza del corso di studio rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili, non appena sarà definita la programmazione degli accessi.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento**Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

L'ateneo ha incontrato le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04, procedendo alla consultazione relativamente alle proposte di istituzione di nuovi corsi e alla trasformazione di corsi di studio, precedentemente istituiti, ai sensi del D.M. 270/2004. Vi è stato un diretto e dialettico confronto con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Le parti sociali hanno manifestato ampio apprezzamento per il ripensamento della struttura dei percorsi formativi, apprezzando il fatto che la progettazione sia stata condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Hanno manifestato inoltre vivo apprezzamento per gli sforzi di innovazione dei prodotti formativi che, lungi dall'essere il risultato del mero adempimento delle normative in materia di ordinamenti didattici, si manifestano attenti alle sollecitazioni provenienti dal mercato del lavoro, sensibili alle istanze dei territori e dei portatori di interesse e alle osservazioni espresse dagli studenti. Hanno inoltre approfondito il tema delle figure professionali in uscita, sia per quanto concerne i corsi di studio per i quali non è prevista l'abilitazione su professioni regolamentate, sia per quanto concerne i corsi di studio per i quali è previsto un esame di abilitazione professionale per poter esercitare la professione corrispondente al titolo rilasciato a conclusione del percorso formativo. Stante anche che l'ateneo si interfaccia costantemente con il tessuto produttivo del territorio, con iniziative istituzionali che non sempre e non solo sono condotte mediante tradizionali "riunioni", e che proprio per la loro differente connotazione permettono sinergie fattive e dialogo continuo, il confronto con le parti sociali si è chiuso con l'auspicio che il confronto permanente con le parti sociali proseguirà in modo assiduo e partecipato, investendo tutte le fasi che compongono il processo formativo, dall'analisi dei bisogni, alla progettazione curricolare, alla valutazione dei risultati.

Il giorno 28/01/2019, il coordinatore della sezione didattica del dipartimento, i direttori dei corsi di studio Architettura costruzione e conservazione, Architettura per il nuovo e l'antico, Architettura e culture del progetto, la responsabile del Servizio qualità di ateneo, hanno incontrato i rappresentanti delle seguenti aziende/enti: l'Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori (APPC), la Federazione Regionale Ordini Architetti PPC Veneto, Gruppo operativo Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti (CNAPPC); l'Area Educazione e Ricerca della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia laguna; la Stazione sperimentale del vetro.

La riunione è stata convocata per dare alla nuova offerta formativa una forma che risponda alle domande di competenze avanzata dal contesto lavorativo. La nuova configurazione dell'ateneo, con un unico dipartimento, ha consentito di modificare l'offerta formativa per la filiera di architettura, rendendola più semplice e più coerente: a partire dall'a.a. 2019/20, è prevista una riduzione nel numero

complessivo di corsi di studio che passano da cinque (due lauree triennali e tre magistrali) a tre, una laurea triennale e due magistrali. Una delle due lauree magistrali è in lingua inglese. Nel corso della riunione è stato illustrato ai presenti il quadro generale delle attività formative con riferimento ai settori scientifico disciplinari nel loro complesso, e in particolare a quelli che maggiormente caratterizzano i nuovi corsi della filiera architettura. Sono state presentate la nuova laurea triennale e le due lauree magistrali. Sono stati descritti i possibili percorsi della laurea magistrale di architettura in italiano che si sviluppano attraverso laboratori a partire dalla dimensione del progetto e dai temi della sostenibilità, degli interni e della conservazione. La discussione ha considerato anche i risultati emersi dagli studi di settore, come il rapporto congiunturale Cresme (Centro ricerche economiche e sociologiche del mercato) sul mercato delle costruzioni, i dati sulle iscrizioni ai corsi universitari di architettura a livello nazionale, i risultati delle indagini Almalaura sul Profilo dei laureati, in merito alla soddisfazione per i corsi di studio, l'indagine sulle Condizioni occupazionali, e l'indagine condotta da Iuav sulle opinioni degli enti che ospitano i tirocinanti. Le principali osservazioni emerse dalla discussione sono state le seguenti: La scelta di ridurre il numero di corsi di studio è stata ritenuta coraggiosa dalle parti sociali. Il percorso illustrato è stato visto come un innalzamento culturale importante sia per l'ateneo e che per i laureati in architettura. Le parti sociali ritengono che vada reinterpretata la figura professionale dell'architetto sottolineando le abilità nel coordinamento di soggetti che contribuiranno alla definizione dei programmi e dei progetti. Ritengono che la scuola di architettura abbia un'ottima reputazione sia a livello nazionale che internazionale, in particolare nel campo del restauro, con una buona capacità di reinterpretare l'ambiente costruito, e auspicano che la nuova offerta formativa consenta all'ateneo di riequilibrarsi anche per quanto riguarda il numero di iscritti. Suggestiscono di monitorare attentamente i risultati del nuovo progetto, anche utilizzando indicatori. Apprezzando la ricchezza dell'offerta formativa della laurea magistrale, suggeriscono di predisporre servizi di orientamento che possano guidare gli studenti all'interno dei molti percorsi previsti.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento si è riunito in data 26/02/2013. All'ordine del giorno la richiesta di valutazione di proposte di istituzione dei corsi di studio avanzate dall'Università Iuav di Venezia, ai fini dell'acquisizione del parere favorevole dello stesso sulle iniziative da realizzare, ai sensi del DPR 25/1998 Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'articolo 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n. 59. In riferimento alle proposte formulate dall'Università Iuav di Venezia il Comitato regionale di coordinamento ha espresso la sua approvazione dando parere favorevole all'istituzione del corso di studio.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea mira alla formazione di una figura professionale ("architetto junior") – nel rispetto di un quadro culturale e normativo nazionale e internazionale relativo alla formazione della professione dell'architetto – in grado di affrontare, a partire dai fondamenti della disciplina architettonica, temi relativi al progetto architettonico nella contemporaneità, valutando gli aspetti costruttivi, tecnologici e artistici dei manufatti e misurandone le relazioni con la città, il paesaggio e le testimonianze della storia. La proposta formativa tiene conto di un posizionamento nella realtà italiana per riconsiderare la peculiarità e il prestigio di una cultura architettonica alla luce di un quadro concettuale esplicitamente contemporaneo. Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea fanno riferimento: –alle innovazioni del quadro culturale e normativo nazionale e internazionale, con particolare riguardo ai principi e orientamenti della Legge 240/2010; –al dibattito attorno alla riforma delle professioni che vede tra i protagonisti della discussione l'Ordine degli Architetti; –e agli indirizzi dell'Unione Europea. Il Corso di Laurea fornisce i saperi fondativi e le conoscenze di carattere culturale, tecnico e metodologico finalizzate alla formazione della figura professionale dell'architetto junior, e anche propedeutiche alla prosecuzione del proprio percorso formativo nelle lauree magistrali di classe LM-4 Architettura a riconoscimento europeo per conseguire il titolo di architetto. In particolare, il Corso di Laurea si pone come obiettivi formativi:

- dotare lo studente architetto di conoscenze culturali, tecniche e metodologiche coerenti con la figura professionale dell'architetto junior e congruenti con i requisiti previsti dall'ordinamento professionale vigente;
- dotare lo studente architetto delle competenze che gli consentano di operare autonomamente nell'ambito professionale previsto dalle normative vigenti;
- dotare lo studente di cognizioni culturali, metodologiche, storico-critiche e tecniche necessarie e propedeutiche per il proseguimento degli studi nei Corsi di Laurea Magistrale.

L'offerta formativa del Corso di Laurea consiste e si sviluppa in un percorso coerente con le dinamiche della contemporaneità. In tal senso, sono attentamente calibrate le scelte dei formati didattici e le relazioni tra didattica frontale, attività laboratoriale e studio individuale, al fine di consentire agli studenti l'opportunità di misurarsi con esperienze didattiche molteplici e con situazioni in cui si apprende. La didattica è organizzata in corsi monodisciplinari, in laboratori monodisciplinari oppure integrati ed assegna molto valore alla trasmissione dei fondamenti relativi ai diversi saperi che concorrono al progetto di architettura: storia dell'architettura, composizione architettonica e urbana, rappresentazione (geometria, disegno e rilievo), costruzione (strutture e tecnologia), controllo ambientale (fisica tecnica e impianti), urbanistica. Inoltre, l'offerta formativa si dedica alla trasmissione di metodologie relative ai diversi casi di intervento progettuale, che comprendono la nuova edificazione, la conservazione e il restauro dell'esistente, le trasformazioni dell'ambiente urbano. La trasmissione e la discussione dei molteplici saperi che costituiscono i fondamenti del progetto di architettura si articola attraverso insegnamenti organizzati in laboratori integrati in cui, anno per anno e con una progressiva complessità, diverse discipline si confrontano intorno a un tema progettuale proposto agli studenti. I laboratori integrati sono ambito privilegiato per l'apprendimento e la sperimentazione delle interconnessioni tra i diversi apporti disciplinari che convergono nelle procedure progettuali, e sono altresì ambito di verifica delle relazioni tra affermazioni teoriche e pratiche, tra sapere e saper fare. In tal modo, il laboratorio integrato, strutturato attraverso una calibrata alternanza tra lezioni frontali, pratica progettuale e discussione svolta in aula e guidata dalla docenza, consente allo stesso studente di verificare autonomamente l'avanzare del proprio apprendimento. In tal senso, il percorso didattico del Corso di Laurea è predisposto in modo da fornire dapprima le conoscenze di base imprescindibili, alle quali affiancare nel corso dei tre anni e in modo sempre più intenso un'attività di progettazione, in un ambito laboratoriale in cui si integrano le diverse discipline. Tale approccio didattico laboratoriale e integrato costituisce l'elemento fortemente che caratterizza l'intera filiera di architettura. Esso offre agli studenti la possibilità di misurare le proprie competenze e abilità attraverso esercizi didattici di durata semestrale nei quali si individuano e si elaborano soluzioni formali e tecniche appropriate alla specificità dei temi e dei luoghi di progetto di volta in volta presi

in esame. Tale metodo applicativo sposta l'attenzione sulle questioni che connotano il mondo contemporaneo e che richiedono, a causa della loro complessità, differenziati contributi disciplinari. Il processo laboratoriale si sviluppa in un lavoro in aula dove gli studenti sono seguiti fin dalle prime riflessioni fino alla compiuta elaborazione del progetto alle diverse scale. In tal modo il percorso formativo si conforma alle modalità che si perseguono negli studi di architettura nell'esercizio della professione e nello stesso tempo se ne distingue per l'alto grado di affermazione riflessiva. L'elaborazione progettuale è assunta quale luogo primario delle riflessioni e delle esperienze analitiche/sintetiche condotte dagli studenti e connota, con crescente grado di complessità, l'intero corso di studio. L'obiettivo ultimo è far sì che negli studenti si possa gradualmente formare una consapevolezza critica circa la necessaria interazione tra i saperi e le competenze di cui sono portatrici le singole discipline e circa il carattere culturale e critico del progetto di architettura e delle scelte che lo sostanziano. Primo anno: orizzonti culturali e saperi fondativi L'offerta formativa del primo anno prevede una serie di insegnamenti monodisciplinari necessari a delineare un chiaro quadro conoscitivo delle discipline di base previste dalla classe di laurea e un primo laboratorio di avvicinamento ai fondamenti del progetto di architettura. Tali insegnamenti vertono:–sulla matematica per l'architettura, che costituisce un fondamento delle conoscenze relative alla geometria a supporto della rappresentazione e dei comportamenti strutturali descritti con i principi della meccanica; –sul disegno, che affronta gli strumenti della rappresentazione nella contemporaneità, dal disegno dal vero, alla geometria descrittiva, fino al disegno assistito ai fini della redazione del progetto di architettura; –sulla storia dell'architettura che introduce lo studente alla conoscenza dei rilevanti episodi della storia e si propone di fornire strumenti metodologici e le conoscenze indispensabili per interpretare le esperienze dell'architettura dell'architettura moderna e contemporanea; –sulla tecnologia dell'architettura, che trasmette le conoscenze di base relative ai materiali e alle tecniche costruttive del manufatto architettonico; –sui fondamenti di urbanistica che intendono sviluppare la capacità di interpretare e intervenire sui contesti dell'ambiente costruito attraverso un'attività basata, da un lato, sull'interpretazione dei fenomeni urbani contemporanei e, dall'altro, sull'idea di progetto urbano e territoriale come strumento di conoscenza e riqualificazione dei luoghi. Il Laboratorio di progettazione 1 costituisce infine per gli studenti una prima esperienza di avvicinamento alla conoscenza dei fondamenti del progetto architettonico attraverso un percorso didattico articolato tra lezioni dedicati alle teorie dell'architettura e una fase analitica e progettuale per iniziare a sperimentare le tecniche della composizione architettonica. Secondo anno: tecnologie e tecniche costruttive e di controllo L'offerta formativa del secondo anno prevede la prosecuzione della modalità di insegnamento monodisciplinare, affiancata da due laboratori integrati di progettazione. La formazione del secondo anno, in particolare, verte: –sulla storia dell'architettura che affronta le principali vicende dell'architettura con l'obiettivo di individuare e analizzare (attraverso casi specifici) temi e problemi che contraddistinguono l'architettura, quali i rapporti con la committenza, la complessa relazione tra tradizione e modernità, il rapporto fra forma e tecnica, fra tipologie architettoniche e disegno urbano; – sulla meccanica strutturale, quale attività formativa relativa alle conoscenze di base delle modalità statiche e di costruzione del manufatto architettonico; –sulla fisica tecnica e ambientale, quale attività formativa che trasmette i fondamenti relativi ai fenomeni fisici più attinenti al progetto di architettura. Il Laboratorio di progettazione 2, che comprende composizione architettonica e tecnologia dell'architettura, verte sulle relazioni reciproche tra aspetti formali e soluzioni tecniche che stanno alla base del progetto di architettura contemporanea. Infine, il Laboratorio di città e paesaggio, che sviluppa le relazioni tra urbanistica, paesaggio e dimensione geografica, propone un confronto con le forme progettuali e che mettono in relazione tempi, articolazioni e modalità d'uso del territorio nell'ambito della città contemporanea. Terzo anno: attività di progettazione integrata L'offerta formativa del terzo anno sviluppa in modo compiuto il concetto di laboratorio integrato, incentrato sul progetto, e consente allo studente di applicare le conoscenze culturali, tecniche e metodologiche apprese nel corso degli anni precedenti. L'offerta prevede due laboratori integrati: –il Laboratorio di restauro architettonico e rappresentazione e disegno digitale, è invece incentrato sulle modalità di intervento sul patrimonio architettonico esistente e sulla sua rappresentazione attraverso le tecniche digitali contemporanee; –il Laboratorio di progettazione 3, che integra la progettazione architettonica, con la progettazione strutturale e l'estimo, e dunque offre allo studente uno sviluppo completo dell'attività progettuale cercata nella stretta relazione tra soluzione formale e struttura architettonica, fino alla valutazione economica del manufatto in un orizzonte costi-benefici. Il percorso formativo del Corso di Laurea, inoltre, si integra con l'offerta dei Workshop di progettazione W.A.VE., un'esperienza progettuale intensiva di tre settimane consecutive e continuative che coinvolge docenti di fama internazionale, provenienti da diversi paesi e appartenenti a diverse generazioni, in grado di stimolare in maniera particolare gli aspetti espressivi dello studente, introdurre tempi di accelerazione nella fase di elaborazione delle proposte progettuali e simulare le condizioni operative della professione. La forma del Workshop, inoltre, coinvolge contemporaneamente gli studenti dal primo al terzo anno, superando le rigidità dell'appartenenza a ciascun anno di corso. Il Corso di Laurea si conclude con la prova finale, che prevede come modalità di svolgimento la presentazione e discussione di un portfolio personale. Nella tesi si stabilisce un link tra monitoraggio e responsabilizzazione soggettiva dello studente con il monitoraggio collettivo e l'autovalutazione della struttura accademica. In tal modo, da un lato, si stimola nello studente il senso di un pensiero critico ai fini della costruzione di una figura professionale dotata di autonomia culturale e di pensiero, dall'altro, si consente alla struttura didattica di riferimento per il corso di laurea di alimentare i processi del Presidio della qualità dell'Ateneo e le attività di monitoraggio e verifica del progetto formativo attribuiti alla Commissione didattica paritetica. L'offerta formativa del Corso di Laurea, in sintesi, propone un rapporto equilibrato tra didattica frontale, attività laboratoriale e tempo riservato allo studio, allo scopo di fornire allo studente i tempi e gli spazi necessari alla propria crescita culturale e professionale.
Convenzioni per tirocini (DM 987/2016 Art 8 §2)
Descrizione sintetica delle attività affini e integrative
Le attività affini e integrative sono variamente articolate e approfondiscono temi anche strumentali alla preparazione della prova finale. Riguardano tematiche quali le geoscienze, l'ingegneria delle infrastrutture e del territorio, l'ingegneria strutturale e geotecnica, la progettazione architettonica, il disegno, restauro e storia dell'architettura, il diritto amministrativo e la sociologia.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il percorso formativo si struttura intorno all'esperienza del progetto, inteso come dimensione sperimentale nei suoi aspetti teorici e operativi, ed è articolato in Laboratori monodisciplinari, Laboratori integrati e Corsi monodisciplinari.

Con particolare riferimento all'area di apprendimento, la maturazione delle abilità progettuali si persegue all'interno dei Laboratori monodisciplinari e integrati, strutture didattiche di sperimentazione, a carattere applicativo e progettuale, che riproducono le complessità dei processi di progettazione architettonica e urbana e consentono agli studenti di formarsi nell'ottica di un lavoro interdisciplinare che si sviluppa attraverso operazioni di connessione fra ambiti diversi.

Il titolo finale sarà conferito a studenti che abbiano dimostrato le seguenti conoscenze e capacità sia tecnico-scientifico che umanistiche, in grado di permettergli un inserimento attivo nel mondo contemporaneo dell'architettura:

- una conoscenza specifica e adeguata degli strumenti della progettazione architettonica e urbanistica,
- una conoscenza adeguata e specifica delle tecnologie dell'architettura legate agli aspetti ambientali, nonché della funzione degli edifici, degli aspetti energetici connessi alla progettazione dell'involucro edilizio, e della complessa integrazione degli impianti tecnici, nel rispetto di principi di sostenibilità ambientale;
- una conoscenza adeguata delle tecniche e degli strumenti del progetto di conservazione e restauro, coniugando il significato storico-culturale con i mix funzionali compatibili dei manufatti e di parti di città contemporanea;
- una conoscenza adeguata delle teorie, delle tecniche e degli strumenti utili alla progettazione strutturale;
- una conoscenza adeguata della storia dell'architettura e della città, acquisendo capacità e strumenti per condurre una ricerca di carattere storico-critico;
- una conoscenza adeguata delle tecniche e degli strumenti avanzati della rappresentazione e del rilievo, legata alla necessità di acquisire e gestire dati riferiti a realtà sempre più complesse;

Tali conoscenze e capacità richiedono la frequenza attiva degli insegnamenti caratterizzanti e affini o integrativi, così come previsti dal percorso formativo, volti, nel loro insieme, a favorire l'acquisizione di competenze integrate e sviluppare la capacità di applicarle al progetto di architettura inserito nel contesto contemporaneo e inteso quale attività principale e fondamentale nell'ambito delle trasformazioni dell'ambiente costruito.

La verifica delle conoscenze sarà operata attraverso le prove di esame propriamente dette, attraverso prove in itinere, nonché attraverso l'impostazione e il controllo delle attività e degli elaborati relativi alla prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Con particolare riferimento all'area di apprendimento, il titolo finale sarà conferito a studenti che siano in grado di dimostrare la padronanza degli strumenti teorico-metodologici e operativi per gestire in maniera matura e pienamente inserita nel contesto contemporaneo il progetto di architettura, inteso quale attività principale e fondamentale nell'ambito delle trasformazioni dell'ambiente costruito.

Tali conoscenze e capacità saranno acquisite nell'ambito dei Laboratori e delle relative attività sperimentali e progettuali, attraverso simulazioni di processi di progettazione architettonica e urbana riferiti a realtà territoriali ed esperienze concrete, volte a sviluppare la capacità di approccio individuale e di gruppo ai problemi applicativi e professionali.

La verifica sarà operata attraverso le prove di esame propriamente dette e prove in itinere (oltre a momenti seminariali e di workshop specifici nazionali e internazionali), nonché attraverso l'attività di tirocinio e l'impostazione e il controllo delle attività e degli elaborati relativi alla prova finale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il percorso formativo si pone l'obiettivo di fornire allo studente un'autonomia operativa come fondamento e coscienza di pensiero critico capace di interpretare e gestire la complessità del progetto di architettura, in termini di domande, bisogni, necessità e possibilità di trasformazione, e intende formare una figura professionale munita della capacità di formulare giudizi e assumere scelte appropriate, etiche e consapevoli tenendo conto della storia della disciplina, dei vincoli normativi e delle scelte progettuali. Tale figura, inoltre, è in grado di individuare in autonomia le forme e le modalità di realizzazione più adatte all'oggetto della progettazione, in funzione dello scenario di riferimento. Particolare attenzione è riservata all'autonomia di giudizio dimostrata dallo studente nell'illustrare l'ordine logico e metodologico del processo progettuale sviluppato, anche in riferimento ad altre esperienze architettoniche coerenti e confrontabili. Tali conoscenze e capacità saranno acquisite nell'ambito dei Laboratori e delle relative attività sperimentali e progettuali, attraverso simulazioni di processi di progettazione architettonica e urbana riferiti a realtà territoriali ed esperienze concrete, volte a sviluppare la capacità di approccio individuale e di gruppo ai problemi applicativi e professionali.

La verifica sarà operata attraverso le prove di esame propriamente dette e prove in itinere (oltre a momenti seminariali e di workshop specifici nazionali e internazionali), nonché attraverso attività di tirocinio e l'impostazione e il controllo delle attività e degli elaborati relativi alla prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il percorso formativo intende formare una figura professionale dotata della capacità di comunicare il progetto a interlocutori diversi per ruolo e competenze, riuscendo attraverso la sperimentazione pratica a coniugare intenzioni, obiettivi e soluzioni figurative e costruttive. Tale figura deve essere dotata di una capacità di individuare le forme e le modalità di comunicazione più adatte all'oggetto della comunicazione e allo scenario di riferimento. Inoltre, tale figura deve essere in grado di valutare gli effetti nel contesto dello stile comunicativo prescelto, di sostenere un confronto pubblico sui temi in discussione, di usare gli strumenti comunicativi più efficaci, in funzione dell'interlocutore, per argomentare le ragioni delle proposte progettuali in modo chiaro e consapevole. In particolare, deve essere in grado di stabilire relazioni significative ed efficaci tra conoscenza esperta e senso comune. Tali conoscenze e capacità saranno acquisite nell'ambito dei Laboratori e delle relative attività sperimentali e progettuali, attraverso simulazioni di processi di progettazione architettonica e urbana riferiti a realtà territoriali ed esperienze concrete, volte a sviluppare la capacità di approccio individuale e di gruppo ai problemi applicativi e professionali.

La verifica sarà operata attraverso le prove di esame propriamente dette e prove in itinere (oltre a momenti seminariali e di workshop specifici nazionali e internazionali), nonché attraverso attività di tirocinio e l'impostazione e il controllo delle attività e degli elaborati relativi alla prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il passaggio dall'insegnamento alla verifica dell'apprendimento si pone tra gli elementi centrali dell'intero processo formativo. La capacità di apprendimento viene intesa come capacità di apprendere dalle esperienze svolte entro il percorso formativo, sia come accumulazione individuale che come confronto collettivo, ed è finalizzata ad acquisire la capacità di frequentare con alto grado di autonomia e spirito critico i livelli di studio successivi, dalla Laurea Magistrale ai Master di primo livello, e alla capacità di "imparare ad apprendere". In sostanza, è volta all'acquisizione di un metodo per affrontare problematiche complesse fornendo risposte qualificate e in linea con le caratteristiche della società civile e l'avanzamento della ricerca. La capacità di apprendimento trova particolare riferimento nelle forme organizzative dei corsi monodisciplinari e dei laboratori attraverso seminari di discussione e di confronto, volti a verificare le capacità di apprendimento delle relazioni interdisciplinari per la definizione di un progetto di architettura inteso anche come esercizio logico e creativo che porta una molteplicità di variabili a soluzione formalmente compiuta. La verifica sarà operata attraverso le prove di esame propriamente dette e prove in itinere (oltre a momenti seminariali e di workshop specifici nazionali e internazionali), nonché attraverso attività di tirocinio e l'impostazione e il controllo delle attività e degli elaborati relativi alla prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Secondo quanto indicato dal D.M. 270/04, condizione necessaria per essere ammessi al Corso di Laurea è il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

L'ammissione al Corso di Laurea è regolamentata a livello nazionale, è a numero programmato ed è subordinata allo svolgimento di un test, predisposto a livello nazionale, che viene svolto contemporaneamente nelle varie sedi universitarie italiane.

Le conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea rientrano tra quelle acquisite nel corso della formazione presso una scuola secondaria superiore, liceale o tecnica; nello specifico, è richiesta una capacità di apprendimento, sintesi, ragionamento ed elaborazione, e sono richieste conoscenze di base relative a tematiche di cultura generale, alle discipline della rappresentazione, della matematica, della storia e delle scienze.

La verifica di tali conoscenze avviene attraverso lo svolgimento del test di ammissione, il cui superamento permette la successiva iscrizione al Corso di Laurea.

Qualora, attraverso la verifica, si riscontrasse la mancata sufficienza nel possesso di alcune conoscenze, vengono indicati specifici Obblighi Formativi Aggiunti (denominati OFA), da soddisfare per poter accedere agli insegnamenti successivi al primo anno di corso.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Il percorso formativo del Corso di Laurea si conclude con la prova finale individuale, che consiste nella preparazione, presentazione e discussione di un elaborato, quale un portfolio personale, che raccolga le esperienze maturate durante gli anni di formazione. Nel corso della prova finale il candidato dovrà presentare il portfolio alla Commissione e con essa discutere il proprio percorso formativo, illustrando, anche in maniera critica, le competenze acquisite e le attitudini sviluppate, ed evidenziando eventuali esperienze particolarmente significative. Il superamento della prova finale permette il conseguimento di 4 CFU a completamento dei 180 previsti per l'intero Corso di Laurea.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La precedente istituzione e attivazione di due distinti corsi di laurea nella medesima classe, giustificata dalla diversa articolazione del percorso formativo, è superata in favore dell'attivazione di un unico corso di laurea nella classe L-17, la cui caratterizzazione culturale trova fondamento nella tradizione di studi dell'ateneo, con uno sviluppo dei fondamenti della formazione coerenti con la figura professionale dell'Architetto junior.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Architetto junior

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale di "architetto junior" è inserita nell'attuale contesto culturale e produttivo del settore edilizio nazionale e internazionale, con il ruolo di qualificato operatore capace di agire in maniera efficace e propositiva collaborando con le numerose competenze che convergono nel progetto di architettura. Il suo ruolo consiste nel dare supporto e collaborazione a tutte le fasi del processo edilizio, partendo dal progetto fino al collaudo finale (che rimangono però di competenza esclusiva di architetti e ingegneri). Tale ruolo di collaborazione si esplica attraverso lo svolgimento di

Architetto junior

funzione in un contesto di lavoro:

La figura professionale di "architetto junior" è inserita nell'attuale contesto culturale e produttivo del settore edilizio nazionale e internazionale, con il ruolo di qualificato operatore capace di agire in maniera efficace e propositiva collaborando con le numerose competenze che convergono nel progetto di architettura. Il suo ruolo consiste nel dare supporto e collaborazione a tutte le fasi del processo edilizio, partendo dal progetto fino al collaudo finale (che rimangono però di competenza esclusiva di architetti e ingegneri). Tale ruolo di collaborazione si esplica attraverso lo svolgimento di

indagini preliminari al progetto e attraverso azioni di raccordo tra progettisti, committenza privata o pubblica, imprese e altri attori sociali che concorrono nel processo progettuale dell'architettura e delle trasformazione dell'ambiente costruito e del restauro del patrimonio architettonico esistente.	indagini preliminari al progetto e attraverso azioni di raccordo tra progettisti, committenza privata o pubblica, imprese e altri attori sociali che concorrono nel processo progettuale dell'architettura e delle trasformazione dell'ambiente costruito e del restauro del patrimonio architettonico esistente.
competenze associate alla funzione: Le competenze associate alle funzioni della figura professionale che il Corso di Laurea intende formare sono: __capacità di lettura e analisi critica degli aspetti culturali, spaziali, sociali, tecnici ed economici relativi agli interventi edilizi in relazione con il suo contesto urbano e paesaggistico alle diverse scale; __capacità di interagire con le altre figure professionali che operano nell'edilizia, nell'architettura e nella trasformazione dell'ambiente costruito, nello studio del contesto di intervento, nella definizione del programma e dei vincoli e nella individuazione degli obiettivi di progetto; __capacità di utilizzare gli strumenti della rappresentazione e di contribuire alla costruzione grafica del progetto e alla sua comunicazione; __capacità di contribuire alla scelta tra le varie alternative progettuali identificabili per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; __capacità di comunicare, articolare, trasmettere e motivare le scelte del proprio agire in collaborazione, sia nel confronto con le altre figure professionali coinvolte nel processo di progettazione e realizzazione dell'opera, sia nel rapporto con i destinatari e fruitori della stessa. __capacità di trovare connessioni tra i linguaggi scientifici e tecnici e quelli artistici e progettuali.	competenze associate alla funzione: Le competenze associate alle funzioni della figura professionale che il Corso di Laurea intende formare sono: __capacità di lettura e analisi critica degli aspetti culturali, spaziali, sociali, tecnici ed economici relativi agli interventi edilizi in relazione con il suo contesto urbano e paesaggistico alle diverse scale; __capacità di interagire con le altre figure professionali che operano nell'edilizia, nell'architettura e nella trasformazione dell'ambiente costruito, nello studio del contesto di intervento, nella definizione del programma e dei vincoli e nella individuazione degli obiettivi di progetto; __capacità di utilizzare gli strumenti della rappresentazione e di contribuire alla costruzione grafica del progetto e alla sua comunicazione; __capacità di contribuire alla scelta tra le varie alternative progettuali identificabili per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; __capacità di comunicare, articolare, trasmettere e motivare le scelte del proprio agire in collaborazione, sia nel confronto con le altre figure professionali coinvolte nel processo di progettazione e realizzazione dell'opera, sia nel rapporto con i destinatari e fruitori della stessa. __capacità di trovare connessioni tra i linguaggi scientifici e tecnici e quelli artistici e progettuali.
sbocchi professionali: Secondo quanto indicato dall'art. 16, comma V, lett. A del D.P.R. 328/2001, sono oggetto dell'attività professionale degli "architetti junior" iscritti all'Ordine: 1) le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche; 2) la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la misura, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate; 3) i rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica. Gli sbocchi occupazionali previsti comprendono: - l'attività professionale autonoma come "architetto junior", previo superamento dell'esame di stato per l'abilitazione alla professione; - la collaborazione con studi di progettazione che operano nel settore della progettazione e realizzazione di opere di architettura, sia di nuova edificazione che di recupero e conservazione dell'esistente; - la collaborazione con istituzioni ed enti pubblici e privati, imprese di costruzione, e aziende operanti nel settore della produzione di materiali, sistemi e componenti per il settore delle costruzioni;	sbocchi professionali: Secondo quanto indicato dall'art. 16, comma V, lett. A del D.P.R. 328/2001, sono oggetto dell'attività professionale degli "architetti junior" iscritti all'Ordine: 1) le attività basate sull'applicazione delle scienze, volte al concorso e alla collaborazione alle attività di progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le opere pubbliche; 2) la progettazione, la direzione dei lavori, la vigilanza, la misura, la contabilità e la liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate; 3) i rilievi diretti e strumentali sull'edilizia attuale e storica. Gli sbocchi occupazionali previsti comprendono: - l'attività professionale autonoma come "architetto junior", previo superamento dell'esame di stato per l'abilitazione alla professione; - la collaborazione con studi di progettazione che operano nel settore della progettazione e realizzazione di opere di architettura, sia di nuova edificazione che di recupero e conservazione dell'esistente; - la collaborazione con istituzioni ed enti pubblici e privati, imprese di costruzione, e aziende operanti nel settore della produzione di materiali, sistemi e componenti per il settore delle costruzioni;

Il corso prepara alla professione di:

• Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)	• Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)
---	---

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU min - max	ambito disciplinare	settore	CFU min - max

Discipline informatiche, di elaborazione delle informazioni e matematiche	MAT/05 Analisi matematica	8 - 8 8
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	8 - 8 8
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	16 - 18 16
Discipline della rappresentazione	ICAR/17 Disegno	14 - 14 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 44:		-
Totale Attività di Base	46 - 48	

Discipline matematiche per l'architettura	MAT/05 Analisi matematica	8 - 8 8
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	8 - 8 8
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	16 - 18 16
Rappresentazione dell'architettura e dell'ambiente	ICAR/17 Disegno	14 - 14 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo :		-
Totale Attività di Base	46 - 48	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Discipline della progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	34 - 36 20
Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento	6 - 6 4
Discipline del restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	8 - 8 4
Discipline strutturali	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	12 - 12 8
Discipline della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	12 - 12 12
Discipline della progettazione tecnologia dell'architettura	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	12 - 12 12
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	4 - 4 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 64:		-
Totale Attività Caratterizzanti		88 - 90

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	40 - 42 24
Teorie e tecniche per il restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	8 - 8 4
Analisi e progettazione strutturale per l'architettura	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	12 - 12 8
Progettazione urbanistica e pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	12 - 12 12
Discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	12 - 12 12
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	4 - 4 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 64:		-
Totale Attività Caratterizzanti		88 - 90

Attività affini

ambito disciplinare		CFU min - max
Attività formative affini o integrative		18 - 18 18
Totale Attività Affini		18 - 18

ambito disciplinare		settore	CFU min - max
Attività formative affini o integrative			- 18
Totale Attività Affini		18 - 18	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min - max
A scelta dello studente		12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4 - 4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 0
	Abilità informatiche e telematiche	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- - -
Totale Altre Attività		26 - 26

ambito disciplinare		CFU min - max
A scelta dello studente		12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4 - 4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 0
	Abilità informatiche e telematiche	0 - 0
	Tirocini formativi e di orientamento	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- - -
Totale Altre Attività		26 - 26

TOTALE

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	178 - 182

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	178 - 182

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività
Note relative alle attività caratterizzanti

Adunanza del 15/04/2021
Valutazione finale del CUN - corso precedente APPROVATO

Nessuna osservazione

Corso nuovo (id = 1440265)

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	L-4 R - Disegno industriale
Nome del corso	Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni <i>modifica di: Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni (1410604)</i>
Nome inglese	Product, Visual and Interior Design
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	G02^9999^027042
Il corso é	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	18/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/11/2024
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	29/01/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/2013 - 15/01/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.iuav.it/it/didattica/lauree-triennali/design-del-prodotto-della-comunicazione-visiva-e-degli-interni
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
Corsi della medesima classe	- Design corso in costruzione - Design della moda e arti multimediali corso in costruzione

Corso precedente (id = 1410604)

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	L-4 - Disegno industriale
Nome del corso	Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni <i>adeguamento di: Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni (1409198)</i>
Nome inglese	Product, Visual and Interior Design
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	G02^9999^027042
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art 1
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	03/02/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/02/2021
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	29/01/2014
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/201315/01/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/lauree/TRIENNALI/Disegno-in/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	- Design corso in attesa di D.M. di approvazione - Design della moda e arti multimediali corso in attesa di D.M. di approvazione
Numero del gruppo di affinità	2

**Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270
(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)****Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il Nucleo di Valutazione ritiene che:

1. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,
2. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,
3. le conoscenze richieste per l'accesso siano espresse in modo chiaro e completo,
4. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo,
5. sia giustificata la richiesta di programmazione degli accessi, data la centralità delle attività laboratoriali nella formazione dello studente.

Il Nucleo si riserva di verificare l'adeguatezza del corso di studio rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili, non appena il quadro degli assetti didattici sarà completamente definito.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento**Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Per i corsi di studio in design, la consultazione con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni e le sue rappresentanze locali, come, in primo luogo, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso e Unindustria Treviso, è una pratica non episodica, ma strutturale, che si concretizza non solo in una presa d'atto, ma anche in una partecipazione attiva al progetto formativo, suggerendo spunti progettuali e didattici che nascono dal confronto su temi concreti. Questi rapporti costanti con le parti sociali hanno fatto emergere che l'offerta formativa del corso è da ritenersi ricca, pertinente e articolata, anche per l'attenzione rivolta alla coerenza del percorso formativo con i ruoli e gli sbocchi occupazionali individuati.

Particolare interesse ha suscitato l'introduzione nel percorso formativo di contenuti riguardanti pratiche progettuali attente alla crescente importanza delle nuove forme di rappresentazione, dalla multimedialità al ricorso ai new media.

Da parte sua, l'ateneo ha incontrato le organizzazioni rappresentative a livello locale dell'ambito della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04. Le parti sociali hanno manifestato ampio apprezzamento per il ripensamento della struttura dei percorsi formativi, valutando positivamente il fatto che la progettazione sia stata condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo del lavoro. Sforzi di innovazione che si sono manifestati attenti alle sollecitazioni provenienti dal mercato, oltre che sensibili verso le istanze dei territori e alle osservazioni espresse dagli studenti.

L'esito dei questionari, a cura del Servizio Quality Assurance e gestione banche dati ministeriali, inviato nell'aprile 2014 agli enti che hanno ospitato stage nell'ultimo anno, evidenzia proprio questo andamento positivo: le valutazioni sono tendenzialmente alte anche per i Descrittori di Dublino ritenuti particolarmente rilevanti (capacità di applicazione, capacità comunicativa, capacità di apprendimento e di gestione delle problematiche), dimostrando che gli studenti "sanno fare", "sanno imparare" e in generale sono preparati ad interfacciarsi con paradigmi lavorativi sempre più complessi e multiforini. In questo senso è importante continuare a lavorare per migliorare i margini sia per quanto riguarda la componente specialistica – l'applicazione delle tecniche/abilità apprese – sia per quella più strategica: essere cioè in grado di capire e affrontare le tematiche reali che quotidianamente si presentano all'interno di aziende e studi professionali, saper riconoscere e cogliere le opportunità di relazione e apprendimento, avere gli strumenti per apportare contributi di attualità e competenza.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

L'obiettivo caratterizzante del corso di laurea è la formazione di un profilo con competenze operative nei campi del design del prodotto, del design della comunicazione, della multimedialità, dell'interazione e degli interni.

La scelta di tali ambiti è legata alla volontà, da un lato, di fornire le conoscenze e le competenze di base necessarie a chi intende proseguire gli studi nelle varie articolazioni delle lauree magistrali in design, dall'altro, di rispondere positivamente all'esigenza emersa dal sistema produttivo e professionale di poter disporre di competenze integrate al primo livello della formazione universitaria.

L'obiettivo principale è l'acquisizione di un know how di base sull'impostazione, la conduzione e la realizzazione di progetti di artefatti fisici, comunicativi, multimediali e interattivi (prodotti, sistemi e servizi) e spazi interni (materiali, virtuali o di altra natura), assicurando una formazione integrata mediante la possibilità di seguire laboratori progettuali, corsi storico-critici, tecnico-scientifici e di supporto alla progettazione.

Tali insegnamenti, divisi nei tre anni e caratterizzati dalla frequenza obbligatoria, coprono quattro principali aree disciplinari:

1. progettuale;
2. scientifico-tecnologica;
3. storico-critica, umanistica ed economica;
4. di supporto alla progettazione.

Nei laboratori di progettazione focalizzati nei campi degli artefatti e degli spazi interni – che costituiscono l'asse portante del corso di studi – sono esplicitati i presupposti teorici e le metodologie progettuali, si apprendono e sperimentano modalità di lavoro individuali e di gruppo, si scelgono e si provano le tecniche più appropriate per la presentazione dei processi e dei risultati progettuali.

Oltre che nei laboratori, la sperimentazione progettuale viene svolta in altre forme didattiche, come i workshop, il tirocinio in aziende, studi professionali, enti culturali, nonché nella prova finale di laurea.

A sottolineare il fatto che si tratta di un corso di laurea universitario viene attribuita una particolare importanza al contributo delle discipline non progettuali in senso stretto (scientifiche, storico-critiche, umanistiche) che hanno il compito di aprire l'orizzonte culturale di riferimento degli studenti, di fornire loro gli strumenti per la gestione di progetti innovativi e di metterli in condizione di rispondere alle sollecitazioni provenienti dai rapidi mutamenti in atto nei contesti tecnologici, produttivi, socio-economici e ambientali.

L'introduzione dei più recenti temi dell'interior design, frutto dell'evolversi della disciplina e di una richiesta crescente da parte del mondo del lavoro, ha reso opportuno organizzare la didattica in più ambiti tematici di approfondimento. Essi, nel dettaglio, si occupano di fornire conoscenze e competenze l'uno integrando le attività relative al design sia del prodotto, sia della comunicazione visiva, multimediale e interattiva (con la possibilità, offerta al terzo anno di studi, di caratterizzare un percorso personale accentuando la preparazione sui suddetti versanti), l'altro focalizzandosi sulla progettazione degli interni considerati come frutto dell'interazione tra tipologie di spazi, artefatti, fisici e comunicativi che li popolano, e bisogni dei fruitori.

Rimane comune l'impostazione e l'articolazione del percorso di formazione.

Il primo anno è dedicato all'acquisizione di conoscenze, competenze e strumentazioni di base sulla rappresentazione bi e tridimensionale (manuale e digitale), su nozioni e applicazioni tecniche e scientifiche, sui lineamenti storici e sui fondamenti sul progetto. A seguire, in una progressione che affronta la progettazione di artefatti (materiali, digitali e di altra natura) sempre più complessi (dai prodotti ai sistemi, fino ai servizi) e di differenti tipologie di spazi, con una specifica attenzione all'interazione digitale, lo studente acquisisce principi e competenze tecnologiche, informatiche e scientifiche, sviluppa strumenti metodologici e teorici per acquisire una dimensione riflessiva e critica, nonché coltiva una specifica cultura percettiva, pratica i linguaggi espressivi dei media. Ulteriori conoscenze tecnico-scientifiche mirate sono previste tra le attività formative affini e integrative e nel tirocinio.

Un altro specifico obiettivo perseguito durante i tre anni di corso è lo sviluppo di un'attitudine a coniugare i differenti aspetti fattuali, materiali e realizzativi dell'ideazione e della progettazione.

Infine, il tirocinio, oltre a rappresentare una finestra sul mondo del lavoro fondamentale per la formazione degli studenti, è anche un'occasione per stabilire rapporti con imprese e studi professionali, preziosi nel momento dell'ingresso nel mondo del lavoro. Al medesimo scopo concorre anche l'organizzazione di attività di workshop – periodi intensivi di elaborazione progettuale – svolti in collaborazione per le realtà aziendali gravitanti principalmente nel territorio, coinvolgendo progettisti esterni al corso.

Gli obiettivi di apprendimento sono riportati annualmente in maniera dettagliata nel Manifesto degli studi, illustrando i contenuti minimi dei laboratori di progettazione, delle discipline strumentali di base, delle tecnologie, delle discipline storico-critiche, filosofiche e delle scienze sociali.

Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa sono tali da consentire agli studenti che lo desiderino di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

Convenzioni per tirocini (DM 987/2016 Art 8 §2)

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

L'inserimento di settori già presenti negli ambiti della Formazione di base e delle attività caratterizzanti intende consentire agli studenti di costruire parte del proprio percorso formativo accentuando maggiormente la preparazione in alcuni settori specifici.

In particolare, gli insegnamenti afferenti dell'ambito disciplinare del progetto permettono approfondimenti su aspetti particolari che caratterizzano la progettazione del prodotto industriale, la comunicazione visiva e multimediale, gli interni. A completamento, la presenza di insegnamenti in ambito tecnico-ingegneristico è volta a fornire allo studente strumenti supplementari per la formazione del suo profilo tecnico e professionale, mentre quelli riguardanti la comunicazione e i suoi linguaggi offre l'opportunità di affrontare questioni relative soprattutto al rapporto fra immagini e contesti multimediali.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il fulcro delle attività didattiche del corso di laurea risiede nella costante e diretta interazione tra studente e docente all'interno di attività di tipo laboratoriale e seminariale, impostata con una progressione crescente del livello di complessità delle questioni affrontate nel corso degli studi. Esse sono riconducibili principalmente all'area del design e comprese essenzialmente negli ambiti della Formazione di base nel progetto e nelle discipline caratterizzanti di Design e comunicazioni multimediali.

Il tirocinio curricolare obbligatorio concorre in modo determinante all'apprendimento di nuovi contenuti e delle dinamiche del mondo del lavoro, nonché a verificare sul campo la preparazione raggiunta. A quest'ultimo proposito, la prova finale costituisce la maggiore occasione di verifica della maturità progettuale e della comprensione degli argomenti trattati nel corso di studi.

Formazione di base nel progetto e nella rappresentazione

Lo studente apprende conoscenze relative a teorie, movimenti, linguaggi, protagonisti, temi e risultati delle tappe fondamentali della storia, della critica e delle pratiche del design del prodotto, della comunicazione e degli interni nonché gli strumenti metodologici di base per attrezzarsi ad affrontare le differenti fasi del progetto: genealogie, forme, tipologie e componenti finalizzati a comprendere le costruzioni delle forme dei prodotti così come degli artefatti comunicativi, con particolare attenzione agli aspetti di percezione e di strutturazione delle figure, nello spazio e nel tempo, e i concetti fisico-percettivo-compositivi dello spazio confinato. Comprendono altresì teorie e regole della rappresentazione dell'oggetto, dell'artefatto comunicativo e degli spazi interni, nelle forme bi e tridimensionale, sperimentando il disegno manuale, tecnico e digitale.

L'apprendimento di tali conoscenze deriva dall'intreccio di più modalità didattiche:

- lezioni frontali;
- laboratori progettuali;
- esercitazioni individuali e di gruppo.
- seminari;
- workshop.

I risultati sono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- mostre e presentazioni dei risultati dei laboratori progettuali.

Formazione scientifica, tecnologica e ingegneristica

Gli studenti apprendono conoscenze che riguardano teorie e forme di descrizione e rappresentazione matematico-geometrica di oggetti e spazi; materiali e soluzioni tecnologiche appropriate ai diversi modi e processi della produzione (industriale, artigianale, digitale) e di tipologie di artefatti; vincoli di tipo tecnico-strutturale della concezione di elementi e sistemi costruttivi; principi teorici e applicativi legati ai fenomeni fisici implicati nella progettazione di oggetti e nella realizzazione di condizioni di benessere abitativo. Oltre a esercitarsi nella comprensione del vocabolario tecnico, necessario al confronto con i soggetti che operano nella produzione, gli studenti sono introdotti ai linguaggi della programmazione informatica.

L'apprendimento di tali conoscenze deriva dall'intreccio di più modalità didattiche:

- lezioni frontali;
- seminari;
- esercitazioni individuali e di gruppo.

I risultati sono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Discipline caratterizzanti Design e comunicazioni multimediali

Gli studenti apprendono gli strumenti metodologici ed operativi necessari ad affrontare tutte le fasi di un progetto riguardante il prodotto, gli artefatti comunicativi, multimediali e interattivi, e gli interni degli spazi: l'analisi dell'esistente, l'esplicitazione del concept, l'individuazione di vincoli e problemi, le implicazioni visuali e comunicative, l'elaborazione di strategie di soluzione (problem solving), la definizione delle caratteristiche tecniche, percettive, funzionali, materiche, produttive, ergonomiche, comunicative, distributive, d'uso e manutenzione, nonché di gestione del ciclo di vita di quanto progettato, la presentazione degli esiti attraverso formati multimediali, statici e in movimento.

L'apprendimento di tali conoscenze deriva dall'intreccio di più modalità didattiche:

- lezioni frontali;
- laboratori progettuali;
- esercitazioni individuali e di gruppo.
- seminari;

- workshop.

I risultati sono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- mostre e presentazioni dei risultati dei laboratori progettuali.

Formazione umanistica e nelle scienze economiche e sociali

Gli studenti apprendono e approfondiscono, attraverso insegnamenti teorici integrati da seminari e conferenze, le conoscenze riguardanti aspetti psicologico-percettivi, culturali, filosofici, interpretativi di discipline inerenti al design, come la fotografia, il cinema, i media, l'arte, l'antropologia, la cultura visiva e l'architettura contemporanee, all'interno di una visione che tiene conto delle dinamiche economiche, tecnologiche, sociali e giuridiche collegate alla condizioni della società industriale così come ai cambiamenti introdotti dalle trasformazioni indotte dallo sviluppo degli strumenti digitali.

L'apprendimento di tali conoscenze deriva dall'intreccio di più modalità didattiche:

- lezioni frontali;
- esercitazioni individuali e di gruppo.
- seminari;
- conferenze.

I risultati sono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Affini e integrative

Gli studenti approfondiscono e dettagliano alcuni ambiti di applicazione specifici relativi alle discipline del design e strettamente collegati ad esse sia riguardanti le applicazioni tecnico-scientifiche e tecnologiche, sia la comprensione dei linguaggi comunicativi e del loro esplicitarsi in diversi media. Possono allargare inoltre i propri orizzonti culturali occupandosi di aspetti giuridici, filosofici ed economici, e iniziare a comprendere i caratteri e le dinamiche a scale di intervento ampie, adatte ad apprendere i concetti di sistema insediativo, distributivo, logistico riferito in particolare a imprese e merci.

L'apprendimento di tali conoscenze deriva dall'intreccio di più modalità didattiche:

- lezioni frontali;
- esercitazioni individuali e di gruppo.
- seminari.

I risultati sono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo, gli studenti dispongono di conoscenze che permettono di analizzare e concepire progetti nei campi del design di prodotto, della comunicazione visiva e degli spazi interni, con maggiori e più specifiche conoscenze nel settore degli artefatti fisici, comunicativi, multimediali e interattivi (prodotti, sistemi e servizi) oppure in quello degli spazi interni (materiali, virtuali o di altra natura).

Formazione di base nel progetto e nella rappresentazione

Al termine del percorso di studi, gli studenti sono in grado di:

- comprendere le genealogie e le ragioni delle forme e di tradurle e comporle, tenendo conto di criteri e vincoli materici, strutturali, percettivi, in concept e progetti;
- tradurre le proprie idee progettuali in rappresentazioni e disegni manuali e digitali, bi e tridimensionali dettagliati su diverse scale, selezionando le modalità più idonee al risultato richiesto;
- collocare i propri progetti in una dimensione storica e analizzarli criticamente rispetto alle condizioni e ai temi del design contemporaneo;
- collaborare ad un attività di gruppo;

Formazione scientifica, tecnologica e ingegneristica

Al termine del percorso di studi, gli studenti sono in grado di:

- sviluppare criteri e protocolli per la scelta di sistemi strutturali, di materiali, componenti, tecnologie produttive e soluzioni di comfort ambientale;
- applicare e rappresentare, principalmente attraverso strumenti digitali, le caratteristiche e le implicazioni di tali soluzioni;
- confrontarsi con soggetti coinvolti nella realizzazione dei loro progetti, fornendo adeguate risposte alle richieste e alle questioni che possono sollevare;
- seguire criticamente le trasformazioni tecnologiche collegate alle condizioni della società industriale.

Discipline caratterizzanti Design e comunicazioni multimediali

Al termine del percorso di studi, gli studenti sono in grado di:

- dato un brief per la progettazione di un prodotto, artefatto comunicativo o spazio interno, analizzare i legami storici e tipologici, i contesti sociali, tecnologici, culturali e di mercato attuali di riferimento, i bisogni dei possibili fruitori;
- definire le metodologie da utilizzare e le caratteristiche tecniche, percettive, funzionali, materiche, produttive, ergonomiche, comunicative, distributive, d'uso e manutenzione della proposta;
- affrontare criticamente la scelta di materiali, tecnologie e processi di produzione, tenendo conto degli obiettivi del progetto;
- esplicitare il concept con strumenti di rappresentazione appropriati;
- individuare vincoli e problematiche, in base alle esigenze espresse dai possibili committenti;
- elaborare strategie di soluzione (problem solving);
- affrontare le questioni relative alla gestione del ciclo di vita di quanto progettato;
- scegliere e presentare i risultati attraverso adeguati formati multimediali, statici e in movimento.

Formazione umanistica e nelle scienze economiche e sociali

Al termine del percorso di studi, gli studenti sono in grado di:

- valutare e gestire le implicazioni psicologico e percettive inerenti al progetto di prodotti, artefatti comunicativi e spazi interni;
- comprendere l'evoluzione dei fenomeni sociali e culturali per trovare spunti per individuare nuovi comportamenti, bisogni ed esigenze, in particolare dei fruitori;
- leggere l'evoluzione cultura della progettazione e delle arti visuali in modo da collocare criticamente il ruolo del design in un orizzonte di senso più ampio;
- cogliere le dinamiche economiche complessive, le caratteristiche, la cultura e l'organizzazione delle imprese, con riferimento anche alla loro collocazione competitiva nel mercato;
- affrontare questioni relative agli aspetti giuridici e alle valutazioni economiche dei progetti.

Affini e integrative

Al termine del percorso di studi, gli studenti sono in grado di:

- affrontare criticamente la collocazione del proprio progetto dentro ai temi del design contemporaneo;
- conoscere le dinamiche del pensiero filosofico e razionale e le sue implicazioni nelle scelte progettuali;
- comprendere i linguaggi comunicativi e simbolici, confrontandoli anche nei diversi media, e le implicazioni di questi con il sistema degli artefatti;
- approfondire questioni di tipo tecnologico, giuridico ed economico;
- comprendere le problematiche dei sistemi insediativi, distributivi, logistici.

L'apprendimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione, in ciascuno degli ambiti sopra indicati, è sviluppato attraverso l'intreccio di molteplici modalità didattiche:

- lezioni frontali;
- esercitazioni individuali e di gruppo.
- seminari.

I risultati sono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Gli studenti sono sollecitati progressivamente, sia nei laboratori progettuali sia negli insegnamenti teorici, entrambi caratterizzati dalla frequenza obbligatoria, alla formazione e all'espressione di opinioni, ossia allo sviluppo di un proprio profilo culturale. In particolare, attraverso l'elaborazione delle esercitazioni progettuali – che prevedono occasioni di confronto in itinere e conclusive, individuali e di gruppo, con i docenti e pubbliche –, sono spronati a dimostrare la capacità di argomentare e motivare le proprie scelte progettuali, in maniera coerente rispetto alle premesse teoriche e metodologiche, e di collocare i risultati (prodotti, artefatti e spazi interni) valutandone le conseguenze nei contesti socio-tecnici, economici, culturali e ambientali presi come riferimento.

Pertanto, al termine del percorso di studi, gli studenti saranno in grado di raccogliere dati e informazioni, di tipo materiale e culturale, e di interpretarli dimostrando l'autonomia necessaria per affrontare il progetto di prodotti, artefatti e spazi interni con un proprio linguaggio, tenendo conto della complessità delle questioni implicate (materiche, funzionali, tecniche, processuali, strutturali, ambientali,

sociali, economiche, estetiche).

Inoltre, saranno in grado di esprimere un giudizio critico su fatti e avvenimenti riguardanti le problematiche del design contemporaneo nonché su questioni di carattere sociologico, culturale e ambientale connesse al campo di studi.

La prova finale è l'occasione in cui gli studenti dimostrano la maturità critica ed espressiva acquisite, mentre le esperienze di tirocinio curricolare e di workshop, nelle quali si confrontano con professionisti e imprese, sono fondamentali per sviluppare sia un approccio professionale sia la capacità di interloquire con le differenti realtà del mondo del lavoro.

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative, che si esplicano essenzialmente nel campo del design sia utilizzando supporti visivi, cartacei e digitali, sia in termini verbali, sono parte integrante di ciò che gli studenti devono acquisire per poter spiegare e condividere con altri le proprie ragioni ed elaborazioni progettuali.

Tali capacità sono sviluppate attraverso la sperimentazione concreta, sviluppata principalmente all'interno dei laboratori progettuali, degli workshop e del tirocinio, in cui lo studente utilizza forme di comunicazione differenti in base alle varie fasi del progetto (l'ideazione, la concettualizzazione, l'elaborazione dell'idea, la presentazione del risultato finale) e agli interlocutori che è chiamato ad affrontare (il docente, il gruppo, il responsabile aziendale, il professionista esterno all'ambito accademico). Oltre alle tecniche scritte e alle espressioni verbali più appropriate per ciascuna delle tappe di questo processo, lo studente apprende tecniche e strumenti, sia manuali sia digitali, riguardanti il disegno e la modellizzazione – dallo schizzo sintetico per il concept alle elaborazioni esecutive, dal plastico alla renderizzazione spaziale –, il trattamento delle immagini e della tipografia, e la realizzazione di mood board e di story board.

Inoltre, essendo il corso di studi connotato da una speciale attenzione attribuita al design della comunicazione – in quanto componente essenziale nella formazione di un profilo culturale e professionale integrato – gli studenti, soprattutto quelli che maggiormente si indirizzano verso questo ambito del design, sono maggiormente sollecitati ad approfondire conoscenze e a sperimentare nei loro progetti ulteriori e più specifici strumenti comunicativi, che vanno dalla elaborazioni editoriali alla tipografia in movimento, fino al video.

Il loro grado di apprendimento è verificato attraverso modalità, in itinere e conclusive, programmate nelle attività laboratoriali, negli workshop e negli insegnamenti teorici previsti. La prova finale costituisce un'ulteriore e speciale occasione per la verifica delle suddette abilità comunicative degli studenti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine del percorso di studi, gli studenti sviluppano una capacità progettuale e una cultura critica sui temi del design, nelle sue diverse declinazioni.

Le attività laboratoriali, gli insegnamenti teorici e le esperienze svolte in workshop e occasioni seminariali, focalizzate ulteriormente nell'ambito delle attività di tirocinio, gli permettono infatti di sviluppare la capacità di strutturare l'analisi dell'esistente, di interrogare le fonti necessarie a sviscerare il tema, di individuare i problemi e i vincoli, di porsi appropriatamente le questioni sul significato delle loro proposte, di elaborare una risposta progettuale, oltre che di apprendere in modo autonomo. Ulteriormente, gli studenti acquisiscono esperienza sulle dinamiche e modalità per operare e collaborare all'interno di un team-work, anche per la possibilità di confrontarsi con altre figure disciplinari dell'ambito del progetto e professionali.

Le caratteristiche di tali attività didattiche permettono agli studenti di discernere le proprie necessità di apprendimento connesse sia al "saper fare" sia al proseguimento del proprio percorso formativo, garantendo la base necessaria per l'accesso ai successivi livelli di studio e alla professione, e ponendo i fondamenti per l'acquisizione di metodologie da utilizzare per una formazione continua.

Il grado di apprendimento degli studenti è verificato attraverso modalità, in itinere e conclusive, programmate nelle attività laboratoriali e negli insegnamenti teorici previsti. La prova finale costituisce un'ulteriore e speciale occasione per la verifica delle capacità di apprendimento in quanto richiede agli studenti di approfondire autonomamente sia la ricerca specifica sia l'elaborazione progettuale del tema scelto nonché di restituirli in maniera efficace nell'elaborato e nella discussione di tesi, anche facendo sintesi fra differenti ambiti disciplinari.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'iscrizione al corso di laurea è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Sono richieste ai candidati:

- capacità di pensiero razionale, astratto e logico deduttivo;
- capacità di percezione ed elaborazione di contenuti figurativi, di effettuare ragionamenti in ambito grafico-spaziale e di risolvere problemi di riconfigurazione;
- capacità di risolvere problemi (problem solving) attraverso strategie di riconfigurazione creativa degli elementi del problema;
- capacità di comprensione e interpretazione di testi argomentativi, nonché conoscenze scientifiche di base riguardanti la comprensione di testi, tabelle e grafici.

Le modalità di verifica di tali capacità e conoscenze sono determinate nel Regolamento didattico del corso di studi.

Per gli studenti che, pur risultando in posizione utile per l'accesso al corso di laurea, non abbiano pienamente superato le verifiche sono previsti obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso. Tali verifiche dell'apprendimento di conoscenze e competenze sono connotate da modalità differenti a seconda degli ambiti in cui gli studenti sono stati ritenuti deficitari: grafico-rappresentativi, logico-percettivi o argomentativo-culturali.

Per maggior dettagli sugli OFA si rimanda sempre al Regolamento didattico del corso di studi.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste in un progetto individuale, con caratteristiche di originalità, accompagnato da un elaborato scritto, normalmente in lingua italiana, dedicati a un tema proposto dal laureando. L'obiettivo è quello di evidenziare le qualità progettuali, la comprensione della metodologia, la capacità di acquisire gli strumenti tecnici e culturali offerti nel corso, la maturità nell'elaborazione, nella gestione e nella presentazione dei contenuti e l'indipendenza dello studente nell'affrontare le varie fasi di progetto, verificando così gli obiettivi formativi del corso di studi.

Per tali ragioni, l'elaborato per la prova finale è sviluppato senza un vero e proprio relatore.

Lo svolgimento della prova di laurea è pertanto diviso in tre fasi:

- la definizione del tema – riguardante un nuovo progetto o l'approfondimento di un argomento già trattato durante il corso di studi – che viene valutato e approvato dal coordinatore del corso di laurea;
- lo sviluppo progettuale, svolto in autonomia ma con la possibilità di effettuare incontri e revisioni sul progetto con i docenti (affidenti ai settori progettuali della formazione di base nel progetto, caratterizzanti o affini);
- la discussione dell'elaborato finale con la presentazione orale, supportata da proiezioni, elaborati grafici, eventuali plastici, mock-up o prototipi, e corredata dalla relazione scritta contenente gli elementi fondamentali per spiegare l'intero processo progettuale (brief, ricerca effettuata, sviluppo del progetto e risultato ottenuto).

Per maggiori dettagli sulle modalità di svolgimento della prova finale si rimanda al Regolamento didattico del corso di studi e al Manifesto.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso di laurea prosegue l'esperienza iniziata nel 2001 del corso di laurea in disegno industriale, integrata successivamente con gli aspetti relativi alla multimedialità e con l'introduzione di un ambito tematico di approfondimento dedicato all'Interior Design.

Intende offrire allo studente contenuti progettuali, scientifici, tecnici e umanistici che riguardano teorie, metodi, tecnologie e strumenti del progetto di artefatti (prodotti, sistemi e servizi) e di spazi interni (materiali, virtuali o di altra natura) con riferimento ai loro caratteri morfologici posti in relazione con: i bisogni e i comportamenti d'uso degli utenti; i caratteri produttivi, distributivi, comunicativi, prestazionali, di sicurezza e qualità propri dei sistemi di produzione; i caratteri costruttivi, tecnologici, di comfort e di interazione degli spazi di vita; i requisiti funzionali, ergonomici e di sostenibilità economica, sociale e ambientale; i linguaggi visivi, le prassi artistiche, i significati storici, estetici e culturali.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Junior designer

funzione in un contesto di lavoro:

Imprese, istituzioni e studi professionali chiedono oggi figure poliedriche, con capacità crescenti di operare sui supporti digitali, che sappiano supportare con competenza e originalità il progetto di nuovi prodotti, sistemi o un servizio – integrando i campi del prodotto e della comunicazione visiva – e di differenti tipologie di spazi interni. Queste figure, che intercettano i mutati contesti socio-economici e culturali nonché l'evoluzione dei contenuti e della prassi disciplinare e professionale, si inseriscono nel mondo del lavoro con competenze di tipo operativo-esecutivo, spiccate capacità di lavorare in team e di partecipare alla ricerca, sufficienti conoscenze dei contesti socio-tecnici e culturali contemporanei, chiare abilità nell'elaborazione di concept e nell'utilizzo di strumenti e di modalità multimediali per la presentazione del progetto. Si tratta quindi di "tecnici del progetto" che, al termine del percorso di studi, possono svolgere tali compiti di assistenza e sostegno nei gruppi di lavoro, sia negli studi professionali sia negli uffici tecnici aziendali, in tutte le fasi di sviluppo progettuale – ideazione, realizzazione, distribuzione su larga e piccola scala, comunicazione, dismissione –, sia per i prodotti, i sistemi e servizi (nelle molteplici declinazioni merceologiche dei differenti comparti produttivi), sia per gli artefatti visivi, interattivi e multimediali (dall'identità visiva e dall'editoria più tradizionale alle interfacce comunicative digitali), nonché per gli interni di spazi, privati e pubblici che coinvolgono la vita delle persone (dall'abitare al lavorare, dai sistemi di allestimento per esposizioni e fiere a quello dei punti vendita).

competenze associate alla funzione:

Il laureato ha competenze specifiche per:

- svolgere il ruolo di assistente progettista negli studi professionali e negli uffici tecnici aziendali, rapportandosi appropriatamente con i progettisti e i coordinatori dei progetti;
- interagire con tutti i soggetti coinvolti nel processo progettuale, in quanto ne ha appreso linguaggi e competenze;
- collaborare all'ideazione e alla produzione di mostre e attività culturali dedicate al design all'interno di gruppi di lavoro di istituzioni, pubbliche e private, e di redazioni giornalistiche;

Junior designer

funzione in un contesto di lavoro:

Imprese, istituzioni e studi professionali chiedono oggi figure poliedriche, con capacità crescenti di operare sui supporti digitali, che sappiano supportare con competenza e originalità il progetto di nuovi prodotti, sistemi o un servizio – integrando i campi del prodotto e della comunicazione visiva – e di differenti tipologie di spazi interni. Queste figure, che intercettano i mutati contesti socio-economici e culturali nonché l'evoluzione dei contenuti e della prassi disciplinare e professionale, si inseriscono nel mondo del lavoro con competenze di tipo operativo-esecutivo, spiccate capacità di lavorare in team e di partecipare alla ricerca, sufficienti conoscenze dei contesti socio-tecnici e culturali contemporanei, chiare abilità nell'elaborazione di concept e nell'utilizzo di strumenti e di modalità multimediali per la presentazione del progetto. Si tratta quindi di "tecnici del progetto" che, al termine del percorso di studi, possono svolgere tali compiti di assistenza e sostegno nei gruppi di lavoro, sia negli studi professionali sia negli uffici tecnici aziendali, in tutte le fasi di sviluppo progettuale – ideazione, realizzazione, distribuzione su larga e piccola scala, comunicazione, dismissione –, sia per i prodotti, i sistemi e servizi (nelle molteplici declinazioni merceologiche dei differenti comparti produttivi), sia per gli artefatti visivi, interattivi e multimediali (dall'identità visiva e dall'editoria più tradizionale alle interfacce comunicative digitali), nonché per gli interni di spazi, privati e pubblici che coinvolgono la vita delle persone (dall'abitare al lavorare, dai sistemi di allestimento per esposizioni e fiere a quello dei punti vendita).

competenze associate alla funzione:

Il laureato ha competenze specifiche per:

- svolgere il ruolo di assistente progettista negli studi professionali e negli uffici tecnici aziendali, rapportandosi appropriatamente con i progettisti e i coordinatori dei progetti;
- interagire con tutti i soggetti coinvolti nel processo progettuale, in quanto ne ha appreso linguaggi e competenze;
- collaborare all'ideazione e alla produzione di mostre e attività culturali dedicate al design all'interno di gruppi di lavoro di istituzioni, pubbliche e private, e di redazioni giornalistiche;

- produrre ricerche preliminari mirate allo sviluppo del progetto e stendere relazioni tecniche sulle ricerche condotte; - svolgere analisi preliminari sui comportamenti dei fruitori, sui bisogni e le caratteristiche sociali, economiche, tecniche, culturali, psicologiche, relazionali e percettive che connotano la sfera dell'utilizzo di prodotti e le diverse forme comunicative e che vincolano i modi d'uso degli spazi interni; - individuare i linguaggi espressivi e le strategie dei committenti nel campo del design; - tradurre l'analisi in concept e progetti innovativi dal punto di vista dell'intervento funzionale, tipologico, comunicativo, distributivo e del comfort degli ambienti su progetti per artefatti e agli spazi interni esistenti e nuovi, prestando attenzione alle scelte effettuabili relative alla sostenibilità sociale, economica ed ambientale dell'intero processo; - sviluppare il progetto con una specifica considerazione e competenza sugli aspetti tecnologici, produttivi e realizzativi di prodotti, sistemi e servizi, di strumenti e artefatti comunicativi, a stampa e su supporti digitali, di interni di spazi privati e pubblici, allestimenti permanenti e temporanei. - rendere esecutive le indicazioni di progetto interpretandole correttamente rispetto ai requisiti materici, ergonomici, comunicativi, economici e produttivi richiesti, attraverso modalità di rappresentazione, di visualizzazione e di restituzione tridimensionale, manuale, fisica o digitale, adatte alle fasi di produzione successiva (artigianale, industriale o digitale); - realizzare presentazioni del progetto su supporto cartaceo e video.	- produrre ricerche preliminari mirate allo sviluppo del progetto e stendere relazioni tecniche sulle ricerche condotte; - svolgere analisi preliminari sui comportamenti dei fruitori, sui bisogni e le caratteristiche sociali, economiche, tecniche, culturali, psicologiche, relazionali e percettive che connotano la sfera dell'utilizzo di prodotti e le diverse forme comunicative e che vincolano i modi d'uso degli spazi interni; - individuare i linguaggi espressivi e le strategie dei committenti nel campo del design; - tradurre l'analisi in concept e progetti innovativi dal punto di vista dell'intervento funzionale, tipologico, comunicativo, distributivo e del comfort degli ambienti su progetti per artefatti e agli spazi interni esistenti e nuovi, prestando attenzione alle scelte effettuabili relative alla sostenibilità sociale, economica ed ambientale dell'intero processo; - sviluppare il progetto con una specifica considerazione e competenza sugli aspetti tecnologici, produttivi e realizzativi di prodotti, sistemi e servizi, di strumenti e artefatti comunicativi, a stampa e su supporti digitali, di interni di spazi privati e pubblici, allestimenti permanenti e temporanei. - rendere esecutive le indicazioni di progetto interpretandole correttamente rispetto ai requisiti materici, ergonomici, comunicativi, economici e produttivi richiesti, attraverso modalità di rappresentazione, di visualizzazione e di restituzione tridimensionale, manuale, fisica o digitale, adatte alle fasi di produzione successiva (artigianale, industriale o digitale); - realizzare presentazioni del progetto su supporto cartaceo e video.
sbocchi professionali: Possedendo una formazione critica nonché una competenza teorica e pratica, connotata dall'utilizzo di strumenti di ricerca, i laureati possono sia intraprendere il percorso professionale, rispondendo positivamente alle richieste di profili di questo tipo espresse dal mondo delle imprese e delle istituzioni così come da quello professionale, sia proseguire gli studi nei corsi di laurea magistrale,. Per i laureati che decidono di entrare subito nel mondo del lavoro, il corso di studi apre pertanto un ampio ventaglio di possibilità, in particolare negli uffici tecnici e di ricerca e sviluppo di imprese manifatturiere e di servizi, nelle società che si occupano di allestimenti di esposizioni e di punti vendita, in aziende e istituzioni con interesse verso la comunicazione identitaria o in rete. Possono collocarsi analogamente in studi professionali di progettazione e di consulenza operanti nel settore del design di prodotti, sistemi e servizi, nel mondo dell'editoria tradizionale e multimediale, in agenzie di comunicazione, in istituzioni culturali, museali e di servizio dedicate ai beni culturali.	sbocchi professionali: Possedendo una formazione critica nonché una competenza teorica e pratica, connotata dall'utilizzo di strumenti di ricerca, i laureati possono sia intraprendere il percorso professionale, rispondendo positivamente alle richieste di profili di questo tipo espresse dal mondo delle imprese e delle istituzioni così come da quello professionale, sia proseguire gli studi nei corsi di laurea magistrale,. Per i laureati che decidono di entrare subito nel mondo del lavoro, il corso di studi apre pertanto un ampio ventaglio di possibilità, in particolare negli uffici tecnici e di ricerca e sviluppo di imprese manifatturiere e di servizi, nelle società che si occupano di allestimenti di esposizioni e di punti vendita, in aziende e istituzioni con interesse verso la comunicazione identitaria o in rete. Possono collocarsi analogamente in studi professionali di progettazione e di consulenza operanti nel settore del design di prodotti, sistemi e servizi, nel mondo dell'editoria tradizionale e multimediale, in agenzie di comunicazione, in istituzioni culturali, museali e di servizio dedicate ai beni culturali.

Il corso prepara alla professione di:

• Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0) • Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1) • Grafici - (3.4.4.1.1) • Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1) • Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1) • Tecnici della produzione di servizi - (3.1.5.5.0) • Tecnici web - (3.1.2.3.0) • Allestitori di scena - (3.4.4.1.2)	• Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0) • Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1) • Grafici - (3.4.4.1.1) • Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1) • Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1) • Tecnici della produzione di servizi - (3.1.5.5.0) • Tecnici web - (3.1.2.3.0) • Allestitori di scena - (3.4.4.1.2)
--	--

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU min - max	ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Formazione di base nel progetto di design	ICAR/13 Disegno industriale	24 - 28 24			

Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6 - 14 -
Formazione scientifica	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie MAT/03 Geometria	4 - 6 -
Formazione tecnologica	INF/01 Informatica ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	4 - 12 -
Formazione umanistica	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/01 Psicologia generale	4 - 12 -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		42
Totale Attività di Base		42 - 72

Formazione scientifica	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie MAT/03 Geometria	4 - 6 4
Formazione tecnologica	INF/01 Informatica ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	4 - 12 4
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale	14 - 28 14
Formazione umanistica	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/01 Psicologia generale	4 - 12 4
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6 - 14 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo :		-
Totale Attività di Base		32 - 72

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Culture, metodologie e pratiche del design, dell'allestimento degli interni e delle comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	36 - 56 26
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ICAR/17 Disegno ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	8 - 18 -
Scienze economiche e sociali	ICAR/22 Estimo ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale IUS/14 Diritto dell'unione europea M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale SECS-P/01 Economia politica SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8 - 12 -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		52
Totale Attività Caratterizzanti		52 - 86

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	36 - 56 36
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ICAR/17 Disegno ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	8 - 18 8
Scienze economiche e sociali	ICAR/22 Estimo ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale IUS/14 Diritto dell'unione europea M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale SECS-P/01 Economia politica SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8 - 12 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		52
Totale Attività Caratterizzanti		52 - 86

Attività affini

ambito disciplinare	CFU min - max
Attività formative affini o integrative	18 - 24 18
Totale Attività Affini	18 - 24

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Attività formative affini o integrative		- 18
Totale Attività Affini		18 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min - max
A scelta dello studente		12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4 - 4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		8
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	0 - 6

ambito disciplinare		CFU min - max
A scelta dello studente		12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4 - 4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	0 - 6

	Tirocini formativi e di orientamento	12 - 14
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		18
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- - -
Totale Altre Attività		38 - 58

	Tirocini formativi e di orientamento	12 - 14
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- - -
Totale Altre Attività		38 - 58

TOTALE

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	150 - 240

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	140 - 240

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

	L'inserimento di settori già presenti negli ambiti della Formazione di base e delle Attività caratterizzanti intende consentire agli studenti di costruire parte del proprio percorso formativo accentuando maggiormente la preparazione in alcuni settori specifici. Insegnamenti afferenti il settore ICAR/13 consentono approfondimenti su aspetti particolari dell'ambito disciplinare del progetto per la produzione industriale, della comunicazione, della multimedialità e degli interni. La presenza del settore ING-IND/11 è volta a fornire allo studente strumenti supplementari per la comprensione di ambiti disciplinari contigui a quelli fondamentali per la formazione del profilo tecnico e professionale. Infine, la presenza del settore M-FIL/05 offre l'opportunità di affrontare in modo più dettagliato il tema della comunicazione e dei suoi linguaggi, soprattutto in rapporto al ruolo delle immagini in contesti multimediali.
--	--

Note relative alle altre attività

--

Note relative alle attività caratterizzanti

--

Auto Generato
Valutazione finale del CUN - corso precedente **APPROVATO**

Approvato da sistema nota MIUR

Corso nuovo (id = 1440264)

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	L-4 R - Disegno industriale
Nome del corso	Design della moda e arti multimediali <i>modifica di: Design della moda e arti multimediali (1342051)</i>
Nome inglese	Fashion Design and Multimedia Arts
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B04^9999^027042
Il corso é	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	18/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/11/2024
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/2013 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/01/2009
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.iuav.it/it/didattica/lauree-triennali/design-della-moda-e-arti-multimediali
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
Corsi della medesima classe	- Design corso in costruzione - Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni corso in costruzione

Corso precedente (id = 1342051)

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	L-4 - Disegno industriale
Nome del corso	Design della moda e arti multimediali <i>modifica di: Design della moda e arti multimediali (1330727)</i>
Nome inglese	Fashion Design and Multimedia Arts
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	B04
Il corso é	corso di nuova istituzione
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	13/02/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	25/02/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/2013
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/01/2009
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/nuovicorsi/LAUREE-TRI/Design-del/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	- Design corso in attesa di D.M. di approvazione - Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni corso in attesa di D.M. di approvazione
Numero del gruppo di affinità	1

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione ritiene che:

1. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,
2. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,
3. le conoscenze richieste per l'accesso siano espone in modo chiaro e completo,
4. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo,
5. sia giustificata la richiesta di programmazione degli accessi, data la centralità delle attività laboratoriali nella formazione dello studente.

Riguardo all'istituzione del corso di studio nella stessa classe di un altro denominato Disegno industriale, comunicazione visiva e multimediale il Nucleo ha verificato che i requisiti di differenziazione e condivisione di crediti previsti dal DM 47/2013, allegato A, punto C sono soddisfatti: i due corsi di laurea presentano 76 CFU comuni sui SSD di base e caratterizzanti e, complessivamente 66 CFU diversi.

Il Nucleo si riserva di verificare l'adeguatezza del corso di studio rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili, non appena sarà definita la programmazione degli accessi.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Design della moda e arti multimediali

Il rapporto con il mondo della produzione è diretto e strutturale, per quanto riguarda la filiera moda, con la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso e Unindustria Treviso, concretizzandosi in un finanziamento diretto del corsi di studio, dei laboratori e delle infrastrutture di Treviso, e con l'impresa Marzotto, che ha partecipato direttamente al progetto formativo finanziando una cattedra sponsorizzata ex Legge 230, art. 1, c. 12.

Altre organizzazioni rappresentative a livello locale dell'ambito della produzione, dei servizi e delle professioni, consultate dall'ateneo come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04 hanno manifestato in generale apprezzamento per il ripensamento della struttura dei percorsi formativi e per il fatto che la progettazione sia stata condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

L'esito dei questionario, a cura del Servizio Quality Assurance e gestione banche dati ministeriali, inviato nell'aprile 2014 agli enti che hanno ospitato stage nell'ultimo anno, conferma questo giudizio, evidenziando un alto grado di apprezzamento per le competenze e le capacità degli studenti della filiera moda misurati dai Descrittori di Dublino: le conoscenze specialistiche apprese dagli studenti nel corso di studio sono considerate molto buone, così come la capacità di apprendimento in modo autonomo, mentre margini di miglioramento sono possibili per la capacità di applicare le conoscenze specialistiche e la capacità comunicativa. Per quanto riguarda Moda, ogni anno vengono attivati circa 55 stage curricolari (che molto spesso diventano la base per lo stage extracurricolare, primo step verso un inserimento nell'azienda): alcuni in Veneto (aziende quali Ballin, Almaplena, Bottega Veneta, Staff International, Gruppo Coin, Oviessse, Pier, Barena, Safilo, Archivio Rubelli); a Milano (uffici stile, stylist, agenzie di comunicazione e organizzazione eventi, istituzioni come la Fondazione Gianfranco Ferré); e in altre realtà italiane collocate fuori dal Veneto (fra cui Armani, Leitmotiv, Les Copains, Marvielab); oltre a un numero sempre crescente di stage

L'ateneo ha incontrato le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04, procedendo alla consultazione relativamente alle proposte di istituzione di nuovi corsi e alla trasformazione di corsi di studio, precedentemente istituiti, ai sensi del D.M. 270/2004. Vi è stato un diretto e dialettico confronto con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Le parti sociali hanno manifestato ampio apprezzamento per il ripensamento della struttura dei percorsi formativi, apprezzando il fatto che la progettazione sia stata condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni. Hanno manifestato inoltre vivo apprezzamento per gli sforzi di innovazione dei prodotti formativi che, lungi dall'essere il risultato del mero adempimento delle normative in materia di ordinamenti didattici, si manifestano attenti alle sollecitazioni provenienti dal mercato del lavoro, sensibili alle istanze dei territori e dei portatori di interesse e alle osservazioni espresse dagli studenti. Hanno inoltre approfondito il tema delle figure professionali in uscita, sia per quanto concerne i corsi di studio per i quali non è prevista l'abilitazione su professioni regolamentate, sia per quanto concerne i corsi di studio per i quali è previsto un esame di abilitazione professionale per poter esercitare la professione corrispondente al titolo rilasciato a conclusione del percorso formativo. Stante anche che l'ateneo si interfaccia costantemente con il tessuto produttivo del territorio, con iniziative istituzionali che non sempre e non solo sono condotte mediante tradizionali "riunioni", e che proprio per la loro differente connotazione permettono sinergie fative e dialogo continuo, il confronto con le parti sociali si è chiuso con l'auspicio che il confronto permanente con le parti sociali prosegua in modo assiduo e partecipato, investendo tutte le fasi che compongono il processo formativo, dall'analisi dei bisogni, alla progettazione curricolare, alla valutazione dei risultati.

attivati all'estero (Londra, Parigi, Berlino, Praga, Barcellona, Bruxelles e San Francisco, presso brand come Balenciaga, Giles Deacon, Andrea Cammarosano, e presso alcune importanti redazioni di riviste di moda). Nel 2013 si sono aggiunte molte importanti realtà internazionali: Alexander Wang, Opening Ceremony, Barbara í Gongini, Dolce & Gabbana, Carol Christian Poell, Iris van Herpen, la rivista Vestoj, l'agenzia di pr Karla Otto Paris. Lo stretto rapporto con le aziende del territorio si è trasformato in collaborazione a livello di didattica: Università Iuav di Venezia, Bottega Veneta e Fondazione Rumor Centro Produttività Veneto hanno realizzato nel 2011 il workshop Bag Factor: costruzione di accessori al maschile rivolto ai laureati della triennale e agli iscritti alla magistrale (che verrà riproposto anche durante questo anno accademico, 2012-13); nel 2012 hanno dato vita al corso di perfezionamento Iuav in Bag Design and Product Development. Per l'anno accademico 2011-12, le aziende Lotto Sport Italia e Stonefly hanno finanziato un importante progetto di ricerca nell'ambito del Laboratorio finale di progettazione degli accessori condotto da Els Proost con Martina Grasselli. Il progetto ha permesso di creare sinergie fra il mondo dell'industria e della didattica universitaria nel campo del design della moda. Le collezioni realizzate sono state presentate in occasione dell'open day Fashion at Iuav 2012, sfilata che presenta gli esiti dei corsi di laurea triennale e magistrale e che si è tenuta il 6 luglio. Il rapporto con Lotto Sport Italia e Stonefly è stato riproposto nel 2012-13 e si è concluso con una mostra in occasione di Fashion at Iuav 2013. Il Dipartimento di Culture del Progetto, presso il quale è attivato il corso di laurea, sta inoltre lavorando alla costituzione di un comitato di indirizzo, che sarà formato da un panel di soggetti esterni al mondo universitario, enti e imprese interessate alle attività formative e di ricerca dei corsi di studio.			
---	--	--	--

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento si è riunito in data 26/01/2009. All'ordine del giorno la richiesta di valutazione di proposte di istituzione dei corsi di studio avanzate anche dall'Università Iuav di Venezia, ai fini dell'acquisizione del parere favorevole dello stesso sulle iniziative da realizzare, ai sensi del DPR 25/1998 Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi allo sviluppo ed alla programmazione del sistema universitario, nonché ai comitati regionali di coordinamento, a norma dell'articolo 20, comma 8, lettere a) e b), della legge 15 marzo 1997, n.59.

In riferimento alle considerazioni espresse dal Rettore dell'Università Iuav di Venezia, prof Carlo Magnani, che ha sottolineato il ruolo strategico che, ai sensi della vigente normativa, riveste il Co.Re.Co nel quadro dello sviluppo e programmazione del sistema universitario, e ha precisato che le proposte formulate dall'Università Iuav di Venezia sono in linea e nello spirito del sistema di programmazione universitario delineato nell'art.2 della norma citata, il Comitato, esaminata la documentazione presentata e allegata al verbale, unanimemente ha espresso parere favorevole all'istituzione del corso di studio.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea in Design della moda e arti multimediali fornisce un'appropriata preparazione di base per la progettazione della moda, delle arti visive e della multimedialità. L'offerta di un quadro formativo articolato permette allo studente di coltivare una specifica cultura visiva, di acquisire competenze tecniche e strumentazioni di base nel campo del progetto, di praticare i linguaggi espressivi della moda e delle arti multimediali. Fornisce anche gli strumenti metodologici e teorici per sviluppare una dimensione riflessiva e fondamenti critici per comprendere i cambiamenti del rapporto fra le discipline coltivate nel corso di laurea, e per valutare la produzione delle industrie culturali contemporanee. Coltiva la sensibilità a riconoscere e interpretare le tendenze della moda, della fotografia, del cinema, dell'immagine in movimento, delle arti, dell'editoria e della multimedialità. Fornisce una attitudine visionaria per coniugare i differenti aspetti fattuali e immateriali dell'ideazione e della progettazione.

La preparazione è volta alla formazione di un laureato capace di mettere in relazione la dimensione del fare con quella della riflessione, sia in una dimensione individuale, sia come componente di un gruppo di lavoro. Il primo anno di corso mira a fornire una solida preparazione di base. Durante il secondo e terzo anno viene sviluppata la capacità dello studente di orientarsi e scegliere autonomamente tra le proposte offerte dal corso di studio, anche svolgendo un periodo di tirocinio esterno all'università.

Convenzioni per tirocini (DM 987/2016 Art 8 §2)

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il progetto formativo, tenendo conto degli sbocchi professionali e dell'offerta didattica di base e caratterizzante, si completa di un'ampia gamma di corsi affini e integrativi che ampliano gli orizzonti culturali attingendo ad ambiti disciplinari trasversali che spaziano dalle tematiche più			
---	--	--	--

incentrate sui temi del progetto, nella sua declinazione più affine al tema della moda, delle arti visive e multimediali, fino alle componenti di carattere più teorico che contribuiscono alla costruzione del pensiero critico dello studente, spronando la sua attitudine a convertire questi stimoli in una capacità progettuale più articolata e consapevole. Per tali motivi sono proposte attività formative affini che integrano l'offerta riprendendo tematiche legate alle discipline della storia dell'arte della musica del teatro del cinema, televisione e media audiovisivi alle scienze storiche, sociali, filosofiche, letterarie, ma anche dell'ingegneria industriale e dell'informazione, della storia e teoria dell'architettura, del disegno, senza escludere le scienze economiche e le discipline demoesnoantropologiche.		

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il percorso formativo fornisce conoscenze e competenze che intrecciano l'area della formazione teorica con quella della formazione laboratoriale. In particolare, fornisce conoscenze e competenze per l'analisi storica e teorico-critica del progetto di moda nelle sue componenti materiali e immateriali e delle pratiche artistiche, con una peculiare attenzione ai campi degli studi culturali, della cultura visuale e della teoria delle immagini. Lo studente può scegliere percorsi diversi per specializzarsi nei campi del design di moda, della comunicazione di moda, delle arti multimediali. L'attività laboratoriale si intreccia alla formazione più tradizionalmente teorica, è rivolta a far acquisire allo studente capacità di ideazione e di progettazione e contraddistingue fortemente il cds nel panorama dell'offerta formativa in Italia. Il corso coniuga il carattere sperimentale con metodologie analitiche e progettuali, si occupa di processi creativi e prodotti, creando un dialogo tra pratica del design e ricerca artistica. Produce, infine, un sistema di competenze capace di declinarsi nelle prospettive offerte dalle nuove forme di produzione materiale e immateriale, offrendo allo studente uno scenario del lavoro nell'industria creativa. Conoscenza e comprensione sono verificate attraverso prove d'esame in itinere e conclusive, svolte sia in modalità orale che in modalità scritta, e attraverso la produzione di elaborati e la presentazione della prova finale del corso di studi. Nei laboratori, la verifica dell'apprendimento può essere svolta attraverso esercitazioni progettuali in itinere e presentazioni finali degli esiti del progetto. Il processo di apprendimento è monitorato tramite l'interazione studente-docente in forma di colloqui che accertino la comprensione e i progressi nella preparazione, le revisioni in itinere individuali o a piccoli gruppi sullo stato di avanzamento degli elaborati progettuali, il tutoraggio durante la preparazione della prova finale.	Si prevede che lo studente acquisisca conoscenze progettuali e storico-critiche nei campi del design della moda e delle arti multimediali. Tali conoscenze si raggiungono attraverso l'acquisizione di: - strumenti metodologici, storici e critici nei settori disciplinari affrontati nel corso di studi; - conoscenze delle tecniche dei linguaggi espressivi e progettuali nella moda, nelle arti e multimedialità; - mirata preparazione ideativa e progettuale maturata in attività laboratoriali nelle quali è simulata l'attività professionale. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, elaborati progettuali ed esposizioni orali).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Gli insegnamenti dell'area della formazione teorica sono condotti in dialogo costante con gli insegnamenti di stampo laboratoriale, al fine di sviluppare nello studente la capacità di coniugare saper fare e saper riflettere, in una combinazione originale e non distinta dei due momenti. Il percorso formativo, assolutamente originale nel panorama italiano della classe L-4, prevede che gli studenti abbiano l'occasione di confrontarsi con gli aspetti pratici della progettazione, nei campi del design e della comunicazione per la moda e delle arti visive e multimediali. Il cds è un ambiente di apprendimento in grado di fornire allo studente un percorso di conoscenza e di appropriazione dei saperi creativi della contemporaneità. I laboratori sono condotti da designer, artisti e practitioner, affiancati da tecnici che seguono gli studenti negli aspetti della modellistica e della sartoria, della produzione visiva, multimediale e artistica. Mostre, sfilate di moda e ulteriori iniziative espositive legate alla didattica dei laboratori sono momenti fondamentali di verifica delle capacità di applicare le conoscenze acquisite. A questi si aggiunge il tirocinio formativo, attività che il corso di laurea segue in modo diretto e con forte attenzione. La verifica del raggiungimento della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene principalmente attraverso prove d'esame in itinere e finali, svolte sia in modalità orale che in modalità scritta, attraverso la produzione di elaborati, esercitazioni progettuali laboratoriali in itinere e presentazioni finali degli esiti del progetto, mostre, sfilate di moda e altre iniziative espositive legate alla didattica dei laboratori, tramite l'interazione studente-docente durante i	La capacità di applicare conoscenza e comprensione, cioè la capacità di connettere gli input e tradurli operativamente in modo efficace, avviene attraverso: - lo sviluppo di capacità creative e progettuali, di invenzione di legami e soluzioni messe a punto nell'ambito di attività applicative e a sfondo industriale; - l'acquisizione di conoscenze teoriche che vengono sperimentate in relazione al contesto professionale di riferimento e in rapporto alla attività progettuale. Dalla fase dell'ideazione a quelle della realizzazione, dell'esecuzione, della comunicazione e del consumo; - l'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche di base relative all'informatica applicata alle discipline proprie del corso di studi. Questi obiettivi sono raggiunti in modo particolare attraverso gli insegnamenti, le attività di seminario, la riflessione critica, i laboratori, i workshop intensivi, le pratiche curatoriali, le pratiche performative e lo studio individuale.
---	--

colloqui, le revisioni in itinere e il tutoraggio individuale durante la preparazione della prova finale, nella quale viene valutata la maturità nell'applicare le conoscenze e rendere evidente la comprensione di quanto appreso nel percorso di studi dallo studente.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Gli studenti, sulla base delle acquisizioni di carattere teorico e applicativo, dimostreranno di:

- essere capaci di applicare nel contesto professionale le conoscenze acquisite;
- avere un approccio professionale al proprio lavoro;
- essere in grado di raccogliere e interpretare i dati materiali e culturali negli ambiti della moda, delle arti e della multimedialità, dimostrando di sapere situare eventi, opere e prodotti nel contesto storico e delle tendenze attuali;
- saper cogliere l'autorevolezza e valutare l'attendibilità delle diverse fonti disponibili;
- sapere riflettere ed esprimere un giudizio autonomo anche su problematiche di carattere sociologico, etico e culturale;
- ideare progetti originali che tengano conto delle trasformazioni indotte dai processi di globalizzazione e internazionalizzazione;
- possedere la capacità di interpretare fatti e avvenimenti oggetto del loro campo di studi.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata e verificata in particolare tramite seminari, esercitazioni, partecipazione a manifestazioni esterne, stage presso aziende e istituzioni e attraverso elaborati intermedi e finali.

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative sono sviluppate attraverso la sperimentazione concreta in contesti seminariali e laboratoriali, che fanno riferimento a forme diverse di comunicazione (scritta, orale, visiva, grafica e multimediale) e alle varie fasi della progettazione, dall'ideazione alla realizzazione fino alla presentazione finale.

I corsi teorici e i laboratori seguiti durante i tre anni di studio preparano gli studenti a comunicare i valori e i contenuti e i significati degli esiti progettuali. Molte esercitazioni hanno lo scopo di fornire le abilità necessarie per presentare in modo efficace i risultati del proprio lavoro.

Le abilità comunicative sono particolarmente sviluppate in occasione di seminari, laboratori, esercitazioni, convegni di studio, eventi espositivi e sono comunque verificate in occasione di ciascuna prova.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La capacità di apprendere è conseguita dallo studente e verificata nel percorso di studio nel suo complesso, nelle attività di studio individuale, nella preparazione di progetti individuali e/o di gruppo e nell'attività svolta in vista della prova finale.

Sulla base delle attività applicative e delle esperienze svolte, eventualmente anche attraverso le attività di tirocinio, sviluppa capacità di auto-organizzazione e di confronto con i docenti e i colleghi; rafforza inoltre la capacità di apprendere in modo autonomo e di discernere le proprie necessità di apprendimento, sia connesse al "saper fare" che al proseguimento del proprio percorso formativo. Il laureato, attraverso le acquisizioni teoriche maturate, sviluppa una cultura critica del design della moda, delle arti visive e della multimedialità.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'iscrizione al corso di laurea è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Sono inoltre richieste ai candidati le seguenti capacità e conoscenze:

- capacità di pensiero razionale ed astratto;
- capacità creative manifestate attraverso l'abilità nel connettere concetti e processi diversi;
- capacità logico deduttive e di risoluzione di sillogismi;
- capacità di percezione ed elaborazione di contenuti figurativi;
- capacità di effettuare ragionamenti in ambito grafico-spaziale e di risolvere problemi (problem solving) attraverso strategie di riconfigurazione creativa degli elementi;
- capacità di autopresentazione.

Le modalità di verifica di tali conoscenze e capacità saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste in un lavoro individuale di progettazione laboratoriale con caratteristiche di originalità accompagnato da un elaborato scritto. L'elaborato finale può essere anche un lavoro originale, di tipo teorico, che sviluppa un tema affrontato durante la frequenza di uno degli insegnamenti o dei laboratori seguiti nei tre anni di corso. In entrambi i casi è prevista la figura di un supervisore con il quale concordare e verificare sia l'argomento che lo sviluppo del progetto.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

La collocazione del corso di laurea in Design della moda e arti multimediali nella classe L 4 Disegno industriale appare idonea a caratterizzare il corso di laurea rispetto a quelli in cui prevale un'impostazione teorico critica tipica dei corsi di studio attivati nelle facoltà di Lettere. Esistono alcuni punti di contatto tra i due corsi di laurea nella classe L4 riguardanti proprio il carattere progettuale e sperimentale, ma anche alcune metodologie analitiche e progettuali, nonché la comune attenzione teorica alla cultura materiale contemporanea. Le principali differenze sono dovute alla specificità degli artefatti e dei servizi oggetto della progettazione e della sperimentazione in un caso e nell'altro. In particolare, il corso di laurea in Design della moda e arti multimediali si occupa di processi creativi e prodotti incorporando sperimentazione artistica e metodologie che derivano da uno stretto dialogo con le pratiche artistiche e un'idea di innovazione che si confronta oltre che con la sperimentazione tecnologica anche con i temi culturali e la progettazione riferiti a corpo, memoria e identità.

Inoltre il corso di studio fa riferimento e si riconosce con specifici sistemi produttivi, ideativi, industriali e di consumo (il sistema dell'arte e il sistema della moda) che hanno caratteristiche diverse da quelli tipici del design del prodotto e della comunicazione, in modo particolare nel contesto del made in Italy.

La storia di questo corso di laurea - collocato classe L4 - è caratterizzata dalla capacità di rispondere ad una consistente domanda di formazione ben distinta da quella che si rivolge all'altro corso attivato sempre nella classe L4 nello stesso ateneo: infatti a fronte della programmazione degli accessi le domande di iscrizione sono state sempre più del triplo dei posti disponibili. Il mondo industriale, imprenditoriale, professionale hanno, fino ad oggi, premiato questa articolazione riconoscendo il valore specifico e la distinta vocazione professionale dei percorsi di formazione offerti, che trovano radicamento in alcune tra le realtà territoriali, istituzionali, culturali e produttive più vivaci del Paese, aprendo prospettive molto interessanti, sia per le possibilità di impiego degli studenti, sia per l'individuazione di occasioni di ricerca.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Designer della moda

funzione in un contesto di lavoro:

Al termine degli studi, i laureati potranno intraprendere attività professionali in qualità di libero professionista o di lavoratore dipendente nell'ambito di aziende, studi di progettazione, industrie creative, editoria specializzata, imprese manifatturiere nei settori della moda e delle arti, istituzioni pubbliche o private, quali musei, gallerie, centri di produzione video e multimediale, centri di documentazione e archivi.

competenze associate alla funzione:

collaboratore alla direzione artistica di un brand di moda;
membro del team di progettazione e sviluppo delle collezioni;
collaboratore alla programmazione delle collezioni predisponendo le varianti necessarie;
assistente alla progettazione del display dei prodotti negli uffici di visual merchandising;
assistente stylist e fashion editor nell'ambito dell'editoria di moda;
collaboratore del fashion curator per l'allestimento della moda in occasione di mostre ed esposizioni.

sbocchi professionali:

Al termine del corso di laurea lo studente sarà in grado di lavorare nell'ambito di uffici stile, di contesti pubblicitarie, commerciali, e di produzioni multimediali, oppure potrà proseguire gli studi frequentando corsi di laurea magistrale, master o altro in Italia e all'estero.

Figure professionali nell'ambito delle arti

funzione in un contesto di lavoro:

Al termine degli studi, i laureati potranno intraprendere attività professionali in qualità di libero professionista o di lavoratore dipendente nell'ambito di aziende, studi di progettazione, industrie creative, editoria specializzata, imprese manifatturiere nei settori della moda e delle arti, istituzioni pubbliche o private, quali musei, gallerie, centri di produzione video e multimediale, centri di documentazione e archivi.
Oppure potranno proseguire gli studi frequentando corsi di laurea magistrale, master o altro in Italia e all'estero.

competenze associate alla funzione:

assistenti curatori di esposizione temporanee e permanenti;
assistenti alla direzione di allestimenti d'arte;

Designer della moda

funzione in un contesto di lavoro:

Al termine degli studi, i laureati potranno intraprendere attività professionali in qualità di libero professionista o di lavoratore dipendente nell'ambito di aziende, studi di progettazione, industrie creative, editoria specializzata, imprese manifatturiere nei settori della moda e delle arti, istituzioni pubbliche o private, quali musei, gallerie, centri di produzione video e multimediale, centri di documentazione e archivi.

competenze associate alla funzione:

collaboratore alla direzione artistica di un brand di moda;
membro del team di progettazione e sviluppo delle collezioni;
collaboratore alla programmazione delle collezioni predisponendo le varianti necessarie;
assistente alla progettazione del display dei prodotti negli uffici di visual merchandising;
assistente stylist e fashion editor nell'ambito dell'editoria di moda;
collaboratore del fashion curator per l'allestimento della moda in occasione di mostre ed esposizioni.

sbocchi professionali:

Al termine del corso di laurea lo studente sarà in grado di lavorare nell'ambito di uffici stile, di contesti pubblicitarie, commerciali, e di produzioni multimediali, oppure potrà proseguire gli studi frequentando corsi di laurea magistrale, master o altro in Italia e all'estero.

Figure professionali nell'ambito delle arti

funzione in un contesto di lavoro:

Al termine degli studi, i laureati potranno intraprendere attività professionali in qualità di libero professionista o di lavoratore dipendente nell'ambito di aziende, studi di progettazione, industrie creative, editoria specializzata, imprese manifatturiere nei settori della moda e delle arti, istituzioni pubbliche o private, quali musei, gallerie, centri di produzione video e multimediale, centri di documentazione e archivi.
Oppure potranno proseguire gli studi frequentando corsi di laurea magistrale, master o altro in Italia e all'estero.

competenze associate alla funzione:

assistenti curatori di esposizione temporanee e permanenti;
assistenti alla direzione di allestimenti d'arte;

assistenti alla produzione e delle arti; assistenti alle strutture museali; assistenti alla direzione di musei e gallerie d'arte.	assistenti alla produzione e delle arti; assistenti alle strutture museali; assistenti alla direzione di musei e gallerie d'arte.
sbocchi professionali: Al termine del corso di laurea lo studente sarà in grado di lavorare nell'ambito di uffici stile, di contesti pubblicitarie, commerciali, e di produzioni multimediali, oppure potrà proseguire gli studi frequentando corsi di laurea magistrale, master o altro in Italia e all'estero.	sbocchi professionali: Al termine del corso di laurea lo studente sarà in grado di lavorare nell'ambito di uffici stile, di contesti pubblicitarie, commerciali, e di produzioni multimediali, oppure potrà proseguire gli studi frequentando corsi di laurea magistrale, master o altro in Italia e all'estero.
Figure professionali nell'ambito della produzione multimediale	Figure professionali nell'ambito della produzione multimediale
funzione in un contesto di lavoro: Al termine degli studi, i laureati potranno intraprendere attività professionali in qualità di libero professionista o di lavoratore dipendente nell'ambito di aziende, studi di progettazione, industrie creative, editoria specializzata, imprese manifatturiere nei settori della moda e delle arti, istituzioni pubbliche o private, quali musei, gallerie, centri di produzione video e multimediale, centri di documentazione e archivi. Oppure potranno proseguire gli studi frequentando corsi di laurea magistrale, master o altro in Italia e all'estero.	funzione in un contesto di lavoro: Al termine degli studi, i laureati potranno intraprendere attività professionali in qualità di libero professionista o di lavoratore dipendente nell'ambito di aziende, studi di progettazione, industrie creative, editoria specializzata, imprese manifatturiere nei settori della moda e delle arti, istituzioni pubbliche o private, quali musei, gallerie, centri di produzione video e multimediale, centri di documentazione e archivi. Oppure potranno proseguire gli studi frequentando corsi di laurea magistrale, master o altro in Italia e all'estero.
competenze associate alla funzione: assistenti alla regia, alla scenografia, al suono, al montaggio; assistenti alla progettazione, alla produzione e alla postproduzione; assistenti alla fotografia; assistenti al montaggio audio-video-cinematografico.	competenze associate alla funzione: assistenti alla regia, alla scenografia, al suono, al montaggio; assistenti alla progettazione, alla produzione e alla postproduzione; assistenti alla fotografia; assistenti al montaggio audio-video-cinematografico.
sbocchi professionali: Al termine del corso di laurea lo studente sarà in grado di lavorare nell'ambito di uffici stile, di contesti pubblicitarie, commerciali, e di produzioni multimediali, oppure potrà proseguire gli studi frequentando corsi di laurea magistrale, master o altro in Italia e all'estero.	sbocchi professionali: Al termine del corso di laurea lo studente sarà in grado di lavorare nell'ambito di uffici stile, di contesti pubblicitarie, commerciali, e di produzioni multimediali, oppure potrà proseguire gli studi frequentando corsi di laurea magistrale, master o altro in Italia e all'estero.

Il corso prepara alla professione di:

• Tecnici della produzione manifatturiera - (3.1.5.3.0) • Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1) • Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico - (3.1.7.2.3) • Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0) • Grafici - (3.4.4.1.1) • Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1) • Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1) • Fotografi e professioni assimilate - (3.1.7.1.0) • Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica - (3.1.7.2.1) • Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2) • Disegnatori tessili - (3.1.3.7.2) • Allestitori di scena - (3.4.4.1.2)	• Tecnici della produzione manifatturiera - (3.1.5.3.0) • Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1) • Tecnici del montaggio audio-video-cinematografico - (3.1.7.2.3) • Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0) • Grafici - (3.4.4.1.1) • Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1) • Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1) • Fotografi e professioni assimilate - (3.1.7.1.0) • Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica - (3.1.7.2.1) • Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2) • Disegnatori tessili - (3.1.3.7.2) • Allestitori di scena - (3.4.4.1.2)
--	--

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU min - max	ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Formazione di base nel progetto di design	ICAR/13 Disegno industriale	24 - 36 24	Formazione scientifica	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali MAT/05 Analisi matematica	6 - 6 4
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6 - 12 -			

Formazione scientifica	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali MAT/05 Analisi matematica	6 - 6 -
Formazione tecnologica	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura INF/01 Informatica ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	6 - 12 -
Formazione umanistica	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/01 Psicologia generale	12 - 24 -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-
Totale Attività di Base	54 - 90	

Formazione tecnologica	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura INF/01 Informatica ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	6 - 12 4
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale	16 - 22 14
Formazione umanistica	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/01 Psicologia generale	12 - 24 4
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6 - 12 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo :		-
Totale Attività di Base	46 - 76	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Culture, metodologie e pratiche del design, dell'allestimento degli interni e delle comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	26 - 36 26
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ICAR/17 Disegno INF/01 Informatica ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione	8 - 12 -
Scienze economiche e sociali	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/05 Psicologia sociale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12 - 18 -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-
Totale Attività Caratterizzanti	46 - 66	

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	36 - 40 36
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ICAR/17 Disegno INF/01 Informatica ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione	8 - 12 8
Scienze economiche e sociali	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/05 Psicologia sociale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12 - 18 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-
Totale Attività Caratterizzanti	56 - 70	

Attività affini

ambito disciplinare	CFU min - max
Attività formative affini o integrative	18 - 24 18

ambito disciplinare	settore	CFU min - max

Totale Attività Affini	18 - 24	Attività formative affini o integrative	- 18
		Totale Attività Affini	18 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min - max
A scelta dello studente		12 - 14
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	8 - 8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 18
	Abilità informatiche e telematiche	0 - 18
	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 18
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		18
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- - -
Totale Altre Attività		38 - 98

ambito disciplinare		CFU min - max
A scelta dello studente		12 - 14
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	8 - 8
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	0 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 18
	Abilità informatiche e telematiche	0 - 18
	Tirocini formativi e di orientamento	0 - 18
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- - -
Totale Altre Attività		38 - 98

TOTALE

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	156 - 278	Range CFU totali del corso	158 - 268

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

	La presenza di settori scientifico disciplinari già presenti nella classe di laurea intende consentire allo studente ulteriori approfondimenti sia nelle materie già incluse tra discipline della classe, sia di esplorare ambiti disciplinari contigui, in modo particolare: - ICAR/17 ICAR/18 ING-IND/22 L-ART/03 L-ART/06 M-FIL/04 M-FIL/05: i presenti settori scientifico disciplinari fanno riferimento alle discipline del disegno, della storia, delle arti, dell'architettura e quelle relative al campo storico-critico, legate alla produzione di immagini e al progetto. I SSD riconducibili alle discipline umanistiche contribuiscono ad affinare le capacità di riflessione sulle estetiche e sul carattere sperimentale del progetto rispetto ai temi nel quadro della cultura contemporanea e della pratica estetica. Le discipline di carattere tecnico e scientifico contribuiscono a sviluppare conoscenze e capacità volte alla valutazione dell'innovazione tecnologica e del suo impatto sul progetto. - M-DEA/01 SECS-P/08 SPS/08 : i presenti settori scientifico disciplinari fanno riferimento alle discipline di ambito economico, sociologico, antropologico. La presenza di tali discipline intende affinare le competenze utili alla gestione e organizzazione di eventi e alla distribuzione di artefatti.
--	---

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

Adunanza del 27/01/2022
Valutazione finale del CUN - corso precedente APPROVATO

Nessuna osservazione.

Corso nuovo (id = 1440263)

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	L-4 R - Disegno industriale
Nome del corso	Design <i>modifica di: Design</i> (1413462)
Nome inglese	Design
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	G03^9999^024116
Il corso é	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	18/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/11/2024
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	03/12/2021 - 12/09/2020
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	02/12/2021
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.iuav.it/it/didattica/lauree-triennali/design-sede-di-vicenza
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
Corsi della medesima classe	- Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni <i>corso in costruzione</i> - Design della moda e arti multimediali <i>corso in costruzione</i>

Corso precedente (id = 1413462)

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	L-4 - Disegno industriale
Nome del corso	Design
Nome inglese	Design
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	G03
Il corso é	corso di nuova istituzione
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	10/11/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/11/2021
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	03/12/202112/09/2020
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	02/12/2021
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/index.htm
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	- Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i> - Design della moda e arti multimediali <i>corso in attesa di D.M. di approvazione</i>
Numero del gruppo di affinità	2
Data della delibera del senato accademico relativa ai gruppi di affinità della classe	17/11/2021

**Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270
(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il corso di studio è stato progettato in collaborazione con la Fondazione studi Universitari di Vicenza. La Fondazione è caratterizzata dalla finalità di favorire - nella comunità e per la comunità connessa al territorio di riferimento - lo sviluppo dell'attività e vita universitaria ed in generale dell'istruzione superiore, nonché della ricerca scientifica. Esplica la sua attività attraverso il Polo Universitario Vicentino, che è un polo di competenze a sostegno dello sviluppo del sistema produttivo di riferimento. Gli indirizzi e le decisioni sono condotti in accordo e intesa con le rappresentanze sociali ed economiche, con le rappresentanze sociali direttamente in assemblea con i Soci Fondatori ed i Soci Sostenitori e con le rappresentanze economiche in un continuo raffronto e confronto con le associazioni di categoria. Proseguendo quanto fatto dal Consorzio per lo Sviluppo degli Studi Universitari fino al 2002, è l'espressione della volontà di istituire a Vicenza dei percorsi formativi di livello universitario direttamente collegati e rapportati con il territorio.

I fondatori sono il Comune di Vicenza, la Provincia di Vicenza, la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Vicenza; soci sostenitori sono Ia Regione Veneto e Confindustria Vicenza.

Il Presidente della Fondazione Studi Universitari di Vicenza Mario Roberto Carraro ha più volte ribadito (da ultimo, in un comunicato stampa del 3 giugno 2021, in occasione della stipula della convenzione con Iuav che definisce gli accordi per l'istituzione del corso in design a Vicenza) che "l'accordo rappresenta una nuova pietra miliare nello sviluppo accademico nel territorio di Vicenza. Il design italiano è da sempre eccellenza tanto quanto la capacità produttiva industriale ed artigianale, in grado di sistematizzare le risorse verso obiettivi che distinguono il made in Italy in tutto il mondo. Questo corso di Design è stato voluto fortemente da tutte le categorie economiche e rappresenta una risorsa inestimabile per un territorio che al saper fare coniuga nuove competenze e nuove connessioni con la ricerca nel design. Un disegno che viene da lontano: il frutto di molti anni di lavoro da parte di Iuav, di FSU e di tutto il territorio che sostiene questa visione inclusiva che focalizza le risorse alle attività di domani".

La convenzione operativa è l'esito di un confronto e una progettazione pluriennale (il corso nasce dal più ampio protocollo di intesa firmato nel 2019 tra Fondazione e Iuav), e per Iuav, secondo quanto sintetizzato dal rettore Alberto Ferlenga, "rappresenta esempio di come la collaborazione tra Università, Fondazioni e settori produttivi possa portare benefici al territorio e concrete occasioni di formazione e di lavoro ai giovani".

A sottolineare l'importanza del nuovo corso di laurea è anche l'Assessore Regionale all'Istruzione e all'Università del Veneto Elena Donazzan, presente per l'occasione alla firma e alla presentazione della convenzione: «La terza 'missione' per l'Università è il trasferimento delle conoscenze sul territorio, e la Fondazione Studi Universitari di Vicenza ha esattamente questo obiettivo in una delle aree a più alta vocazione produttiva e manifatturiera del nostro Veneto. Ho seguito sin dai suoi inizi, con l'allora presidente Silvio Fortuna, questo progetto teso a portare a Vicenza la nostra prestigiosa Università di architettura Iuav, con la declinazione delle loro conoscenze e competenze sul design del prodotto industriale: ciò contribuirà a mettere a disposizione del territorio vicentino e veneto laureati con una specifica preparazione che soddisfi i mutamenti culturali, tecnologici e di mercato che stanno interessando la nostra società. L'obiettivo è quello di proseguire la tradizione di eccellenza del design italiano nel mondo, estendendola a nuovi e diversi settori merceologici".

A Vicenza, nel contesto della fiera VicenzaOro (12-14 settembre 2020) - l'evento che riunisce i principali distretti manifatturieri e le eccellenze internazionali nel contesto della filiera legata ad alta gioielleria, innovative soluzioni per il packaging e il visual merchandising, soluzioni tecnologiche e macchinari avanzati per l'Industry - si è svolto l'incontro pubblico Improving human capital - Which future for Italian Design.

Nell'incontro, promosso dalla fondazione Studi Universitari di Vicenza e voluto dal Direttore di VicenzaOro e dai relativi stakeholders, l'ateneo è stato rappresentato dal prof. Medardo Chiapponi, professore Iuav di ICAR/13 disegno industriale. Lo scopo degli organizzatori della fiera è stato quello di contribuire ad accrescere il valore di quanto produce la filiera, in quadro in cui l'evento fieristico non vuole più connotarsi semplicemente come un momento di carattere commerciale ma come vero e proprio hub culturale, in modo tale che si aiuti l'intera filiera a crescere e ad accrescere il proprio capitale umano, specialmente a livello di piccola e media impresa.

La consultazione con le Parti Sociali ha costituito dunque un elemento strategico nella progettazione del corso e ha caratterizzato tutto il processo di definizione dei fabbisogni e dei contenuti formativi. Si è realizzata con molti momenti di confronto inter-istituzionali e ha coinvolto numerose organizzazioni rappresentative.

L'ultimo incontro si è svolto il 3 dicembre 2021 e ha coinvolto organizzazioni quali FSU Vicenza, ADI (Associazione Disegno Industriale) nazionale, Regione Veneto, Agenzia Rawfish, Confindustria Vicenza, Confartigianato Imprese Vicenza, Camera di Commercio di Vicenza

APINDUSTRIA Vicenza, Ordine Architetti Vicenza, Comune di Vicenza, FederOrafi.

Si tratta di una condivisione dei contenuti di un corso di studio pensato per l'economia del territorio e progettato attraverso un lungo percorso che ha consentito di recepire molti suggerimenti degli stakeholders. Vengono presentati i contenuti progettuali finalizzati a formare una figura professionale capace di dialogare con il panorama imprenditoriale del territorio e in particolare vengono condivisi

1. gli obiettivi formativi del CdS;
2. i profili professionali individuati;

3. i risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative;
4. le modalità didattiche e l'organizzazione del percorso formativo;
5. le caratteristiche della sede e la sua collocazione nell'ambito cittadino.

Gli attori presenti manifestano profondo apprezzamento per il progetto formativo, esprimendo anche interesse rispetto al come si struttureranno le collaborazioni con le aziende, alle iniziative che consentono un contatto tra didattica e realtà imprenditoriali e alla stipula delle convenzioni per i tirocini formativi degli studenti.

La Presidente di Confindustria Vicenza concorda sull'apprezzamento al progetto che si inserisce perfettamente in un momento in cui la transizione ecologica e digitale sono diventate centrali nei processi formativi e di sviluppo economico, dichiarando che le imprese sono dunque più che ben disposte ad accogliere le nuove figure professionali che formerà il corso di studio

Ai fini della caratterizzazione del corso di studio ci si è avvalsi anche di strumenti di consultazione indiretta.

Tra gli studi di contesto attinenti all'area del design si è fatto riferimento agli studi e monitoraggi di seguito descritti.

Design economy 2020 >> A cura della fondazione Symbola

La fondazione produce ricerche, eventi e progetti monitorando aziende e istituzioni che puntano su innovazione e sviluppo, creatività, capitale umano e territorio. I driver fondamentali sono costituiti da Green economy, cultura e coesione sociale. Annualmente pubblica il monitoraggio Design Economy indagando le imprese in ambito design, la tipologia del tessuto imprenditoriale e la dimensione dell'occupazione. Nel rapporto 2020 emerge come le imprese che nel 2019 hanno investito in design e green economy risultino più competitive in termini di fatturato, addetti ed export. Dal punto di vista della formazione viene accertato un elevato tasso di attrattività per corsi di studio della filiera design, aspetto che caratterizza anche la domanda di accesso ai corsi della classe L-4 di Iuav. Il campo di indagine riguarda la situazione italiana ed europea e fa emergere un primato italiano per numero di imprese (in parte attribuibile al forte legame tra design e made in Italy) ma anche una caratterizzazione riferibile ad una decisa prevalenza di segmenti riferibili alla piccola e micro impresa. In Italia la distribuzione delle imprese appare concentrata a favore dei sistemi metropolitani. A livello regionale, il Veneto è tra le prime regioni per numero di aziende di design (accanto alle vicine Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna) e si caratterizza per la presenza di aziende del design legate al fashion, alla meccanica, alla ceramica, all'arredamento e alla calzatura.

Da un'indagine campionaria di Fondazione Symbola ed Unioncamere su circa 3mila imprese manifatturiere, è emersa una stretta correlazione tra investimenti in Design e crescita lungo tre direttrici: fatturato, addetti, export. La crescita appare ancor più significativa in presenza di un'attenzione aziendale alla sostenibilità ambientale: le imprese green e design oriented mostrano differenziali di performance significativi rispetto alle altre imprese: emerge dunque un vantaggio competitivo a favore delle aziende che investono simultaneamente in tecnologie green e design.

ADI – Associazione per il Disegno Industriale >> L'associazione sviluppa iniziative specifiche e studi sui temi del design

Ulteriori indagini e dati statistici sull'andamento delle professioni e previsioni sul mercato del lavoro vengono elaborati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e da enti, istituti nazionali e osservatori di ricerca. Oggetto di consultazione sono stati i seguenti dati:

Andamento del mercato del lavoro: i rapporti a cura del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in particolare il Rapporto annuale delle Comunicazioni Obbligatorie (CO), le relative note congiunturali trimestrali, le pubblicazioni flash e periodiche relative a temi speciali sui dati del suddetto Rapporto (come il rapporto trimestrale sui Licenziamenti); il Rapporto annuale sulla Coesione Sociale; il Rapporto annuale sul mercato del lavoro degli immigrati

<https://www.cliclavoro.gov.it/Barometro-Del-Lavoro/Pagine/Andamento-Mercato-Lavoro.aspx>

Servizi al lavoro: report di monitoraggio sulla Garanzia Giovani e indagini sui Servizi per l'Impiego

<https://www.cliclavoro.gov.it/Barometro-Del-Lavoro/Pagine/Servizi-al-lavoro.aspx>

Rapporti ISTAT: i rapporti dell'Istituto nazionale di statistica annuali e periodici relativi all'analisi del mercato del lavoro e alle tematiche ad esso connesse

<https://www.cliclavoro.gov.it/Barometro-Del-Lavoro/Pagine/Rapporti-ISTAT.aspx>

Rapporti Excelsior: i rapporti di Unioncamere e altre pubblicazioni relative a temi speciali (i fabbisogni professionali e formativi delle imprese, gli sbocchi professionali dei diplomati nelle imprese italiane, etc....)

<https://www.cliclavoro.gov.it/Barometro-Del-Lavoro/Pagine/Rapporto-Excelsior.aspx>

Altri Rapporti nazionali: materiale prodotto da enti, istituti e osservatori sul tema del lavoro, quindi i rapporti di fonte Inps, Inail, Isfol, Cnel, Italia Lavoro, Banca d'Italia, Svimez, Confindustria

<https://www.cliclavoro.gov.it/Barometro-Del-Lavoro/Pagine/Altri-Rapporti.aspx>

Rapporti internazionali: pubblicazioni dei principali istituti internazionali quali Commissione Europea, Eurostat, Fmi, Ocse, Ilo

<https://www.cliclavoro.gov.it/Barometro-Del-Lavoro/Pagine/Rapporti-Internazionali.aspx>

Per quanto attiene alla formazione italiana in ambito Design, il sistema formativo italiano del Design è un'eccellenza che conta diverse istituzioni riconosciute dal Miur (Università, Accademie delle Belle Arti, Accademie Legalmente Riconosciute, Istituti privati autorizzati a rilasciare titoli AFAM e Istituti superiori per le industrie artistiche). I corsi di studio sono distribuiti in vari livelli formativi e diverse aree di specializzazione (Product, Communication, Fashion, Space). Inoltre numerosi istituti di natura privata offrono formazione di tipo post diploma e post-laurea, rappresentando una quota rilevante nel mondo della formazione del designer.

Il percorso formativo che si intende realizzare a Vicenza è pensato con caratteristiche di originalità e di specificità, al fine di rendere l'offerta didattica di questa nuova sede rispondente alle esigenze del territorio, in primis con riferimento alle figure professionali (e alle relative funzioni e competenze) richieste dalle parti interessate, in quanto punta a formare una figura in grado di progettare prodotti e sistemi di prodotti in una fase, come l'attuale, di profondi e rapidi mutamenti culturali, tecnologici e di mercato; caratterizzandosi pertanto per una formazione che privilegia alcuni ambiti formativi emergenti come il design per l'economia circolare, il rapporto tra design dei prodotti e dei servizi, prestando attenzione alle nuove metodologie di progettazione dei prodotti basate sulla digitalizzazione dei processi e sull'applicazione di tecnologie emergenti.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale di Coordinamento si è riunito in data 02/12/2021. All'ordine del giorno la richiesta di valutazione delle proposte di istituzione di corsi di studio avanzate dagli atenei veneti.

In riferimento alle proposte formulate dall'Università Iuav di Venezia il Comitato regionale di coordinamento, sentite e accolte le motivazioni addotte sull'iniziativa da realizzare, ha espresso unanime

parere favorevole per l'istituzione del corso di studio.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di studi forma una figura con solide basi per l'analisi, il redesign di prodotti esistenti e il design di nuovi prodotti e sistemi di prodotti riprendendo in chiave contemporanea gli aspetti che sono stati in passato gli elementi responsabili del successo del modello del design italiano ed estendendo il campo di applicazione a nuove tipologie merceologiche e a questioni oggi culturalmente, economicamente e socialmente rilevanti, in particolare nelle aree di intersezione tra innovazioni tecnologiche ed emergenze ambientali e sociali. Costituiscono obiettivi fondamentali del progetto formativo l'acquisizione delle conoscenze e competenze alla base della cultura del design (dal punto di vista culturale, metodologico, tecnico-strumentale e socio-economico) necessarie a un designer di prodotto, inserito nel contesto culturale e produttivo delle imprese. La formazione offerta dal corso di studi forma così una figura in grado di svolgere le attività ideative e tecnico-progettuali di supporto e assistenza al progetto, dalle fasi iniziali di definizione dei concept fino allo sviluppo, sperimentazione, produzione e distribuzione degli artefatti su larga scala, considerando il complesso dei cicli di vita dei prodotti in ottica circolare e rigenerativa e di gestire il complesso degli elementi derivati dall'applicazione di innovazioni tecnologiche.

Tra i principali argomenti presenti nella formazione rientrano, infatti, temi quali:

. Design, digitalizzazione e tecnologie emergenti. L'impiego di diversi materiali e tecnologie incide profondamente sulle caratteristiche formali, prestazionali e costruttive dei prodotti e pertanto sul loro design. Tramite apposite esercitazioni progettuali e insegnamenti teorici gli allievi sperimentano anche i mutamenti intervenuti nel design di prodotti connessi alla digitalizzazione dei processi e all'utilizzo di tecnologie emergenti. Ciò richiede conoscenze di base in questi campi e capacità di dialogo e collaborazione con i relativi esperti.

. Design per l'economia circolare. Il design di prodotto che gli allievi del corso di studi praticano a livello didattico e che guiderà la loro futura attività professionale prende in considerazione l'intero ciclo di vita e i relativi processi di ottimizzazione nell'uso delle risorse e di circolarità in un'ottica di metabolismo ciclico. Ciò consente di mettere in sintonia il perseguimento di obiettivi ambientali, sociali ed economici ottenendone benefici sistemici.

. Design di prodotti e servizi. Il rapporto tra design dei prodotti e dei servizi viene esplorato da due punti di vista. Da un lato, vengono considerati al momento del design i servizi (manutenzione, riparazione, upgrade, gestione del fine vita ecc.) che accompagnano un prodotto lungo tutto il suo ciclo di vita. Dall'altro, viene affrontato il redesign complessivo degli artefatti fisici nel passaggio da prodotti a servizi nel quale divengono sostanziali gli aspetti dell'interazione e che portano a ripensare totalmente i prodotti ad essi correlati.

La scelta di questi argomenti per la caratterizzazione del percorso formativo del corso di studi deriva dalla centralità che essi hanno nella Nuova Strategia Industriale per un'Europa competitiva a livello mondiale, verde e digitale, presentata dalla Commissione Europea a marzo 2020 e aggiornata nel maggio 2021 a seguito delle criticità, sempre più evidenti, nella gestione di approvvigionamenti e materie prime. Nel documento viene, infatti, esplicitata la necessità di una connessione tra tre aspetti chiave per il tessuto economico-produttivo europeo: la trasformazione connessa al Green Deal e al Nuovo Piano d'Azione per l'Economia Circolare, la competitività a livello sia locale sia internazionale e la transizione digitale. Il corso di studi si propone di offrire competenze che siano coerenti con tale programma strategico e adatte ad essere utilizzate negli ecosistemi industriali europei. Tali ecosistemi sono considerati fulcro d'azione in quanto capaci di riunire soggetti chiave: istituzioni accademiche e centri di ricerca, fornitori, PMI e grandi imprese.

In forte connessione con il sistema economico-produttivo del territorio, il corso di studi si propone così di rispondere alle esigenze di formazione di personale qualificato del sistema delle imprese e delle istituzioni, perseguendo al contempo il raggiungimento dello stesso livello di eccellenza a livello internazionale che imprese e istituzioni hanno già ottenuto.

A tale scopo viene fornita una formazione multidisciplinare basata su una pluralità di insegnamenti distribuiti nelle aree umanistiche, del progetto, della rappresentazione, scientifiche, tecnologiche e socio-economiche. Una precipua rilevanza è rivolta a soddisfare i bisogni degli utenti dei prodotti e pertanto agli aspetti ergonomici, di usabilità, alla progettazione delle interfacce bidimensionali, tridimensionali, digitali e analogiche.

Prioritaria importanza viene attribuita anche al tirocinio, che è obbligatorio e occupa un intero semestre del terzo anno.

Al tirocinio si assegnano i compiti di formazione professionale degli studenti, di potenziamento della conoscenza reciproca tra corso di studi e sistema delle imprese e delle professioni e di verifica dei contenuti della didattica erogata. Un ruolo strategico viene attribuito anche al coinvolgimento nella didattica di professionisti di alto profilo che possano offrire agli studenti la loro esperienza sul campo e pertanto più efficaci strumenti per l'ingresso nel mondo del lavoro o per l'accesso a lauree di secondo livello.

Percorso formativo

Le attività didattiche si svolgono presso la sede di Vicenza. Il percorso formativo affianca una preparazione culturale fondata su solide basi teoriche all'apprendimento pratico, al fine di sviluppare la formazione delle conoscenze e competenze professionali del designer industriale. Le scelte dei formati didattici offrono agli studenti l'opportunità di confrontarsi con un'ampia gamma di esperienze in un ambiente formativo composto da didattica frontale, seminari, attività laboratoriali, studio individuale, workshop, tirocinio e altre iniziative svolte in stretto contatto con le imprese.

Particolare importanza viene conferita alle discipline umanistiche, storico-critiche e scientifiche che assumono un ruolo centrale nell'apertura dell'orizzonte culturale degli studenti, stimolando la riflessione critica e offrendo strumenti per affrontare la complessità dei processi e delle transizioni in atto, aspetti fondamentali per rispondere con consapevolezza e responsabilità ai profondi e rapidi mutamenti sociali, culturali, ambientali, tecnologici ed economici.

Le attività laboratoriali sono organizzate con un crescente grado di complessità e comprendono lezioni di carattere teorico-critico e metodologico, esercitazioni analitico-sintetiche, applicazioni progettuali, sperimentazione del lavoro in team, momenti di presentazione e discussione collettiva dei risultati. In queste attività didattiche, così come nei workshop e durante il tirocinio, è possibile sperimentare prassi, ritmi e ruoli caratteristici delle varie declinazioni della professione del designer di prodotto.

Per lo sviluppo delle competenze tecnico-pratiche e progettuali vengono utilizzati, a supporto della didattica e in stretta e assidua connessione con le attività formative, gli spazi, le attrezzature e le professionalità delle Officine di modellistica, di stampa 2D/3D e di foto e video, situate nella sede del corso di studi. Inoltre, per favorire un approccio pluridisciplinare alla tematica del progetto, i laboratori si svolgono in modo integrato, comprendendo varie discipline strumentali all'elaborazione del progetto.

Partecipano all'attività di docenza - oltre ai docenti dell'ateneo - docenti esterni, designer e professionisti del settore, assicurando che i contenuti delle attività formative siano in connessione con il mondo della produzione e delle professioni. Per rendere compatibile la loro presenza nel corso con gli impegni professionali si prevedono, nel piano di studi, speciali formule didattiche intensive e concentrate nel tempo come workshop, project work o seminari.

Inoltre, all'interno del percorso di studi e in modo pienamente coerente con gli obiettivi formativi, lo studente ha la possibilità di costruire un approfondimento tematico consono ai propri interessi o capacità grazie alla possibilità di scelta tra alcune attività formative del secondo e terzo anno (un laboratorio, un corso teorico, workshop e seminari). Il percorso formativo è così strutturato nei tre anni. Primo anno L'offerta formativa del primo anno prevede insegnamenti monodisciplinari e laboratori integrati organizzati in modo da fornire i fondamenti analitici e storico-critici nonché le conoscenze di base e gli strumenti utili al progetto dal punto di vista metodologico, della rappresentazione, delle variabili geometriche e tipologico-formali in un'ottica di progettazione centrata sull'utente. Rientrano nella formazione di base al progetto la capacità di analizzare i comportamenti degli utenti in specifici contesti d'uso e di interpretare gli aspetti culturali, simbolici, relazionali, ergonomici e di usabilità nell'uso dei prodotti rivolti a soddisfare i bisogni degli utenti. All'interno del primo anno di corso vengono svolte le prime esperienze progettuali nel campo del design del prodotto e si inizia a gestire la complessità del processo progettuale anche negli aspetti riferiti a materiali, tecnologie produttive e sostenibilità ambientale. Parallelamente, gli studenti sono stimolati alla riflessione sui temi del rapporto tra complessità e decisioni e tra cultura materiale, innovazione e società, data l'importanza che questi temi rivestono nel percorso formativo, coerentemente con gli obiettivi del corso di studi. Secondo anno L'offerta formativa del secondo anno affronta due aspetti. Da un lato approfondisce la conoscenza dei linguaggi visivi e della rappresentazione digitale nonché delle culture artistiche indispensabili per costruire un repertorio visivo di appoggio all'apprendimento della capacità di trasmissione delle proprie idee progettuali, ma soprattutto per affrontare adeguatamente il progetto dell'interazione tra le persone e gli artefatti (in particolare nel caso della progettazione delle interfacce bidimensionali, tridimensionali, digitali e analogiche dei prodotti tecnologici o dei prodotti/servizio). Dall'altro lato, durante quest'anno gli insegnamenti sviluppano le conoscenze e capacità progettuali approfondendo l'attenzione al senso del progetto, alle componenti sociali, ambientali, produttive e tecnologiche permettendo di scegliere tra uno dei due principali temi di caratterizzazione del corso di studi: il design per l'economia circolare e la sostenibilità oppure il design per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione. A tal fine vengono affiancati anche corsi che trattano aspetti di carattere economico e scientifico con elementi di forte multidisciplinarietà indispensabili per agire nella complessità sistemica che caratterizza il progetto in questi ambiti (dal rapporto con la biologia nel design bio-ispirato a quello con l'informatica nell'applicazione di IoT e AI; dal contributo dell'ecologia per la valutazione degli effetti delle pressioni antropiche sugli ecosistemi ai processi metabolici). Terzo anno L'offerta formativa del terzo anno prevede il consolidamento delle competenze tecniche e progettuali e l'ampliamento delle riflessioni a livello di reti e sistemi (ne sono un esempio gli aspetti collegati alla logistica, alla supply chain e al packaging). Lo studente ha qui la possibilità di scegliere se affrontare l'altro tema caratterizzante del corso di studi o proseguire con un ulteriore approfondimento sul tema scelto l'anno precedente. L'ultimo semestre del terzo anno è dedicato all'esperienza di tirocinio curriculare in imprese, studi, enti. Anche in questo caso viene offerta allo studente la possibilità di scegliere tra un tirocinio da svolgere interamente presso l'ente ospitante oppure un tirocinio tematico nel quale viene sviluppato - in stretta connessione con l'ente ospitante - un brief di progetto o di sperimentazione che potrà poi essere oggetto di approfondimento nella prova di laurea. Nell'arco dei tre anni sono poi previste le attività a scelta dello studente e un corso di approfondimento, nel perimetro del design, con tema variabile di anno in anno, in modo che ogni studente possa scegliere ciò che ritiene più congeniale alla propria preparazione e ai propri interessi. A completamento dei semestri di didattica sono organizzate settimane intensive dedicate a workshop con le aziende o seminari per affrontare dal punto di vista progettuale e/o analitico-critico tematiche specifiche individuate rispondendo alle necessità del tessuto economico-produttivo e alle emergenze della contemporaneità. Gli obiettivi di apprendimento dei singoli insegnamenti sono riportati annualmente in maniera dettagliata nel Regolamento didattico del corso di studio e nel Manifesto degli studi, illustrando i contenuti minimi dei laboratori di progettazione, delle discipline strumentali di base, delle tecnologie, delle discipline storico-critiche, filosofiche e delle scienze sociali. Il corso di studi si conclude con una prova finale che prevede la realizzazione di un elaborato, di carattere progettuale o sperimentale, sviluppato su un tema scelto in autonomia o sulla base di brief aziendali, con l'obiettivo di evidenziare le qualità ideative, critiche e progettuali del laureando, la sua capacità di utilizzare gli strumenti tecnici e culturali acquisiti nel corso, di gestire e presentare contenuti innovativi nel progetto e la sua autonomia nell'affrontarne le varie fasi del processo di ideazione e realizzazione di un progetto o di una sperimentazione.
Convenzioni per tirocini (DM 987/2016 Art 8 §2)
Descrizione sintetica delle attività affini e integrative
Gli insegnamenti affini e integrativi completano il percorso formativo approfondendo tematiche quali • la botanica e l'ecologia • l'ingegneria strutturale (elementi strutturali nei prodotti) • il disegno industriale • la pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale,

- musica, teatro, cinema, televisione e media audiovisivi
- la logica e filosofia della scienza
- la geografia economico politica
- la sociologia dell'ambiente e del territorio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il fulcro delle attività didattiche del corso di studi risiede nella costante e diretta interazione tra studente e docente all'interno di attività di tipo laboratoriale e seminariale, impostata con una progressione crescente del livello di complessità delle questioni affrontate nel corso degli studi. Esse sono riconducibili principalmente all'area del design e comprese essenzialmente negli ambiti della formazione di base nel progetto e nelle discipline caratterizzanti di Design Industriale.

Il tirocinio curricolare obbligatorio e i rapporti con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza e le diverse associazioni del territorio concorre in modo determinante all'apprendimento di nuovi contenuti e delle dinamiche del mondo del lavoro, nonché a verificare sul campo la preparazione raggiunta. A quest'ultimo proposito, sia il tirocinio sia la prova finale costituiscono le maggiori occasioni di verifica della maturità progettuale e della comprensione degli argomenti trattati nel corso di studi.

Nell'ambito della formazione di base umanistica lo studente deve dimostrare di essere in grado di saper descrivere gli aspetti storico-critici della cultura industriale e del design, gli strumenti metodologici per lo studio analitico delle qualità di un prodotto industriale, del rapporto tra cultura materiale, innovazioni e società e di essere in grado di svolgere analisi critiche di fenomeni o sistemi complessi.

Nell'ambito della rappresentazione e della grafica, lo studente deve dimostrare di essere in grado di sapere utilizzare i principi del basic design e le tecniche della rappresentazione per descrivere, condividere e presentare i prodotti, le loro caratteristiche, le funzioni e le loro potenzialità agli interlocutori con i quali è chiamato a confrontarsi (il docente, il gruppo, il responsabile aziendale, il professionista esterno).

Nell'ambito del prodotto industriale, lo studente deve dimostrare di essere in grado di sapere descrivere le fasi di sviluppo di un prodotto industriale, ma anche di essere in grado di sapere illustrare le motivazioni alla base del progetto, le fasi di ricerca e sperimentazione nonché l'adeguatezza delle soluzioni proposte rispetto alle questioni ambientali e sociali e all'utilizzo corretto e responsabile di tecnologie, materiali e componenti.

Nell'ambito delle scienze economiche lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di sapere descrivere i principi della gestione delle imprese, di conoscere la struttura dei business plan e delle loro variabili.

L'apprendimento deriva dall'intreccio di più modalità didattiche: lezioni frontali, laboratori progettuali, esercitazioni individuali e di gruppo, seminari e workshop.

I risultati sono verificati attraverso: le prove in itinere e conclusive, scritte e orali, dei singoli insegnamenti; la presentazione delle esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive; mostre e presentazioni dei risultati dei laboratori progettuali; la presentazione della prova finale del corso di studi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo, gli studenti dispongono di competenze che permettono di analizzare e concepire progetti nei campi del design del prodotto e dei servizi ad esso correlati. Competenze più specifiche riguardano le tematiche inerenti la sostenibilità ambientale e i processi rigenerativi intesi non solo del prodotto ma anche a tutti gli elementi che contribuiscono alla produzione e commercializzazione dello stesso. Parallelamente sono fornite competenze sulle tematiche della digitalizzazione, utili a valutare e a saper governare le tecnologie digitali nei prodotti e nei processi di progettazione, essendo quest'ultimo uno dei fattori abilitanti delle più recenti dinamiche di trasformazione.

Nell'ambito della formazione di base scientifica e tecnologica e caratterizzante, lo studente deve acquisire la capacità di impiegare i metodi dell'analisi matematica, dell'informatica, della geometria e dell'algebra lineare nella progettazione; applicare le caratteristiche prestazionali e di conformità dei materiali per l'elaborazione di un artefatto; applicare sperimentazioni di materiali innovativi per il design.

Al termine lo studente deve quindi essere in grado di applicare i metodi operativi di analisi e definizione dei problemi; di strutturare la formulazione di un pensiero critico in ottica sistemica; di applicare i principi della progettazione e le norme del disegno per definire e rappresentare i prodotti; di illustrare con consapevolezza le caratteristiche tecniche dei materiali impiegati nel progetto; di valutare l'impatto ambientale del progetto e la preferibilità ambientale dello stesso; di applicare metodi e strumenti per la progettazione orientata alla sostenibilità e all'economia circolare; di illustrare le principali tecnologie e processi produttivi di trasformazione industriale; di applicare le tematiche della digitalizzazione ai prodotti o al processo di progettazione e di utilizzarla come strumento di progetto o come leva applicata al prodotto.

La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene:

. tramite le prove in itinere e conclusive degli insegnamenti, in particolare nelle attività laboratoriali nelle quali, grazie a discussioni individuali e collettive del lavoro svolto, viene data rilevanza alle capacità di scelta tra più opzioni progettuali;

. a conclusione delle esperienze del tirocinio curricolare e dei workshop, occasioni fondamentali per applicare le conoscenze in casi e con modalità vicine alla pratica professionale;

. a conclusione del corso di studi nella prova di laurea nella quale viene valutata la maturità nell'applicare le conoscenze e rendere evidente la comprensione di quanto appreso nel percorso di studi dallo studente.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Durante il percorso di studi, lo studente matura la capacità di cogliere e analizzare, all'interno dei contesti socioculturali, problemi che richiedono conoscenze scientifico-tecniche e teorico-pratiche.

Acquisisce la capacità di valutare le caratteristiche delle diverse ipotesi progettuali e le relative potenzialità al fine di definire l'efficienza, l'efficacia e la sostenibilità (economica, ambientale e sociale) delle scelte fatte in sede di progetto.

Lo studente viene guidato durante le lezioni e nelle esercitazioni di progetto ad assumere un suo personale "punto di vista" che gli permette di acquisire un proprio filtro interpretativo utile a difendere e a motivare le proprie scelte e soluzioni progettuali. Questa autonomia gli permette inoltre di avere la capacità di affrontare non solo i problemi contemporanei che conosce e ha già affrontato ma anche, in proiezione futura, di avere un "punto di vista critico" utile ad affrontare le nuove sfide e tematiche che si troverà ad affrontare nel suo futuro percorso lavorativo in una fase, come l'attuale, di profondi e

rapidi mutamenti culturali, tecnologici e di mercato.

Il corso offre, infatti, attività formative utili a stimolare e sviluppare la capacità di lettura critica dei fenomeni in divenire non solo stimolando gli studenti alla risoluzione dei problemi, ma portandoli a comprendere quali siano le effettive domande utili per definire e quindi risolvere i problemi: è quindi stimolato un approccio problem-finding.

L'analisi dei diversi fattori del progetto (sociali, economici, culturali, ambientali) porta lo studente a sviluppare l'autonomia necessaria ad affrontare problemi progettuali di differente complessità ponendo al centro del progetto le necessità poste dall'utenza e con un approccio caratteristico dello User Centered Design.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene:

. tramite le modalità di verifica dell'apprendimento degli insegnamenti, in particolare nelle attività laboratoriali nelle quali, grazie a discussioni individuali e collettive del lavoro svolto, viene data rilevanza alle capacità di scelta tra più opzioni progettuali e di individuazione di criticità e dei metodi per risolverle;

. durante le esperienze del tirocinio curricolare e dei workshop, occasioni fondamentali per sviluppare sia un approccio professionale sia la capacità di interloquire con le differenti realtà del mondo del lavoro;

. a conclusione del corso di studi nella prova di laurea nella quale deve essere esplicitamente evidente la maturità critica ed espressiva dello studente che costituisce elemento di valutazione.

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative, che si esplicano essenzialmente nel campo del design sia utilizzando supporti visivi, cartacei e digitali, sia in termini verbali, sono parte integrante di ciò che gli studenti devono acquisire per poter spiegare e condividere con altri le proprie ragioni ed elaborazioni progettuali.

Nell'ambito del progetto risulta fondamentale la capacità di rendere visibile a sé e comunicabile agli altri l'idea di progetto. La comunicazione di progetto è infatti una fase fondamentale del processo progettuale che intrinsecamente altro non è che la costruzione di un pensiero articolato di domande e risposte utili alla risoluzione di un problema o al raggiungimento di un obiettivo.

L'attività formativa è finalizzata alla costruzione di un proprio percorso progettuale e all'apprendimento di abilità comunicative di tale pensiero. Per questo gli insegnamenti mirano ad alimentare lo spirito collaborativo e la capacità di relazionarsi con compagni o altri interlocutori. I lavori di gruppo, che implicano capacità relazionali, discussioni e un confronto costante con gli altri, sono parte fondante dell'attività didattica. Inoltre tali capacità comunicative e relazionali sono sviluppate anche attraverso sperimentazioni concrete, principalmente all'interno dei laboratori progettuali e di workshop, in cui lo studente utilizza forme di comunicazione differenti in base alle varie fasi del progetto (l'ideazione, la concettualizzazione, l'elaborazione dell'idea, la presentazione del risultato finale) e agli interlocutori con i quali è chiamato a confrontarsi (il docente, il gruppo, il responsabile aziendale, il professionista esterno).

L'apprendimento di tali conoscenze deriva dall'intreccio di più modalità didattiche: lezioni frontali, laboratori progettuali, esercitazioni individuali e di gruppo, seminari, workshop.

Tali risultati sono verificati attraverso prove in itinere e conclusive, scritte e orali; esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive; mostre e presentazioni dei risultati dei laboratori progettuali; presentazione delle elaborazioni finali.

Lo studente impara quindi ad utilizzare relazioni scriptografiche tipiche della fase di analisi, video, fotografia, tecniche del moodboard, dello storyboard, dello schizzo sintetico, fino alle forme del disegno tecnico esecutivo.

Impara inoltre le retoriche verbo-visive che accompagnano le diverse tappe di elaborazione e presentazione del progetto.

La prova finale costituisce un'ulteriore e speciale occasione per la verifica delle suddette abilità comunicative degli studenti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine del percorso di studi, gli studenti sviluppano una capacità progettuale e una cultura critica sui temi del design, nelle sue diverse declinazioni.

Lo studente acquisisce quindi la capacità di generalizzare problemi a partire da casi particolari. Le esercitazioni di progetto, in questo, abilitano lo studente a strutturare un'analisi progettuale, ad interrogare una pluralità di fonti necessarie ad affrontare il tema di progetto, e a definire i principali contesti del progetto individuandone i le principali domande. È così in grado di porsi e porre in modo corretto i quesiti utili a definire gli obiettivi di progetto (problem finding) ed è, quindi, in grado di far convergere tutte le informazioni e i diversi saperi disciplinari appresi nei corsi teorici e nelle diverse esperienze avute nella ricerca del contesto e nella definizione del progetto.

Le attività laboratoriali, gli insegnamenti teorici e le esperienze svolte in workshop e occasioni seminariali gli permettono infatti di sviluppare la capacità di strutturare l'analisi dell'esistente, di interrogare le fonti necessarie a scomporre il tema e ridefinire il problema, ma anche di individuarne i vincoli, di porsi appropriatamente le questioni sul significato delle proposte, di elaborare una risposta progettuale, oltre che di sviluppare modalità di apprendimento autonomo, utile per le sfide che gli studenti dovranno affrontare nel proprio futuro. Ulteriormente, gli studenti acquisiscono esperienza sulle dinamiche e modalità per operare e collaborare all'interno di gruppi di lavoro, anche con la possibilità di confrontarsi con altre figure disciplinari dell'ambito del progetto e professionale.

Le caratteristiche di tali attività didattiche permettono agli studenti di discernere le proprie necessità di apprendimento connesse anche al proseguimento del proprio percorso formativo, garantendo la base necessaria per l'accesso ai successivi livelli di studio e alla professione, e ponendo i fondamenti per l'acquisizione di metodologie da utilizzare per una formazione continua.

Più in generale lo studente è in grado di individuare i nessi tra i diversi ambiti al fine di mettere in luce i tratti di interdisciplinarietà dei fenomeni studiati e, in particolare, facendo riferimenti inerenti l'innovazione rivolta alle imprese.

L'apprendimento di tali conoscenze deriva quindi dall'intreccio delle differenti modalità didattiche nelle quali si articola il corso di studi: lezioni frontali, laboratori progettuali, esercitazioni individuali e di gruppo, seminari e workshop.

Tali risultati sono verificati attraverso le prove in itinere e conclusive, scritte e orali nonché nella fase di descrizione e presentazione pubblica delle esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive. Il grado di apprendimento degli studenti, quindi, è verificato attraverso modalità, in itinere e conclusive, programmate nelle attività laboratoriali e negli insegnamenti teorici previsti. La prova finale costituisce un'ulteriore e speciale occasione per la verifica delle capacità di apprendimento in quanto richiede agli studenti di approfondire autonomamente sia la ricerca specifica sia l'elaborazione progettuale del tema scelto o posto nonché di restituirli in maniera efficace nell'elaborato e nella discussione di tesi, anche attraverso la sintesi fra differenti ambiti disciplinari.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'iscrizione al corso di studi è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Sono richieste ai candidati: . capacità di pensiero razionale, astratto e logico deduttivo; . capacità di percezione ed elaborazione di contenuti figurativi, di effettuare ragionamenti in ambito grafico-spaziale e di risolvere problemi di riconfigurazione; . capacità di risolvere problemi (problem solving) attraverso strategie di riconfigurazione creativa degli elementi del problema; . capacità di comprensione e interpretazione di testi argomentativi, nonché conoscenze scientifiche di base riguardanti la comprensione di testi, tabelle e grafici. Le modalità di verifica di tali capacità e conoscenze sono determinate nel Regolamento didattico del corso di studi e avvengono attraverso una prova selettiva di ingresso. Per gli studenti che, pur risultando in posizione utile per l'accesso al corso di studi, non abbiano pienamente superato le verifiche sono previsti obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso. Tali verifiche dell'apprendimento di conoscenze e competenze sono connotate da modalità differenti a seconda degli ambiti in cui gli studenti sono stati ritenuti deficitari: grafico-rappresentativi, logico-percettivi o argomentativo-culturali. Per maggiori dettagli sugli OFA si rimanda sempre al Regolamento didattico del corso di studi.
Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)
La prova finale consiste nella discussione di un elaborato nel quale viene sviluppato un tema proposto autonomamente dal laureando o nel quale, in alternativa, si approfondisce un brief indicato in specifici workshop con le aziende collocati al terzo anno di corso. L'elaborato finale può essere di carattere progettuale o sperimentale. La prova ha l'obiettivo di evidenziare le qualità ideative, critiche e progettuali del laureando, la sua capacità di utilizzare gli strumenti tecnici e culturali acquisiti nel corso, di gestire e presentare contenuti innovativi nel progetto e la sua autonomia nell'affrontarne le varie fasi del processo di ideazione e realizzazione di un progetto o di una sperimentazione. Per la scelta del tema della prova, il laureando deve fare riferimento alle competenze acquisite durante il proprio percorso di studi, scegliendo temi coerenti con la propria preparazione sia per quel che riguarda la tematica, sia per il livello di complessità.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe
Il corso di studi si differenzia dai corsi della stessa classe di laurea L-4 presenti nell'ateneo in quanto affronta esclusivamente la formazione nell'ambito del design di prodotti e sistemi di prodotti con una particolare attenzione alle aree di intersezione tra transizione ecologica e transizione digitale, come richiesto a livello internazionale dai programmi strategici europei e, localmente, dal tessuto economico-produttivo vicentino, ricco di settori che rappresentano realtà trainanti dell'economia nazionale, nel quale il corso di studi si andrà ad inserire. Il corso nasce, infatti, da una richiesta del territorio attraverso la Fondazione Studi Universitari di Vicenza che ritiene di strategico interesse la promozione dell'insegnamento universitario in Vicenza nel settore del disegno industriale.
Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati							
<table><tr><th>Junior Product Designer / Designer industriale</th></tr><tr><td>funzione in un contesto di lavoro: La figura professionale dello “Junior Product Designer” o “Designer industriale” è quella di un tecnico del progetto, inserito nel contesto culturale e produttivo delle imprese manifatturiere e del terziario, in grado di svolgere in maniera propositiva le diverse attività ideative e tecnico-progettuali di supporto e assistenza al progetto, dalle fasi iniziali di definizione dei concept fino allo sviluppo, sperimentazione, produzione e distribuzione degli artefatti nel mercato, considerando il complesso dei cicli di vita dei prodotti e delle componenti. All’interno del percorso formativo è possibile, inoltre, approfondire ambiti tematici d’interesse rilevante per le professioni del progetto, in particolare nelle aree di intersezione tra innovazioni tecnologiche ed emergenze ambientali e sociali. Si tratta dunque di una figura con competenze esecutive in un’ottica sistemica, in grado di lavorare in team multidisciplinari e di collaborare sia alla ricerca pre-progettuale sia alla progettazione di prodotti e sistemi di prodotti in una fase, come l’attuale, di profondi e rapidi mutamenti sociali, culturali, tecnologici e di mercato.</td></tr><tr><td>competenze associate alla funzione: . Capacità di utilizzare metodi, tecniche e strumenti di base finalizzati alla progettazione di prodotti, sia a livello teorico sia pratico; . Attitudine a svolgere indagini preliminari mirate allo sviluppo del progetto e capacità analitica necessaria per stendere relazioni tecniche sulle indagini condotte;</td></tr></table>	Junior Product Designer / Designer industriale	funzione in un contesto di lavoro: La figura professionale dello “Junior Product Designer” o “Designer industriale” è quella di un tecnico del progetto, inserito nel contesto culturale e produttivo delle imprese manifatturiere e del terziario, in grado di svolgere in maniera propositiva le diverse attività ideative e tecnico-progettuali di supporto e assistenza al progetto, dalle fasi iniziali di definizione dei concept fino allo sviluppo, sperimentazione, produzione e distribuzione degli artefatti nel mercato, considerando il complesso dei cicli di vita dei prodotti e delle componenti. All’interno del percorso formativo è possibile, inoltre, approfondire ambiti tematici d’interesse rilevante per le professioni del progetto, in particolare nelle aree di intersezione tra innovazioni tecnologiche ed emergenze ambientali e sociali. Si tratta dunque di una figura con competenze esecutive in un’ottica sistemica, in grado di lavorare in team multidisciplinari e di collaborare sia alla ricerca pre-progettuale sia alla progettazione di prodotti e sistemi di prodotti in una fase, come l’attuale, di profondi e rapidi mutamenti sociali, culturali, tecnologici e di mercato.	competenze associate alla funzione: . Capacità di utilizzare metodi, tecniche e strumenti di base finalizzati alla progettazione di prodotti, sia a livello teorico sia pratico; . Attitudine a svolgere indagini preliminari mirate allo sviluppo del progetto e capacità analitica necessaria per stendere relazioni tecniche sulle indagini condotte;	<table><tr><th>Junior Product Designer / Designer industriale</th></tr><tr><td>funzione in un contesto di lavoro: La figura professionale dello “Junior Product Designer” o “Designer industriale” è quella di un tecnico del progetto, inserito nel contesto culturale e produttivo delle imprese manifatturiere e del terziario, in grado di svolgere in maniera propositiva le diverse attività ideative e tecnico-progettuali di supporto e assistenza al progetto, dalle fasi iniziali di definizione dei concept fino allo sviluppo, sperimentazione, produzione e distribuzione degli artefatti nel mercato, considerando il complesso dei cicli di vita dei prodotti e delle componenti. All’interno del percorso formativo è possibile, inoltre, approfondire ambiti tematici d’interesse rilevante per le professioni del progetto, in particolare nelle aree di intersezione tra innovazioni tecnologiche ed emergenze ambientali e sociali. Si tratta dunque di una figura con competenze esecutive in un’ottica sistemica, in grado di lavorare in team multidisciplinari e di collaborare sia alla ricerca pre-progettuale sia alla progettazione di prodotti e sistemi di prodotti in una fase, come l’attuale, di profondi e rapidi mutamenti sociali, culturali, tecnologici e di mercato.</td></tr><tr><td>competenze associate alla funzione: . Capacità di utilizzare metodi, tecniche e strumenti di base finalizzati alla progettazione di prodotti, sia a livello teorico sia pratico; . Attitudine a svolgere indagini preliminari mirate allo sviluppo del progetto e capacità analitica necessaria per stendere relazioni tecniche sulle indagini condotte;</td></tr></table>	Junior Product Designer / Designer industriale	funzione in un contesto di lavoro: La figura professionale dello “Junior Product Designer” o “Designer industriale” è quella di un tecnico del progetto, inserito nel contesto culturale e produttivo delle imprese manifatturiere e del terziario, in grado di svolgere in maniera propositiva le diverse attività ideative e tecnico-progettuali di supporto e assistenza al progetto, dalle fasi iniziali di definizione dei concept fino allo sviluppo, sperimentazione, produzione e distribuzione degli artefatti nel mercato, considerando il complesso dei cicli di vita dei prodotti e delle componenti. All’interno del percorso formativo è possibile, inoltre, approfondire ambiti tematici d’interesse rilevante per le professioni del progetto, in particolare nelle aree di intersezione tra innovazioni tecnologiche ed emergenze ambientali e sociali. Si tratta dunque di una figura con competenze esecutive in un’ottica sistemica, in grado di lavorare in team multidisciplinari e di collaborare sia alla ricerca pre-progettuale sia alla progettazione di prodotti e sistemi di prodotti in una fase, come l’attuale, di profondi e rapidi mutamenti sociali, culturali, tecnologici e di mercato.	competenze associate alla funzione: . Capacità di utilizzare metodi, tecniche e strumenti di base finalizzati alla progettazione di prodotti, sia a livello teorico sia pratico; . Attitudine a svolgere indagini preliminari mirate allo sviluppo del progetto e capacità analitica necessaria per stendere relazioni tecniche sulle indagini condotte;
Junior Product Designer / Designer industriale							
funzione in un contesto di lavoro: La figura professionale dello “Junior Product Designer” o “Designer industriale” è quella di un tecnico del progetto, inserito nel contesto culturale e produttivo delle imprese manifatturiere e del terziario, in grado di svolgere in maniera propositiva le diverse attività ideative e tecnico-progettuali di supporto e assistenza al progetto, dalle fasi iniziali di definizione dei concept fino allo sviluppo, sperimentazione, produzione e distribuzione degli artefatti nel mercato, considerando il complesso dei cicli di vita dei prodotti e delle componenti. All’interno del percorso formativo è possibile, inoltre, approfondire ambiti tematici d’interesse rilevante per le professioni del progetto, in particolare nelle aree di intersezione tra innovazioni tecnologiche ed emergenze ambientali e sociali. Si tratta dunque di una figura con competenze esecutive in un’ottica sistemica, in grado di lavorare in team multidisciplinari e di collaborare sia alla ricerca pre-progettuale sia alla progettazione di prodotti e sistemi di prodotti in una fase, come l’attuale, di profondi e rapidi mutamenti sociali, culturali, tecnologici e di mercato.							
competenze associate alla funzione: . Capacità di utilizzare metodi, tecniche e strumenti di base finalizzati alla progettazione di prodotti, sia a livello teorico sia pratico; . Attitudine a svolgere indagini preliminari mirate allo sviluppo del progetto e capacità analitica necessaria per stendere relazioni tecniche sulle indagini condotte;							
Junior Product Designer / Designer industriale							
funzione in un contesto di lavoro: La figura professionale dello “Junior Product Designer” o “Designer industriale” è quella di un tecnico del progetto, inserito nel contesto culturale e produttivo delle imprese manifatturiere e del terziario, in grado di svolgere in maniera propositiva le diverse attività ideative e tecnico-progettuali di supporto e assistenza al progetto, dalle fasi iniziali di definizione dei concept fino allo sviluppo, sperimentazione, produzione e distribuzione degli artefatti nel mercato, considerando il complesso dei cicli di vita dei prodotti e delle componenti. All’interno del percorso formativo è possibile, inoltre, approfondire ambiti tematici d’interesse rilevante per le professioni del progetto, in particolare nelle aree di intersezione tra innovazioni tecnologiche ed emergenze ambientali e sociali. Si tratta dunque di una figura con competenze esecutive in un’ottica sistemica, in grado di lavorare in team multidisciplinari e di collaborare sia alla ricerca pre-progettuale sia alla progettazione di prodotti e sistemi di prodotti in una fase, come l’attuale, di profondi e rapidi mutamenti sociali, culturali, tecnologici e di mercato.							
competenze associate alla funzione: . Capacità di utilizzare metodi, tecniche e strumenti di base finalizzati alla progettazione di prodotti, sia a livello teorico sia pratico; . Attitudine a svolgere indagini preliminari mirate allo sviluppo del progetto e capacità analitica necessaria per stendere relazioni tecniche sulle indagini condotte;							

. Capacità di analisi schematica dei comportamenti dei fruitori, di bisogni e caratteristiche sociali, economiche, tecniche, culturali, psicologiche, relazionali e percettive che connotano la sfera dell'utilizzo dei prodotti; . Attitudine a considerare l'intero ciclo di vita di prodotti, sottoprodotti e componenti in un'ottica circolare e rigenerativa; Capacità di utilizzare metodi e strumenti per contribuire allo sviluppo di progetti di prodotti, sistemi o prodotti/servizio con una specifica considerazione degli aspetti tecnologici, ambientali, produttivi e realizzativi; . Capacità di tradurre le indicazioni progettuali in disegni dettagliati e/o modelli attraverso modalità di rappresentazione, di visualizzazione e di restituzione tridimensionale, manuale, fisica o digitale; . Capacità di interagire con tutti i soggetti coinvolti nel processo progettuale; . Capacità di realizzare adeguate presentazioni e descrizioni del proprio lavoro e/o del progetto (testuali, orali, grafiche, materiche) sia nelle fasi di lavoro sia nell'esposizione ai diversi soggetti coinvolti; . Capacità di contribuire ad affrontare in modo critico e sistemico l'innovazione di prodotti, di processi produttivi e di servizi; . Attitudine a intervenire efficacemente nei cosiddetti wicked problem; . Capacità di contribuire alla scelta tra le alternative progettuali atte al raggiungimento di obiettivi predefiniti. Inoltre, la figura professionale ha competenze e abilità basilari per affrontare efficacemente i temi della sostenibilità e dei processi di transizione come il pensiero critico e sistemico, l'abilità anticipatoria, la capacità di applicare diverse procedure di problem solving a problemi complessi e sviluppare opzioni concrete e praticabili, la competenza strategica e l'attitudine collaborativa	. Capacità di analisi schematica dei comportamenti dei fruitori, di bisogni e caratteristiche sociali, economiche, tecniche, culturali, psicologiche, relazionali e percettive che connotano la sfera dell'utilizzo dei prodotti; . Attitudine a considerare l'intero ciclo di vita di prodotti, sottoprodotti e componenti in un'ottica circolare e rigenerativa; Capacità di utilizzare metodi e strumenti per contribuire allo sviluppo di progetti di prodotti, sistemi o prodotti/servizio con una specifica considerazione degli aspetti tecnologici, ambientali, produttivi e realizzativi; . Capacità di tradurre le indicazioni progettuali in disegni dettagliati e/o modelli attraverso modalità di rappresentazione, di visualizzazione e di restituzione tridimensionale, manuale, fisica o digitale; . Capacità di interagire con tutti i soggetti coinvolti nel processo progettuale; . Capacità di realizzare adeguate presentazioni e descrizioni del proprio lavoro e/o del progetto (testuali, orali, grafiche, materiche) sia nelle fasi di lavoro sia nell'esposizione ai diversi soggetti coinvolti; . Capacità di contribuire ad affrontare in modo critico e sistemico l'innovazione di prodotti, di processi produttivi e di servizi; . Attitudine a intervenire efficacemente nei cosiddetti wicked problem; . Capacità di contribuire alla scelta tra le alternative progettuali atte al raggiungimento di obiettivi predefiniti. Inoltre, la figura professionale ha competenze e abilità basilari per affrontare efficacemente i temi della sostenibilità e dei processi di transizione come il pensiero critico e sistemico, l'abilità anticipatoria, la capacità di applicare diverse procedure di problem solving a problemi complessi e sviluppare opzioni concrete e praticabili, la competenza strategica e l'attitudine collaborativa
sbocchi professionali: I principali sbocchi professionali associati alla funzione si rivolgono all'ambito della libera professione e a quello dell'industria. Nello specifico, il laureato potrà intraprendere: . attività di progettista junior o assistente progettista nel comparto manifatturiero e nel terziario di differenti settori sia come dipendente o collaboratore esterno in uffici tecnici e di progettazione sia come membro di gruppi multidisciplinari nel contesto della ricerca e sviluppo e nei reparti di produzione; . attività progettuali come dipendente in studi o agenzie di design; . attività di libera professione e consulenza per imprese, istituzioni, enti, privati o pubblici, che operano nel campo del design o in altri ambiti nei quali le competenze progettuali sui prodotti e i sistemi di prodotti siano necessarie, in particolare in riferimento alle attenzioni agli utilizzatori, alla sostenibilità, alle transizioni ecologica e digitale e all'applicazione delle tecnologie. Oltre all'ingresso nel mondo del lavoro, il laureato avrà la possibilità di proseguire il percorso di studi in master di I livello, corsi di perfezionamento o lauree magistrali, specialmente nello stesso ambito del design di prodotto.	sbocchi professionali: I principali sbocchi professionali associati alla funzione si rivolgono all'ambito della libera professione e a quello dell'industria. Nello specifico, il laureato potrà intraprendere: . attività di progettista junior o assistente progettista nel comparto manifatturiero e nel terziario di differenti settori sia come dipendente o collaboratore esterno in uffici tecnici e di progettazione sia come membro di gruppi multidisciplinari nel contesto della ricerca e sviluppo e nei reparti di produzione; . attività progettuali come dipendente in studi o agenzie di design; . attività di libera professione e consulenza per imprese, istituzioni, enti, privati o pubblici, che operano nel campo del design o in altri ambiti nei quali le competenze progettuali sui prodotti e i sistemi di prodotti siano necessarie, in particolare in riferimento alle attenzioni agli utilizzatori, alla sostenibilità, alle transizioni ecologica e digitale e all'applicazione delle tecnologie. Oltre all'ingresso nel mondo del lavoro, il laureato avrà la possibilità di proseguire il percorso di studi in master di I livello, corsi di perfezionamento o lauree magistrali, specialmente nello stesso ambito del design di prodotto.

Il corso prepara alla professione di:

• Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0) • Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1) • Tecnici della produzione di servizi - (3.1.5.5.0)	• Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0) • Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1) • Tecnici della produzione di servizi - (3.1.5.5.0)
---	---

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU min - max	ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Formazione di base nel progetto di design	ICAR/13 Disegno industriale	24 - 28 24			

Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6 - 14 -
Formazione scientifica	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali MAT/03 Geometria	4 - 6 -
Formazione tecnologica	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura INF/01 Informatica ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	4 - 12 -
Formazione umanistica	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea M-FIL/04 Estetica	4 - 12 -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		42
Totale Attività di Base	42 - 72	

Formazione scientifica	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali MAT/03 Geometria	4 - 6 4
Formazione tecnologica	ICAR/12 Tecnologia dell'architettura INF/01 Informatica ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	4 - 12 4
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale	14 - 28 14
Formazione umanistica	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea M-FIL/04 Estetica	4 - 12 4
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6 - 14 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo :		-
Totale Attività di Base		32 - 72

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Culture, metodologie e pratiche del design, dell'allestimento degli interni e delle comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	30 - 50 26
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/17 Disegno INF/01 Informatica ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione	8 - 18 -
Scienze economiche e sociali	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/07 Sociologia generale	8 - 12 -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		46
Totale Attività Caratterizzanti		46 - 80

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	36 - 56 36
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/17 Disegno INF/01 Informatica ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione	8 - 18 8
Scienze economiche e sociali	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/07 Sociologia generale	8 - 12 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		46
Totale Attività Caratterizzanti	52 - 86	

Attività affini

ambito disciplinare	CFU min - max
Attività formative affini o integrative	18 - 36 18
Totale Attività Affini	18 - 36

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Attività formative affini o integrative		- 18
Totale Attività Affini		18 - 36

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min - max
A scelta dello studente		12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	0 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	12 - 14
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		18
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- - -
Totale Altre Attività		36 - 56

ambito disciplinare		CFU min - max
A scelta dello studente		12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	0 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	12 - 14
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- - -
Totale Altre Attività		36 - 56

TOTALE

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	142 - 244

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	138 - 250

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività
Note relative alle attività caratterizzanti

Adunanza del 15/04/2021
Valutazione finale del CUN - corso precedente APPROVATO

Nessuna osservazione

Corso nuovo (id = 1440267)

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	L-21 R - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
Nome del corso	Urbanistica e pianificazione del territorio <i>modifica di: Urbanistica e pianificazione del territorio (1410606).</i>
Nome inglese	Planning and Urban Design
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	G09^9999^027042
Il corso é	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	18/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/11/2024
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/2013 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.iuav.it/it/didattica/lauree-triennali/urbanistica-e-pianificazione-del-territorio
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto

Corso precedente (id = 1410606)

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
Nome del corso	Urbanistica e pianificazione del territorio <i>adeguamento di: Urbanistica e pianificazione del territorio (1409904).</i>
Nome inglese	Planning and Urban Design
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	G09^9999^027042
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16/03/2007, art 1
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	
Data di approvazione della struttura didattica	03/02/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/02/2021
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	22/02/2013
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/2013
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/lauree/TRIENNALI/urbanistic/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Numero del gruppo di affinità	1

**Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270
(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)**

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo ritiene che:

1. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,
2. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,
3. le conoscenze richieste per l'accesso siano esposte in modo chiaro e completo,
4. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo,
5. sia giustificata la richiesta di programmazione degli accessi, data la centralità delle attività laboratoriali nella formazione dello studente.

Il Nucleo si riserva di verificare l'adequatezza del corso di studio rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili, non appena sarà definita la programmazione degli accessi.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

E' stata condotta un'ampia esplorazione, sia direttamente, nell'ambito di sessioni tematiche dedicate, sia indirettamente, attraverso l'acquisizione di studi di settore sulla formazione e il profilo professionale del planner e dell'urban designer, sulla loro collocazione nel mercato del lavoro, in Paesi europei ed extra europei. La ricognizione è stata finalizzata alla progettazione dei corsi di studio triennale e magistrale.

In occasione del quarantennale dalla istituzione del primo corso di laurea di urbanistica italiano, a Venezia, nel 2012 sono stati organizzati una serie di iniziative pubbliche a sostegno della riflessione in atto. È stata l'occasione per un confronto con interlocutori diversi: gli ex studenti, a partire dalle loro storie professionali; alcuni attori importanti nel governo della città e del territorio; istituzioni pubbliche e private; le scuole di planning italiane ed europee; le riviste di settore. È stata un'opportunità importante per valutare le esperienze pregresse, per intercettare nuove domande provenienti dalla società e prefigurare soluzioni e percorsi innovativi. Calendario degli incontri: 17 febbraio 2012, Fra passato e futuro. Profili evolutivi dell'urbanista e del pianificatore, con l'intervento di Angela Barbanente, assessore alla qualità del territorio della Regione Puglia, Anna Marson, assessore all'urbanistica e al territorio della Regione Toscana; 29 giugno 2012, New scenarios for planning schools in Europe, con l'intervento di Izabela Mironowicz, Association of European Schools of Planning (AESOP), Gavin Parker, University of Reading, Laura Verdelli, Université de Tours, Enrico Gualini, Technische Universität Berlin, José Miguel Fernández Güell, Universidad Politécnica de Madrid; 26 ottobre 2012, Dalla parte della committenza, con l'intervento di Luigi De Falco, assessore all'urbanistica del Comune di Napoli, Alessandro Giadrossi, presidente WWF di Trieste, Giuseppe Roma, direttore del CENSIS, Silvia Scognamiglio, attivista Comitati per Milano; Dialogo con i padri, 7 novembre 2012, con Bernardo Secchi, Marco Romano, Francesco Indovina, Arnaldo Cecchini.

La presenza di una stabile rete di tirocinio (il tirocinio è diventato obbligatorio per tutti i cds appartenenti alla ex facoltà di Pianificazione del territorio a partire dall'a.a. 2010-11), consente inoltre di confrontarsi periodicamente con le parti sociali e di assumerne importanti suggerimenti per le caratteristiche metodologiche e professionali dei percorsi formativi.

Nel mese di aprile 2014 è stata effettuata una ricognizione della domanda di formazione da parte degli enti che hanno ospitato tirocinanti di raggruppamenti di corsi di studio IUAV. Tali enti hanno fornito un interessante contributo in merito alle competenze e capacità (con riferimento ai descrittori di Dublino) necessarie per un buon inserimento nel mondo del lavoro.

Dall'indagine emerge la richiesta di incrementare, oltre alle conoscenze informatiche riferite agli applicativi per la progettazione, le attività pratiche, nonché le materie scientifiche e tecniche e quelle giuridico-normative e, inoltre, gli aspetti etici del mondo del lavoro e della professione e l'autonomia e la capacità critica e realizzativa.

L'indagine non consente di avere specifiche indicazioni per ogni corso di studio: si ritiene però rilevante quanto si può dedurre dal riferimento al gruppo dei corsi di studio dell'area (o "filiera") di Pianificazione. Va sottolineato che un primo confronto tra le richieste espresse dagli enti e il percorso formativo del nuovo triennio professionalizzante in Urbanistica e pianificazione del territorio ex DM 47 consente di porre in evidenza un livello molto soddisfacente di coerenza e corrispondenza.

Input importanti vengono anche dal monitoraggio dei rapporti periodici sulle scuole di planning, prodotti dall'ACSP (The Association of Collegiate Schools of Planning), operante negli Stati Uniti e i rapporti dell'AESOP (Association of European Schools of Planning) e, particolarmente, i contributi di gruppi tematici, quali New Technologies & Planning, Urban Design in Planning, Research ethics in planning, Resilience and Risks Mitigation Strategies, Evaluation in planning, etc.

Inoltre, l'ateneo ha incontrato le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del D.M. 270/2004, procedendo alla consultazione relativamente alle proposte di istituzione di nuovi corsi e alla trasformazione di corsi di studio precedentemente istituiti.

Con tali organizzazioni si è svolto un diretto e dialettico confronto, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Le parti sociali hanno manifestato ampio apprezzamento per il ripensamento della struttura dei percorsi formativi, rilevando come la progettazione sia stata condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Hanno manifestato, inoltre, vivo apprezzamento per gli sforzi di innovazione dei processi formativi che, lungi dall'essere il risultato del mero adempimento delle normative in materia di ordinamenti didattici, si manifestano attenti alle sollecitazioni provenienti dal mercato del lavoro, sensibili alle istanze dei territori e dei portatori di interesse e alle osservazioni espresse dagli studenti. Si prevede di proseguire nei prossimi anni l'attività di monitoraggio affidata a modalità di consultazione diretta, mediante sessioni periodiche di lavoro, di associazioni, organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, gruppi di esperti qualificati e rappresentativi di contesti e sistemi di formazione universitaria nei campi del planning e dell'urban design. Analogamente, si proseguirà nell'attività di monitoraggio affidata a modalità indirette, mediante l'esplorazione di fonti qualificate in relazione alla formazione universitaria in planning e urban design, in paesi europei ed extraeuropei.
Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento
Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo
Il corso di laurea ha come obiettivi formativi specifici lo sviluppo di conoscenze e competenze per la lettura e l'interpretazione delle trasformazioni materiali e immateriali di città e territori, nonché lo sviluppo della capacità di riconoscere e operare connessioni tra conoscenze e azione attraverso l'uso di tecniche e strumenti e l'interazione con gli attori dei processi urbanistici, di pianificazione e di politiche urbane e territoriali. Capacità analitica e di espressione di giudizi critici, creatività e progettualità, capacità d'uso di strumenti tecnici/normativi e di interazione con gli attori urbani e territoriali costituiscono le basi della formazione dei pianificatori jr. Per raggiungere tali obiettivi, indispensabili nella formazione triennale come elementi caratterizzanti la figura del pianificatore jr nei suoi molteplici profili professionali, il corso di laurea presenta un'articolazione di attività didattiche basate al contempo su contributi analitico-interpretativi, metodologici, tecnologici e tecnico-strumentali, progettuali e valutativi, volti all'acquisizione di: - elementi conoscitivi per la lettura di città e territori in relazione alle componenti fisiche, naturali e antropiche, ai processi di strutturazione dei sistemi insediativi urbani e territoriali nella loro evoluzione storica e alle loro relazioni con le componenti ecosistemiche; - elementi conoscitivi necessari per l'interpretazione delle trasformazioni economiche, sociali, culturali di città e territori; - metodi, tecniche e strumenti di analisi qualitativa e quantitativa e di trattamento dell'informazione territoriale, anche ai fini della valutazione ambientale; - teorie e approcci alla pianificazione, nella loro evoluzione storica e rispetto alle questioni contemporanee; - fondamenti giuridici della regolazione degli usi del suolo, con particolare attenzione ai diversi livelli di governo e all'interazione tra attori territoriali nella prospettiva della governance multilivello; - metodi, tecniche e strumenti fondamentali della pianificazione (spaziale e strategica), della progettazione di politiche urbane e territoriali e approcci e tecniche della valutazione; - elementi necessari per la costruzione di sistemi informativi territoriali e specifici applicativi informatici di innovazione procedurale dei processi di pianificazione e politiche urbane e del territorio; - tecniche di rappresentazione e comunicazione delle questioni urbane e territoriali, inclusi i formati codificati nelle norme; - modalità di interazione con saperi diversi nei processi e nelle pratiche di trasformazione urbana e territoriale; - sviluppo di capacità auto-organizzative e relazionali, con specifico riferimento alle interazioni tra saperi diversi nei processi e nelle pratiche di trasformazione urbana e territoriale. Il percorso di studio è organizzato in sei semestri. Le attività formative sono distinte in corsi frontalali, corsi integrati (con esercitazioni in comune), laboratori, attività di tirocinio e prova finale. L'articolazione del corso di studi valorizza la forma seminariale (come modalità peculiare di apprendimento) anche congiunta rispetto ai formati della didattica frontale e instaura una connessione significativa tra i corsi, e tra i corsi e i laboratori. L'attività laboratoriale è costruita in modo da consentire allo studente la comprensione approfondita dei nessi tra teorie, tecniche e strumenti in relazione a contesti concreti di azione e, altresì, di sviluppare quelle capacità comunicative, organizzative e relazionali che sono necessarie nelle pratiche (interdisciplinari, interattive) dell'urbanistica, della pianificazione e delle politiche urbane e territoriali. I laboratori sono organizzati dando forte rilievo alle capacità auto-organizzative degli studenti, alla capacità di lavorare in gruppi e all'interazione con attori diversi delle trasformazioni urbane e territoriali, con riferimento a contesti, temi e questioni concreti. Questo, al fine di contribuire a caratterizzare contesti professionali di dialogo con altri saperi e competenze e di interazione con i processi concreti di trasformazione di città e territori. Consistono in: - lezioni strumentali e di supporto teorico, metodologico e tecnico al percorso di lavoro; - seminari di esperti e incontri con attori urbani e territoriali rilevanti per i temi trattati negli specifici contesti (amministratori, rappresentanti del mondo delle professioni, delle imprese e delle loro organizzazioni, rappresentanti della società civile, incluse le organizzazioni informali di cittadini); - attività in gruppo, in aula e sul campo; - verifiche intermedie; - esposizione pubblica degli esiti (anche in progress) del lavoro svolto. Tutti i laboratori e i corsi integrati - che prevedono una parte di esercitazione in relazione ad un contesto concreto - adottano un approccio multiscalare al progetto della città e del territorio e si confrontano con le diverse dimensioni dell'attività di pianificazione (analitica, regolativa, strategica, progettuale). Tuttavia, in ogni laboratorio l'attività formativa è orientata in modo da focalizzare l'attenzione su alcune dimensioni dell'attività di pianificazione e su una scala del progetto. Il primo anno introduce lo studente alle questioni delle trasformazioni urbane e territoriali attraverso concetti-chiave e l'avvio della costruzione di un sapere critico, con riferimenti storico-critici, metodologici e tecnici. Il percorso di apprendimento è articolato in insegnamenti di varie aree disciplinari, dalla storia della città in relazione alle trasformazioni della società e delle istituzioni all'ecologia, alla cartografia e alla rappresentazione e comunicazione visiva, ai fondamenti giuridici della regolazione degli usi del suolo, all'analisi e alle tecniche urbanistiche.

Le attività di laboratorio e le esercitazioni sono focalizzate, in particolare, sulle relazioni tra storia della città e morfologie insediative, sulle pratiche d'uso dello spazio pubblico, sui sistemi di spazi pubblici interpretati come dispositivi progettuali. Lo studente si confronta principalmente con le dimensioni analitica e (implicitamente) progettuale della pianificazione con riferimento prevalentemente alla scala urbana e di quartiere, impara ad utilizzare i sistemi informativi territoriali. Durante il secondo anno gli insegnamenti fondamentali sono espressione di aree disciplinari principalmente volte alla comprensione delle dimensioni sociale ed economica delle trasformazioni di città e territori, inclusi i metodi qualitativi e quantitativi per l'analisi urbana e territoriale . Le attività di laboratorio e le esercitazioni sono focalizzate, in particolare, sulle dimensioni strategica e regolativa (degli usi del suolo e della mobilità) della pianificazione, con riferimento prevalentemente alla scala urbana (e di quartiere), vengono rafforzate le capacità di utilizzo dei sistemi informativi territoriali e acquisite conoscenze e capacità critiche su strumenti e approcci alla rigenerazione urbana nonché sulle relazioni tra piano e progetto. Nel terzo anno, il percorso di apprendimento si qualifica, dal punto di vista degli insegnamenti fondamentali, per una forte caratterizzazione nelle aree delle politiche (abitative, dei trasporti e della mobilità, del paesaggio e dello spazio rurale) e della valutazione ambientale. Le attività di laboratorio e le esercitazioni consentono allo studente di confrontarsi con le diverse dimensioni (analitica, strategica, regolativa, progettuale) dell'attività di pianificazione allargando lo sguardo alla scala sovralocale, di confrontarsi in modo più strutturato con reti di attori rilevanti (istituzioni, portatori di interesse, associazioni, gruppi informali di cittadini), di approfondire i nessi tra strumenti diversi dell'azione territoriale (piani, politiche, progetti, altri tipi di iniziative), di mettere in discussione le sequenze lineari e/o gerarchiche (analisi/progetto, piano/progetto), attraverso le quali vengono solitamente interpretati i processi di pianificazione e politiche urbane e territoriali. Il tirocinio costituisce componente indispensabile per la finalizzazione del percorso formativo e la sua proiezione nel mondo del lavoro. Viene svolto in studi professionali, uffici della pubblica amministrazione, associazioni e organizzazioni private e costituisce occasione di ulteriore confronto, in un ambiente di lavoro esterno, con una grande varietà di situazioni, attori, temi e pratiche professionali e sociali. Il tirocinio trova generalmente collocazione nel primo semestre del III anno; i corsi frontali opzionali nel corso di tutti e tre gli anni e l'attività autonoma di preparazione dell'elaborato per l'esame finale nel secondo semestre del III anno. Il percorso formativo è articolato in modo da offrire la possibilità di due approfondimenti tematici, attraverso due opzioni di scelta dei crediti di tipo C e dei crediti opzionali. Il primo percorso è incentrato sui temi della sostenibilità ambientale e dei cambiamenti climatici, con particolare riferimento alla capacità di elaborazione dei dati ambientali e alle valutazioni ambientali anche attraverso approcci e strumenti tecnologici innovativi. Il secondo percorso è incentrato sugli studi urbani, con particolare riferimento alle trasformazioni urbane contemporanee all'incrocio tra real estate e forme innovative e creative di rigenerazione urbana.
--

**Convenzioni per tirocini
(DM 987/2016 Art 8 §2)**

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Il progetto formativo, tenendo conto degli sbocchi professionali e dell'offerta didattica di base e caratterizzante, si completa di un'ampia gamma di corsi affini e integrativi che ampliano gli orizzonti culturali e formativi verso ambiti disciplinari trasversali che spaziano dalle tematiche più incentrate sui temi del progetto alla scala territoriale, fino a discipline più incentrate sulla dimensione storica e di analisi gestione dei dati. Le attività trasversali e integrative del progetto formativo consentono di insistere sui temi della pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, delle infrastrutture e territorio ma anche di spaziare attingendo alle discipline delle scienze della terra, dell'ingegneria civile e architettura, del design, delle scienze demo-etno-antropologiche e storico-artistiche, senza escludere le scienze matematiche, economiche ed informatiche.	
---	--

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Gli studenti acquisiscono conoscenze e capacità di comprensione relativamente a: - formazione e trasformazioni di città e territori dal punto di vista delle componenti antropiche e naturali strutturanti il territorio (forme insediative, sistema della mobilità, invarianti storico-culturali-ambientali e tecnologico-infrastrutturali) e delle dinamiche socioeconomiche, anche nella prospettiva storica; - approcci qualitativi e quantitativi all'analisi urbana e territoriale; - teorie della pianificazione e approcci al processo di piano e di politiche urbane e territoriali, inclusi gli approcci alla pianificazione come processo di decisione/azione comunicativa;

- dispositivi di regolazione degli usi del suolo e della mobilità, strumenti e tecniche della pianificazione urbana e territoriale alle diverse scale territoriali;
- capacità di individuare nessi e interrelazioni tra forme diverse di conoscenza e tra previsioni urbanistiche generali, previsioni di settore, politiche urbane e territoriali;
- metodi e tecniche di valutazione territoriale e ambientale, inclusa la valutazione di azioni urbanistiche e di pianificazione del territorio;
- articolazione degli attori delle trasformazioni urbane e territoriali, con particolare riferimento al ruolo della pubblica amministrazione e al ruolo del planner in una prospettiva di governance multilivello, criticità e conflitti;
- tecniche di rappresentazione e comunicazione dei quadri di conoscenza, delle questioni e dei progetti urbani e territoriali, inclusi i formati codificati nelle norme;
- gli elementi necessari per la costruzione di data base e sistemi informativi territoriali e specifici applicativi informatici di innovazione procedurale dei processi di pianificazione e politiche urbane e del territorio;

Tali obiettivi vengono raggiunti tramite la selezione dei contenuti dei corsi; la scelta delle bibliografie secondo criteri di rilevanza ed autorevolezza scientifica e disciplinare; un approccio didattico che evidenzia la connessione tra i contenuti di corsi diversi, in modo da stimolare la capacità di comprensione di fenomeni complessi; forme seminariali, laboratoriali e monografiche di riflessione su testi, pratiche ed esperienze, tali da consentire lo studio e la comprensione in profondità di elementi essenziali per la formazione; frequente interazione studente-docente.

I risultati attesi vengono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La capacità di applicare conoscenza e comprensione, cioè di connettere conoscenze pertinenti, rilevanti ed adeguate all'azione (urbanistica, di pianificazione) è sviluppata attraverso lo sviluppo di capacità di:

- individuare, selezionare, verificare le fonti dei dati territoriali e ambientali, di elaborare dati e costruire quadri conoscitivi e interpretativi, inclusi quelli codificati dalle norme nazionali e regionali;
- portare avanti analisi delle strutture urbane e territoriali e ambientali e analisi qualitative e quantitative dei processi territoriali nelle loro dimensioni economiche e sociali;
- mettere in relazione conoscenze diverse per l'interpretazione dei fenomeni urbani e territoriali e costruire cartografie tematiche, di interrogare e incrociare significativamente diversi quadri conoscitivi anche con l'uso delle nuove tecnologie (sistemi informativi e formati multimediali);

- individuare nessi tra diverse letture del territorio e tra conoscenze e azioni in modo creativo, giustificando rigorosamente le proposte sulla base di argomentazioni pertinenti, anche con riferimento alla redazione di relazioni illustrative;

- utilizzare le potenzialità dell'azione territoriale come strumento di esplorazione di contesti e di costruzione di conoscenze interattive;

- applicare le nozioni fondamentali di diritto amministrativo e urbanistico e delle regole che disciplinano la regolazione degli usi del suolo;

Queste capacità sono sviluppate soprattutto nei corsi integrati (che prevedono esercitazioni) e negli ambiti laboratoriali che sono previsti per ogni anno. Tali laboratori costituiscono contesti di apprendimento nei quali le conoscenze teoriche vengono sperimentate in relazione a situazioni e problemi concreti con il contributo di esperti con varie competenze e il coinvolgimento di diversi attori territoriali, stimolando in tal modo le capacità creative e progettuali.

I risultati attesi vengono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'autonomia di giudizio viene ritenuta particolarmente rilevante, soprattutto in relazione alla dimensione etica e al ruolo civile che connota la figura del pianificatore sia come funzionario pubblico sia come libero professionista.

La conoscenza di strumenti, tecniche e procedure e la capacità di uno sguardo critico sulle trasformazioni urbane e territoriali si rivelano competenze fondamentali al fine di sviluppare capacità di giudizio autonomo sulle azioni di pianificazione e politiche urbane e territoriali.

Tali capacità di giudizio autonomo vengono sviluppate:

- nei corsi frontali, attraverso la discussione critica di teorie e argomentazioni afferenti a diverse discipline. In particolare, sin dal primo anno i corsi di urbanistica e pianificazione del territorio hanno lo scopo di introdurre lo studente al senso della disciplina e della professione, ai valori e alle pratiche di riferimento, al ruolo civile del pianificatore nella società;
- nei laboratori in cui viene richiesta agli studenti capacità di auto-organizzazione e capacità di rendere conto delle azioni di progetto sulla base di argomentazioni e giustificazioni fondate e convincenti.

I risultati attesi vengono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;

- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative sono sviluppate soprattutto attraverso la sperimentazione concreta (con verifica del grado di apprendimento), in contesti seminariali e laboratoriali, di forme diverse di comunicazione, sia visiva (cartografia, fotografia, disegno..) sia testuale (rapporti di ricerca, relazioni di piano) e verbale (parlare in pubblico, a diversi attori). Particolarmente significativa al riguardo la capacità di interazione con i diversi attori delle politiche urbane e territoriali sviluppata nel corso dei laboratori e di esposizione (in progress) dei lavori portati avanti.

I risultati attesi vengono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La capacità di apprendimento è l'esito di un'impostazione che insegna ad 'apprendere ad apprendere'. Questo, attraverso approcci alla pianificazione e alle politiche urbane e territoriali come processi che coinvolgono molti attori, nell'ambito dei quali diventa, quindi, fondamentale l'atteggiamento di continua ricerca di soluzioni adattive. Si favorisce in tal modo un atteggiamento di disponibilità alla messa in discussione e, quindi, all'aggiornamento delle proprie conoscenze e competenze.

Tale impostazione didattica è centrata sulle responsabilità individuali (nella scelta di condotte e strategie), sull'auto-organizzazione, sul lavoro di squadra (come carattere tipico della professione), sul metodo e la logica dello studio, della ricerca e del lavoro sul campo, sulla valutazione del lavoro svolto. In modo particolare, questi elementi sono presenti nella didattica laboratoriale, e nella rilevanza attribuita alle forme auto-organizzate (ancorché rigorosamente monitorate) di lavoro degli studenti.

I risultati attesi vengono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'iscrizione al corso di laurea è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

L'accesso al corso di laurea non è subordinato all'esito di una prova. E' richiesta un'adeguata preparazione iniziale, maturata negli studi precedenti, che viene verificata attraverso una prova scritta obbligatoria, ma non selettiva.

Attraverso tale prova vengono verificati, in particolare, la capacità di lettura e interpretazione di ambiti geografici e spaziali e le conoscenze di storia e cultura generale, con particolare riferimento alla storia generale dell'età contemporanea, alla storia della città e dell'urbanistica.

All'esito della prova, se la preparazione non viene giudicata adeguata, vengono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Alla prova finale vengono attribuiti quattro crediti. La prova consiste in un approfondimento a carattere monografico, di formato contenuto, rigorosa dal punto di vista logico e dei contenuti, oppure in approfondimenti mirati di lavori di Laboratorio e dell'attività di tirocinio, o, ancora, in prodotti organizzati in relazione all'insieme dei crediti liberi. La prova finale viene considerata una significativa esperienza formativa dal punto di vista della capacità di selezione di temi pertinenti e rilevanti, dell'organizzazione efficiente ed efficace dei materiali di supporto (bibliografici e di altra natura), e della capacità di comunicazione pubblica.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Pianificatore junior (libero professionista- collaboratore)**funzione in un contesto di lavoro:**

opera come libero professionista responsabile di fasi di processo e di formati di prodotto nel campo dell'urbanistica, della pianificazione e delle politiche urbane e territoriali.

Collabora con altri professionisti (e può essere responsabile di fasi di processo e di formati di prodotto) nello svolgimento delle attività di analisi, progettazione, valutazione richieste nell'ambito della redazione di piani di governo del territorio (piani urbanistici, territoriali, paesaggistici) previsti dalle leggi nazionali e regionali in materia;

collabora con altri professionisti allo svolgimento delle attività di redazione di piani strategici e piani settoriali (piani urbani della mobilità sostenibile, piani del verde, piani delle acque ecc.) e di grandi progetti di trasformazione urbana;

collabora con altri professionisti allo svolgimento delle attività di redazione di piani strategici e politiche urbane e territoriali (azioni integrate di rigenerazione urbana e territoriale) anche in risposta a bandi comunitari, nazionali, regionali, locali;

competenze associate alla funzione:

capacità di portare avanti analisi delle strutture urbane, territoriali e ambientali;
capacità di portare avanti analisi qualitative e quantitative dei processi territoriali nelle loro dimensioni economiche e sociali;
capacità di costruzione di data base e cartografie tematiche (elementi naturali e antropici strutturanti il territorio, forme insediative, sistema della mobilità, definizione delle invarianti paesaggistiche storico-culturali- ambientali e tecnologico-infrastrutturali, dinamiche socioeconomiche, regole, criticità, conflitti);
capacità di interrogare e incrociare significativamente diversi quadri conoscitivi anche con l'uso delle nuove tecnologie e di elaborare relazioni illustrative delle indagini conoscitive;
capacità di elaborare quadri conoscitivi, strategici e progettuali, anche con riferimento a quelli previsti e codificati dalle leggi regionali per gli strumenti di pianificazione, attraverso idonee tecniche di rappresentazione.

sbocchi professionali:

libera professione alla quale si accede previo superamento dell'Esame di Stato e l'iscrizione all'Ordine professionale degli APPC, architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, sezione B, settore "pianificazione" (attraverso la collaborazione con studi professionali e raggruppamenti di professionisti);
consulenza per enti pubblici (per es. attraverso l'iscrizione a short list e/o il superamento di selezioni di evidenza pubblica) e di organizzazioni private e del terzo settore che operano nel campo della pianificazione e della rigenerazione urbana e territoriale.

Collaboratore di analisi e sistemi informativi territoriali e ambientali**funzione in un contesto di lavoro:**

costruisce e gestisce sistemi informativi territoriali e ambientali (come responsabile o collaborando con altri professionisti);
è responsabile di attività di analisi, monitoraggio e valutazione territoriale ed ambientale;

competenze associate alla funzione:

capacità di individuare, selezionare, verificare dati e di costruire basi di dati;

Pianificatore junior (libero professionista- collaboratore)**funzione in un contesto di lavoro:**

opera come libero professionista responsabile di fasi di processo e di formati di prodotto nel campo dell'urbanistica, della pianificazione e delle politiche urbane e territoriali.

Collabora con altri professionisti (e può essere responsabile di fasi di processo e di formati di prodotto) nello svolgimento delle attività di analisi, progettazione, valutazione richieste nell'ambito della redazione di piani di governo del territorio (piani urbanistici, territoriali, paesaggistici) previsti dalle leggi nazionali e regionali in materia;

collabora con altri professionisti allo svolgimento delle attività di redazione di piani strategici e piani settoriali (piani urbani della mobilità sostenibile, piani del verde, piani delle acque ecc.) e di grandi progetti di trasformazione urbana;

collabora con altri professionisti allo svolgimento delle attività di redazione di piani strategici e politiche urbane e territoriali (azioni integrate di rigenerazione urbana e territoriale) anche in risposta a bandi comunitari, nazionali, regionali, locali;

competenze associate alla funzione:

capacità di portare avanti analisi delle strutture urbane, territoriali e ambientali;
capacità di portare avanti analisi qualitative e quantitative dei processi territoriali nelle loro dimensioni economiche e sociali;
capacità di costruzione di data base e cartografie tematiche (elementi naturali e antropici strutturanti il territorio, forme insediative, sistema della mobilità, definizione delle invarianti paesaggistiche storico-culturali- ambientali e tecnologico-infrastrutturali, dinamiche socioeconomiche, regole, criticità, conflitti);
capacità di interrogare e incrociare significativamente diversi quadri conoscitivi anche con l'uso delle nuove tecnologie e di elaborare relazioni illustrative delle indagini conoscitive;
capacità di elaborare quadri conoscitivi, strategici e progettuali, anche con riferimento a quelli previsti e codificati dalle leggi regionali per gli strumenti di pianificazione, attraverso idonee tecniche di rappresentazione.

sbocchi professionali:

libera professione alla quale si accede previo superamento dell'Esame di Stato e l'iscrizione all'Ordine professionale degli APPC, architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, sezione B, settore "pianificazione" (attraverso la collaborazione con studi professionali e raggruppamenti di professionisti);
consulenza per enti pubblici (per es. attraverso l'iscrizione a short list e/o il superamento di selezioni di evidenza pubblica) e di organizzazioni private e del terzo settore che operano nel campo della pianificazione e della rigenerazione urbana e territoriale.

Collaboratore di analisi e sistemi informativi territoriali e ambientali**funzione in un contesto di lavoro:**

costruisce e gestisce sistemi informativi territoriali e ambientali (come responsabile o collaborando con altri professionisti);
è responsabile di attività di analisi, monitoraggio e valutazione territoriale ed ambientale;

competenze associate alla funzione:

capacità di individuare, selezionare, verificare dati e di costruire basi di dati;

capacità di elaborare l'informazione territoriale e ambientale;
capacità di interrogare e incrociare significativamente diversi quadri conoscitivi con l'uso delle nuove tecnologie e di produrre cartografia di base e tematica e formati multimediali, anche attraverso l'uso di strumenti utili all'interazione tra attori diversi;
capacità di rappresentare e comunicare l'informazione territoriale;
capacità di costruire quadri conoscitivi delle componenti ambientali e territoriali nei formati richiesti e codificati dalle normative nazionali e regionali;

sbocchi professionali:

libera professione alla quale si accede previo superamento dell'Esame di Stato e l'iscrizione all'Ordine professionale degli APPC, architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, sezione B, settore "pianificazione" (in proprio o attraverso la collaborazione con studi professionali e raggruppamenti di professionisti); consulente di enti pubblici (per es. attraverso l'iscrizione a short list e/o il superamento di selezioni di evidenza pubblica), di organizzazioni private e del terzo settore che operano nel campo della pianificazione e delle analisi ambientali e territoriali e/o di organizzazioni private che necessitano di supporti analitici per portare avanti scelte localizzative e attività di geo-marketing.

Collaboratore nella valutazione ambientale e territoriale

funzione in un contesto di lavoro:

è responsabile di procedure di gestione e di valutazione di atti di pianificazione territoriale (inclusi i grandi progetti di trasformazione urbana) di azioni integrate di trasformazione urbana e territoriale (cd programmi complessi).

competenze associate alla funzione:

capacità di utilizzo dei principali strumenti di analisi economica e di politica economica per un uso appropriato dei beni ambientali e per la loro tutela;
capacità di individuare nessi e interrelazioni tra previsioni urbanistiche generali e previsioni di settore incidenti nella materia urbanistica;
conoscenza dell'evoluzione del campo disciplinare della valutazione, dei metodi e delle tecniche di valutazione nel campo dell'urbanistica e della pianificazione del territorio;
capacità di redazione di disegni valutativi e studi di fattibilità
autonomia di giudizio

sbocchi professionali:

libera professione alla quale si accede previo superamento dell'Esame di Stato e l'iscrizione all'Ordine professionale degli APPC, architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, sezione B, settore "pianificazione" (in proprio o attraverso la collaborazione con studi professionali e raggruppamenti di professionisti) ; consulente di enti pubblici (per es. attraverso l'iscrizione a short list e/o il superamento di selezioni di evidenza pubblica) e di organizzazioni private e del terzo settore che operano nel campo della pianificazione e più in generale delle trasformazioni urbanistiche e della rigenerazione urbana e territoriale.

Funzionario tecnico (enti pubblici)

funzione in un contesto di lavoro:

nell'ambito delle istituzioni pubbliche opera come istruttore responsabile di parte dei procedimenti amministrativi sia nei settori deputati al governo del territorio sia nei settori deputati all'attivazione di politiche ambientali, di politiche integrate di rigenerazione urbana e territoriale e di sviluppo locale, e di attivazione di percorsi partecipativi

competenze associate alla funzione:

capacità di applicazione delle nozioni fondamentali di diritto amministrativo e urbanistico e dei principali riferimenti al diritto del governo del territorio come esito dell'interazione tra diritto urbanistico ed altri complessi di disciplina giuridica;
Capacità di applicazione delle regole che disciplinano la regolazione degli usi del suolo;
Conoscenza degli strumenti e tecniche della pianificazione territoriale e capacità di

capacità di elaborare l'informazione territoriale e ambientale;
capacità di interrogare e incrociare significativamente diversi quadri conoscitivi con l'uso delle nuove tecnologie e di produrre cartografia di base e tematica e formati multimediali, anche attraverso l'uso di strumenti utili all'interazione tra attori diversi;
capacità di rappresentare e comunicare l'informazione territoriale;
capacità di costruire quadri conoscitivi delle componenti ambientali e territoriali nei formati richiesti e codificati dalle normative nazionali e regionali;

sbocchi professionali:

libera professione alla quale si accede previo superamento dell'Esame di Stato e l'iscrizione all'Ordine professionale degli APPC, architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, sezione B, settore "pianificazione" (in proprio o attraverso la collaborazione con studi professionali e raggruppamenti di professionisti); consulente di enti pubblici (per es. attraverso l'iscrizione a short list e/o il superamento di selezioni di evidenza pubblica), di organizzazioni private e del terzo settore che operano nel campo della pianificazione e delle analisi ambientali e territoriali e/o di organizzazioni private che necessitano di supporti analitici per portare avanti scelte localizzative e attività di geo-marketing.

Collaboratore nella valutazione ambientale e territoriale

funzione in un contesto di lavoro:

è responsabile di procedure di gestione e di valutazione di atti di pianificazione territoriale (inclusi i grandi progetti di trasformazione urbana) di azioni integrate di trasformazione urbana e territoriale (cd programmi complessi).

competenze associate alla funzione:

capacità di utilizzo dei principali strumenti di analisi economica e di politica economica per un uso appropriato dei beni ambientali e per la loro tutela;
capacità di individuare nessi e interrelazioni tra previsioni urbanistiche generali e previsioni di settore incidenti nella materia urbanistica;
conoscenza dell'evoluzione del campo disciplinare della valutazione, dei metodi e delle tecniche di valutazione nel campo dell'urbanistica e della pianificazione del territorio;
capacità di redazione di disegni valutativi e studi di fattibilità
autonomia di giudizio

sbocchi professionali:

libera professione alla quale si accede previo superamento dell'Esame di Stato e l'iscrizione all'Ordine professionale degli APPC, architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, sezione B, settore "pianificazione" (in proprio o attraverso la collaborazione con studi professionali e raggruppamenti di professionisti) ; consulente di enti pubblici (per es. attraverso l'iscrizione a short list e/o il superamento di selezioni di evidenza pubblica) e di organizzazioni private e del terzo settore che operano nel campo della pianificazione e più in generale delle trasformazioni urbanistiche e della rigenerazione urbana e territoriale.

Funzionario tecnico (enti pubblici)

funzione in un contesto di lavoro:

nell'ambito delle istituzioni pubbliche opera come istruttore responsabile di parte dei procedimenti amministrativi sia nei settori deputati al governo del territorio sia nei settori deputati all'attivazione di politiche ambientali, di politiche integrate di rigenerazione urbana e territoriale e di sviluppo locale, e di attivazione di percorsi partecipativi

competenze associate alla funzione:

capacità di applicazione delle nozioni fondamentali di diritto amministrativo e urbanistico e dei principali riferimenti al diritto del governo del territorio come esito dell'interazione tra diritto urbanistico ed altri complessi di disciplina giuridica;
Capacità di applicazione delle regole che disciplinano la regolazione degli usi del suolo;
Conoscenza degli strumenti e tecniche della pianificazione territoriale e capacità di

applicarli; Capacità di individuazione di nessi e interrelazioni tra previsioni urbanistiche generali e previsioni di settore incidenti nella materia urbanistica Comprensione del ruolo della pubblica amministrazione come attore di politiche in un orizzonte di governance e degli assetti, strutture organizzative e funzioni degli apparati pubblici Autonomia di giudizio e consapevolezza del ruolo civile del pianificatore.	applicarli; Capacità di individuazione di nessi e interrelazioni tra previsioni urbanistiche generali e previsioni di settore incidenti nella materia urbanistica Comprensione del ruolo della pubblica amministrazione come attore di politiche in un orizzonte di governance e degli assetti, strutture organizzative e funzioni degli apparati pubblici Autonomia di giudizio e consapevolezza del ruolo civile del pianificatore.
sbocchi professionali: istruttore tecnico (categoria C) negli enti locali (comuni, città metropolitane, regioni) previo superamento di concorso pubblico.	sbocchi professionali: istruttore tecnico (categoria C) negli enti locali (comuni, città metropolitane, regioni) previo superamento di concorso pubblico.
Consulente di processi partecipativi di trasformazione urbana e territoriale	Consulente di processi partecipativi di trasformazione urbana e territoriale
funzione in un contesto di lavoro: opera nell'ambito delle istituzioni pubbliche e di organizzazioni pubbliche e private (organizzazioni del terzo settore, fondazioni, Urban center, agenzie di sviluppo locale, organizzazioni di cooperazione internazionale). Il campo delle pratiche professionali di riferimento è molto ampio e articolato, da un lato, si tratta di pratiche professionali codificate nell'ambito della redazione di strumenti di governo del territorio (e/o di leggi regionali in materia di partecipazione), dall'altro di pratiche non codificate, nell'ambito delle quali le competenze del pianificatore jr forniscono risposte a domande emergenti della società, per quanto riguarda: facilitazione di processi partecipativi; attivazione e gestione (come responsabile o collaboratore) di azioni materiali e immateriali di riqualificazione e rivitalizzazione di spazi urbani degradati e territori marginali nell'ambito di politiche integrate di rigenerazione urbana e territoriale e di politiche di sviluppo locale (all'incrocio tra riqualificazione dello spazio fisico, promozione di attività culturali, giovanili e di welfare); attivazione di reti di attori e di azioni di rivitalizzazione di spazi abbandonati e territori marginali anche in risposta a bandi pubblici (comunali, regionali, nazionali, comunitari);	funzione in un contesto di lavoro: opera nell'ambito delle istituzioni pubbliche e di organizzazioni pubbliche e private (organizzazioni del terzo settore, fondazioni, Urban center, agenzie di sviluppo locale, organizzazioni di cooperazione internazionale). Il campo delle pratiche professionali di riferimento è molto ampio e articolato, da un lato, si tratta di pratiche professionali codificate nell'ambito della redazione di strumenti di governo del territorio (e/o di leggi regionali in materia di partecipazione), dall'altro di pratiche non codificate, nell'ambito delle quali le competenze del pianificatore jr forniscono risposte a domande emergenti della società, per quanto riguarda: facilitazione di processi partecipativi; attivazione e gestione (come responsabile o collaboratore) di azioni materiali e immateriali di riqualificazione e rivitalizzazione di spazi urbani degradati e territori marginali nell'ambito di politiche integrate di rigenerazione urbana e territoriale e di politiche di sviluppo locale (all'incrocio tra riqualificazione dello spazio fisico, promozione di attività culturali, giovanili e di welfare); attivazione di reti di attori e di azioni di rivitalizzazione di spazi abbandonati e territori marginali anche in risposta a bandi pubblici (comunali, regionali, nazionali, comunitari);
competenze associate alla funzione: conoscenza e comprensione degli approcci alla pianificazione come processo decisionale/azione comunicativa; capacità di portare avanti analisi qualitative e quantitative dei processi territoriali nelle loro dimensioni economiche e sociali; capacità di individuare nessi e interrelazioni tra previsioni urbanistiche generali, previsioni di settore e strumenti delle politiche urbane e territoriali; capacità di comprensione della natura e dell'articolazione degli attori urbani e territoriali e capacità comunicative e di interazione con gli attori territoriali; capacità di rappresentare e comunicare le letture e le interpretazioni di città, territori e questioni urbane e territoriali.	competenze associate alla funzione: conoscenza e comprensione degli approcci alla pianificazione come processo decisionale/azione comunicativa; capacità di portare avanti analisi qualitative e quantitative dei processi territoriali nelle loro dimensioni economiche e sociali; capacità di individuare nessi e interrelazioni tra previsioni urbanistiche generali, previsioni di settore e strumenti delle politiche urbane e territoriali; capacità di comprensione della natura e dell'articolazione degli attori urbani e territoriali e capacità comunicative e di interazione con gli attori territoriali; capacità di rappresentare e comunicare le letture e le interpretazioni di città, territori e questioni urbane e territoriali.
sbocchi professionali: consulente di enti pubblici (per es. attraverso l'iscrizione a short list e/o il superamento di selezioni di evidenza pubblica) e di organizzazioni private e del terzo settore che operano nel campo della rigenerazione urbana e territoriale, dello sviluppo locale, della cooperazione internazionale (fondazioni, urban center, agenzie urbane e di sviluppo locale). Prosecuzione degli studi I laureati della classe avranno una formazione adeguata, dai punti di vista teorico, critico-interpretativo e metodologico, per l'accesso alle lauree magistrali, in termini di acquisizione delle conoscenze fondamentali negli ambiti dell'analisi e della pianificazione urbana, territoriale, paesaggistica e ambientale, e della costruzione e attuazione di programmi e politiche e della loro valutazione.	sbocchi professionali: consulente di enti pubblici (per es. attraverso l'iscrizione a short list e/o il superamento di selezioni di evidenza pubblica) e di organizzazioni private e del terzo settore che operano nel campo della rigenerazione urbana e territoriale, dello sviluppo locale, della cooperazione internazionale (fondazioni, urban center, agenzie urbane e di sviluppo locale). Prosecuzione degli studi I laureati della classe avranno una formazione adeguata, dai punti di vista teorico, critico-interpretativo e metodologico, per l'accesso alle lauree magistrali, in termini di acquisizione delle conoscenze fondamentali negli ambiti dell'analisi e della pianificazione urbana, territoriale, paesaggistica e ambientale, e della costruzione e attuazione di programmi e politiche e della loro valutazione.

Il corso prepara alla professione di:

- Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)
- Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)

- Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)
- Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	SECS-S/01 Statistica	6 - 6 -
Discipline agrarie, ecologiche, geografiche e geologiche	BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/07 Ecologia M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/02 Geografia economico-politica	18 - 18 -
Discipline della rappresentazione	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/17 Disegno	6 - 6 -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		30
Totale Attività di Base	30 - 30	

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Matematica, informatica statistica	SECS-S/01 Statistica	6 - 6 -
Ecologia, geografia e geologia	BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/07 Ecologia M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/02 Geografia economico-politica	18 - 18 -
Rappresentazione	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/17 Disegno	6 - 6 -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo :		-
Totale Attività di Base	30 - 30	

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Discipline urbanistiche	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	36 - 54 24
Discipline dell'assetto del suolo e dell'ingegneria	GEO/05 Geologia applicata ICAR/05 Trasporti ICAR/22 Estimo	6 - 6 6
Discipline architettoniche	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/18 Storia dell'architettura	6 - 12 6
Discipline del diritto, dell'economia e della sociologia	AGR/01 Economia ed estimo rurale IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata SPS/04 Scienza politica SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	24 - 36 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		72
Totale Attività Caratterizzanti	72 - 108	

ambito disciplinare	settore	CFU min - max
Architettura e ingegneria	ICAR/18 Storia dell'architettura ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	48 - 66 -
Diritto, economia e sociologia	AGR/01 Economia ed estimo rurale IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata SPS/04 Scienza politica SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	30 - 36 -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		72
Totale Attività Caratterizzanti	78 - 102	

Attività affini

ambito disciplinare	CFU min - max	ambito disciplinare	settore	CFU min
---------------------	------------------	---------------------	---------	------------

Attività formative affini o integrative	18 - 27 18				- max
Totale Attività Affini	18 - 27				- 18
Totale Attività Affini	18 - 27				

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min - max	ambito disciplinare		CFU min - max
A scelta dello studente		12 - 18	A scelta dello studente		12 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4 - 4	Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4 - 4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4 - 4		Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4 - 4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		8	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	- - -	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	- - -
	Abilità informatiche e telematiche	- - -		Abilità informatiche e telematiche	- - -
	Tirocini formativi e di orientamento	8 - 8		Tirocini formativi e di orientamento	8 - 8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	- - -		Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	- - -
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		8	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- - -	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		- - -
Totale Altre Attività	28 - 34		Totale Altre Attività	28 - 34	

TOTALE

CFU totali per il conseguimento del titolo	180	CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	148 - 199	Range CFU totali del corso	154 - 193

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

	Per quanto riguarda i settori della classe L21 inseriti nelle attività affini e inseriti anche in ambiti di base o caratterizzanti, è importante sottolineare che la figura professionale di riferimento può essere declinata in molti modi e che questo implica la necessità di approfondimenti specifici di temi, processi, tecniche, in relazione in particolare ad alcuni SSD. In questo ambito, sono stati assunti come settori affini ed integrativi: - ICAR/20, con l'obiettivo di offrire allo studente la possibilità di approfondire alcuni specifici temi e processi relativi alle trasformazioni urbane e territoriali contemporanee. Si tratta di contenuti tesi ad integrare la formazione caratterizzante la disciplina e la professione; - SECS-P/06, con l'obiettivo di offrire allo studente la possibilità di approfondire i temi dell'economia sostenibile, anche in relazione a specifici processi che caratterizzano le trasformazioni urbane e territoriali contemporanee; Per quanto riguarda i settori della classe L 21 inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti tale inserimento è legato alla necessità di approfondire esclusivamente alcuni temi specifici. In questo ambito, sono stati assunti come settori affini ed integrativi: ICAR/05, con l'obiettivo di offrire allo studente la possibilità di approfondire alcune specifiche questioni relative ai temi della mobilità, in particolare in connessione con l'attività laboratoriale;
--	---

	INF/01 con l'obiettivo di approfondire le competenze tecnologiche, con particolare riferimento alla rilevanza dell'informazione e della comunicazione nei processi e nelle pratiche di progettazione, pianificazione, programmazione, valutazione e la gestione in ambiti applicativi e sperimentali di usi innovativi dell' informatica; ICAR/22 con l'obiettivo specifico di rafforzare competenze relative alla fattibilità di progetti e piani ed alla valutazione dei loro effetti economici ed extra-economici attraverso approcci di tipo monetario o quanti-qualitativi; GEO/05 con l'obiettivo specifico di approfondire competenze relative all'idrogeologia e alla cartografia tematica, finalizzata alla pianificazione urbana e territoriale, compresa la valutazione di impatto ambientale. In generale, per quanto riguarda tutti i settori inseriti nelle attività affini, va richiamata l'articolazione del percorso formativo in due approfondimenti tematici, attraverso opzioni di scelta dei crediti di tipo C, oltre che attraverso crediti opzionali. Il primo ambito è incentrato sui temi della sostenibilità ambientale, con particolare riferimento alla capacità di elaborazione dei dati ambientali e alle valutazioni ambientali anche attraverso approcci, strumenti e tecniche innovativi. Il secondo ambito è incentrato sugli studi urbani, con particolare riferimento alle trasformazioni urbane contemporanee all'incrocio tra real estate e forme innovative e creative di rigenerazione urbana.
--	--

Note relative alle altre attività
Note relative alle attività caratterizzanti

delibera n. **80**
prot. n. **94585/2024**
18 novembre 2024
pag. **1 di 6**

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

seduta aperta a tutte le componenti di diritto

05/02 Programmazione didattica 2025-26.

Corsi di studio in lingua inglese Architecture (LM4), Urbanistica e Pianificazione del Territorio- curriculum MS in Urban Planning for Transition (LM48), Renewable Energy Engineering in Coastal Environment (LM35), Sustainable Transportation and Smart Maritime Mobility (LM23): Attivazione e contestuale programmazione degli accessi.

UOR: SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Nominativo	Incarico	F	C	A	A S	N V
ALBRECHT Benno	Professore ordinario				X	
ANTONELLI Fabrizio	Professore ordinario				X	
BADALUCCO Laura	Professore ordinario				X	
BASSI Attilio Alberto	Professore ordinario	X				
BERTOZZI Marco	Professore ordinario	X				
BIZZOTTO Elisa	Professore ordinario	X				
BONAITI Maria	Professore ordinario	X				
BULGARELLI Massimo	Professore ordinario				X	
CARERI Giovanni Battista	Professore ordinario				X	
CECCHI Antonella	Professore ordinario			X		
CENTANNI Monica	Professore ordinario	X				
D'ACUNTO Giuseppe	Professore ordinario	X				
DAL FABBRO Armando	Professore ordinario				X	
DE MAIO Fernanda	Professore ordinario				X	
DE ROSA Agostino	Professore ordinario				X	
FABIAN Lorenzo	Professore ordinario	X				
FACCIO Paolo	Professore ordinario	X				
FAGNONI Raffaella	Professore ordinario	X				
FERRARIO Viviana	Professore ordinario	X				
FREGOLENT Laura	Professore ordinario	X				
GALLO Antonella	Professore ordinario			X		
GARBOLINO Paolo	Professore ordinario				X	
GRILLENZONI Carlo	Professore ordinario				X	
GUERRA Francesco	Professore ordinario				X	
MANFRIN Renato	Professore ordinario	X				
MARABELLO Carmelo	Professore ordinario	X				
MARINI Sara	Professore ordinario				X	
MARRAS Giovanni	Professore ordinario	X				
MARSON Anna	Professore ordinario				X	
MICELLI Ezio	Professore ordinario				X	
MORRESI Manuela Maria	Professore ordinario				X	
MUSCO Francesco	Professore ordinario	X				
NOCERA Silvio	Professore ordinario	X				
PASA Barbara	Professore ordinario				X	
PERON Fabio	Professore ordinario	X				
PIPERATA Giuseppe	Professore ordinario	X				
POGACNIK Marko	Professore ordinario				X	
ROMAGNONI Piercarlo	Professore ordinario	X				
ROSSI Francesco	Professore ordinario				X	
RUSSO Salvatore	Professore ordinario	X				

SACCHI Annalisa	Professore ordinario	X	
SAETTA Anna	Professore ordinario		X
SCHIBUOLA Luigi	Professore ordinario		X
TATANO Valeria	Professore ordinario	X	
TOSI Maria Chiara	Professore ordinario	X	
VANORE Margherita	Professore ordinario	X	
VIGANÒ Paola	Professore ordinario		X
AGLIERI RINELLA Vincenzo Tiziano	Professore associato		X
ALBIERO Roberta	Professore associato		X
ARIELLI Emanuele	Professore associato	X	
BALLETTI Caterina	Professore associato	X	
BARALDI Daniele	Professore associato	X	
BARUCCO Mariaantonia	Professore associato		X
BASSANI Maddalena	Professore associato		X
BASSO Matteo	Professore associato	X	
BERGAMO Francesco	Professore associato	X	
BERTO luisa	Professore associato	X	
BONINI LESSING Emanuela Fanny	Professore associato		X
BORELLI Guido	Professore associato		X
BORGHERINI Maria Malvina	Professore associato		X
BOSCO Alessandra Maria Laura	Professore associato	X	
BRIGOLIN Daniele	Professore associato		X
BULEGATO Fiorella	Professore associato		X
CACCIATORE Francesco	Professore associato	X	
CANTARELLI Riccarda	Professore associato		X
CAPPELLETTI Francesca	Professore associato	X	
CASAROTTO Luca	Professore associato	X	
CASTELLANI Francesca	Professore associato		X
CAVALLARO Federico	Professore associato	X	
CHIESA Rosa	Professore associato	X	
CIAMAICHELLA Massimiliano	Professore associato	X	
CONDOTTA Massimiliano	Professore associato	X	
COPIELLO Sergio	Professore associato		X
CRIPPA Davide	Professore associato		X
DALLA MURA Maddalena	Professore associato		X
DI RESTA Sara	Professore associato	X	
DOIMO Martino	Professore associato	X	
FARINA Mario	Professore associato	X	
FERRARI Marco	Professore associato		X
FILESI Leonardo	Professore associato	X	
FORABOSCHI Paolo	Professore associato		X
FRISO Isabella	Professore associato	X	
GARBIN Emanuele	Professore associato		X
GASTALDI Francesco	Professore associato		X
GAY Fabrizio	Professore associato		X
GELLI Francesca	Professore associato		X
GANI Esther	Professore associato	X	
GRASSI Carlo	Professore associato		X
GUERRA Andrea	Professore associato		X
LATINI Luigi	Professore associato		X
LENZO Fulvio	Professore associato	X	
LIVA Gabriella	Professore associato	X	
MAGGI Angelo	Professore associato		X
MANZELLE Maura	Professore associato	X	
MARANDOLA Marzia	Professore associato	X	

MARCONI Giovanna	Professore associato	X	
MARZO Mauro	Professore associato		X
MAZZANTI Stefano	Professore associato	X	
MAZZARINO Marco	Professore associato	X	
MENGONI Angela	Professore associato	X	
MEROI Emilio	Professore associato	X	
MONTI Gabriele	Professore associato	X	
MORPURGO Guido Mario	Professore associato	X	
MOSCO Valerio Paolo	Professore associato	X	
MUNARIN Stefano	Professore associato	X	
OSTANEL Elena	Professore associato		X
PERONDI Luciano	Professore associato		X
RAKOWITZ Gundula	Professore associato	X	
REDINI Veronica	Professore associato	X	
ROSSETTI Massimo	Professore associato		X
ROVERSI MONACO Micol	Professore associato	X	
SAMBIN DE NORCEN Maria Teresa	Professore associato		X
SCARPA Massimiliano	Professore associato	X	
SINICO Michele	Professore associato		X
SINNI Giovanni	Professore associato		X
SORBO Emanuela	Professore associato		X
SQUASSINA Angela	Professore associato	X	
TEDESCO Carla	Professore associato	X	
TOMASSINI Stefano	Professore associato		X
TONIN Stefania	Professore associato	X	
TRABUCCO Dario	Professore associato		X
TREVISANI Sebastiano	Professore associato	X	
VACCARI Alessandra	Professore associato	X	
VELO Luca	Professore associato	X	
VETTESE Angela Giovanna	Professore associato	X	
ZANCHETTIN Vitale	Professore associato		X
ZITO Marco	Professore associato	X	
ZUCCONI Francesco	Professore associato	X	
BATTISTONI Chiara	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BENEDETTI Andrea	Ricercatore Universitario		X
BULLO Sandra	Ricercatore Universitario	X	
CAMEROTA Filippo	Ricercatore Universitario		X
MAZZARELLA Olimpia	Ricercatore Universitario		X
RICCHELLI Giorgio	Ricercatore Universitario		X
BERTIN Mattia	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BORGA Giovanni	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BRUSCHI Greta	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
BUFFAGNI Alessia	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CALANDRIELLO Antonio	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CALOGERO Lucilla	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CAPUTO Caterina	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
CARLANA Michel	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CELLUCCI Cristiana	Ricercatore Universitario	X	

	a tempo determinato		
CILIBERTO Giulia	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
CIPOLLONE Giada	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
COSTA Pietro	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
DALLA MORA Tiziano	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
DE MARCHI Marta	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
EMMI Giuseppe	Ricercatore universitario a tempo determinato	X	
FRAUSIN Martina	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
GALIMBERTI Jacopo	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
GALLI Jacopo	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
GIACOMELLO Elena	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
GIANNOTTI Emanuel	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
GOBBO Simone	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
IORIO Andrea	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
LUCERTINI Giulia	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
MAGNI Filippo	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
MARAGNO Denis	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
MARCADENT Saul	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
PACE Michela	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
PISCIELLA Susanna	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
ROSSI Federica	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
RUGGERI Daniela	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
SACCO Daniela	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
SCANAGATTA Chiara	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
SPAGNOL Simone	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
TALLEDO Diego Alejandro	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
TORELLI Gabriele	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
TROVO' Francesco	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
VACANTI Annapaola	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
ZAMPIERI Laura	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	

ZATTA Elisa	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
ARIAS PINEDA Andrès	Rappresentante degli studenti	X	
DENTIS Mariasole	Rappresentante degli studenti		X
DEL PLATO Alfonso Andrès	Rappresentante degli studenti		X
LEITA Pedro	Rappresentante degli studenti	X	
OBOE Sofia	Rappresentante degli studenti		X
RUBINO Kevin Manuel	Rappresentante degli studenti		X
CASALIN Adriana	Rappresentante PTA	X	

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Votano)

Programmazione didattica 2025-26.

Corsi di studio in lingua inglese Architecture (LM4), Urbanistica e Pianificazione del Territorio- curriculum MS in Urban Planning for Transition (LM48), Renewable Energy Engineering in Coastal Environment (LM35), Sustainable Transportation and Smart Maritime Mobility (LM23): Attivazione e contestuale programmazione degli accessi.

Il Consiglio dCP,

premesse che fra gli obiettivi del piano strategico 2023-2027 si conta quello di migliorare la qualità della didattica luav attraverso la promozione di nuovi progetti didattici finalizzati al rafforzamento dell'internazionalizzazione dell'ateneo;

tenuto conto le scadenze dei programmi di mobilità pubblicati dal Ministero degli affari esteri, in particolare quelli rivolti a studenti extra europei, richiedono che la numerosità degli studenti extraeuropei sia definita con congruo anticipo rispetto a quella degli altri corsi di studio;

tenuto conto che l'ateneo conta 4 corsi di laurea magistrale qualificati "internazionali", secondo i requisiti indicati nella tab. A del Decreto Ministeriale (DM) n. 2711 del 22 novembre 2021: *Architecture (LM4), Urbanistica e Pianificazione del Territorio-curriculum MS in Urban Planning for Transition (LM48), Renewable Energy Engineering in Coastal Environment (LM35) Sustainable Transportation and Smart Maritime Mobility (LM23)* che offrono un percorso formativo in lingua inglese;

visto lo statuto dell'Università luav di Venezia, in particolare il comma 15 dell'articolo 2;

vista la legge 2 agosto 1999, n. 264 "Norme in materia di accesso ai corsi universitari";

visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334 concernente il "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 in materia di immigrazione";

visto il DM n. 1154 del 14 ottobre 2021, di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;

visto il DM n. 2711 del 22 novembre 2021 Indicazioni operative per l'accreditamento dei Corsi di Studio
nelle more della deliberazione degli organi di ateneo in merito all'attivazione dei corsi di studio dell'Ateneo;
tenuto conto delle strutture didattiche dell'ateneo utilizzabili dal dipartimento di Culture del Progetto per l'accoglienza degli studenti dell'a.a. 2025-26;
valutato di non prevedere riserve di posti per studenti del progetto Marco Polo che possono concorrere alla pari con gli altri studenti non-UE residenti all'estero;
acquisite le indicazioni del direttore della Sezione didattica, prof. Giuseppe D'Acunto in accordo con la coordinatrice del corso di laurea magistrale *Architecture*, prof.ssa Fernanda De Maio, i coordinatori dei corsi di laurea magistrale *Urbanistica e Pianificazione del Territorio*, *Sustainable Transportation and Smart Maritime Mobility*, *Renewable Energy Engineering in Coastal Environment*, rispettivamente professori Silvio Nocera e Massimiliano Scarpa;
sentito il Comitato di direzione in data 7 novembre 2024, come da verbale n. 93870 del 15/11/2024, depositato presso il servizio di segreteria del dipartimento;
delibera, a maggioranza assoluta dei presenti,
- **di attivare per l'a.a. 2025-2026 i corsi di laurea magistrale**
Architecture (LM4),
Urbanistica e Pianificazione del Territorio (LM48),
Renewable Energy Engineering in Coastal Environment (LM35),
Sustainable Transportation and Smart Maritime Mobility (LM23)
- **di programmare il potenziale formativo a livello locale per l'a.a. 2025-2026 i percorsi formativi in lingua inglese come segue:**
corso di laurea magistrale *Architecture*: 60 studenti
numero di studenti comunitari: 20
numero di studenti extra comunitari: 40
- **corso di laurea magistrale** *Urbanistica e Pianificazione del Territorio*- curriculum *MS in Urban Planning for Transition*: 30 studenti
numero di studenti comunitari: accesso libero
numero di studenti extra comunitari: 30
- **corso di laurea magistrale** *Renewable Energy Engineering in Coastal Environment*: 60 studenti
numero di studenti comunitari: 20
numero di studenti extra comunitari: 40
- **corso di laurea magistrale** *Sustainable Transportation and Smart Maritime Mobility*: 60 studenti
numero di studenti comunitari: 20
numero di studenti extra comunitari: 40
La delibera viene trasmessa, per quanto di competenza, al Senato Accademico e all'Area didattica e servizi agli studenti, Divisione Offerta Formativa-Servizio Programmazione didattica e Divisione Servizi agli Studenti-Servizio Gestione Accessi.

delibera n. **81**
prot. n. **94586/2024**
18 novembre 2024
pag. **1 di 6**

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

seduta aperta a tutte le componenti di diritto

06/01 Contratto di ricerca finanziata con Servizi Ampezzo Unipersonale s.r.l. - responsabili proff.ri A. Bassi, F. Peron, P. Romagnoni, e dott. D. Crippa.

UOR: **SERVIZIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, TERRITORIO E INNOVAZIONE (TRAS-TEC)**

Nominativo	Incarico	F	C	A	A S	N V
ALBRECHT Benno	Professore ordinario				X	
ANTONELLI Fabrizio	Professore ordinario				X	
BADALUCCO Laura	Professore ordinario				X	
BASSI Attilio Alberto	Professore ordinario	X				
BERTOZZI Marco	Professore ordinario	X				
BIZZOTTO Elisa	Professore ordinario	X				
BONAITI Maria	Professore ordinario	X				
BULGARELLI Massimo	Professore ordinario				X	
CARERI Giovanni Battista	Professore ordinario				X	
CECCHI Antonella	Professore ordinario	X				
CENTANNI Monica	Professore ordinario	X				
D'ACUNTO Giuseppe	Professore ordinario	X				
DAL FABBRO Armando	Professore ordinario				X	
DE MAIO Fernanda	Professore ordinario				X	
DE ROSA Agostino	Professore ordinario				X	
FABIAN Lorenzo	Professore ordinario	X				
FACCIO Paolo	Professore ordinario	X				
FAGNONI Raffaella	Professore ordinario	X				
FERRARIO Viviana	Professore ordinario	X				
FREGOLENT Laura	Professore ordinario	X				
GALLO Antonella	Professore ordinario	X				
GARBOLINO Paolo	Professore ordinario				X	
GRILLENZONI Carlo	Professore ordinario				X	
GUERRA Francesco	Professore ordinario				X	
MANFRIN Renato	Professore ordinario	X				
MARABELLO Carmelo	Professore ordinario	X				
MARINI Sara	Professore ordinario				X	
MARRAS Giovanni	Professore ordinario	X				
MARSON Anna	Professore ordinario				X	
MICELLI Ezio	Professore ordinario				X	
MORRESI Manuela Maria	Professore ordinario				X	
MUSCO Francesco	Professore ordinario	X				
NOCERA Silvio	Professore ordinario	X				
PASA Barbara	Professore ordinario				X	
PERON Fabio	Professore ordinario				X	
PIPERATA Giuseppe	Professore ordinario	X				
POGACNIK Marko	Professore ordinario				X	
ROMAGNONI Piercarlo	Professore ordinario	X				
ROSSI Francesco	Professore ordinario				X	
RUSSO Salvatore	Professore ordinario	X				

SACCHI Annalisa	Professore ordinario	X	
SAETTA Anna	Professore ordinario		X
SCHIBUOLA Luigi	Professore ordinario		X
TATANO Valeria	Professore ordinario	X	
TOSI Maria Chiara	Professore ordinario	X	
VANORE Margherita	Professore ordinario	X	
VIGANÒ Paola	Professore ordinario		X
AGLIERI RINELLA Vincenzo Tiziano	Professore associato		X
ALBIERO Roberta	Professore associato		X
ARIELLI Emanuele	Professore associato	X	
BALLETTI Caterina	Professore associato	X	
BARALDI Daniele	Professore associato	X	
BARUCCO Mariaantonia	Professore associato		X
BASSANI Maddalena	Professore associato		X
BASSO Matteo	Professore associato	X	
BERGAMO Francesco	Professore associato	X	
BERTO luisa	Professore associato	X	
BONINI LESSING Emanuela Fanny	Professore associato	X	
BORELLI Guido	Professore associato		X
BORGHERINI Maria Malvina	Professore associato		X
BOSCO Alessandra Maria Laura	Professore associato	X	
BRIGOLIN Daniele	Professore associato		X
BULEGATO Fiorella	Professore associato		X
CACCIATORE Francesco	Professore associato	X	
CANTARELLI Riccarda	Professore associato		X
CAPPELLETTI Francesca	Professore associato	X	
CASAROTTO Luca	Professore associato	X	
CASTELLANI Francesca	Professore associato		X
CAVALLARO Federico	Professore associato	X	
CHIESA Rosa	Professore associato	X	
CIAMAICHELLA Massimiliano	Professore associato	X	
CONDOTTA Massimiliano	Professore associato	X	
COPIELLO Sergio	Professore associato		X
CRIPPA Davide	Professore associato		X
DALLA MURA Maddalena	Professore associato		X
DI RESTA Sara	Professore associato	X	
DOIMO Martino	Professore associato	X	
FARINA Mario	Professore associato	X	
FERRARI Marco	Professore associato		X
FILESI Leonardo	Professore associato	X	
FORABOSCHI Paolo	Professore associato		X
FRISO Isabella	Professore associato	X	
GARBIN Emanuele	Professore associato		X
GASTALDI Francesco	Professore associato		X
GAY Fabrizio	Professore associato		X
GELLI Francesca	Professore associato		X
GANI Esther	Professore associato	X	
GRASSI Carlo	Professore associato		X
GUERRA Andrea	Professore associato		X
LATINI Luigi	Professore associato		X
LENZO Fulvio	Professore associato	X	
LIVA Gabriella	Professore associato	X	
MAGGI Angelo	Professore associato		X
MANZELLE Maura	Professore associato	X	
MARANDOLA Marzia	Professore associato	X	

MARCONI Giovanna	Professore associato	X	
MARZO Mauro	Professore associato		X
MAZZANTI Stefano	Professore associato	X	
MAZZARINO Marco	Professore associato	X	
MENGONI Angela	Professore associato	X	
MEROI Emilio	Professore associato	X	
MONTI Gabriele	Professore associato	X	
MORPURGO Guido Mario	Professore associato	X	
MOSCO Valerio Paolo	Professore associato	X	
MUNARIN Stefano	Professore associato	X	
OSTANEL Elena	Professore associato		X
PERONDI Luciano	Professore associato		X
RAKOWITZ Gundula	Professore associato	X	
REDINI Veronica	Professore associato	X	
ROSSETTI Massimo	Professore associato		X
ROVERSI MONACO Micol	Professore associato	X	
SAMBIN DE NORCEN Maria Teresa	Professore associato		X
SCARPA Massimiliano	Professore associato	X	
SINICO Michele	Professore associato		X
SINNI Giovanni	Professore associato		X
SORBO Emanuela	Professore associato		X
SQUASSINA Angela	Professore associato	X	
TEDESCO Carla	Professore associato	X	
TOMASSINI Stefano	Professore associato		X
TONIN Stefania	Professore associato	X	
TRABUCCO Dario	Professore associato		X
TREVISANI Sebastiano	Professore associato	X	
VACCARI Alessandra	Professore associato	X	
VELO Luca	Professore associato	X	
VETTESE Angela Giovanna	Professore associato	X	
ZANCHETTIN Vitale	Professore associato		X
ZITO Marco	Professore associato	X	
ZUCCONI Francesco	Professore associato	X	
BATTISTONI Chiara	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BENEDETTI Andrea	Ricercatore Universitario		X
BULLO Sandra	Ricercatore Universitario	X	
CAMEROTA Filippo	Ricercatore Universitario		X
MAZZARELLA Olimpia	Ricercatore Universitario		X
RICCHELLI Giorgio	Ricercatore Universitario		X
BERTIN Mattia	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BORGA Giovanni	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BRUSCHI Greta	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
BUFFAGNI Alessia	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CALANDRIELLO Antonio	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
CALOGERO Lucilla	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CAPUTO Caterina	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
CARLANA Michel	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CELLUCCI Cristiana	Ricercatore Universitario	X	

	a tempo determinato	
CILIBERTO Giulia	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
CIPOLLONE Giada	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
COSTA Pietro	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
DALLA MORA Tiziano	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
DE MARCHI Marta	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
EMMI Giuseppe	Ricercatore universitario a tempo determinato	X
FRAUSIN Martina	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
GALIMBERTI Jacopo	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
GALLI Jacopo	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
GIACOMELLO Elena	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
GIANNOTTI Emanuel	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
GOBBO Simone	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
IORIO Andrea	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
LUCERTINI Giulia	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
MAGNI Filippo	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
MARAGNO Denis	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
MARCADENT Saul	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
PACE Michela	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
PISCIELLA Susanna	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
ROSSI Federica	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
RUGGERI Daniela	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
SACCO Daniela	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
SCANAGATTA Chiara	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
SPAGNOL Simone	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
TALLEDO Diego Alejandro	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
TORELLI Gabriele	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
TROVO' Francesco	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
VACANTI Annapaola	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
ZAMPIERI Laura	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X

ZATTA Elisa	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
ARIAS PINEDA Andrès	Rappresentante degli studenti	X
DENTIS Mariasole	Rappresentante degli studenti	X
DEL PLATO Alfonso Andrès	Rappresentante degli studenti	X
LEITA Pedro	Rappresentante degli studenti	X
OBOE Sofia	Rappresentante degli studenti	X
RUBINO Kevin Manuel	Rappresentante degli studenti	X
CASALIN Adriana	Rappresentante PTA	X

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Votano)

Il consiglio di dipartimento,

premess che,

- Cortina SE.AM. intende attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere un'attività di studi e ricerca sperimentale finalizzato ad un intervento sugli interni del cinema Eden a Cortina;

- Cortina SE.AM. intende avvalersi del supporto scientifico e metodologico dell'Università luav di Venezia, in particolare del Dipartimento di Culture del Progetto, avviando una sperimentazione mirata a predisporre condizioni complessive di comfort, funzionalità ed estetica per un luogo rilevante per le politiche culturali della città;

richiamato lo statuto dell'Università luav di Venezia;

richiamato il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

richiamata la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al piano integrato di attività e organizzazione - PIAO luav adottato per il triennio 2024-2026;

richiamato il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale;

accertato che il contratto di ricerca finanziata oggetto della presente deliberazione prevede un contributo a favore di luav pari a 100.000,00 euro.

considerato che:

- Cortina SE.AM. è una società partecipata al 100% dal Comune di Cortina d'Ampezzo con competenze in materia di gestione Biglietteria treno/bus, Deposito bagagli, Servizio rimozione veicoli, Gestione marchi Cortina d'Ampezzo, Trasporto pubblico locale, Gestione parcheggi, Gestione impianti sportivi, Cinema Eden, Gestione sale per cultura e spettacolo e Info Point;

- l'Università luav di Venezia, in particolare mediante il Dipartimento di Culture del Progetto, ha sviluppato ricerche di base specifiche ed è interessata a sperimentare studi e ricerche nel settore dell'arredo di interni, con particolare riferimento all'acustica e all'illuminotecnica;

- l'attività del contratto oggetto della presente deliberazione si raccorda con l'obiettivo "Essere catalizzatore di innovazione", in particolare per quanto attiene l'azione "Aumentare i servizi alle aziende", coerentemente con il Piano Strategico luav 2023-2027;

- le attività del contratto oggetto della presente deliberazione avranno durata pari a 6 mesi a decorrere dalla sottoscrizione;

sentito il comitato di direzione, riunitosi in data 6 novembre 2024, verbale disponibile presso la segreteria del dipartimento, prot. n. 93653 del 13/11/2024.

udita la relazione del direttore della sezione di coordinamento della ricerca e del presidente

delibera, all'unanimità dei presenti, di:

- 1) autorizzare la stipula del contratto di ricerca finanziata con Servizi Ampezzo Unipersonale s.r.l** (allegato 06.01.1 di pagine 8).;
- 2) approvare la relativa scheda di programmazione per attività di ricerca istituzionale** (allegato 06.01.2 di pagine 3);
- 3) affidare la responsabilità scientifica dell'accordo al prof. Alberto Bassi, al prof. Piercarlo Romagnoni, al prof. Fabio Peron ed al dott. Davide Crippa.**

Il servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento.

		torna alla delibera
	CONTRATTO DI RICERCA FINANZIATA	
	Tra	
	L'Università Iuav di Venezia , con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f.	
	80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata	
	dal prof. Benno Albrecht, nato a Caracas il 10 novembre 1957 Rettore pro-tem-	
	pore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191	
	E	
	Servizi Ampezzo Unipersonale s.r.l. con sede in Loc. Sacus, 4 - 32043 Cor-	
	tina d'Ampezzo (BL) Codice Fiscale e Partita IVA 00806650255 rappresentata	
	dal presidente Alessandro Zandonella nel seguito denominata Cortina SE.AM.;	
	Premesso che	
	- Iuav, ai sensi dell'art. 3 proprio Statuto, nell'esercizio della propria	
	autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collabora-	
	zione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e	
	internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle pro-	
	prie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi	
	settori, prestazioni per conto di terzi;	
	- Cortina SE.AM. è una società partecipata al 100% dal Comune di Cortina	
	d'Ampezzo con competenze in materia di gestione Biglietteria treno/bus, De-	
	posito bagagli, Servizio rimozione veicoli, Gestione marchi Cortina d'Am-	
	pezzo, Trasporto pubblico locale, Gestione parcheggi, Gestione impianti	
	sportivi, Cinema Eden, Gestione sale per cultura e spettacolo e Info Point;	
	- Cortina SE.AM. intende attivare forme di collaborazione al fine di svilup-	
	pare e promuovere un'attività di studi e ricerca sperimentale finalizzato ad	
	un intervento sugli interni del cinema Eden a Cortina;	

	- Cortina SE.AM. intende avvalersi del supporto scientifico e metodologico	
	dell'Università Iuav di Venezia, in particolare del Dipartimento di Culture	
	del Progetto, avviando una sperimentazione mirata a predisporre condizioni	
	complessive di comfort, funzionalità ed estetica per un luogo rilevante per	
	le politiche culturali della città.;	
	- l'Università Iuav di Venezia, in particolare mediante il Dipartimento di	
	Culture del Progetto, ha sviluppato ricerche di base specifiche ed è inte-	
	ressata a sperimentare studi e ricerche nel settore dell'arredo di interni,	
	con particolare riferimento all'acustica ed all'illuminotecnica;	
	- Iuav e Cortina SE.AM. hanno manifestato la comune volontà di collabora-	
	zione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;	
	-L'attività di ricerca oggetto del presente contratto si raccorda con	
	l'obiettivo "Essere catalizzatore di innovazione", in particolare per quanto	
	attiene l'azione "Aumentare i servizi alle pubbliche amministrazioni ed alle	
	aziende", coerentemente con il Piano Strategico Iuav 2023-2027, approvato	
	dal consiglio di amministrazione nella seduta del 29 maggio 2023 (repertorio	
	n.96/2023 prot. n. 44901 del 30 maggio 2023), con parere favorevole del se-	
	nato accademico espresso con delibera del 24 maggio 2023 (repertorio n.	
	80/2023 prot. n. 44402 del 26 maggio 2023);	
	Visto	
	- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale	
	emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;	

	- la delibera del Consiglio del Dipartimento di Culture del Progetto	
	del...../il decreto del direttore del Dipartimento di Culture del Progetto-	
	rep. n.....prot. n. / la delibera del Consiglio di Amministrazione	
	del, che autorizza la stipula della presente convenzione;	
	con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue	
	Art. 1 - Oggetto	
	Cortina SE.AM. contribuisce all'esecuzione della ricerca avente per oggetto	
	un percorso di ricerca e studio finalizzato ad un intervento sugli interni	
	del cinema Eden a Cortina.	
	Si tratta di una ricerca integrata esito di differenti competenze interne	
	all'Ateneo, in grado di predisporre condizioni complessive di comfort, fun-	
	zionalità ed estetica per un luogo rilevante per le politiche culturali	
	della città.	
	La ricerca riguarda la dimensione tipologica a fronte della rilevante modi-	
	ficazione dei modi di fruizione del cinematografo, con la sperimentazione di	
	nuove organizzazioni spaziali, in grado di essere adattive per le differenti	
	condizioni di utilizzo. La corretta fruizione inclusiva degli spazi si col-	
	lega alla ricerca sul comfort complessivo. In particolare, sono da conside-	
	rare gli aspetti acustici e illuminotecnici, settori in cui l'Università	
	Iuav di Venezia conduce una avanzata sperimentazione e verifica sul campo	
	anche attraverso dedicati laboratori di ricerca.	
	L'intervento si integra strettamente con la considerazione degli aspetti co-	
	municativi, sia in termini di riconoscibilità e identità che predisposizione	
	di corretti strumenti di segnaletica interna e esterna, nonché di attrezza-	
	mento tecnologico e digitale.	

	Nell'ambito del presente contratto verranno finanziate borse di ricerca ai	
	fini della realizzazione delle attività in parola.	
	Art. 2 - Durata	
	Il presente contratto avrà una durata di 6 mesi a partire dalla stipula e	
	potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata	
	della parte che richiede la proroga.	
	Art. 3 - Sede di svolgimento delle attività	
	Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di Iuav	
	e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede di Cor-	
	tina SE.AM. con modalità da definire tra i responsabili scientifici.	
	Art. 4 - Responsabili della ricerca	
	Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per Iuav è	
	sono i prof. Alberto Bassi, Davide Crippa, Fabio Peron e Piercarlo Roma-	
	gnoni.	
	Responsabile/referente del programma di ricerca per Cortina SE.AM. è il	
	sig./dott.....	
	Art. 5 - Relazioni	
	I Responsabili scientifici di Iuav provvederanno a redigere:	
	- una relazione intermedia dopo 3 mesi dalla sottoscrizione sullo stato	
	dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del	
	programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati	
	raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel pro-	
	gramma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;	
	- una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del	
	programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.	

Art. 6 - Contributo alla ricerca

A titolo di contributo per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del presente contratto Cortina SE.AM. verserà a Iuav l'importo complessivo di Euro 100.000,00 (= centomila/00), da corrispondersi in 3 parti come di seguito indicato:

- una prima parte pari al 20% del contributo su citato alla stipula della presente convenzione;
- una seconda parte pari al 40% del contributo su citato alla consegna di una relazione intermedia relativa alle attività.
- una terza parte pari al 40% del contributo su citato alla conclusione dell'attività.

Cortina SE.AM. si impegna inoltre a consentire a personale Iuav di frequentare proprie strutture e utilizzare proprie apparecchiature.

Art. 7 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravvivranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi

	cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pub-	
	blico dominio per fatti non imputabili a Iuav e/o a al Cortina SE.AM. e co-	
	munque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.	
	Art. 8 - Proprietà dei risultati	
	Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utiliz-	
	zazioni industriali alle parti contraenti e la loro utilizzazione sarà li-	
	bera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi	
	sono scaturiti con il contributo di Cortina SE.AM..	
	Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto	
	del nome e/o del logo di Iuav per scopi pubblicitari.	
	L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di	
	separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni sa-	
	ranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla prote-	
	zione brevettuale dei risultati.	
	Art. 9 - Risoluzione	
	In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal	
	presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad	
	adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.	
	Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro	
	Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.	
	Art. 10 - Trattamento dei dati personali	
	Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679	
	"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti	
	"GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto	
	siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il	

	Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191,	
	30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo email: pri-	
	vacy@iuav.it . Il Responsabile della protezione dei dati può essere contat-	
	tato ai seguenti indirizzi:	
	email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it	
	Il Titolare del trattamento per Cortina SE.AM. può essere contattato al se-	
	guente indirizzo email: Il Responsabile della protezione dei dati pu	
	essere contattato ai seguenti indirizzi:	
	email	
	Art. 11 - Foro competente	
	Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità	
	e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello	
	di Venezia.	
	Art. 12 - Oneri fiscali	
	Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese re-	
	lative al presente contratto sono a carico del richiedente. L'imposta di	
	bollo suddivisa al 50% tra le parti è assolta da Iuav in modo virtuale ai	
	sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di	
	Venezia n. 29074/1999.	
	(Il presente contratto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi	
	dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.)	
	Letto, approvato e sottoscritto.	
	Università Iuav di Venezia	
	Il Rettore	

[illegible]

SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE		
Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA		
Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Alberto Bassi, Davide Crippa, Fabio Peron e Piercarlo Romagnoni	
Dipartimento	Dipartimento Culture del Progetto	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Alessandro
	cognome	Zandonella
	ruolo ricoperto:	Presidente
	ente/società:	Servizi Ampezzo Unipersonale s.r.l. Servizi Ampezzo Unipersonale s.r.l.
	indirizzo	Loc. Sacus, 4 Cortina d'Ampezzo (BL)
	CAP	32043
	PARTITA IVA	00806650255
	C.F.	00806650255
	città	Cortina d'Ampezzo (BL)
	telefono uff.	0436 867921
	telefono cell.	
	fax	
	e-mail	info@alessandrozandonella.it, c.cipriotto@comunecortinadampezzo.bl.it, protocollo@comunecortinadampezzo.bl.it, cortina@pec.comunecortinadampezzo.it
Oggetto della convenzione	percorso di ricerca e studio finalizzato ad un intervento sugli interni del cinema Eden a Cortina.	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR/13- ICAR/14	
Attività svolta :	La ricerca riguarda la dimensione tipologica a fronte della rilevante modificazione dei modi di fruizione del cinematografo, con la sperimentazione di nuove organizzazioni spaziali, in grado di essere adattive per le differenti condizioni di utilizzo.	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	ricerca integrata esito di differenti competenze interne all'Ateneo, in grado di predisporre condizioni complessive di comfort, funzionalità ed estetica per un luogo rilevante per le politiche culturali della città.	
Principali scadenze Operative	una relazione intermedia dopo 3 mesi dalla sottoscrizione sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo; una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 100.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 100.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	6	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA				
	COMPONENTI		IMPORTO	
A	Provento Globale		100.000,00	
B	Assegni di ricerca		26.000,00	
C	Ritenuta a favore dell'ateneo su assegni di ricerca pari al 5%		1.300,00	
D	Ritenuta a favore dell'ateneo, quale contributo a copertura delle spese generali, su provento globale pari all'8%		5.920,00	
D1	Ritenuta a favore del Fondo per la premialità, su provento globale pari al 2%		2.000,00	
D3	Quota destinata ai compensi aggluntivi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo max 20% provento globale (ai sensi del Regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggluntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230 emanato con DR n. 755 del 22.12.2022) *		20.000,00	
E=(A-B-C-D-D1-D2-D3)	Provento effettivo		44.780,00	
F	Borse di ricerca (n. 3 borsa di ricerca da 6 mesi e n. 2 borse di ricerca da 2 mesi)		33.900,00	
G	Costo Personale Docente Interno ovvero costo figurativo da inserire fuori budget SOLO a fini di rendicontazione (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 1)		0,00	
H	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno ovvero costo figurativo da inserire fuori budget SOLO a fini di rendicontazione (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)		0,00	
I	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)			
L	Viaggi /Missioni		10.880,00	
M	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature			
N	Consumo			
O	Altro (pubblicazioni)			
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)			44.780,00	
*Il responsabile scientifico dovrà formulare successivamente alla redazione della scheda di programmazione le proposte di incarico e di compenso, con nomi e cognomi, incluso se stesso. I provvedimenti di attribuzione (Decreto Rettorale per i docenti, Decreto del DG per il personale tecnico amministrativo) dovranno dettagliare il contenuto dell'incarico e indicare tutti gli elementi utili per la verifica dei risultati.				
Articolazione prestazioni personale docente (punto 1)				
N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				
Totale complessivo (=1)				0,00
Articolazione prestazioni personale tecnico (punto 2)				
N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				
Totale complessivo (=1)				0,00
Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 2)				
N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO	
1		0	0,00	
Totale complessivo (=3)			0,00	
PIANO DELLA SPESA				
COAN	descrizione		importo	
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.		20.000,00	
Ca.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DATERZI PERS. T.A. T.IND.			
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente		10.880,00	
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.			
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca		26.000,00	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno			
CA.3.10.01.07	borse di ricerca		33.900,00	
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)			
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)			
CA.3.10.10.07	spese per materiale promozionale			
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe (acquisto)			
CA.3.10.03.02	Pubblicazioni di Ateneo in Modalità Standard			
CA.3.10.03.05	Pubblicazioni di Ateneo in Open Access (produzione)			
CA.3.10.03.06	Spese per Servizi Editoriali (es. color charges, editing)			
CA.3.11.04.22	traduzioni			
CA.3.11.04.46	prestazioni professionali su progetti di ricerca			
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi			
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche			
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie			
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI			
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE			
Totale piano della spesa			90.780,00	

delibera n. **82**
prot. n. **94587/2024**
18 novembre 2024
pag. **1** di **6**

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

seduta aperta a tutte le componenti di diritto

06/02 Contratto di ricerca finanziata con QWARZO - responsabili prof. A. Bassi e dott. D. Crippa.

UOR: **SERVIZIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, TERRITORIO E INNOVAZIONE (TRAS-TEC)**

Nominativo	Incarico	F	C	A	A S	N V
ALBRECHT Benno	Professore ordinario				X	
ANTONELLI Fabrizio	Professore ordinario				X	
BADALUCCO Laura	Professore ordinario				X	
BASSI Attilio Alberto	Professore ordinario	X				
BERTOZZI Marco	Professore ordinario	X				
BIZZOTTO Elisa	Professore ordinario	X				
BONAITI Maria	Professore ordinario	X				
BULGARELLI Massimo	Professore ordinario				X	
CARERI Giovanni Battista	Professore ordinario				X	
CECCHI Antonella	Professore ordinario	X				
CENTANNI Monica	Professore ordinario	X				
D'ACUNTO Giuseppe	Professore ordinario	X				
DAL FABBRO Armando	Professore ordinario				X	
DE MAIO Fernanda	Professore ordinario				X	
DE ROSA Agostino	Professore ordinario				X	
FABIAN Lorenzo	Professore ordinario	X				
FACCIO Paolo	Professore ordinario	X				
FAGNONI Raffaella	Professore ordinario	X				
FERRARIO Viviana	Professore ordinario	X				
FREGOLENT Laura	Professore ordinario	X				
GALLO Antonella	Professore ordinario	X				
GARBOLINO Paolo	Professore ordinario				X	
GRILLENZONI Carlo	Professore ordinario				X	
GUERRA Francesco	Professore ordinario				X	
MANFRIN Renato	Professore ordinario	X				
MARABELLO Carmelo	Professore ordinario	X				
MARINI Sara	Professore ordinario				X	
MARRAS Giovanni	Professore ordinario	X				
MARSON Anna	Professore ordinario				X	
MICELLI Ezio	Professore ordinario				X	
MORRESI Manuela Maria	Professore ordinario				X	
MUSCO Francesco	Professore ordinario	X				
NOCERA Silvio	Professore ordinario	X				
PASA Barbara	Professore ordinario				X	
PERON Fabio	Professore ordinario				X	
PIPERATA Giuseppe	Professore ordinario	X				
POGACNIK Marko	Professore ordinario				X	
ROMAGNONI Piercarlo	Professore ordinario	X				
ROSSI Francesco	Professore ordinario				X	
RUSSO Salvatore	Professore ordinario	X				
SACCHI Annalisa	Professore ordinario	X				

SAETTA Anna	Professore ordinario		X
SCHIBUOLA Luigi	Professore ordinario		X
TATANO Valeria	Professore ordinario	X	
TOSI Maria Chiara	Professore ordinario	X	
VANORE Margherita	Professore ordinario	X	
VIGANÒ Paola	Professore ordinario		X
AGLIERI RINELLA Vincenzo Tiziano	Professore associato		X
ALBIERO Roberta	Professore associato		X
ARIELLI Emanuele	Professore associato	X	
BALLETTI Caterina	Professore associato	X	
BARALDI Daniele	Professore associato	X	
BARUCCO Mariaantonia	Professore associato		X
BASSANI Maddalena	Professore associato		X
BASSO Matteo	Professore associato	X	
BERGAMO Francesco	Professore associato	X	
BERTO luisa	Professore associato	X	
BONINI LESSING Emanuela Fanny	Professore associato	X	
BORELLI Guido	Professore associato		X
BORGHERINI Maria Malvina	Professore associato		X
BOSCO Alessandra Maria Laura	Professore associato	X	
BRIGOLIN Daniele	Professore associato		X
BULEGATO Fiorella	Professore associato		X
CACCIATORE Francesco	Professore associato	X	
CANTARELLI Riccarda	Professore associato		X
CAPPELLETTI Francesca	Professore associato	X	
CASAROTTO Luca	Professore associato	X	
CASTELLANI Francesca	Professore associato		X
CAVALLARO Federico	Professore associato	X	
CHIESA Rosa	Professore associato	X	
CIAMAICHELLA Massimiliano	Professore associato	X	
CONDOTTA Massimiliano	Professore associato	X	
COPIELLO Sergio	Professore associato		X
CRIPPA Davide	Professore associato		X
DALLA MURA Maddalena	Professore associato		X
DI RESTA Sara	Professore associato	X	
DOIMO Martino	Professore associato	X	
FARINA Mario	Professore associato	X	
FERRARI Marco	Professore associato		X
FILESI Leonardo	Professore associato	X	
FORABOSCHI Paolo	Professore associato		X
FRISO Isabella	Professore associato	X	
GARBIN Emanuele	Professore associato		X
GASTALDI Francesco	Professore associato		X
GAY Fabrizio	Professore associato		X
GELLI Francesca	Professore associato		X
GANI Esther	Professore associato	X	
GRASSI Carlo	Professore associato		X
GUERRA Andrea	Professore associato		X
LATINI Luigi	Professore associato		X
LENZO Fulvio	Professore associato	X	
LIVA Gabriella	Professore associato	X	
MAGGI Angelo	Professore associato		X
MANZELLE Maura	Professore associato	X	
MARANDOLA Marzia	Professore associato	X	
MARCONI Giovanna	Professore associato	X	

MARZO Mauro	Professore associato		X
MAZZANTI Stefano	Professore associato	X	
MAZZARINO Marco	Professore associato	X	
MENGONI Angela	Professore associato	X	
MEROI Emilio	Professore associato	X	
MONTI Gabriele	Professore associato	X	
MORPURGO Guido Mario	Professore associato	X	
MOSCO Valerio Paolo	Professore associato	X	
MUNARIN Stefano	Professore associato	X	
OSTANEL Elena	Professore associato		X
PERONDI Luciano	Professore associato		X
RAKOWITZ Gundula	Professore associato	X	
REDINI Veronica	Professore associato	X	
ROSSETTI Massimo	Professore associato		X
ROVERSI MONACO Micol	Professore associato	X	
SAMBIN DE NORCEN Maria Teresa	Professore associato		X
SCARPA Massimiliano	Professore associato	X	
SINICO Michele	Professore associato		X
SINNI Giovanni	Professore associato		X
SORBO Emanuela	Professore associato		X
SQUASSINA Angela	Professore associato	X	
TEDESCO Carla	Professore associato	X	
TOMASSINI Stefano	Professore associato		X
TONIN Stefania	Professore associato	X	
TRABUCCO Dario	Professore associato		X
TREVISANI Sebastiano	Professore associato	X	
VACCARI Alessandra	Professore associato	X	
VELO Luca	Professore associato	X	
VETTESE Angela Giovanna	Professore associato	X	
ZANCHETTIN Vitale	Professore associato		X
ZITO Marco	Professore associato	X	
ZUCCONI Francesco	Professore associato	X	
BATTISTONI Chiara	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BENEDETTI Andrea	Ricercatore Universitario		X
BULLO Sandra	Ricercatore Universitario	X	
CAMEROTA Filippo	Ricercatore Universitario		X
MAZZARELLA Olimpia	Ricercatore Universitario		X
RICCHELLI Giorgio	Ricercatore Universitario		X
BERTIN Mattia	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BORGA Giovanni	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BRUSCHI Greta	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
BUFFAGNI Alessia	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CALANDRIELLO Antonio	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
CALOGERO Lucilla	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CAPUTO Caterina	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
CARLANA Michel	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CELLUCCI Cristiana	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	

CILIBERTO Giulia	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
CIPOLLONE Giada	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
COSTA Pietro	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
DALLA MORA Tiziano	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
DE MARCHI Marta	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
EMMI Giuseppe	Ricercatore universitario a tempo determinato	X	
FRAUSIN Martina	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
GALIMBERTI Jacopo	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
GALLI Jacopo	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
GIACOMELLO Elena	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
GIANNOTTI Emanuel	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
GOBBO Simone	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
IORIO Andrea	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
LUCERTINI Giulia	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
MAGNI Filippo	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
MARAGNO Denis	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
MARCADENT Saul	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
PACE Michela	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
PISCIELLA Susanna	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
ROSSI Federica	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
RUGGERI Daniela	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
SACCO Daniela	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
SCANAGATTA Chiara	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
SPAGNOL Simone	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
TALLEDO Diego Alejandro	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
TORELLI Gabriele	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
TROVO' Francesco	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
VACANTI Annapaola	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
ZAMPIERI Laura	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
ZATTA Elisa	Ricercatore Universitario		X

	a tempo determinato		
ARIAS PINEDA Andrès	Rappresentante degli studenti	X	
DENTIS Mariasole	Rappresentante degli studenti		X
DEL PLATO Alfonso Andrès	Rappresentante degli studenti		X
LEITA Pedro	Rappresentante degli studenti	X	
OBOE Sofia	Rappresentante degli studenti		X
RUBINO Kevin Manuel	Rappresentante degli studenti		X
CASALIN Adriana	Rappresentante PTA	X	

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Votano)

Contratto di ricerca finanziata con QWARZO - responsabili prof. A. Bassi e dott. D. Crippa.

Il consiglio dCP,

premess che

- Qwarzo intende attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere un'attività di studi e ricerca sperimentale dedicata alla valorizzazione del suo brand in termini di comunicazione e design;
- Qwarzo intende avvalersi del supporto scientifico e metodologico dell'Università luav di Venezia, in particolare del Dipartimento di Culture del Progetto, avviando una sperimentazione mirata ad attivare un programma di studi e ricerca relativo al settore della comunicazione dell'identità aziendale e del design;

richiamato lo statuto dell'Università luav di Venezia;

richiamato il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

richiamata la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al piano integrato di attività e organizzazione - PIAO luav adottato per il triennio 2024-2026;

richiamato il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale;

accertato che il contratto di ricerca finanziata oggetto della presente deliberazione prevede un contributo a favore di luav pari a 20.000,00 euro.

considerato che:

- Qwarzo è un'azienda specializzata nel packaging sostenibile, fondata su una soluzione tecnologica a base minerale, disponibile su larga scala e facile da implementare, che può essere utilizzata per funzionalizzare la carta;
- l'Università luav di Venezia, in particolare nel Dipartimento di Culture del Progetto, ha sviluppato ricerche di base specifiche ed è interessata a sperimentare studi e ricerche nel settore della comunicazione dell'identità aziendale e del design;
- l'attività del contratto oggetto della presente deliberazione si raccorda con l'obiettivo "Essere catalizzatore di innovazione", in particolare per quanto attiene l'azione "Aumentare i servizi alle aziende", coerentemente con il Piano Strategico luav 2023-2027;
- le attività del contratto oggetto della presente deliberazione avranno durata pari a 6 mesi a decorrere dalla sottoscrizione;

sentito il comitato di direzione, riunitosi in data 6 novembre 2024, verbale disponibile presso la segreteria del dipartimento, prot. n. 93653 del 13/11/2024.

udita la relazione del direttore della sezione di coordinamento della ricerca e del presidente

delibera, all'unanimità dei presenti,

1) di autorizzare la stipula del contratto di ricerca finanziata con Qwarzo (allegato 06.02.1 di pagine 8);

2) di approvare la relativa scheda di programmazione per attività di ricerca istituzionale (allegato 06.02.2 di pagine 2);

3) di affidare la responsabilità scientifica dell'accordo al prof. Alberto Bassi ed al dott. Davide Crippa.

Il servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento.

		torna alla delibera
	CONTRATTO DI RICERCA FINANZIATA	
	Tra	
	L'Università Iuav di Venezia , con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f.	
	80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata	
	dal prof. Benno Albrecht, nato a Caracas il 10 novembre 1957 Rettore pro-tem-	
	pore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191	
	E	
	QWARZO con sede in Via Mezzana 81 25038 / Rovato (BS), Codice Fiscale e Par-	
	tita IVA BS 04081010169, (di seguito denominata QWARZO) rappresentata	
	dal....., nato il in qualità di....., domiciliato per la carica	
	in.....	
	Premesso che	
	- Iuav, ai sensi dell'art. 3 proprio Statuto, nell'esercizio della propria	
	autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collabora-	
	zione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e	
	internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle pro-	
	prie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi	
	settori, prestazioni per conto di terzi;	
	- Qwarzo è un'azienda specializzata nel packaging sostenibile, fondata su	
	una soluzione tecnologica a base minerale, disponibile su larga scala e fa-	
	cile da implementare, che può essere utilizzata per funzionalizzare la	
	carta;	
	- Qwarzo intende attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e	
	promuovere un'attività di studi e ricerca sperimentale dedicata alla valo-	
	rizzazione del suo brand in termini di comunicazione e design;	

	- Qwarzo intende avvalersi del supporto scientifico e metodologico dell'Uni-	
	versità Iuav di Venezia, in particolare del Dipartimento di Culture del Pro-	
	getto, avviando una sperimentazione mirata ad attivare un programma di studi	
	e ricerca relativo nel settore della comunicazione dell'identità aziendale e	
	del design;	
	- l'Università Iuav di Venezia, in particolare mediante il Dipartimento di	
	Culture del Progetto, ha sviluppato ricerche di base specifiche ed è inte-	
	ressata a sperimentare studi e ricerche nel settore della comunicazione	
	dell'identità aziendale e del design;	
	- Iuav e Qwarzo, hanno manifestato la comune volontà di collaborazione nelle	
	tematiche oggetto della presente convenzione;	
	-L'attività di ricerca oggetto del presente contratto si raccorda con	
	l'obiettivo "Essere catalizzatore di innovazione", in particolare per quanto	
	attiene l'azione "Aumentare i servizi alle imprese", coerentemente con il	
	Piano Strategico Iuav 2023-2027, approvato dal consiglio di amministrazione	
	nella seduta del 29 maggio 2023 (repertorio n.96/2023 prot. n. 44901 del 30	
	maggio 2023), con parere favorevole del senato accademico espresso con deli-	
	bera del 24 maggio 2023 (repertorio n. 80/2023 prot. n. 44402 del 26 maggio	
	2023);	
	Visto	
	- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale	
	emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;	

	- la delibera del Consiglio del Dipartimento di Culture del Progetto	
	del...../il decreto del direttore del Dipartimento di Culture del Progetto-	
	rep. n.....prot. n./ la delibera del Consiglio di Amministrazione	
	del, che autorizza la stipula della presente convenzione;	
	con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue	
	Art. 1 - Oggetto	
	Qwarzo contribuisce all'esecuzione della ricerca avente per oggetto rifles-	
	sioni identità: studi e ricerche per la comunicazione istituzionale	
	dell'azienda Qwarzo verso i propri stakeholder. La ricerca proposta spazia	
	in diversi ambiti di competenza Iuav. Il primo tema è relativo all'analisi	
	delle modalità di posizionamento strategico-comunicativo di società di ri-	
	cerca nell'ambito della tecnologia legata ai nuovi materiali. Un secondo fi-	
	lone è relativo alle forme di disseminazione culturale e scientifica della	
	ricerca rispetto a stakeholders di riferimento e pubblico allargato. Infine	
	una terza linea riguarda le possibilità di incrociare competenze e direzioni	
	di ricerca sperimentale sul tema della sostenibilità dei materiali di prima	
	e seconda generazione.	
	Nell'ambito del presente contratto verranno finanziate borse di ricerca ai	
	fini della realizzazione delle attività in parola.	
	Il piano della ricerca verte quindi su:	
	- definizione contenuti identità; strategia di comunicazione e strumenti	
	- declinazione nuovi contenuti negli strumenti e nei media (sito, social...	
	stampa)	
	- progetto e realizzazione azioni (eventi, campagna stampa su media, work-	
	shop...	

	Art. 2 - Durata	
	Il presente contratto avrà una durata di 6 mesi a partire dal mese di otto-	
	bre 2025 e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e	
	motivata della parte che richiede la proroga.	
	Art. 3 - Sede di svolgimento delle attività	
	Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di Iuav	
	e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del [so-	
	cietà/ente] con modalità da definire tra i responsabili scientifici.	
	Art. 4 - Responsabili della ricerca	
	Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per Iuav è	
	sono il prof. Alberto Bassi ed il dott. Davide Crippa.	
	Responsabile/referente del programma di ricerca per Qwarzo è il sig./dott	
	Luca Panzeri	
	Art. 5 - Relazioni	
	I Responsabili scientifici di Iuav provvederanno a redigere:	
	- una relazione intermedia dopo 3 mesi dalla sottoscrizione sullo stato	
	dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del	
	programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati	
	raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel pro-	
	gramma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;	
	- una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del	
	programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.	
	Art. 6 - Contributo alla ricerca	

	A titolo di contributo per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del	
	presente contratto QWARZO verserà a Iuav l'importo complessivo di Euro	
	20.000,00 (= ventimila/00), da corrispondersi in 3 parti come di seguito in-	
	dicato:	
	- una prima parte pari al 20% del contributo su citato alla stipula della	
	presente convenzione;	
	- una seconda parte pari al 40% del contributo su citato alla consegna di	
	una relazione intermedia relativa alle attività.	
	- una terza parte pari al 40% del contributo su citato alla conclusione	
	dell'attività.	
	QWARZO si impegna inoltre a consentire a personale Iuav di frequentare pro-	
	prie strutture e utilizzare proprie apparecchiature.	
	Art. 7 - Tutela del segreto	
	Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la	
	massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di ana-	
	lisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svol-	
	gimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi	
	e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto	
	del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla	
	brevettabilità di detti risultati.	
	Gli obblighi di cui al presente articolo sopravvivranno al completamento del	
	programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto,	
	nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi	

	cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pub-	
	blico dominio per fatti non imputabili a Iuav e/o al [società/ente] e comun-	
	que decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.	
	Art. 8 - Proprietà dei risultati	
	Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utiliz-	
	zazioni industriali alle parti contraenti e la loro utilizzazione sarà li-	
	bera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi	
	sono scaturiti con il contributo di QWARZO.	
	Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto	
	del nome e/o del logo di Iuav per scopi pubblicitari.	
	L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di	
	separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni sa-	
	ranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla prote-	
	zione brevettuale dei risultati.	
	Art. 9 - Risoluzione	
	In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal	
	presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad	
	adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.	
	Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro	
	Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.	
	Art. 10 - Trattamento dei dati personali	
	Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679	
	"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti	
	"GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto	
	siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il	

	Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191,	
	30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo email: pri-	
	vacy@iuav.it . Il Responsabile della protezione dei dati può essere contat-	
	tato ai seguenti indirizzi:	
	email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it	
	Il Titolare del trattamento per QWARZO può essere contattato al seguente in-	
	dirizzo email: luca.panzeri@qwarzo.com. Il Responsabile della protezione dei	
	dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:	
	email	
	Art. 11 - Foro competente	
	Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità	
	e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello	
	di Venezia.	
	Art. 12 - Oneri fiscali	
	Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese re-	
	lative al presente contratto sono a carico del richiedente. L'imposta di	
	bollo suddivisa al 50% tra le parti è assolta da Iuav in modo virtuale ai	
	sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di	
	Venezia n. 29074/1999.	
	(Il presente contratto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi	
	dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.)	
	Letto, approvato e sottoscritto.	
	Università Iuav di Venezia	
	Il Rettore	

[illegible]

SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE		
Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA		
Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	prof. Alberto Bassi e dott. Davide Crippa	
Dipartimento	Dipartimento Culture del Progetto	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Luca
	cognome	Panzeri
	ruolo ricoperto:	legale rappresentante
	ente/società:	Qwarzo
	indirizzo	Via Mezzana 81
	CAP	25038
	PARTITA IVA	
	C.F.	
	città	Rovato (BS)
	telefono uff.	
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	luca.panzeri@qwarzo.com
Oggetto della convenzione	riflessioni identità: studi e ricerche per la comunicazione istituzionale di Qwarzo	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR/13	
Attività svolta :	Il primo tema è relativo all'analisi delle modalità di posizionamento strategico-comunicativo di società di ricerca nell'ambito della tecnologia legata ai nuovi materiali. Un secondo filone è relativo alle forme di disseminazione culturale e scientifica della ricerca rispetto a stakeholders di riferimento e pubblico allargato. Infine una terza linea riguarda le possibilità di incrociare competenze e direzioni di ricerca sperimentale sul tema della sostenibilità dei materiali di prima e seconda generazione.	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	valorizzazione del brand di Qwarzo in termini di comunicazione e design	
Principali scadenze Operative	una relazione intermedia dopo 3 mesi dalla sottoscrizione; una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 100.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 100.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	6	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA				
	COMPONENTI	IMPORTO		
A	Provento Globale	20.000,00		
B	Assegni di ricerca			
C	Ritenuta a favore dell'ateneo su assegni di ricerca pari al 5%	0,00		
D	Ritenuta a favore dell'ateneo, quale contributo a copertura delle spese generali, su provento globale pari all'8%	1.600,00		
D1	Ritenuta a favore del Fondo per la premialità, su provento globale pari al 2%	400,00		
D3	Quota destinata ai compensi aggiuntivi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo max 20% provento globale (ai sensi del Regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230 emanato con DR n. 755 del 22.12.2022) *	4.000,00		
E=(A-B-C-D-D1-D2-D3)	Provento effettivo	14.000,00		
F	Borse di ricerca	9.000,00		
G	Costo Personale Docente Interno ovvero costo figurativo da inserire fuori budget SOLO a fini di rendicontazione (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 1)	0,00		
H	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno ovvero costo figurativo da inserire fuori budget SOLO a fini di rendicontazione (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	0,00		
I	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	5.000,00		
L	Viaggi /Missioni			
M	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature			
N	Consumo			
O	Altro (pubblicazioni)			
TOT. (=B+C+D+E+F+G+H+I)		14.000,00		
*Il responsabile scientifico dovrà formulare successivamente alla redazione della scheda di programmazione le proposte di incarico e di compenso, con nomi e cognomi, incluso se stesso. I provvedimenti di attribuzione (Decreto Rettorale per i docenti, Decreto del DG per il personale tecnico amministrativo) dovranno dettagliare il contenuto dell'incarico e indicare tutti gli elementi utili per la verifica dei risultati.				
Articolazione prestazioni personale docente (punto 1)				
N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				
Totale complessivo (=1)				0,00
Articolazione prestazioni personale tecnico (punto 2)				
N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				
Totale complessivo (=1)				0,00
Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 2)				
N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO	
1	comunicazione e design del brand	156	5.000,00	
Totale complessivo (=3)			5.000,00	
PIANO DELLA SPESA				
COAN	descrizione	importo		
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	26.808,00		
Ca.3.11.01.09	COMP SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.			
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers.Docente	10.000,00		
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers. T.A.			
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	48.000,00		
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennità E Rimborso Spese Pers.Esterno			
CA.3.10.01.07	borse di ricerca			
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)			
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	3.000,00		
CA.3.10.10.07	spese per materiale promozionale			
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe (acquisto)			
CA.3.10.03.02	Pubblicazioni di Ateneo in Modalità Standard	7.228,00		
CA.3.10.03.05	Pubblicazioni di Ateneo in Open Access (produzione)			
CA.3.10.03.06	Spese per Servizi Editoriali (es. color charges, editing)			
CA.3.11.04.22	traduzioni			
CA.3.11.04.46	prestazioni professionali su progetti di ricerca	15.000,00		
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi			
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche			
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie			
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI			
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	0,00		
Totale piano della spesa			110.036,00	

delibera n. **83**
prot. n. **94588/2024**
18 novembre 2024
pag. **1** di **6**

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

seduta aperta a tutte le componenti di diritto

06/03 Contratto di ricerca finanziata con SDAG S.p.A. - responsabile prof. Lorenzo Fabian

UOR: SERVIZIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, TERRITORIO E INNOVAZIONE (TRAS-TEC)

Nominativo	Incarico	F	C	A	A S	N V
ALBRECHT Benno	Professore ordinario				X	
ANTONELLI Fabrizio	Professore ordinario				X	
BADALUCCO Laura	Professore ordinario				X	
BASSI Attilio Alberto	Professore ordinario	X				
BERTOZZI Marco	Professore ordinario	X				
BIZZOTTO Elisa	Professore ordinario	X				
BONAITI Maria	Professore ordinario	X				
BULGARELLI Massimo	Professore ordinario				X	
CARERI Giovanni Battista	Professore ordinario				X	
CECCHI Antonella	Professore ordinario	X				
CENTANNI Monica	Professore ordinario	X				
D'ACUNTO Giuseppe	Professore ordinario	X				
DAL FABBRO Armando	Professore ordinario				X	
DE MAIO Fernanda	Professore ordinario				X	
DE ROSA Agostino	Professore ordinario				X	
FABIAN Lorenzo	Professore ordinario	X				
FACCIO Paolo	Professore ordinario	X				
FAGNONI Raffaella	Professore ordinario	X				
FERRARIO Viviana	Professore ordinario	X				
FREGOLENT Laura	Professore ordinario	X				
GALLO Antonella	Professore ordinario	X				
GARBOLINO Paolo	Professore ordinario				X	
GRILLENZONI Carlo	Professore ordinario				X	
GUERRA Francesco	Professore ordinario				X	
MANFRIN Renato	Professore ordinario	X				
MARABELLO Carmelo	Professore ordinario	X				
MARINI Sara	Professore ordinario				X	
MARRAS Giovanni	Professore ordinario	X				
MARSON Anna	Professore ordinario				X	
MICELLI Ezio	Professore ordinario				X	
MORRESI Manuela Maria	Professore ordinario				X	
MUSCO Francesco	Professore ordinario	X				
NOCERA Silvio	Professore ordinario	X				
PASA Barbara	Professore ordinario				X	
PERON Fabio	Professore ordinario				X	
PIPERATA Giuseppe	Professore ordinario	X				
POGACNIK Marko	Professore ordinario				X	
ROMAGNONI Piercarlo	Professore ordinario	X				
ROSSI Francesco	Professore ordinario				X	
RUSSO Salvatore	Professore ordinario	X				
SACCHI Annalisa	Professore ordinario	X				
SAETTA Anna	Professore ordinario				X	
SCHIBUOLA Luigi	Professore ordinario				X	

TATANO Valeria	Professore ordinario	X	
TOSI Maria Chiara	Professore ordinario	X	
VANORE Margherita	Professore ordinario	X	
VIGANÒ Paola	Professore ordinario		X
AGLIERI RINELLA Vincenzo Tiziano	Professore associato		X
ALBIERO Roberta	Professore associato		X
ARIELLI Emanuele	Professore associato	X	
BALLETTI Caterina	Professore associato	X	
BARALDI Daniele	Professore associato	X	
BARUCCO Mariaantonia	Professore associato		X
BASSANI Maddalena	Professore associato		X
BASSO Matteo	Professore associato	X	
BERGAMO Francesco	Professore associato	X	
BERTO luisa	Professore associato	X	
BONINI LESSING Emanuela Fanny	Professore associato	X	
BORELLI Guido	Professore associato		X
BORGHERINI Maria Malvina	Professore associato		X
BOSCO Alessandra Maria Laura	Professore associato	X	
BRIGOLIN Daniele	Professore associato		X
BULEGATO Fiorella	Professore associato		X
CACCIATORE Francesco	Professore associato	X	
CANTARELLI Riccarda	Professore associato		X
CAPPELLETTI Francesca	Professore associato	X	
CASAROTTO Luca	Professore associato	X	
CASTELLANI Francesca	Professore associato		X
CAVALLARO Federico	Professore associato	X	
CHIESA Rosa	Professore associato	X	
CIAMAICHELLA Massimiliano	Professore associato	X	
CONDOTTA Massimiliano	Professore associato	X	
COPIELLO Sergio	Professore associato		X
CRIPPA Davide	Professore associato		X
DALLA MURA Maddalena	Professore associato		X
DI RESTA Sara	Professore associato	X	
DOIMO Martino	Professore associato	X	
FARINA Mario	Professore associato	X	
FERRARI Marco	Professore associato		X
FILESI Leonardo	Professore associato	X	
FORABOSCHI Paolo	Professore associato		X
FRISO Isabella	Professore associato	X	
GARBIN Emanuele	Professore associato		X
GASTALDI Francesco	Professore associato		X
GAY Fabrizio	Professore associato		X
GELLI Francesca	Professore associato		X
GANI Esther	Professore associato	X	
GRASSI Carlo	Professore associato		X
GUERRA Andrea	Professore associato		X
LATINI Luigi	Professore associato		X
LENZO Fulvio	Professore associato	X	
LIVA Gabriella	Professore associato	X	
MAGGI Angelo	Professore associato		X
MANZELLE Maura	Professore associato	X	
MARANDOLA Marzia	Professore associato	X	
MARCONI Giovanna	Professore associato	X	
MARZO Mauro	Professore associato		X
MAZZANTI Stefano	Professore associato	X	

MAZZARINO Marco	Professore associato	X	
MENGONI Angela	Professore associato	X	
MEROI Emilio	Professore associato	X	
MONTI Gabriele	Professore associato	X	
MORPURGO Guido Mario	Professore associato	X	
MOSCO Valerio Paolo	Professore associato	X	
MUNARIN Stefano	Professore associato	X	
OSTANEL Elena	Professore associato		X
PERONDI Luciano	Professore associato		X
RAKOWITZ Gundula	Professore associato	X	
REDINI Veronica	Professore associato	X	
ROSSETTI Massimo	Professore associato		X
ROVERSI MONACO Micol	Professore associato	X	
SAMBIN DE NORCEN Maria Teresa	Professore associato		X
SCARPA Massimiliano	Professore associato	X	
SINICO Michele	Professore associato		X
SINNI Giovanni	Professore associato		X
SORBO Emanuela	Professore associato		X
SQUASSINA Angela	Professore associato	X	
TEDESCO Carla	Professore associato	X	
TOMASSINI Stefano	Professore associato		X
TONIN Stefania	Professore associato	X	
TRABUCCO Dario	Professore associato		X
TREVISANI Sebastiano	Professore associato	X	
VACCARI Alessandra	Professore associato	X	
VELO Luca	Professore associato	X	
VETTESE Angela Giovanna	Professore associato	X	
ZANCHETTIN Vitale	Professore associato		X
ZITO Marco	Professore associato	X	
ZUCCONI Francesco	Professore associato	X	
BATTISTONI Chiara	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BENEDETTI Andrea	Ricercatore Universitario		X
BULLO Sandra	Ricercatore Universitario	X	
CAMEROTA Filippo	Ricercatore Universitario		X
MAZZARELLA Olimpia	Ricercatore Universitario		X
RICCHELLI Giorgio	Ricercatore Universitario		X
BERTIN Mattia	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BORGA Giovanni	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BRUSCHI Greta	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
BUFFAGNI Alessia	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CALANDRIELLO Antonio	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
CALOGERO Lucilla	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CAPUTO Caterina	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
CARLANA Michel	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CELLUCCI Cristiana	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CILIBERTO Giulia	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X

CIPOLLONE Giada	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
COSTA Pietro	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
DALLA MORA Tiziano	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
DE MARCHI Marta	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
EMMI Giuseppe	Ricercatore universitario a tempo determinato	X	
FRAUSIN Martina	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
GALIMBERTI Jacopo	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
GALLI Jacopo	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
GIACOMELLO Elena	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
GIANNOTTI Emanuel	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
GOBBO Simone	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
IORIO Andrea	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
LUCERTINI Giulia	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
MAGNI Filippo	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
MARAGNO Denis	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
MARCADENT Saul	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
PACE Michela	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
PISCIELLA Susanna	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
ROSSI Federica	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
RUGGERI Daniela	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
SACCO Daniela	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
SCANAGATTA Chiara	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
SPAGNOL Simone	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
TALLEDO Diego Alejandro	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
TORELLI Gabriele	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
TROVO' Francesco	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
VACANTI Annapaola	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
ZAMPIERI Laura	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
ZATTA Elisa	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
ARIAS PINEDA Andrès	Rappresentante degli	X	

	studenti	
DENTIS Mariasole	Rappresentante degli studenti	X
DEL PLATO Alfonso Andrès	Rappresentante degli studenti	X
LEITA Pedro	Rappresentante degli studenti	X
OBOE Sofia	Rappresentante degli studenti	X
RUBINO Kevin Manuel	Rappresentante degli studenti	X
CASALIN Adriana	Rappresentante PTA	X

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Votano)

Contratto di ricerca finanziata con SDAG S.p.A. - resp. Lorenzo Fabian

**Il consiglio dCP,
premess**

- SDAG intende avvalersi del supporto scientifico e metodologico dell'Università luav di Venezia, in particolare del Dipartimento di Culture del Progetto, avviando una sperimentazione mirata ad attivare un programma di studi e ricerca relativo ad attività di ripianificazione territoriale e urbanistica delle aree di pertinenza e di servizio del terminal intermodale di SDAG, nel rispetto dei potenziali sviluppi terminalistici e intermodali;

richiamato lo statuto dell'Università luav di Venezia;

richiamato il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

richiamata la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al piano integrato di attività e organizzazione - PIAO luav adottato per il triennio 2024-2026;

richiamato il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale;

accertato che il contratto di ricerca finanziata oggetto della presente deliberazione prevede un contributo a favore di luav pari a 30.000,00 euro.

considerato che:

- SDAG è una società in-house del Comune di Gorizia, suo socio unico, che opera in virtù del contratto di concessione dei beni mobili ed immobili di proprietà comunale relativi ai servizi di gestione dell'Autoporto di Sant'Andrea a Gorizia;

- SDAG è beneficiaria del contributo di cui alla L.R. n. 13 del 10 agosto 2023, Contributo straordinario all'Interporto di Gorizia destinato a interventi di potenziamento della funzione logistica e ulteriori interventi localizzati all'interno del terminal intermodale, complementari alla realizzazione della "Lunetta italiana", di competenza di Rete Ferroviaria Italiana;

-nell'ambito del finanziamento sopra richiamato SDAG intende attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere un'attività di studi e ricerca sperimentale dedicata alla ripianificazione territoriale e urbanistica delle aree di pertinenza e di servizio del terminal intermodale di SDAG, nel rispetto dei potenziali sviluppi terminalistici e intermodali;

- l'Università luav di Venezia, in particolare nel dipartimento di Culture del Progetto, ha sviluppato ricerche di base e applicabili nel settore della riqualificazione territoriale ed urbana con particolare riferimento ai siti/distretti produttivi dismessi o attivi, ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico;

- l'attività del contratto oggetto della presente deliberazione si raccorda con l'obiettivo "Essere catalizzatore di innovazione", in particolare per quanto

attiene l'azione "Aumentare i servizi agli enti pubblici ed alle aziende", coerentemente con il Piano Strategico Iuav 2023-2027;

- le attività del contratto oggetto della presente deliberazione avranno durata sino al 31 dicembre 2027 a decorrere dalla sottoscrizione;

sentito il comitato di direzione, riunitosi in data 6 novembre 2024, verbale disponibile presso la segreteria del dipartimento, prot. n. 93653 del 13/11/2024.

udita la relazione del direttore della sezione di coordinamento della ricerca e del presidente

delibera, all'unanimità dei presenti,

1) di autorizzare la stipula del contratto di ricerca finanziata con SDAG S.p.A. (allegato 06.03.1 di pagine 12)

2) di approvare la relativa scheda di programmazione per attività di ricerca istituzionale (allegato 06.03.2 di pagine 2)

3) di affidare la responsabilità scientifica dell'accordo al prof. Lorenzo Fabian, coadiuvato dal prof. Mattia Bertin.

Il servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento.

CONTRATTO DI RICERCA FINANZIATA

Tra

L'Università Iuav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f.

80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata dal

prof. Benno Albrecht, nato a Caracas il 10 novembre 1957 Rettore pro-tempore

di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

E

la società SDAG SpA a socio unico, con sede in Gorizia, Stazione Confinaria

S. Andrea, Codice Fiscale e Partita IVA 00334280310, nel seguito denominata

SDAG, rappresentata da Giuliano Grendene, nato a Gorizia il 9 gennaio 1962,

Amministratore Unico di SDAG, domiciliato per la carica in Gorizia, Stazione

Confinaria S. Andrea

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 3 proprio Statuto, nell'esercizio della propria

autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione

con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e interna-

zionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie fina-

lità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori,

prestazioni per conto di terzi;

- SDAG è una società in-house del Comune di Gorizia, suo socio unico, che

opera in virtù del contratto di concessione dei beni mobili ed immobili di

proprietà comunale relativi ai servizi di gestione dell'Autoporto di Sant'An-

drea a Gorizia. La Società ha per oggetto:

1. La gestione, manutenzione ed esercizio del complesso infrastrutturale in-

terportuale del Comune di Gorizia - località S. Andrea, ivi compresi i servizi

	connessi, nonché la realizzazione, anche in concessione, di qualsiasi inter-	
	vento edilizio, tecnico e di impiantistica;	
	2. L'effettuazione di studi, progettazioni e ricerche in proprio, su incarico	
	del Comune di Gorizia, o in relazione alla partecipazione a progetti nazionali	
	ed europei, per la crescita e lo sviluppo economico del territorio;	
	3. La promozione di insediamenti destinati alla ricerca e sviluppo nel campo	
	dell'innovazione e della creazione d'impresa per la valorizzazione economica	
	del territorio;	
	- In virtù del suddetto punto 1., SDAG gestisce il comprensorio interportuale	
	costituito dall'Autoporto di Gorizia, dal terminal intermodale e dalla Sta-	
	zione Confinaria di Sant'Andrea	
	- SDAG è beneficiaria del contributo di cui alla L.R. n. 13 del 10 agosto	
	2023, art. 5, commi 41, 42, 43, 44, 45 - Contributo straordinario all'Inter-	
	porto di Gorizia - SDAG S.p.A. destinato a interventi di potenziamento della	
	funzione logistica e ulteriori interventi localizzati all'interno del terminal	
	intermodale - SDAG, complementari alla realizzazione della "Lunetta italiana",	
	di competenza di Rete Ferroviaria Italiana.	
	- Nell'ambito del suddetto finanziamento SDAG intende attivare forme di col-	
	laborazione al fine di sviluppare e promuovere un'attività di studi e ricerca	
	sperimentale dedicata alla ripianificazione territoriale e urbanistica delle	
	aree di pertinenza e di servizio del terminal intermodale di SDAG, nel rispetto	
	dei potenziali sviluppi terminalistici e intermodali;	
	- SDAG intende avvalersi del supporto scientifico e metodologico dell'Univer-	
	sità Iuav di Venezia, in particolare del Dipartimento di Culture del Progetto,	
	avviando una sperimentazione mirata ad attivare un programma di studi e ricerca	

	relativo ad attività di ripianificazione territoriale e urbanistica delle aree	
	di pertinenza e di servizio del terminal intermodale di SDAG, nel rispetto	
	dei potenziali sviluppi terminalistici e intermodali;	
	- l'Università Iuav di Venezia, in particolare mediante il Dipartimento di	
	Culture del Progetto, ha sviluppato ricerche di base e applicabili nel settore	
	della riqualificazione territoriale ed urbana con particolare riferimento ai	
	siti/distretti produttivi dismessi o attivi, ed è interessata a sperimentare	
	ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende	
	che operano direttamente nel settore specifico;	
	- l'attività oggetto del presente contratto, si raccorda con l'obiettivo	
	"Essere catalizzatore di innovazione", in particolare per quanto attiene	
	l'azione "Aumentare i servizi agli enti pubblici ed alle aziende", coerente-	
	mente con il Piano Strategico Iuav 2023-2027;	
	- l'Università Iuav e SDAG hanno manifestato la comune volontà di collabora-	
	zione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;	
	Visto	
	- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale	
	emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;	
	- la delibera del Consiglio del Dipartimento di Culture del Progetto del...../il	
	decreto del direttore del Dipartimento di Culture del Progetto rep.	
	n.....prot. n. / la delibera del Consiglio di Amministrazione del	
	, che autorizza la stipula della presente convenzione;	
	- la delibera dell'Amministratore Unico di SDAG n. 4 del 22/01/2024	
	con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue	
	Art. 1 - Oggetto	

	SDAG contribuisce all'esecuzione della ricerca avente per oggetto: Studi e	
	ricerche per la realizzazione di un master strategico di ripianificazione	
	funzionale, territoriale e urbanistica delle aree di pertinenza e di servizio	
	del terminal intermodale di Gorizia, gestito dalla SDAG in regime di subcon-	
	cessione, nell'ambito del contributo straordinario di cui alla L.R. n. 13 del	
	10 agosto 2023, art. 5, commi 41, 42, 43, 44, 45	
	Il programma della ricerca è articolato in una serie di attività descritte	
	nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del pre-	
	sente contratto.	
	Art. 2 - Durata	
	Il presente contratto avrà durata fino al 31.12.2027 e potrà essere di comune	
	accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la	
	proroga. Le attività si dovranno svolgere come da cronoprogramma individuato	
	nell'allegato tecnico.	
	Art. 3 - Sede di svolgimento delle attività	
	Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di Iuav	
	e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede di SDAG	
	con modalità da definire tra i responsabili scientifici.	
	SDAG si impegna inoltre a consentire a personale Iuav di frequentare le proprie	
	strutture e utilizzare proprie apparecchiature, con preavviso di almeno 3	
	giorni.	
	Art. 4 - Responsabili della ricerca	
	Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per Iuav è	
	il prof. Lorenzo Fabian, coadiuvato dal prof. Mattia Bertin.	
	Referente del programma di ricerca per SDAG è la dott.ssa Anut Eleonora.	

Art. 5 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di Iuav provvederà a redigere:

- relazioni intermedie, al termine di ogni fase di attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;
- una relazione finale, entro sessanta giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Art. 5 - Contributo alla ricerca

A titolo di contributo per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del presente contratto SDAG verserà a Iuav l'importo complessivo di Euro 30.000,00 (trentamila,00), da corrispondersi in 4 parti come di seguito indicato:

- 10% alla stipula del presente accordo
- 25% alla conclusione della fase 1
- 35% alla conclusione della fase 2
- il restante 10% alla conclusione delle opere di cui al contributo L.R. 13/2023.

Per la definizione delle fasi e relativi cronoprogrammi si rimanda all'allegato tecnico.

La liquidazione delle somme previste per le attività disciplinate nel presente Accordo sarà effettuata entro 30 (diconsi trenta) giorni fine mese dal ricevimento del documento di spesa.

Art. 6 - Tutela del segreto

	Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la	
	massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi,	
	le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento	
	del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad	
	utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del	
	presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla bre-	
	vettabilità di detti risultati.	
	Gli obblighi di cui al presente articolo sopravvivranno al completamento del	
	programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto,	
	nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi	
	cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pub-	
	blico dominio per fatti non imputabili a Iuav e/o al [società/ente] e comunque	
	decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.	
	Art. 7 - Proprietà dei risultati	
	Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utiliz-	
	zazioni industriali apparterranno alle parti contraenti e la loro utilizza-	
	zione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblica-	
	zioni, che essi sono scaturiti con il contributo di SDAG.	
	Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto	
	del nome e/o del logo di Iuav per scopi pubblicitari.	
	L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di	
	separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni	
	saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla prote-	
	zione brevettuale dei risultati.	
	Art. 8 - Risoluzione	

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 9 - Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il Titolare del trattamento per SDAG può essere contattato al seguente indirizzo email: g.grendene@sdag.it Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email dpo@sdag.it.

Art. 10 - Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 11 - Oneri fiscali

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente. L'imposta di bollo suddivisa al 50% tra le parti è assolta da Iuav in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

(Il presente contratto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.)

Art. 12 - Assicurazione e sicurezza

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. gli obblighi previsti in materia di sicurezza sul lavoro gravano sulla Società ospitante, per quanto riguarda il personale, ivi compresi gli studenti, che si trovino presso di esse nell'espletamento di attività connesse all'attuazione della presente convenzione. Anche gli studenti sono tenuti ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dalla Società ospitante che provvederà previamente a garantirne la conoscenza.

Le parti garantiscono la copertura assicurativa sia a garanzia della responsabilità civile verso terzi (RCT) che a garanzia del rischio per infortuni dei dipendenti, collaboratori e personale assunto (RCO) in forza del presente Accordo.

In caso di infortunio o danni a terzi durante lo svolgimento delle attività correlate alla presente Convenzione, le parti si impegnano a segnalare tempestivamente l'una all'altra l'evento, affinché possano avviarsi le procedure assicurative presso gli istituti competenti.

Le parti assicurano che i soggetti partecipanti alle attività di cui alla presente Convenzione si uniformeranno alle disposizioni di legge e regolamentari per i luoghi di lavoro, in particolare a quelle in materia di sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

Art. 13 - Recesso

Fatte salve le norme generali in materia di risoluzione del contratto (art. 1453 e seguenti del Codice Civile), SDAG potrà risolvere la presente convenzione nei casi seguenti:

- Mancato svolgimento delle attività previste dalla convenzione;
- Mancata consegna dei rapporti richiesti a SDAG;
- Mancata consegna dei dati e dei risultati.

SDAG contesterà l'inadempimento con lettera raccomandata o pec intimando l'adempimento entro il termine di 15 giorni decorso il quale opererà la risoluzione di diritto. In caso di inadempimento la relativa risoluzione verrà disciplinata dagli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile.

In tale eventualità le attività sino a quella data effettuate da IUAV saranno regolarmente rimborsate.

Iuav ha facoltà di recedere dal presente accordo mediante preavviso non inferiore a giorni trenta, da comunicare mediante lettera raccomandata o pec, solo per comprovate gravi cause, sopravvenute indipendentemente dalla volontà di Iuav e senza arrecare pregiudizio alla controparte.

Vengono fatte salve, in ogni caso, da parte di quest'ultima le spese già sostenute o impegnate da Iuav che dovranno comunque essere rimborsate.

Ai sensi dell'art. 3, comma 9bis, della Legge 13 agosto 2010, n. 136, il contratto è risolto di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano

state eseguite senza avvalersi di bonifico bancario o postale o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni; il contratto è inoltre risolto allorché SDAG, IUAV o eventuali altri enti/istituzioni/collaboratori/fornitori, a qualsiasi titolo coinvolti nell'esecuzione del progetto oggetto del presente contratto abbiano notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al citato art. 3; in tal caso procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, ... (data) (luogo), ... (data)

Università Iuav di Venezia

SDAG SpA a socio unico

Il Rettore

L'Amministratore Unico

Prof. Benno Albrecht

Giuliano Grendene

Allegato Tecnico

: CREW - Visioni incrociate punta a rafforzare l'attrattività turistica dell'area transfrontaliera di Gorizia lavorando su tre macro-criticità: il sottoutilizzo e il parziale degrado delle aree transfrontaliere; la mancanza di integrazione tra servizi turistici per la promozione del territorio e le aree periurbane transfrontaliere di Gorizia e Šempeter-Vrtojba; il permanere di barriere linguistiche e culturali che ostacolano l'integrazione delle comunità locali e delle minoranze. Il masterplan strategico per la ripianificazione e rivitalizzazione dell'area transfrontaliera individuerà anche piani d'azione per il rilancio del territorio di confine attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale tangibile e intangibile, con particolare attenzione al rispetto dell'ambiente e accessibilità, secondo la visione della Nuova Bauhaus Europea.

OBIETTIVI: Coadiuvare la definizione di un masterplan strategico rappresentativo di una nuova visione delle aree coinvolte come punto di incontro delle comunità locali, anche con finalità di promozione turistica e di valorizzazione del patrimonio culturale tangibile e intangibile, individuando una roadmap per la sua implementazione dopo la fine del progetto. La ricerca dovrà mettere in dialogo i temi della pianificazione dell'adattamento al cambiamento climatico, della riduzione delle disuguaglianze mediante l'operatività urbanistica, in una visione che unisca bisogni del lavoro, ambientali e del benessere individuali. Il percorso si connoterà come ricerca-azione capace di dare applicazione ai risultati emersi nei recenti progetti di ricerca e fornirà uno strumento all'avanguardia ai partner tecnici e territoriali del progetto.

	FASE 1 - (1 mese) INDAGINE	
	Analisi del contesto geo-politico ed economico al fine di individuare i trend	
	a medio e lungo termine dello sviluppo del settore della logistica e dei	
	trasporti internazionali che possano avere ricadute sul business di SDAG al	
	fine di ottimizzare gli investimenti dal punto di vista dell'efficienza ope-	
	rativa logistica. Il gruppo di ricerca Iuav svolgerà l'analisi attraverso la	
	consultazione degli studi in materia già disponibili e lo svolgimento di	
	interviste con esperti e portatori di interessi a livello locale. Al termine	
	dell'indagine il gruppo di ricerca Iuav produrrà un documento di analisi del	
	contesto geo-politico ed economico con individuazione dei trend a medio e	
	lungo termine dello sviluppo del settore della logistica e dei trasporti	
	internazionali e un documento di indirizzo sulla ripianificazione funzionale.	
	FASE 2 - (3 mesi) SCENARIO	
	La seconda fase svilupperà uno scenario a partire dalle indagini e dagli	
	obiettivi della ricerca. Verrà utilizzato un approccio multidisciplinare per	
	progettare strategie e soluzioni per affrontare questioni eterogenee, dalla	
	complessità economica, sociale e ambientale della transizione in corso a	
	modelli resilienti e sostenibili. Verrà eseguito un approfondimento della	
	proposta di progetto attraverso il confronto con i portatori d'interesse. Il	
	risultato sarà un report contenente le linee guida per lo sviluppo del ma-	
	sterplan e lo scenario di applicazione.	
	FASE 3 - (da fine fase 2 a fine contratto 31.12.2027) PROSPETTIVA	

L'ultima fase del progetto sarà orientata a costruire il programma di processo per la trasformazione territoriale mediante un percorso di research by design con Sdag, la pubblica amministrazione, le comunità locali e gli stakeholder individuati. Il risultato sarà un report finale di guida alla realizzazione del progetto.

La durata della convenzione, specificata all'art.11 è da intendersi divisa per FASI e con i seguenti corrispettivi:

FASE	finanziamento	Azioni	Tempi	
0)	3.000,00	Stipula dell'accordo		
1)	7.500,00 €	Documento di analisi del contesto geo-politico ed economico e un documento di indirizzo sulla ripianificazione funzionale.	Entro il mese 1 di progetto.	
2)	10.500,00 €	Report contenente le linee guida per lo sviluppo del master-plan e tre scenari differenti di applicazione.	entro il mese 4 di progetto.	
3)	9.000,00 €	Report finale di guida alla realizzazione del progetto.	Al termine del progetto.	

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE ISTITUZIONALE

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Prof. Lorenzo Fabian, Prof. Mattia Bertin	
Dipartimento	Culture del Progetto	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Giuliano
	cognome	Grendene
	ruolo ricoperto:	Amministratore unico
	ente/società:	Sdag
	indirizzo	Stazione Confinaria S. Andrea
	CAP	34170
	PARTITA IVA	0334280310
	C.F.	0334280310
	città	Gorizia
	telefono uff.	481570411
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	g.grendene@sdaq.it
Oggetto della convenzione	Programma di studi e ricerca relativo ad attività di ripianificazione ter-ritoriale e urbanistica delle aree di pertinenza e di servizio del terminal intermodale di SDAG	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR 21, ICAR 14	
Attività svolta :	Coadiuvare la definizione di un masterplan strategico attraverso un percorso di ricerca-azione. Analisi del contesto geo-politico ed economico, costruzione di uno scenario attraverso un approccio multidisciplinare e il confronto con i portatori d'interesse. Costruzione del programma di processo per la trasformazione territoriale mediante un percorso di research by design.	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	Almeno un articolo di classe A. Almeno una conferenza in cooperazione con attività didattica per LM Architettura e/o LM Pianificazione all'interno di insegnamenti ICAR20-21	
Principali scadenze Operative	Fase 1, analisi (1 mese). Fase 2, scenario (3 mesi). Fase 3, prospettiva (da fine fase 2 al 31.12.2027).	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico solo se sup. 100.000		
Consiglio di Amministrazione solo se sup. 100.000		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	fino al 31 dicembre 2027	

Parte 2) BUDGET DI COMMESSA

COMPONENTI		IMPORTO
A	Provento Globale	30.000,00
B	Assegni di ricerca	
C	Ritenuta a favore dell'ateneo su assegni di ricerca pari al 5%	0,00
D	Ritenuta a favore dell'ateneo, quale contributo a copertura delle spese generali, su provento globale pari all'8%	2.400,00
D1	Ritenuta a favore del Fondo per la premialità, su provento globale pari al 2%	600,00
D2	Quota destinata ai compensi aggiuntivi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo max 20% provento globale (ai sensi del Regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230 emanato con DR n. 755 del 22.12.2022) *	6.000,00
E=(A-B-C-D-D1-D2)	Provento effettivo	21.000,00
F	Borse di ricerca	10.000,00
G	Costo Personale Docente Interno ovvero costo figurativo da inserire fuori budget SOLO a fini di rendicontazione (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 1)	0,00
H	Costo Personale Tecnico-Amministrativo Interno ovvero costo figurativo da inserire fuori budget SOLO a fini di rendicontazione (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 2)	0,00
I	Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto 3)	0,00
L	Viaggi /Missioni	3.000,00
M	Acquisto/ammortamento/manutenzione Attrezzature	3.000,00
N	Consumo	2.000,00
O	Altro (pubblicazioni)	3.000,00
TOT. (=F+G+H+I+L+M+N+O)		21.000,00

*Il responsabile scientifico dovrà formulare successivamente alla redazione della scheda di programmazione le proposte di incarico e di compenso, con nomi e cognomi, incluso se stesso. I provvedimenti di attribuzione (Decreto Rettorale per i docenti, Decreto del DG per il personale tecnico amministrativo) dovranno dettagliare il contenuto dell'incarico e indicare tutti gli elementi utili per la verifica dei risultati.

Articolazione prestazioni personale docente (punto 1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				
Totale complessivo (=1)				0,00

Articolazione prestazioni personale tecnico (punto 2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	COSTO FIGURATIVO
1				
Totale complessivo (=1)				0,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto 2)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1		0	
Totale complessivo (=3)			0,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	6.000,00
Ca.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennità E Rimborsio Spese Pers.Docente	3.000,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennità E Rimborsio Spese Pers. T.A.	
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennità E Rimborsio Spese Pers.Esterno	
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	10.000,00
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	2.000,00
CA.3.10.10.07	spese per materiale promozionale	
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe (acquisto)	
CA.3.10.03.02	Pubblicazioni di Ateneo in Modalità Standard	3.000,00
CA.3.10.03.05	Pubblicazioni di Ateneo in Open Access (produzione)	
CA.3.10.03.06	Spese per Servizi Editoriali (es. color charges, editing)	
CA.3.11.04.22	traduzioni	
CA.3.11.04.46	prestazioni professionali su progetti di ricerca	
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	3.000,00
Totale piano della spesa		27.000,00

delibera n. **84**
prot. n. **94589/2024**
18 novembre 2024
pag. **1** di **6**

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

seduta aperta a tutte le componenti di diritto

06/04 Contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con Riva del Garda Fierecongressi Spa - responsabile prof. E. Micelli.

UOR: SERVIZIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, TERRITORIO E INNOVAZIONE (TRAS-TEC)

Nominativo	Incarico	F	C	A	A S	N V
ALBRECHT Benno	Professore ordinario				X	
ANTONELLI Fabrizio	Professore ordinario				X	
BADALUCCO Laura	Professore ordinario				X	
BASSI Attilio Alberto	Professore ordinario	X				
BERTOZZI Marco	Professore ordinario	X				
BIZZOTTO Elisa	Professore ordinario	X				
BONAITI Maria	Professore ordinario	X				
BULGARELLI Massimo	Professore ordinario				X	
CARERI Giovanni Battista	Professore ordinario				X	
CECCHI Antonella	Professore ordinario	X				
CENTANNI Monica	Professore ordinario	X				
D'ACUNTO Giuseppe	Professore ordinario	X				
DAL FABBRO Armando	Professore ordinario				X	
DE MAIO Fernanda	Professore ordinario				X	
DE ROSA Agostino	Professore ordinario				X	
FABIAN Lorenzo	Professore ordinario	X				
FACCIO Paolo	Professore ordinario	X				
FAGNONI Raffaella	Professore ordinario	X				
FERRARIO Viviana	Professore ordinario	X				
FREGOLENT Laura	Professore ordinario	X				
GALLO Antonella	Professore ordinario	X				
GARBOLINO Paolo	Professore ordinario				X	
GRILLENZONI Carlo	Professore ordinario				X	
GUERRA Francesco	Professore ordinario				X	
MANFRIN Renato	Professore ordinario	X				
MARABELLO Carmelo	Professore ordinario	X				
MARINI Sara	Professore ordinario				X	
MARRAS Giovanni	Professore ordinario	X				
MARSON Anna	Professore ordinario				X	
MICELLI Ezio	Professore ordinario				X	
MORRESI Manuela Maria	Professore ordinario				X	
MUSCO Francesco	Professore ordinario	X				
NOCERA Silvio	Professore ordinario	X				
PASA Barbara	Professore ordinario				X	
PERON Fabio	Professore ordinario				X	
PIPERATA Giuseppe	Professore ordinario	X				
POGACNIK Marko	Professore ordinario				X	
ROMAGNONI Piercarlo	Professore ordinario	X				
ROSSI Francesco	Professore ordinario				X	
RUSSO Salvatore	Professore ordinario	X				
SACCHI Annalisa	Professore ordinario	X				
SAETTA Anna	Professore ordinario				X	
SCHIBUOLA Luigi	Professore ordinario				X	

TATANO Valeria	Professore ordinario	X	
TOSI Maria Chiara	Professore ordinario	X	
VANORE Margherita	Professore ordinario	X	
VIGANÒ Paola	Professore ordinario		X
AGLIERI RINELLA Vincenzo Tiziano	Professore associato		X
ALBIERO Roberta	Professore associato		X
ARIELLI Emanuele	Professore associato	X	
BALLETTI Caterina	Professore associato	X	
BARALDI Daniele	Professore associato	X	
BARUCCO Mariaantonio	Professore associato		X
BASSANI Maddalena	Professore associato		X
BASSO Matteo	Professore associato	X	
BERGAMO Francesco	Professore associato	X	
BERTO Luisa	Professore associato	X	
BONINI LESSING Emanuela Fanny	Professore associato	X	
BORELLI Guido	Professore associato		X
BORGHERINI Maria Malvina	Professore associato		X
BOSCO Alessandra Maria Laura	Professore associato	X	
BRIGOLIN Daniele	Professore associato		X
BULEGATO Fiorella	Professore associato		X
CACCIATORE Francesco	Professore associato	X	
CANTARELLI Riccarda	Professore associato		X
CAPPELLETTI Francesca	Professore associato	X	
CASAROTTO Luca	Professore associato	X	
CASTELLANI Francesca	Professore associato		X
CAVALLARO Federico	Professore associato	X	
CHIESA Rosa	Professore associato	X	
CIAMAICHELLA Massimiliano	Professore associato	X	
CONDOTTA Massimiliano	Professore associato	X	
COPIELLO Sergio	Professore associato		X
CRIPPA Davide	Professore associato		X
DALLA MURA Maddalena	Professore associato		X
DI RESTA Sara	Professore associato	X	
DOIMO Martino	Professore associato	X	
FARINA Mario	Professore associato	X	
FERRARI Marco	Professore associato		X
FILESI Leonardo	Professore associato	X	
FORABOSCHI Paolo	Professore associato		X
FRISO Isabella	Professore associato	X	
GARBIN Emanuele	Professore associato		X
GASTALDI Francesco	Professore associato		X
GAY Fabrizio	Professore associato		X
GELLI Francesca	Professore associato		X
GANI Esther	Professore associato	X	
GRASSI Carlo	Professore associato		X
GUERRA Andrea	Professore associato		X
LATINI Luigi	Professore associato		X
LENZO Fulvio	Professore associato	X	
LIVA Gabriella	Professore associato	X	
MAGGI Angelo	Professore associato		X
MANZELLE Maura	Professore associato	X	
MARANDOLA Marzia	Professore associato	X	
MARCONI Giovanna	Professore associato	X	
MARZO Mauro	Professore associato		X
MAZZANTI Stefano	Professore associato	X	

MAZZARINO Marco	Professore associato	X	
MENGONI Angela	Professore associato	X	
MEROI Emilio	Professore associato	X	
MONTI Gabriele	Professore associato	X	
MORPURGO Guido Mario	Professore associato	X	
MOSCO Valerio Paolo	Professore associato	X	
MUNARIN Stefano	Professore associato	X	
OSTANEL Elena	Professore associato		X
PERONDI Luciano	Professore associato		X
RAKOWITZ Gundula	Professore associato	X	
REDINI Veronica	Professore associato	X	
ROSSETTI Massimo	Professore associato		X
ROVERSI MONACO Micol	Professore associato	X	
SAMBIN DE NORCEN Maria Teresa	Professore associato		X
SCARPA Massimiliano	Professore associato	X	
SINICO Michele	Professore associato		X
SINNI Giovanni	Professore associato		X
SORBO Emanuela	Professore associato		X
SQUASSINA Angela	Professore associato	X	
TEDESCO Carla	Professore associato	X	
TOMASSINI Stefano	Professore associato		X
TONIN Stefania	Professore associato	X	
TRABUCCO Dario	Professore associato		X
TREVISANI Sebastiano	Professore associato	X	
VACCARI Alessandra	Professore associato	X	
VELO Luca	Professore associato	X	
VETTESE Angela Giovanna	Professore associato	X	
ZANCHETTIN Vitale	Professore associato		X
ZITO Marco	Professore associato	X	
ZUCCONI Francesco	Professore associato	X	
BATTISTONI Chiara	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BENEDETTI Andrea	Ricercatore Universitario		X
BULLO Sandra	Ricercatore Universitario	X	
CAMEROTA Filippo	Ricercatore Universitario		X
MAZZARELLA Olimpia	Ricercatore Universitario		X
RICCHELLI Giorgio	Ricercatore Universitario		X
BERTIN Mattia	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BORGA Giovanni	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BRUSCHI Greta	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
BUFFAGNI Alessia	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CALANDRIELLO Antonio	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
CALOGERO Lucilla	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CAPUTO Caterina	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
CARLANA Michel	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CELLUCCI Cristiana	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CILIBERTO Giulia	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X

CIPOLLONE Giada	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
COSTA Pietro	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
DALLA MORA Tiziano	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
DE MARCHI Marta	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
EMMI Giuseppe	Ricercatore universitario a tempo determinato	X	
FRAUSIN Martina	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
GALIMBERTI Jacopo	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
GALLI Jacopo	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
GIACOMELLO Elena	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
GIANNOTTI Emanuel	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
GOBBO Simone	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
IORIO Andrea	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
LUCERTINI Giulia	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
MAGNI Filippo	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
MARAGNO Denis	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
MARCADENT Saul	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
PACE Michela	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
PISCIELLA Susanna	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
ROSSI Federica	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
RUGGERI Daniela	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
SACCO Daniela	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
SCANAGATTA Chiara	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
SPAGNOL Simone	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
TALLEDO Diego Alejandro	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
TORELLI Gabriele	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
TROVO' Francesco	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
VACANTI Annapaola	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
ZAMPIERI Laura	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
ZATTA Elisa	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
ARIAS PINEDA Andrès	Rappresentante degli	X	

	studenti	
DENTIS Mariasole	Rappresentante degli studenti	X
DEL PLATO Alfonso Andrès	Rappresentante degli studenti	X
LEITA Pedro	Rappresentante degli studenti	X
OBOE Sofia	Rappresentante degli studenti	X
RUBINO Kevin Manuel	Rappresentante degli studenti	X
CASALIN Adriana	Rappresentante PTA	X

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Votano)

Contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con Riva del Garda Fierecongressi Spa - responsabile prof. Ezio Micelli

Il consiglio dCP,

premesse che Riva del Garda Fierecongressi Spa:

- intende organizzare la manifestazione Rebuild 2025 che nasce per promuovere l'incontro e la condivisione di esperienze fra tutti gli attori della filiera delle costruzioni: dalla ricerca fino alla gestione immobiliare;
- ritiene necessario coinvolgere nell'attività sopra richiamata l'Università luav di Venezia, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico su indicato ed in quanto soggetto già conosciuto per la qualità delle prestazioni nell'ambito dei settori su citati, tenuto conto dell'esperienza del Dipartimento di Culture del Progetto;

richiamato lo statuto dell'Università luav di Venezia;

richiamato il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

richiamata la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al piano integrato di attività e organizzazione - PIAO luav adottato per il triennio 2024-2026;

richiamato il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale;

accertato che il contratto di ricerca commissionata oggetto della presente deliberazione prevede un corrispettivo a favore di luav pari a 24.000,00 euro oltre I.V.A. ai sensi di legge.

considerato che:

- Riva del Garda Fierecongressi Spa e l'Università luav di Venezia hanno sottoscritto in data 14 aprile 2023 un contratto per la direzione del Comitato scientifico della manifestazione Rebuild 2023 approvato con decreto del direttore del dipartimento di Culture del Progetto rep. n. 44/2023;
- successivamente le parti hanno sottoscritto in data 27/02/2024 un contratto di ricerca finalizzato alla direzione del Comitato scientifico della manifestazione REbuild 2024, nonché alla collaborazione nelle attività di selezione dei partecipanti e di comunicazione della manifestazione, repertorio n. 365/2024 approvato con decreto del direttore del Dipartimento di Culture del Progetto rep. n. 8/2024;
- Riva del Garda Fierecongressi Spa intende coinvolgere nuovamente luav nella direzione del Comitato scientifico della manifestazione 2025 nonché nella collaborazione nelle attività di selezione dei partecipanti e di comunicazione della manifestazione;
- luav, in particolare nel Dipartimento di Culture del Progetto, ha sviluppato ricerche di base e applicabili nel settore della rigenerazione urbana con particolare riferimento ad analisi e politiche relative ai mercati immobiliari e fondiari e temi legati alla valutazione di piani e progetti ed è interessata a

sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico;

- l'attività del contratto oggetto della presente deliberazione si raccorda con l'obiettivo "Essere catalizzatore di innovazione", in particolare per quanto attiene l'azione "Aumentare i servizi alle aziende", coerentemente con il Piano Strategico Iuav 2023-2027;

- le attività del contratto oggetto della presente deliberazione avranno durata sino al 31 maggio 2025 a decorrere dalla sottoscrizione;

sentito il comitato di direzione, riunitosi in data 6 novembre 2024, verbale disponibile presso la segreteria del dipartimento, prot. n. 93653 del 13/11/2024.

udita la relazione del direttore della sezione di coordinamento della ricerca e del presidente

delibera, all'unanimità dei presenti di,

1) autorizzare la stipula del Contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con Riva del Garda Fierecongressi Spa (allegato 06.04.1 di pagine 9);

2) approvare la relativa scheda di programmazione per attività di ricerca per conto terzi (allegato 06.04.2 di pagine 3);

3) affidare la responsabilità scientifica del contratto al prof. Ezio Micelli.

Il servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento.

CONTRATTO

Tra

l'Università Iuav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata dal prof. Benno Albrecht, nato a Caracas il 10 novembre 1957 Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

E

Riva del Garda Fierecongressi Spa con sede in Riva del Garda (TN), Parco Lido, Palazzo dei Congressi, Codice Fiscale e Partita IVA 0123507022, (di seguito denominata il Committente) rappresentata dalla Direttrice Generale e Procuratrice Speciale Alessandra Albarelli;

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- il Committente intende organizzare la manifestazione Rebuild 2025 che nasce per promuovere l'incontro e la condivisione di esperienze fra tutti gli attori della filiera delle costruzioni: dalla ricerca fino alla gestione immobiliare;
- le parti hanno sottoscritto in data 14 aprile 2023 un contratto per la direzione del Comitato scientifico della manifestazione Rebuild 2023 approvato con decreto del direttore del dipartimento di Culture del Progetto rep. n.

44/2023 Protocollo 35854/2023 del 12/04/2023;

- successivamente le parti hanno sottoscritto in data 27/02/2024 un contratto di ricerca finalizzato alla direzione del Comitato scientifico della manifestazione REbuild 2024, nonché alla collaborazione nelle attività di selezione dei partecipanti e di comunicazione della manifestazione, Repertorio n. 365/2024 Prot. 18484/2024 del 27/02/2024 approvato con Decreto del direttore del Dipartimento di Culture del Progetto rep. n. 8/2024 Prot. 10147/2024 del 12/02/2024;

-il Committente intende coinvolgere nuovamente Iuav nella direzione del Comitato scientifico della manifestazione 2025 nonché nella collaborazione nelle attività di selezione dei partecipanti e di comunicazione della manifestazione;

- Iuav, in particolare mediante il Dipartimento di Culture del Progetto, ha sviluppato ricerche di base e applicabili nel settore della rigenerazione urbana con particolare riferimento ad analisi e politiche relative ai mercati immobiliari e fondiari e temi legati alla valutazione di piani e progetti ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico;

- il Committente ritiene necessario coinvolgere nelle attività sopra richiamate l'Università Iuav di Venezia, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico su indicato ed in quanto soggetto già conosciuto per la qualità delle prestazioni nell'ambito dei settori su citati, tenuto conto dell'esperienza del Dipartimento di Culture del Progetto;

Visto

- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale

emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

- la delibera del Consiglio del Dipartimento di Culture del Progetto

del...../il Decreto del direttore del Dipartimento di Culture del Progetto

rep. n. X/XXXX Prot. XXXX/XXXX del XX/XX/XXX che autorizza la stipula della

presente convenzione;

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Oggetto

Il Committente affida a Iuav, che accetta, la direzione del Comitato

scientifico della manifestazione REbuild 2025, nonché la collaborazione nelle

attività di selezione dei partecipanti e di comunicazione della

manifestazione.

Le principali attività di Iuav riguarderanno:

-il supporto nella formazione e nella direzione del Comitato Scientifico,

incluso il coordinamento di minimo due incontri (almeno 1 in presenza), della

durata di mezza giornata, del Comitato Scientifico;

-il supporto nella definizione dei partecipanti e dei contenuti della

manifestazione, inclusi l'individuazione dei nominativi e la partecipazione

in presenza o online a incontri con i possibili partner per la presentazione

del progetto

- il supporto nella individuazione dei relatori della manifestazione, inclusi

la scelta dei nominativi, la partecipazione in presenza o online a incontri

con i relatori per la definizione dei contenuti e la valutazione e la verifica

delle presentazioni che verranno proiettate durante gli interventi

- la collaborazione con il team di progetto per l'intera durata dell'incarico, inclusa la partecipazione a minimo quattro incontri con il team di progetto, della durata di mezza giornata
- il supporto e la partecipazione agli incontri di promozione e di lancio di REbuild 2025 sia in presenza che on line; la partecipazione in presenza è prevista ad almeno due eventi
- la programmazione e la conduzione degli eventi di maggio 2025 (sessione di apertura e sessione di chiusura)
- la partecipazione alle tappe del cosiddetto road show nelle città italiane interessate dalle azioni di promozione della manifestazione REbuild
- la collaborazione con il team comunicazione e l'ufficio stampa per la focalizzazione dei contenuti utili alla divulgazione ai media nazionali, incluso il rilascio di interviste per testate di settore.

Art. 2 - Durata

Il presente contratto avrà`durata sino al 31 maggio 2025 a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà`essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Art. 3 - Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso la sede di Riva del Garda Fierecongressi.

Art. 4 - Obblighi delle Parti

Iuav e il Committente si impegnano a scambiarsi le informazioni e conoscenze in loro possesso, acquisite nel campo degli studi oggetto del presente contratto e per le finalità della stessa, nei limiti in cui entrambi possano liberamente disporne.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al d. lgs. 81/2008.

Art. 5 - Importo e modalità di pagamento

Per l'esecuzione delle attività oggetto del presente contratto il Committente corrisponderà a Iuav l'importo complessivo di Euro 24.000,00 (VENTIQUATTROMILA/00) oltre IVA ai sensi di Legge.

Il corrispettivo sopra richiamato sarà corrisposto, previa emissione di idonea fattura da parte dell'Università, come segue:

-30% del corrispettivo alla stipula per un importo di 7.200,00 euro oltre IVA ai sensi di Legge.

-30% del corrispettivo al 31 marzo 2025 per un importo di 7.200,00 euro oltre IVA ai sensi di Legge.

-40% del corrispettivo al 31 maggio 2025 per un importo di 9.600,00 euro oltre IVA ai sensi di Legge.

Sono a carico della Committenza:

-spese di viaggio, vitto e alloggio in occasione degli incontri in presenza con il Comitato Scientifico, team di progetto e degli eventi
-eventuali ulteriori trasferte necessarie allo svolgimento dell'incarico previo accordo con la Responsabile del progetto del Committente.

I pagamenti di cui al presente articolo dovranno essere effettuati entro 30

giorni dalla data di ricevimento da parte del Committente delle fatture emesse da Iuav e dovranno essere effettuati tramite il sistema pagoPA.

Art. 6 - Responsabili

Responsabile scientifico per Iuav è il prof. Ezio Micelli.

Responsabile/referente per il Committente è la Direttrice Generale e Procuratrice Speciale Alessandra Albarelli.

Ogni variazione concernente i nominativi suddetti dovrà essere al più presto comunicata per iscritto all'altra parte.

Art. 7 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di Iuav provvederà a redigere:

- la relazione finale alla conclusione delle attività.

Art. 8 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Art. 9 - Pubblicazioni

Nel caso di risultati di particolare interesse scientifico che possano costituire oggetto di pubblicazione, Iuav potrà utilizzarli congiuntamente o disgiuntamente dal Committente. Il testo della memoria scientifica dovrà essere approvato dal Committente il quale dovrà, entro 15 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che

siano pervenute osservazioni al riguardo, Iuav si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta dal Committente.

Art. 10 - Proprietà dei risultati

Viene riservata al Committente la piena proprietà di tutti i risultati, ancorché non brevettabili, nonché dei brevetti e di ogni altro diritto di privativa industriale derivanti dall'attività oggetto del presente contratto, fatti salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi; il Committente si impegna ad indicare nella domanda di brevetto il nome dell'inventore e l'ente da cui dipende.

Nel caso in cui l'attività portasse al deposito di domande di brevetto, il Committente avrà la facoltà di chiedere a nome proprio la brevettazione dei risultati in Italia e all'estero sopportandone le relative spese; in tal caso Iuav sarà tenuto esclusivamente nei confronti del Committente a fornire allo stesso tutta la documentazione scientifica necessaria per l'ottenimento dei suddetti brevetti.

Nel caso in cui le attività oggetto del presente contratto portassero al deposito di domande di brevetto, il Committente sarà tenuto a comunicare a Iuav, nel termine di 30 gg., l'avvenuto deposito della domanda di brevetto, con indicazione della data e del numero della stessa.

Per ogni brevetto il Committente riconoscerà a Iuav, ancorché sia trasferito a terzi il diritto al deposito di brevetto, un corrispettivo ulteriore nella misura e secondo modalità che saranno definite al momento della concessione del brevetto.

Art. 11- Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal

presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il Titolare del trattamento per il Committente può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@riva.fc.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:
email rdp@riva.fc.it.

Art. 13 - Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Art. 14 - Oneri fiscali

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente. L'imposta di

bollo suddivisa al 50% tra le parti è assolta da Iuav in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

(Il presente contratto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.)

Letto, approvato e sottoscritto.

Università Iuav di Venezia

Il Rettore

Prof. Benno Albrecht

Riva del Garda Fierecongressi SpA

Direttrice Generale

Alessandra Albarelli

SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI		
Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA		
Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	prof. Ezio Micelli	
Dipartimento	Culture del Progetto	
Responsabile Progetto		
Committente:	nome:	Alessandra
	cognome	Albarelli
	ruolo ricoperto:	Direttrice Generale e Procuratrice Speciale
	ente/società:	Riva del Garda Fierecongressi Spa
	indirizzo	Parco Lido, Palazzo dei Congressi
	CAP	38066
	PARTITA IVA	0123507022
	C.F.	0123507022
	città	TN
	telefono uff.	0464570112
	telefono cell.	
fax		
e -mail	a.albarelli@riva.fc.it ; l.risatti@riva.fc.it	
Oggetto della convenzione		
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	Icar/22	
Attività svolta :	Manifestazione REbuild 2025	
Prodotti scientifici attesi e/o	Direzione del Comitato scientifico della manifestazione REbuild 2025, nonché alla collaborazione nelle attività di selezione dei partecipanti e di comunicazione della manifestazione	
Ricadute didattiche		
Principali scadenze Operative	relazione finale alla conclusione delle attività.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico (solo se superiore a € 100.000)		
Consiglio di Amministrazione (solo se superiore a € 100.000)		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	sino al 31 maggio 2025	

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA (Articolo 5, comma 1 del Regolamento)							
COMPONENTI							
A	Provento Globale (al netto Iva)		24.000,00				
B	Assegni di ricerca						
C= A-B	Provento Globale (al netto Iva)		24.000,00				
D	ritenuta di ateneo pari al 5% su assegni di ricerca		0,00				
E	quota di ateneo pari al 15% del corrispettivo [15% del provento globale netto]		3.600,00				
G	fondo comune, comprensivo di oneri riflessi a carico dell'ateneo, pari al 10% del provento globale netto		2.400,00				
H	quota di ateneo da destinare per il sostegno delle politiche di welfare dell'ateneo. (2% del provento globale netto)		480,00				
		Ore/Uomo	Costo Effettivo	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune	
			17.520,00				
	L1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)	80	16.000,00				
	L2) Costo Personale Interno durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		0,00				
	L3) Costo Personale Interno fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)		0,00				
	L4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)		0,00				
	L5) Viaggi /Missioni		1.520,00				
L) Costi diretti:			0,00				
(78%)(netto IVA.)	L6) Acquisto/ammortamento/manutenzion e Attrezzature		0,00				
	L7) Consumo		0,00				
	L8) Borse di ricerca		0,00				
	L9) Altro (pubblicazioni, convegni, traduzioni, mostre)		0,00				
			17.520,00				
	TOT. (=C-D-E-F-G-H-I-L)						
Articolazione prestazioni professionali interne (punto L1)							
N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO			
1		supervisione della Direzione scientifica	80	16.000,00			
	Ezio Micelli						
	Tot. complessivo (=H1)						

Articolazione prestazioni personale tecnico amministrativo durante l'orario di lavoro (punto L2)							
N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
1							
2							
3							
Tot. complessivo (=H2)				0,00			
Articolazione prestazioni personale tecnico amministrativo fuori orario di lavoro (punto L3)							
N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO			
1							
2							
3							
Tot. complessivo (=H3)				0,00			
Articolazione prestazioni professionali esterne (punto L4)							
N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO				
1		0					
Tot. complessivo (=H4)				0,00			
PIANO DELLA SPESA							
COAN	descrizione	Importo					
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	16.000,00					
Ca.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	0,00					
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	1.520,00					
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	0,00					
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	0,00					
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	0,00					
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	0,00					
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	0,00					
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	0,00					
CA.3.11.03.03	acquisto pubblicazioni e stampe	0,00					
CA.3.10.03.02	produzione pubblicazioni di Ateneo						
CA.3.11.04.22	traduzioni	0,00					
CA.3.10.05.07	Prestazioni Professionali e Occasionali su Progetti di Ricerca	0,00					
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	0,00					
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	0,00					
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	0,00					
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	0,00					
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	0,00					
Totale piano della spesa				17.520,00			

delibera n. **85**
prot. n. **94590/2024**
18 novembre 2024
pag. **1** di **6**

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

seduta aperta a tutte le componenti di diritto

06/05 Contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con Iniziative Editoriali Srl - responsabili dott.ri G. Lucertini e D. Maragno

UOR: **SERVIZIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, TERRITORIO E INNOVAZIONE (TRAS-TEC)**

Nominativo	Incarico	F	C	A	A S	N V
ALBRECHT Benno	Professore ordinario				X	
ANTONELLI Fabrizio	Professore ordinario				X	
BADALUCCO Laura	Professore ordinario				X	
BASSI Attilio Alberto	Professore ordinario	X				
BERTOZZI Marco	Professore ordinario	X				
BIZZOTTO Elisa	Professore ordinario	X				
BONAITI Maria	Professore ordinario	X				
BULGARELLI Massimo	Professore ordinario				X	
CARERI Giovanni Battista	Professore ordinario				X	
CECCHI Antonella	Professore ordinario	X				
CENTANNI Monica	Professore ordinario	X				
D'ACUNTO Giuseppe	Professore ordinario	X				
DAL FABBRO Armando	Professore ordinario				X	
DE MAIO Fernanda	Professore ordinario				X	
DE ROSA Agostino	Professore ordinario				X	
FABIAN Lorenzo	Professore ordinario	X				
FACCIO Paolo	Professore ordinario	X				
FAGNONI Raffaella	Professore ordinario	X				
FERRARIO Viviana	Professore ordinario	X				
FREGOLENT Laura	Professore ordinario	X				
GALLO Antonella	Professore ordinario	X				
GARBOLINO Paolo	Professore ordinario				X	
GRILLENZONI Carlo	Professore ordinario				X	
GUERRA Francesco	Professore ordinario				X	
MANFRIN Renato	Professore ordinario	X				
MARABELLO Carmelo	Professore ordinario	X				
MARINI Sara	Professore ordinario				X	
MARRAS Giovanni	Professore ordinario	X				
MARSON Anna	Professore ordinario				X	
MICELLI Ezio	Professore ordinario				X	
MORRESI Manuela Maria	Professore ordinario				X	
MUSCO Francesco	Professore ordinario	X				
NOCERA Silvio	Professore ordinario	X				
PASA Barbara	Professore ordinario				X	
PERON Fabio	Professore ordinario				X	
PIPERATA Giuseppe	Professore ordinario	X				
POGACNIK Marko	Professore ordinario				X	
ROMAGNONI Piercarlo	Professore ordinario	X				
ROSSI Francesco	Professore ordinario				X	
RUSSO Salvatore	Professore ordinario	X				
SACCHI Annalisa	Professore ordinario	X				

SAETTA Anna	Professore ordinario		X
SCHIBUOLA Luigi	Professore ordinario		X
TATANO Valeria	Professore ordinario	X	
TOSI Maria Chiara	Professore ordinario	X	
VANORE Margherita	Professore ordinario	X	
VIGANÒ Paola	Professore ordinario		X
AGLIERI RINELLA Vincenzo Tiziano	Professore associato		X
ALBIERO Roberta	Professore associato		X
ARIELLI Emanuele	Professore associato	X	
BALLETTI Caterina	Professore associato	X	
BARALDI Daniele	Professore associato	X	
BARUCCO Mariaantonia	Professore associato		X
BASSANI Maddalena	Professore associato		X
BASSO Matteo	Professore associato	X	
BERGAMO Francesco	Professore associato	X	
BERTO luisa	Professore associato	X	
BONINI LESSING Emanuela Fanny	Professore associato	X	
BORELLI Guido	Professore associato		X
BORGHERINI Maria Malvina	Professore associato		X
BOSCO Alessandra Maria Laura	Professore associato	X	
BRIGOLIN Daniele	Professore associato		X
BULEGATO Fiorella	Professore associato		X
CACCIATORE Francesco	Professore associato	X	
CANTARELLI Riccarda	Professore associato		X
CAPPELLETTI Francesca	Professore associato	X	
CASAROTTO Luca	Professore associato	X	
CASTELLANI Francesca	Professore associato		X
CAVALLARO Federico	Professore associato	X	
CHIESA Rosa	Professore associato	X	
CIAMAICHELLA Massimiliano	Professore associato	X	
CONDOTTA Massimiliano	Professore associato	X	
COPIELLO Sergio	Professore associato		X
CRIPPA Davide	Professore associato		X
DALLA MURA Maddalena	Professore associato		X
DI RESTA Sara	Professore associato	X	
DOIMO Martino	Professore associato	X	
FARINA Mario	Professore associato	X	
FERRARI Marco	Professore associato		X
FILESI Leonardo	Professore associato	X	
FORABOSCHI Paolo	Professore associato		X
FRISO Isabella	Professore associato	X	
GARBIN Emanuele	Professore associato		X
GASTALDI Francesco	Professore associato		X
GAY Fabrizio	Professore associato		X
GELLI Francesca	Professore associato		X
GANI Esther	Professore associato	X	
GRASSI Carlo	Professore associato		X
GUERRA Andrea	Professore associato		X
LATINI Luigi	Professore associato		X
LENZO Fulvio	Professore associato	X	
LIVA Gabriella	Professore associato	X	
MAGGI Angelo	Professore associato		X
MANZELLE Maura	Professore associato	X	
MARANDOLA Marzia	Professore associato	X	
MARCONI Giovanna	Professore associato	X	

MARZO Mauro	Professore associato		X
MAZZANTI Stefano	Professore associato	X	
MAZZARINO Marco	Professore associato	X	
MENGONI Angela	Professore associato	X	
MEROI Emilio	Professore associato	X	
MONTI Gabriele	Professore associato	X	
MORPURGO Guido Mario	Professore associato	X	
MOSCO Valerio Paolo	Professore associato	X	
MUNARIN Stefano	Professore associato	X	
OSTANEL Elena	Professore associato		X
PERONDI Luciano	Professore associato		X
RAKOWITZ Gundula	Professore associato	X	
REDINI Veronica	Professore associato	X	
ROSSETTI Massimo	Professore associato		X
ROVERSI MONACO Micol	Professore associato	X	
SAMBIN DE NORCEN Maria Teresa	Professore associato		X
SCARPA Massimiliano	Professore associato	X	
SINICO Michele	Professore associato		X
SINNI Giovanni	Professore associato		X
SORBO Emanuela	Professore associato		X
SQUASSINA Angela	Professore associato	X	
TEDESCO Carla	Professore associato	X	
TOMASSINI Stefano	Professore associato		X
TONIN Stefania	Professore associato	X	
TRABUCCO Dario	Professore associato		X
TREVISANI Sebastiano	Professore associato	X	
VACCARI Alessandra	Professore associato	X	
VELO Luca	Professore associato	X	
VETTESE Angela Giovanna	Professore associato	X	
ZANCHETTIN Vitale	Professore associato		X
ZITO Marco	Professore associato	X	
ZUCCONI Francesco	Professore associato	X	
BATTISTONI Chiara	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BENEDETTI Andrea	Ricercatore Universitario		X
BULLO Sandra	Ricercatore Universitario	X	
CAMEROTA Filippo	Ricercatore Universitario		X
MAZZARELLA Olimpia	Ricercatore Universitario		X
RICCHELLI Giorgio	Ricercatore Universitario		X
BERTIN Mattia	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BORGA Giovanni	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BRUSCHI Greta	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
BUFFAGNI Alessia	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CALANDRIELLO Antonio	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
CALOGERO Lucilla	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CAPUTO Caterina	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
CARLANA Michel	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CELLUCCI Cristiana	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	

CILIBERTO Giulia	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
CIPOLLONE Giada	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
COSTA Pietro	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
DALLA MORA Tiziano	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
DE MARCHI Marta	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
EMMI Giuseppe	Ricercatore universitario a tempo determinato	X	
FRAUSIN Martina	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
GALIMBERTI Jacopo	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
GALLI Jacopo	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
GIACOMELLO Elena	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
GIANNOTTI Emanuel	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
GOBBO Simone	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
IORIO Andrea	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
LUCERTINI Giulia	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
MAGNI Filippo	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
MARAGNO Denis	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
MARCADENT Saul	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
PACE Michela	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
PISCIELLA Susanna	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
ROSSI Federica	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
RUGGERI Daniela	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
SACCO Daniela	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
SCANAGATTA Chiara	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
SPAGNOL Simone	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
TALLEDO Diego Alejandro	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
TORELLI Gabriele	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
TROVO' Francesco	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
VACANTI Annapaola	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
ZAMPIERI Laura	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
ZATTA Elisa	Ricercatore Universitario		X

	a tempo determinato	
ARIAS PINEDA Andrès	Rappresentante degli studenti	X
DENTIS Mariasole	Rappresentante degli studenti	X
DEL PLATO Alfonso Andrès	Rappresentante degli studenti	X
LEITA Pedro	Rappresentante degli studenti	X
OBOE Sofia	Rappresentante degli studenti	X
RUBINO Kevin Manuel	Rappresentante degli studenti	X
CASALIN Adriana	Rappresentante PTA	X

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Votano)

Contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con Iniziative Editoriali Srl. - responsabili dott.ssa G. Lucertini e dott. D. Maragno

Il consiglio dCP,

premess che Iniziative Editoriali Srl intende attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere il progetto AGRINET4WOMEN:

- che mira a sviluppare la comunicazione cross-mediale nazionale e regionale sulla Nuova PAC in Italia per donne e madri agricoltrici;
- che ha l'obiettivo di contribuire al Programma IMCAP riducendo il divario tra cittadini italiani ed europei sul nuovo approccio della PAC, con particolare attenzione al ruolo rilevante delle donne e delle madri imprenditrici agricole nel migliorare la produzione agricola con un approccio verde e tecnologico per affrontare i cambiamenti climatici;

e ritiene necessario coinvolgere l'Università luav di Venezia, in quanto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie e già noto per la qualità degli studi e delle ricerche in materia di sostenibilità, consapevolezza ambientale ed economia circolare;

richiamato lo statuto dell'Università luav di Venezia;

richiamato il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

richiamata la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al piano integrato di attività e organizzazione - PIAO luav adottato per il triennio 2024-2026;

richiamato il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale;

accertato che il contratto di ricerca commissionata oggetto della presente deliberazione prevede un corrispettivo a favore di luav pari a 5.600,00 euro oltre I.V.A. ai sensi di legge.

considerato che:

- Iniziative Editoriali Srl e luav intendono sviluppare congiuntamente un progetto cross-mediale nazionale e regionale che fornisce misure informative per sensibilizzare e sviluppare la Politica Agricola Comunitaria e aumentare la consapevolezza pubblica sul suo contenuto e sui suoi obiettivi, attraverso programmi televisivi nazionali e regionali, un programma radiofonico e un evento finale;
- l'attività del contratto oggetto della presente deliberazione si raccorda con l'obiettivo "Essere catalizzatore di innovazione", in particolare per quanto attiene l'azione "Aumentare i servizi alle aziende" e "Aumentare le iniziative

di Public Engagement”, coerentemente con il Piano Strategico Iuav 2023-2027;

- le attività del contratto oggetto della presente deliberazione avranno durata sino al 31 agosto 2025 a decorrere dalla sottoscrizione;

sentito il comitato di direzione, riunitosi in data 6 novembre 2024, verbale disponibile presso la segreteria del dipartimento, prot. n. 93653 del 13/11/2024;

udita la relazione del direttore della sezione di coordinamento della ricerca e del presidente

delibera, all’unanimità dei presenti,

1) di autorizzare la stipula del contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati con Iniziative Editoriali Srl. (allegato 06.05.1 di pagine 21);

2) di approvare la relativa scheda di programmazione per attività di ricerca per conto terzi (allegato 06.05.2 di pagine 3);

3) di affidare la responsabilità scientifica del contratto alla dott.ssa Giulia Lucertini ed al dott. Denis Maragno.

Il servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione dell’area ricerca, sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell’esecuzione del presente provvedimento.

Convenzione tra Iniziative Editoriali Srl e Iuav per l'attività di sostegno e collaborazione al progetto per l'attività di sostegno e collaborazione al progetto GA N°101172497- AGRINET4WOMEN, a national and regional cross-media communication project focused in the New CAP in Italy for women & mothers farmers.

L'Università Iuav di Venezia Dipartimento di Culture del progetto - di seguito indicata come Iuav, con sede legale in Venezia (VE) in Venezia, S. Croce 191 30135, rappresentata dal Rettore Benno Albrecht e

Iniziative Editoriali Srl, di seguito indicato come Beneficiario dell'iniziativa, con sede legale in via F.lli Cairoli, 69 - 47923 Rimini C.F 01283400396, rappresentato dal legale rappresentante di Iniziative Editoriali srl Maurizio Casadei

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

-il Beneficiario dell'iniziativa intende attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere il progetto AGRINET4WOMEN che mira a sviluppare la comunicazione cross-mediale nazionale e regionale

sulla Nuova PAC in Italia per donne e madri agricoltrici che ha l'obiettivo di contribuire al Programma IMCAP riducendo il divario tra cittadini italiani ed europei sul nuovo approccio della PAC con particolare attenzione alla sensibilizzazione sul ruolo rilevante delle donne e delle madri imprenditrici agricole nel migliorare la produzione agricola con un approccio verde e tecnologico come capacità resiliente per affrontare i cambiamenti climatici;

- il Beneficiario dell'iniziativa intende avvalersi del supporto scientifico e metodologico di Iuav, al fine di ridurre il divario tra italiani ed europei sulla Nuova PAC 2023-2027, contrastare la disinformazione e la cattiva informazione sulla Nuova PAC 2023-2027; sensibilizzare l'opinione pubblica e aggiornare le informazioni sui contenuti e gli obiettivi della Nuova PAC 2023-2027 a livello nazionale e regionale in Italia; sensibilizzare le donne, le madri e le cittadine italiane sulla rilevanza dell'uguaglianza di genere nelle aree rurali d'Italia; avvicinare le donne, le madri e le cittadine italiane alla realtà attuale dello stile di vita rurale connesso con l'ambiente e la tecnologia per una produzione innovativa;

- il Beneficiario dell'iniziativa e Iuav intendono sviluppare congiuntamente un progetto cross-mediale nazionale e regionale che fornisce misure informative raggiungendo un numero significativo di cittadini nell'UE, per contribuire a spiegare, sensibilizzare e sviluppare la Politica Agricola Comunitaria e aumentare la consapevolezza pubblica sul

suo contenuto e sui suoi obiettivi, attraverso programmi televisivi nazionali e regionali, programma radiofonico, diffusione di notizie sul media ed un evento finale;

-il Beneficiario dell'iniziativa ritiene necessario coinvolgere nelle attività sopra richiamate l'Università Iuav di Venezia, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'attività su indicata ed in quanto soggetto già conosciuto per la qualità delle prestazioni nell'ambito dei settori su citati, tenuto conto degli studi e ricerche in materia di sostenibilità, consapevolezza ambientale ed economia circolare.

Visto

- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

- la delibera del Consiglio di Dipartimento di Culture del Progetto del che autorizza la stipula della presente convenzione;

tutto ciò premesso, le parti convengono quanto segue

Art.1 Premesse

Le premesse fanno parte integrante della presente convenzione

Art. 2 Oggetto della convenzione

Con la presente convenzione le parti si impegnano ad avviare una collaborazione finalizzata allo svolgimento delle azioni previste dal progetto che si articolano nella realizzazione dei seguenti output nel periodo 1 settembre 2024 - 31 agosto 2025 relativi alla WP2 (produzione TV) / WP3 (produzione radio) /WP4 (disseminazione) del progetto, ovvero la produzione relativa a:

- 8 episodi TV (25') in onda su TV2000 + emittenti regionali che aderiscono al progetto + altre emittenti Corallo interessate: presentazione di storie di donne innovative attraverso l'Italia. In ogni puntata ci sarà anche un'intervista ad un esperto designato da CD o IUAV Venezia,
- 8 TALK SHOW (20') registrati negli studi di ICARO TV Rimini e in onda sulle emittenti regionali con contributi di esperti di Confagricoltura Donna e IUAV che approfondiscono le questioni messe in campo dagli episodi TV. Gli esperti CD e IUAV presenteranno il "data-journalism" sulla situazione delle donne/madri agricoltrici nelle regioni italiane come input per promuovere la discussione con altri ospiti collegati presso le TV regionali (situate in Liguria, Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia, Toscana),
- 8 podcast radiofonici prodotti negli studi di Radio Icaro a Rimini che andranno in onda nelle emittenti regionali del circuito di radio locali Corallo, con montaggio di parte delle interviste delle protagoniste degli episodi televisivi e contributi telefonici di esperti di IUAV e /o Confagricoltura (in base alla tematica),
- 1 evento finale a Roma presso Confagricoltura,
- almeno 8 news sui siti web di tutti i partners, considerando le 6 TV regionali, CD e IUAV,
- 7 spot pubblicitari TV per lanciare la trasmissione televisiva (1 per TV2000 + 1 per ICARO TV + 5 TV regionali),

- almeno 90 posts sui social media di storie di donne/mamme contadine (9 pagine FB/IG dei partner di progetto),
- 7 banners sul sito web del progetto, pubblicati sulla home page di www.tv2000.it, www.newsrimini.it e sul sito web o social media delle TV regionali,
- almeno 4 newsletters durante il progetto.

Art. 3 Impegni di Iuav

Iuav si impegna a:

1) collaborare su aspetti contenutistici, in particolare:

- per la produzione delle 8 puntate televisive in collaborazione con la redazione del programma (coordinata da Francesca Magnoni, autrice e conduttrice del programma) per la segnalazione di contenuti e delle protagoniste, oltre che di esperti IUAV da intervistare con riferimento ai temi della puntata.

In merito ai criteri con cui segnalare protagoniste per le 8 puntate TV, questi dovranno essere legati a:

1. stagionalità dei prodotti (i tempi delle riprese dovranno essere realizzabili mentre ci sono attività agricole). I periodi delle riprese sono da ottobre a giugno (esclusi indicativamente i mesi di dicembre, gennaio, febbraio).
2. possibilmente nelle regioni dove sono presenti le tv locali, ovvero Liguria, Veneto, Toscana, Lombardia, Emilia-Romagna.
3. approfondimento di tematiche e 10 obiettivi della PAC, focalizzando sul ruolo delle donne nella promozione di un'agricoltura sostenibile e tecnologicamente avanzata, come risposta resiliente ai cambiamenti

climatici e alle crescenti sfide ambientali (esempi: donne pioniere in pratiche agricole sostenibili, impegnate nella transizione ecologica e/o attive nelle comunità agricole e rurali che rischiano l'abbandono, in grado di chiudere i cicli di produzione, donne che implementano agricoltura di precisione ed energie rinnovabili o ancora che conducono aziende pilota o sono partner in progetti innovativi e «*climate resilient*»).

- per la produzione degli 8 talk show, collaborerà alla stesura finale di un **documento** contenente una raccolta completa di informazioni, statistiche e dati sulle diverse situazioni delle donne/madri agricoltrici nelle regioni italiane. Il documento sarà composto indicativamente da circa 24 cartelle A4, con una media di 3 cartelle per ciascun tema, che verranno trattati e discussi negli 8 talk show e sarà fornito da Confagricoltura Donna. I talk show richiameranno in parte i temi delle puntate tv per farne un approfondimento. I temi saranno concordati e condivisi con Iuav e la coordinatrice Francesca Magnoni.

Per la registrazione dei talk show, un rappresentante di Iuav parteciperà a ciascun Talk Show televisivo per la presentazione tecnica e la discussione insieme a Confagricoltura Donna. La partecipazione avverrà in studio presso Icaro TV a Rimini, dove verranno registrati tutti e 8 i talk show (le eventuali spese di viaggio saranno a carico di IUAV) con ospiti in studio e collegamenti con le tv regionali.

La registrazione dei talk show si svolgerà tra gennaio e maggio (da confermare con la conduttrice Francesca Magnoni, che potrebbe essere impegnata contemporaneamente nelle trasferte per le puntate televisive). La

messa in onda dei talk show sarà **settimanale**, ma la registrazione potrebbe seguire anche una cadenza diversa, in base ad accordi di volta in volta presi con la conduttrice.

- per la produzione delle 8 puntate radiofoniche eventuale segnalazione di esperti per approfondimenti, da intervistare sui temi oggetto delle puntate che prenderanno spunto dalle puntate televisive (infatti le puntate radiofoniche/podcast saranno in parte un montaggio delle interviste fatte alle protagoniste delle puntate televisive e alle referenti CD e Iuav intervenute eventualmente nelle puntate).

2) collaborazione alla diffusione dei contenuti del progetto, in particolare con:

1. coinvolgimento delle riviste e/o siti, i social network di IUAV sui cui si parlerà del progetto sono:

Rivista/Giornale?

canale youtube....

<https://www.....>

Pagina FB

Pagina FB

Pagina Instagram.....

Pagina Twitter.....

2. pubblicazione di 4 redazionali/news su giornali o siti così distribuiti:

1 entro a novembre (es. per lanciare progetto),

1 entro febbraio (es. per lanciare talk show),

1 entro a maggio (es. per lanciare programma televisivo e radiofonico),

1 entro luglio (es. per lanciare evento finale a Roma).

2. pubblicazione di circa 20 post sui canali social relativi a: lancio progetto, promozione programma tv, promozione talk show, promozione programma radio, promozione protagoniste, ecc... con news e foto di backstage durante le riprese, lancio dei temi oggetto dei programmi tv e radio, ecc.

3. pubblicazione di link delle 8 puntate televisive e 8 puntate radiofoniche/podcast su una pagina web dedicata di Iuav.

4. invio di almeno 3 newsletter per promuovere/informare circa: la nascita del progetto, per lanciare il programma tv, lanciare il talk show e per lanciare il programma radio.

3) partecipazione ad evento finale "Donne Agricoltrici a Roma"

L'evento sarà a cura di CD in stretta collaborazione con Iniziative Editoriali e avrà lo scopo di divulgare tutti i risultati del progetto AGRINET4WOMEN a un pubblico stimato di 150 donne e madri agricoltrici e persone interessate al settore agricolo, così come ai cittadini e stakeholder invitati. L'evento sarà organizzato a fine progetto indicativamente tra luglio ed agosto in una mezza giornata con buffet finale.

All'evento saranno invitati i partner del progetto e le protagoniste delle puntate tv e radio. In quella occasione IUAV parteciperà con un suo intervento.

4) monitoraggio dei risultati da raggiungere di cui ai punti 1, 2, 3

Al fine di garantire il raggiungimento dei risultati attesi dal progetto nel periodo compreso tra il 1/09/2024 e il 31/08/2025, il beneficiario

dell'iniziativa predisporrà alcuni strumenti quali-quantitativi di misurazione dei risultati attesi al fine di garantire il buon andamento del progetto e la realizzazione di tutte le azioni previste, che verranno condivisi con IUAV, il quale sarà chiamato a collaborare alla loro compilazione/predisposizione. In particolare, IUAV dovrà tenere traccia di tutte le attività di informazione previste e realizzate di cui al punto 2) inviando pdf, link, copie di tutto quanto prodotto, assicurando sempre di utilizzare i criteri di visibilità imposti dalla Commissione Europea (ogni foto, link o notizia dovrà essere pubblicata con bandiera europea + frase del finanziamento e relativo *Disclaimer* "Cofinanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono tuttavia al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea. Né l'Unione europea né l'amministrazione erogatrice possono esserne ritenute responsabili"). Inoltre al termine del progetto IUAV dovrà fornire a Iniziative Editoriali informazioni sull'impatto del progetto realizzato grazie alla propria attività di divulgazione (es. numero di articoli, news, post realizzati, numeri di utenti raggiunti, numero di visualizzazioni, numero di utenti raggiunti dalle newsletter, ecc.)

Art. 4 impegni di Iniziative Editoriali srl

Iniziative Editoriali Srl si impegna a:

1. realizzare le azioni previste dal progetto, gestire e coordinare tutte le azioni previste nel periodo dal 1/09/2024 al 31/08/2025,
2. organizzare momenti di monitoraggio e valutazione degli obiettivi raggiunti dal progetto,

3. collaborare alla produzione delle puntate televisive (condivisione idee del format, condivisione contenuti, controllo qualità del prodotto e assistenza – se necessario – alla produzione e montaggio), puntate radiofoniche e talk show,
4. collaborare alla divulgazione degli output del progetto,
5. predisporre strumenti quali-quantitativi di misurazione dei risultati attesi dal progetto e monitoraggio finale da utilizzare sia per il beneficiario stesso, che per i vari partner coinvolti,
6. curare la rendicontazione finale del progetto europeo e mantenere direttamente le relazioni con la Commissione Europea.

In caso di riprese fotografiche e televisive le parti hanno l'obbligo di comunicare in modo chiaro tutti i diritti ai soggetti interessati, avendo cura di far sottoscrivere apposita liberatoria GDPR per immagini, specificando in essa le condizioni di partecipazione insieme alla relativa informativa sulla privacy, compresa la facoltà di venir meno al consenso autorizzato in precedenza, come da allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Iniziative Editoriali Srl corrisponderà inoltre un compenso a Iuav pari a 5.600 Euro oltre IVA ai sensi di legge dietro presentazione di regolare fattura riportante la dicitura "*Progetto GA N° 101172497 - AGRINET4WOMEN, AGRINET4WOMEN, a national and regional cross-media communication project focused in the New CAP in Italy for women & mothers farmers.*"

Iniziative Editoriali Srl si impegna a corrispondere la cifra di Euro 2.000,00 oltre IVA ai sensi di legge al 31 Dicembre 2024 e il saldo pari

a euro 3.600,00 oltre IVA ai sensi di legge sarà corrisposto al 31 luglio 2025, previa verifica da parte del beneficiario della iniziativa dell'effettiva realizzazione di quanto previsto dalla presente convenzione (seguiranno alla presente convenzione specifiche tecniche qualitative quantitative circa la misurazione dei risultati da raggiungere).

La somma di cui sopra sarà accreditata sul conto n....., intestato a, presso la sede di della Banca

I pagamenti sopra richiamati dovranno essere effettuati entro 30 giorni dalla data di ricevimento da parte del beneficiario della fattura emessa da Iuav e dovranno essere effettuati tramite il sistema pagoPA.

Art. 5 Durata della convenzione

La durata della presente convenzione inizia a decorrere dalla data della sottoscrizione del presente accordo fino al termine del progetto, previsto per il 31/08/2025.

Art. 6 Coordinamento

Il coordinamento tra Iuav e Iniziative Editoriali srl per le questioni organizzative ed amministrative derivanti dalla presente convenzione sarà garantito dalla dott.ssa Giulia Lucertini Iuav e da Francesca Magnoni e Catia Tontini per Iniziative Editoriali srl.

Art. 7 Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 2 saranno svolte presso le strutture di Iuav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del beneficiario dell'iniziativa con modalità da definire tra i coordinatori. Le interviste verranno svolte presso la sede in cui verranno

girate le riprese video (azienda). Se non possibile farle presso l'azienda verranno svolte presso un'area verde pubblica. Le eventuali spese di viaggio sono da considerarsi comprese nel corrispettivo indicato all'articolo 4 della presente convenzione.

Art. 8 -Obblighi delle Parti

Le parti si impegnano a scambiarsi le informazioni e conoscenze in loro possesso, acquisite nel campo degli studi oggetto della presente convenzione e per le finalità della stessa, nei limiti in cui entrambi possano liberamente disporne.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.lgs 81/2008.

Art. 9 Pubblicazioni

Nel caso di risultati di particolare interesse scientifico che possano costituire oggetto di pubblicazione, Iuav potrà utilizzarli congiuntamente o disgiuntamente dal Beneficiario dell'iniziativa. Il testo della memoria scientifica dovrà essere approvato dal Beneficiario dell'iniziativa il quale dovrà, entro 15 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, Iuav si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta dal Beneficiario dell'iniziativa.

Art. 10 - Proprietà dei risultati

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo accordo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

Ciò premesso, la proprietà dei risultati delle attività oggetto della presente convenzione appartengono alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività inventiva secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 11- Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali"

(d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi: email

dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il Titolare del trattamento per il Beneficiario dell'iniziativa può essere contattato al seguente indirizzo email: info@icaromail.com. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi: info@icaromail.com e iniziative_editoriali@pec.it.

Art. 13 Controversie

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti relativamente all'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione, qualora non sia stato possibile comporla amichevolmente, sarà deferita all'autorità giudiziaria competente.

Art. 14 - Oneri fiscali

L'imposta di bollo suddivisa al 50% tra le parti è assolta in modo virtuale da Iuav ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Art. 15 clausola finale

Per quanto non espressamente previsto, le parti rinviando alla legislazione vigente.

per l'Università Iuav di Venezia

Il Rettore pro tempore

Prof. Benno Albrecht

Per Iniziative Editoriali Srl

Dott. Maurizio Casadei

ALLEGATO

DICHIARAZIONE LIBERATORIA Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento

Europeo 679/2016 e dell'Art. 2-quinquies comma 1* del D.Lgs 101/2018

Il sottoscritto (nome)..... (cognome)

nato/a a il residente in (città).....

(via) (cap)..... codice fiscale:

dichiara di essere maggiore di 14 anni e

AUTORIZZA

a titolo gratuito, **Iniziative Editoriali Srl** con sede in Rimini in via

Fratelli Cairoli 69, anche ai sensi degli artt. 10 e 320 cod. civ. e de-

gli artt. 96 e 97 legge 22.4.1941, n.633, Legge sul diritto d'autore,

l'utilizzo di fotografie, video contenenti la propria immagine, il nome

e la voce, ripresi per il programma dal titolo "**AGRINET4EDU. IL FUTURO IN CAMPO**", nonché la conservazione degli stessi nei propri archivi informatici e il seguente utilizzo:

1. partecipazione al Programma;
2. di essere a conoscenza e di accettare senza riserva alcuna che Iniziative Editoriali Srl potrà, ma non ha l'obbligo, liberamente utilizzare e sfruttare, in tutto o in parte, le riprese realizzate nell'occasione suddetta partecipazione, comprese quelle relative all'immagine e alla voce, poiché appartengono alla stessa Iniziative Editoriali Srl e per essa ai suoi aventi causa, tutti i diritti di utilizzazione e sfruttamento delle riprese, sia con riferimento al Programma che in maniera disgiunta da esso, con la più ampia estensione ed in ogni singola parte, senza limitazione di spazio o di tempo, di forma, modo e/o mezzo, nessuno escluso (in via meramente indicativa: in sede Free Television e Pay Television , ambedue via etere, cavo e satellite, con trasmissioni dirette e indirette, inclusa la comunicazione al pubblico via satellite e la ritrasmissione via cavo - anche a mezzo di TV interattiva e TV digitale e ivi incluse Subscription Pay TV, Pay-per-view, Near Video on Demand, Video on Demand, attraverso i Video-

grammi con ogni sistema distributivo e con ogni supporto meccanico - ad es. videocassette, dischi laser, CD, CD-Rom, ecc.-, Multimediale Interattiva, a mezzo rete informatica, anche via INTERNET, rete telematica, rete telefonica, trasmissione dati via etere, video, ecc.) tecnicamente concepibile e realizzabile, oggi e/o in futuro, in qualsiasi lingua, in qualsiasi formato, con ogni più esteso diritto di elaborazione e di riproduzione e con facoltà di Iniziative Editoriali Srl e per essa dei suoi aventi causa, di interrompere la diffusione televisiva del programma con interventi di carattere pubblicitario a favore di terzi in qualsivoglia forma attuabili;

3. di autorizzare quindi irrevocabilmente Iniziative Editoriali Srl e per essa i suoi aventi causa ad utilizzare e sfruttare come sopra indicato le riprese realizzate nell'occasione suddetta relative alla propria immagine e alla voce;
4. di non aver nulla a pretendere da Iniziative Editoriali Srl e dai suoi aventi causa in merito alla partecipazione alle riprese, ed in genere da chiunque utilizzerà e/o sfrutterà le riprese relative all'immagine e alla voce dello stesso realizzate nell'occasione suddetta, essendo ogni pretesa dei

sottoscritti soddisfatta dall'opportunità che è data
di prendere parte al Programma;

5. dichiarano di manlevare Iniziative Editoriali Srl e
per essa i suoi aventi causa da ogni conseguenza, di
qualsiasi natura, dovesse alla stessa derivare, di-
rettamente o indirettamente, per una situazione di
fatto o di diritto in tutto o in parte non corri-
spondente a quanto dichiarato dal sottoscritto in
merito al proprio consenso;
6. Di accettare che tutto il materiale raccolto in sede
di produzione da Iniziative Editoriali Srl potrà es-
sere trattenuto anche se non dovesse essere pubbli-
cato;
7. Il/la sottoscritto/a acconsente che i dati personali
forniti in sede di produzione potranno essere uti-
lizzati, nel rispetto dell'art.13 del GDPR, per la
promozione del programma/evento realizzato ed even-
tualmente per altri programmi/eventi realizzati o
fatti realizzare da Iniziative Editoriali Srl o al-
tre società del gruppo.

Rimini, lì

Data _____ Firma _____

(*D.Lgs 101/2018) Art. 2-quinquies (Consenso del minore in relazione ai servizi della società dell'informazione).

1. In attuazione dell'articolo 8, paragrafo 1, del Regolamento, il minore che ha compiuto i quattordici anni può esprimere il consenso al trattamento dei propri dati personali in relazione all'offerta diretta di servizi della società dell'informazione. Con riguardo a tali servizi, il trattamento dei dati personali del minore di età inferiore a quattordici anni, fondato sull'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), del Regolamento, è lecito a condizione che sia prestato da chi esercita la responsabilità genitoriale.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 679/2016

"Codice in materia di trattamento dei dati personali"

Ai sensi dell'art. 13 del nuovo Regolamento Privacy 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al Trattamento dei Dati Personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR), la informiamo che il trattamento dei dati personali o comunque acquisiti per la partecipazione alla produzione sopra indicata, è effettuato da Iniziative Editoriali Srl, in qualità di Titolare del trattamento.

Il "Titolare" al Trattamento, ai sensi dell'art.13 del GDPR, pertanto,

Le fornisce le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento:

Il trattamento dei dati raccolti è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività connesse alla produzione ed avverrà a cura del per-

sonale di Iniziative Editoriali Srl, incaricato per iscritto e con accesso alle informazioni che siano strettamente necessarie allo svolgimento dei compiti assegnati.

Modalità di trattamento dei dati:

i dati personali da Voi forniti formeranno oggetto di operazioni di trattamento nel rispetto della normativa sopracitata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività di Iniziative Editoriali Srl.

Tali dati verranno trattati sia con strumenti informatici sia su supporti cartacei sia su ogni altro tipo di supporto idoneo, nel rispetto delle misure di sicurezza previste dal GDPR.

Obbligatorietà o meno del consenso:

il conferimento dei dati è facoltativo, ma il mancato consenso non permetterà l'utilizzo delle immagini e/o delle riprese audiovisive e/o altri materiali audiovisivi contenenti l'immagine, il nome e la voce del soggetto interessato precludendone la partecipazione alla produzione.

Comunicazione e diffusione dei dati:

Nei limiti pertinenti alle finalità di trattamento indicate, tali dati saranno oggetto di diffusione nei modi sopra indicati.

Titolare e Responsabili del Trattamento:

il titolare del trattamento è **Iniziative Editoriali Srl** con sede in via Fratelli Cairoli 69, 47923 Rimini (RN).

Diritti dell'interessato:

in ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi degli artt. da 15 a 22 e dell'art. 34 del GDPR.

Periodo di conservazione:

i dati raccolti verranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati ("principio di limitazione della conservazione", art.5, GDPR) e/o per il tempo necessario per obblighi di legge. La verifica sulla obsolescenza dei dati conservati in relazione alle finalità per cui sono stati raccolti viene effettuata periodicamente.

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI

Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Giulia Lucertini	
Dipartimento	Culture del Progetto	
Responsabile Progetto	Giulia Lucertini	
Committente:	nome:	Francesca
	cognome	Magnoni
	ruolo ricoperto:	responsabile di progetto
	ente/società:	Iniziative Editoriali Srl
	indirizzo	F.lli Cairoli 69, Rimini
	CAP	47923
	PARTITA IVA	
	C.F.	01283400396
	città	Rimini
	telefono uff.	
	telefono cell.	3463029404
	fax	
	e -mail	francesca.magnoni@icaromail.com
Oggetto della convenzione	l'attività di sostegno e collaborazione al progetto GA N°101172497- AGRINET4WOMEN, a national and regional cross-media communication project focused in the New CAP in Italy for women & mothers far-mers.	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	AGR 01	
Attività svolta :	sviluppare congiuntamente un progetto cross-mediale nazionale e re-gionale che fornisce misure informative raggiungendo un numero significativo di cittadini nell'UE, per contribuire a spiegare, sensibilizzare e sviluppare la Politica Agricola Comunitaria e aumentare la consapevolezza pubblica sul suo contenuto e sui suoi obiettivi, attraverso programmi televisivi nazionali e regionali, programma radiofonico, diffusione di notizie sul media ed un evento finale.	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	programmi televisivi nazionali e regionali, programma radiofonico, diffusione di notizie sul media ed un evento finale.	
Principali scadenze Operative	verifica dell'effettiva realizzazione di quanto previsto nella convenzione	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico (solo se superiore a € 100.000)		
Consiglio di Amministrazione (solo se superiore a € 100.000)		
Decreto Rettoriale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	fino al 31 agosto 2025	

Parte 2) Budget di Commessa (Articolo 5, comma 1 del Regolamento)

COMPONENTI						
A	Provento Globale (al netto Iva)	5.600,00				
B	Assegni di ricerca					
C= A-B	Provento Globale (al netto Iva)	5.600,00				
D	ritenuta di ateneo pari al 5% su assegni di ricerca	0,00				
E	quota di ateneo pari al 15% del corrispettivo [15% del provento globale netto]	840,00				
G	fondo comune, comprensivo di oneri riflessi a carico dell'ateneo, pari al 15% del provento globale netto	840,00				
H	quota di ateneo da destinare per il sostegno delle politiche di welfare dell'ateneo. (2% del provento globale netto)	112,00				
L) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
			3.808,00			
	L1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)	30	3.000,00			
	L2) Costo Personale Interno durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		0,00			
	L3) Costo Personale Interno fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)		0,00			
	L4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)		0,00			
	L5) Viaggi /Missioni		808,00			
			0,00			
	L6) Acquisto/ammortamento/manutenzion e Attrezzature		0,00			
	L7) Consumo		0,00			
	L8) Borse di ricerca		0,00			
	L9) Altro (pubblicazioni, convegni, traduzioni, mostre)		0,00			
	TOT. (=C-D-E-F-G-H-I-L)			3.808,00		

Articolazione prestazioni professionali interne (punto L1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1	Giulia Lucertini	supervisione	30	3.000,00
Tot. complessivo (=H1)				

Articolazione prestazioni personale tecnico amministrativo durante l'orario di lavoro (punto L2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
1							
2							
3							
Tot. complessivo (=H2)				0,00			

Articolazione prestazioni personale tecnico amministrativo fuori orario di lavoro (punto L3)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1				
2				
3				
Tot. complessivo (=H3)				0,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto L4)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1		0	
Tot. complessivo (=H4)			0,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	3.000,00
Ca.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	0,00
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborsio Spese Pers.Docente	808,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborsio Spese Pers. T.A.	0,00
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	0,00
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborsio Spese Pers.Esterno	0,00
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	0,00
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	0,00
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	0,00
CA.3.11.03.03	acquisto pubblicazioni e stampe	0,00
CA.3.10.03.02	produzione pubblicazioni di Ateneo	
CA.3.11.04.22	traduzioni	0,00
CA.3.10.05.07	Prestazioni Professionali e Occasionalni su Progetti di Ricerca	0,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	0,00
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	0,00
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	0,00
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	0,00
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	0,00
Totale piano della spesa		3.808,00

delibera n. **86**
prot. n. **94591/2024**
18 novembre 2024
pag. **1 di 6**

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

seduta aperta a tutte le componenti di diritto

06/06 Accordo di ricerca a titolo non oneroso con il Comune di Imer - responsabili proff.ri F. Peron, S. Gobbo e M. Condotta.

UOR: SERVIZIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, TERRITORIO E INNOVAZIONE (TRAS-TEC)

Nominativo	Incarico	F	C	A	A S	N V
ALBRECHT Benno	Professore ordinario				X	
ANTONELLI Fabrizio	Professore ordinario				X	
BADALUCCO Laura	Professore ordinario				X	
BASSI Attilio Alberto	Professore ordinario	X				
BERTOZZI Marco	Professore ordinario	X				
BIZZOTTO Elisa	Professore ordinario	X				
BONAITI Maria	Professore ordinario	X				
BULGARELLI Massimo	Professore ordinario				X	
CARERI Giovanni Battista	Professore ordinario				X	
CECCHI Antonella	Professore ordinario	X				
CENTANNI Monica	Professore ordinario	X				
D'ACUNTO Giuseppe	Professore ordinario	X				
DAL FABBRO Armando	Professore ordinario				X	
DE MAIO Fernanda	Professore ordinario				X	
DE ROSA Agostino	Professore ordinario				X	
FABIAN Lorenzo	Professore ordinario	X				
FACCIO Paolo	Professore ordinario	X				
FAGNONI Raffaella	Professore ordinario	X				
FERRARIO Viviana	Professore ordinario	X				
FREGOLENT Laura	Professore ordinario	X				
GALLO Antonella	Professore ordinario	X				
GARBOLINO Paolo	Professore ordinario				X	
GRILLENZONI Carlo	Professore ordinario				X	
GUERRA Francesco	Professore ordinario				X	
MANFRIN Renato	Professore ordinario	X				
MARABELLO Carmelo	Professore ordinario	X				
MARINI Sara	Professore ordinario				X	
MARRAS Giovanni	Professore ordinario	X				
MARSON Anna	Professore ordinario				X	
MICELLI Ezio	Professore ordinario				X	
MORRESI Manuela Maria	Professore ordinario				X	
MUSCO Francesco	Professore ordinario	X				
NOCERA Silvio	Professore ordinario	X				
PASA Barbara	Professore ordinario				X	
PERON Fabio	Professore ordinario				X	
PIPERATA Giuseppe	Professore ordinario	X				
POGACNIK Marko	Professore ordinario				X	
ROMAGNONI Piercarlo	Professore ordinario	X				
ROSSI Francesco	Professore ordinario				X	
RUSSO Salvatore	Professore ordinario	X				
SACCHI Annalisa	Professore ordinario	X				
SAETTA Anna	Professore ordinario				X	
SCHIBUOLA Luigi	Professore ordinario				X	
TATANO Valeria	Professore ordinario	X				

TOSI Maria Chiara	Professore ordinario	X	
VANORE Margherita	Professore ordinario	X	
VIGANÒ Paola	Professore ordinario		X
AGLIERI RINELLA Vincenzo Tiziano	Professore associato		X
ALBIERO Roberta	Professore associato		X
ARIELLI Emanuele	Professore associato	X	
BALLETTI Caterina	Professore associato	X	
BARALDI Daniele	Professore associato	X	
BARUCCO Mariaantonia	Professore associato		X
BASSANI Maddalena	Professore associato		X
BASSO Matteo	Professore associato	X	
BERGAMO Francesco	Professore associato	X	
BERTO Iuisa	Professore associato	X	
BONINI LESSING Emanuela Fanny	Professore associato	X	
BORELLI Guido	Professore associato		X
BORGHIERINI Maria Malvina	Professore associato		X
BOSCO Alessandra Maria Laura	Professore associato	X	
BRIGOLIN Daniele	Professore associato		X
BULEGATO Fiorella	Professore associato		X
CACCIATORE Francesco	Professore associato	X	
CANTARELLI Riccarda	Professore associato		X
CAPPELLETTI Francesca	Professore associato	X	
CASAROTTO Luca	Professore associato	X	
CASTELLANI Francesca	Professore associato		X
CAVALLARO Federico	Professore associato	X	
CHIESA Rosa	Professore associato	X	
CIAMAICHELLA Massimiliano	Professore associato	X	
CONDOTTA Massimiliano	Professore associato	X	
COPIELLO Sergio	Professore associato		X
CRIPPA Davide	Professore associato		X
DALLA MURA Maddalena	Professore associato		X
DI RESTA Sara	Professore associato	X	
DOIMO Martino	Professore associato	X	
FARINA Mario	Professore associato	X	
FERRARI Marco	Professore associato		X
FILESI Leonardo	Professore associato	X	
FORABOSCHI Paolo	Professore associato		X
FRISO Isabella	Professore associato	X	
GARBIN Emanuele	Professore associato		X
GASTALDI Francesco	Professore associato		X
GAY Fabrizio	Professore associato		X
GELLI Francesca	Professore associato		X
GANI Esther	Professore associato	X	
GRASSI Carlo	Professore associato		X
GUERRA Andrea	Professore associato		X
LATINI Luigi	Professore associato		X
LENZO Fulvio	Professore associato	X	
LIVA Gabriella	Professore associato	X	
MAGGI Angelo	Professore associato		X
MANZELLE Maura	Professore associato	X	
MARANDOLA Marzia	Professore associato	X	
MARCONI Giovanna	Professore associato	X	
MARZO Mauro	Professore associato		X
MAZZANTI Stefano	Professore associato	X	
MAZZARINO Marco	Professore associato	X	

MENGONI Angela	Professore associato	X	
MEROI Emilio	Professore associato	X	
MONTI Gabriele	Professore associato	X	
MORPURGO Guido Mario	Professore associato	X	
MOSCO Valerio Paolo	Professore associato	X	
MUNARIN Stefano	Professore associato	X	
OSTANEL Elena	Professore associato		X
PERONDI Luciano	Professore associato		X
RAKOWITZ Gundula	Professore associato	X	
REDINI Veronica	Professore associato	X	
ROSSETTI Massimo	Professore associato		X
ROVERSI MONACO Micol	Professore associato	X	
SAMBIN DE NORCEN Maria Teresa	Professore associato		X
SCARPA Massimiliano	Professore associato	X	
SINICO Michele	Professore associato		X
SINNI Giovanni	Professore associato		X
SORBO Emanuela	Professore associato		X
SQUASSINA Angela	Professore associato	X	
TEDESCO Carla	Professore associato	X	
TOMASSINI Stefano	Professore associato		X
TONIN Stefania	Professore associato	X	
TRABUCCO Dario	Professore associato		X
TREVISANI Sebastiano	Professore associato	X	
VACCARI Alessandra	Professore associato	X	
VELO Luca	Professore associato	X	
VETTESE Angela Giovanna	Professore associato	X	
ZANCHETTIN Vitale	Professore associato		X
ZITO Marco	Professore associato	X	
ZUCCONI Francesco	Professore associato	X	
BATTISTONI Chiara	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BENEDETTI Andrea	Ricercatore Universitario		X
BULLO Sandra	Ricercatore Universitario	X	
CAMEROTA Filippo	Ricercatore Universitario		X
MAZZARELLA Olimpia	Ricercatore Universitario		X
RICCHELLI Giorgio	Ricercatore Universitario		X
BERTIN Mattia	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BORGA Giovanni	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BRUSCHI Greta	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
BUFFAGNI Alessia	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CALANDRIELLO Antonio	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
CALOGERO Lucilla	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CAPUTO Caterina	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
CARLANA Michel	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CELLUCCI Cristiana	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CILIBERTO Giulia	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
CIPOLLONE Giada	Ricercatore Universitario	X	

	a tempo determinato		
COSTA Pietro	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
DALLA MORA Tiziano	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
DE MARCHI Marta	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
EMMI Giuseppe	Ricercatore universitario a tempo determinato	X	
FRAUSIN Martina	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
GALIMBERTI Jacopo	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
GALLI Jacopo	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
GIACOMELLO Elena	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
GIANNOTTI Emanuel	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
GOBBO Simone	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
IORIO Andrea	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
LUCERTINI Giulia	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
MAGNI Filippo	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
MARAGNO Denis	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
MARCADENT Saul	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
PACE Michela	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
PISCIELLA Susanna	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
ROSSI Federica	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
RUGGERI Daniela	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
SACCO Daniela	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
SCANAGATTA Chiara	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
SPAGNOL Simone	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
TALLEDO Diego Alejandro	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
TORELLI Gabriele	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
TROVO' Francesco	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
VACANTI Annapaola	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
ZAMPIERI Laura	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
ZATTA Elisa	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
ARIAS PINEDA Andrès	Rappresentante degli studenti	X	

DENTIS Mariasole	Rappresentante degli studenti	X
DEL PLATO Alfonso Andrès	Rappresentante degli studenti	X
LEITA Pedro	Rappresentante degli studenti	X
OBOE Sofia	Rappresentante degli studenti	X
RUBINO Kevin Manuel	Rappresentante degli studenti	X
CASALIN Adriana	Rappresentante PTA	X

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Votano)

Accordo di ricerca a titolo non oneroso con il Comune di Imer - responsabili proff.ri F. Peron, S. Gobbo e M. Condotta

Il consiglio dCP

premesse che

-il Comune di Imer intende avvalersi del supporto scientifico e metodologico dell'Università luav di Venezia, in particolare del Dipartimento di Culture del Progetto, avviando una sperimentazione mirata ad attivare un programma di studi e ricerca relativo alla presenza dell'uomo in alta montagna;

- il Comune di Imer e luav hanno manifestato la comune volontà di pervenire all'individuazione di possibili sinergie nel settore di ricerca sopra richiamato;

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, in particolare l'articolo16;

richiamato lo statuto dell'Università luav di Venezia;

richiamato il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

richiamato il codice etico e di comportamento dell'Università luav di Venezia;

richiamata la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al piano integrato di attività e organizzazione - PIAO luav adottato per il triennio 2024-2026;

richiamato il regolamento luav per lo svolgimento di attività convenzionale;

accertato che il presente accordo non comporta oneri a carico delle parti;

considerato che:

- il Comune di Imer è interessato a attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere un'attività di studi e ricerca sperimentale dedicata al recupero e riuso di edifici in alta montagna;

- luav rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della Fisica degli Edifici;

-la collaborazione con il Comune di Imer prevede:

- un percorso di analisi e ricerca sulle modalità con cui sia possibile coniugare riconversione delle attività produttive, promozione del turismo e sostenibilità ambientale;

- attività quali analisi di fattori ambientali di luoghi interessati dalla situazione sopra descritta, analisi di alcune strutture rurali abbandonate e sviluppo di proposte progettuali di recupero e riuso anche all'interno del Laboratorio di Sostenibilità di cui sono responsabili il prof. Peron, il prof. Gobbo ed il prof. Condotta;

-luav si impegna a mettere a disposizione le competenze e le attrezzature di rilievo e misura del Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale e di Artec Archivio delle tecniche;

- il Comune di Imer si impegna a mettere a disposizione i materiali descrittivi degli immobili di propria proprietà e oggetto di studio;
 - le attività sopra richiamate verranno svolte da ciascuna parte a titolo gratuito e non comporteranno quindi alcuna richiesta di compenso;
 - le attività avranno una durata di 24 mesi decorrenti dalla sottoscrizione;
- sentito il comitato di direzione, riunitosi in data 6 novembre 2024, verbale disponibile presso la segreteria del dipartimento, prot. n. 93653 del 13/11/2024;

udita la relazione del direttore della sezione di coordinamento della ricerca e del presidente

delibera, all'unanimità dei presenti,

1) di autorizzare la stipula dell'accordo di ricerca a titolo non oneroso con il Comune di Imer (all. 06.06.1 di pagg. 7)

2) di affidare la responsabilità scientifica dell'accordo al prof. Fabio Peron, prof. Simone Gobbo ed al prof. Massimiliano Condotta.

Il servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento

Accordo di ricerca

Tra

l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, nato a __il__, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav - Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto

e

il Comune di Imer, con sede in _____, via _____, Codice Fiscale _____ e Partita IVA _____, rappresentata dal Sindaco Antonio Loss, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso Comune di Imer, via _____, legittimato alla firma del presente atto con deliberazione di Giunta comunale n. ____ di data _____;

PREMESSO:

- che Iuav, ai sensi dell'articolo 3 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- che Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e

ricerca con competenza specifica nel settore della Fisica degli Edifici, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- che il Comune di Imer è interessat^{oa} a attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere un'attività di studi e ricerca sperimentale dedicata al recupero e riuso di edifici in alta montagna;

- il Comune di Imer intende avvalersi del supporto scientifico e metodologico dell'Università Iuav di Venezia, in particolare del Dipartimento di Culture del Progetto, avviando una sperimentazione mirata ad attivare un programma di studi e ricerca relativo alla presenza dell'uomo in alta montagna;

- che il Comune di Imer e Iuav hanno manifestato la comune volontà di pervenire all'individuazione di possibili sinergie;

Visto

-il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

-la delibera del Consiglio del Dipartimento di Culture del Progetto del.....
che autorizza la stipula del presente accordo;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Finalità

Iuav e il Comune di Imer riconoscono l'interesse ad attivare una collaborazione per la realizzazione di un programma di ricerca relativo allo studio della edificazione in alta montagna.

La collaborazione con il Comune di Imer prevede un percorso di analisi e ricerca sulle modalità con cui sia possibile coniugare riconversione delle attività produttive, promozione del turismo e sostenibilità ambientale. Tale percorso si esplicherà attraverso le seguenti attività:

- Analisi di fattori ambientali di luoghi interessati dalla situazione sopra descritta;
- Analisi di alcune delle strutture rurali abbandonate;
- Sviluppo di proposte progettuali di recupero e riuso anche all'interno del Laboratorio di Sostenibilità di cui sono responsabili i proff. Peron Gobbo e Condotta.

Articolo 2 Impegni delle parti

Per l'esecuzione del programma di ricerca di cui all'articolo 1 del presente accordo:

..... Tuav si impegna a mettere a disposizione le competenze e le attrezzature di rilievo e misura del Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale e di Artec Archivio delle tecniche.

..... il Comune di Imer si impegna a mettere a disposizione i materiali descrittivi degli immobili di propria proprietà e oggetto di studio.

Le attività di cui al punto precedente verranno svolte da ciascuna parte a titolo gratuito e non comporteranno quindi alcuna richiesta di compenso. Il presente accordo non comporta oneri a carico delle Parti.

Articolo 3 - Soggetti responsabili

il Comune di Imer individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il Sindaco pro tempore.

Tuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo i

proff. Simone Gobbo, Massimiliano Condotta e Fabio Peron.

È compito dei responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto dell'accordo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 5 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente accordo e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo accordo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente accordo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno

svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 6- Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da Iuav e da Comune di Imer, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente accordo.

Articolo 7 - Coperture assicurative

Iuav assicura il proprio personale contro gli infortuni durante le attività svolte presso il Comune di Imer e in siti indicati da comune di Imer, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. il Comune di Imer provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali. Iuav è sollevata da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al personale del Comune di Imer impiegato nell'attività oggetto della presente convenzione.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente accordo ha una validità di 24 mesi decorrenti dalla sottoscrizione e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il Titolare del trattamento per la Società/Ente....., (indirizzo) può essere contattato al seguente indirizzo email: Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email

Articolo 11 - Oneri fiscali

L'imposta di bollo suddivisa al 50% tra le parti è assolta in modo virtuale dall'Università Iuav di Venezia ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642'72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

Il presente accordo sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente accordo sono a carico del richiedente.

Venezia,

Comune di Imèr.

Il Sindaco

Antonio Loss

Università IUAV di Venezia

Il Rettore pro tempore

prof. Benno Albrecht

delibera n. **87**
prot. n. **94592/2024**
18 novembre 2024
pag. **1 di 6**

[TORNA ALL'ODG](#)

[VAI AL VERBALE](#)

seduta aperta a tutte le componenti di diritto

06/07 Aggregazioni della ricerca: individuazione dei coordinatori per il cluster Fashion Lab Archive Industry Research (acronimo: FLAIR) e l'unità di ricerca LABORATORIO SPERIMENTALE DEL SAPER FARE (acronimo: SF_LAB)

UOR: **SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE RICERCA**

Nominativo	Incarico	F	C	A	A S	N V
ALBRECHT Benno	Professore ordinario				X	
ANTONELLI Fabrizio	Professore ordinario				X	
BADALUCCO Laura	Professore ordinario				X	
BASSI Attilio Alberto	Professore ordinario	X				
BERTOZZI Marco	Professore ordinario	X				
BIZZOTTO Elisa	Professore ordinario	X				
BONAITI Maria	Professore ordinario	X				
BULGARELLI Massimo	Professore ordinario				X	
CARERI Giovanni Battista	Professore ordinario				X	
CECCHI Antonella	Professore ordinario	X				
CENTANNI Monica	Professore ordinario	X				
D'ACUNTO Giuseppe	Professore ordinario	X				
DAL FABBRO Armando	Professore ordinario				X	
DE MAIO Fernanda	Professore ordinario				X	
DE ROSA Agostino	Professore ordinario				X	
FABIAN Lorenzo	Professore ordinario	X				
FACCIO Paolo	Professore ordinario	X				
FAGNONI Raffaella	Professore ordinario	X				
FERRARIO Viviana	Professore ordinario	X				
FREGOLENT Laura	Professore ordinario	X				
GALLO Antonella	Professore ordinario	X				
GARBOLINO Paolo	Professore ordinario				X	
GRILLENZONI Carlo	Professore ordinario				X	
GUERRA Francesco	Professore ordinario				X	
MANFRIN Renato	Professore ordinario	X				
MARABELLO Carmelo	Professore ordinario	X				
MARINI Sara	Professore ordinario				X	
MARRAS Giovanni	Professore ordinario	X				
MARSON Anna	Professore ordinario				X	
MICELLI Ezio	Professore ordinario				X	
MORRESI Manuela Maria	Professore ordinario				X	
MUSCO Francesco	Professore ordinario	X				
NOCERA Silvio	Professore ordinario	X				
PASA Barbara	Professore ordinario				X	
PERON Fabio	Professore ordinario				X	
PIPERATA Giuseppe	Professore ordinario	X				
POGACNIK Marko	Professore ordinario				X	
ROMAGNONI Piercarlo	Professore ordinario	X				
ROSSI Francesco	Professore ordinario				X	
RUSSO Salvatore	Professore ordinario	X				

SACCHI Annalisa	Professore ordinario	X	
SAETTA Anna	Professore ordinario		X
SCHIBUOLA Luigi	Professore ordinario		X
TATANO Valeria	Professore ordinario	X	
TOSI Maria Chiara	Professore ordinario	X	
VANORE Margherita	Professore ordinario	X	
VIGANÒ Paola	Professore ordinario		X
AGLIERI RINELLA Vincenzo Tiziano	Professore associato		X
ALBIERO Roberta	Professore associato		X
ARIELLI Emanuele	Professore associato	X	
BALLETTI Caterina	Professore associato	X	
BARALDI Daniele	Professore associato	X	
BARUCCO Mariaantonia	Professore associato		X
BASSANI Maddalena	Professore associato		X
BASSO Matteo	Professore associato	X	
BERGAMO Francesco	Professore associato	X	
BERTO luisa	Professore associato	X	
BONINI LESSING Emanuela Fanny	Professore associato	X	
BORELLI Guido	Professore associato		X
BORGHERINI Maria Malvina	Professore associato		X
BOSCO Alessandra Maria Laura	Professore associato	X	
BRIGOLIN Daniele	Professore associato		X
BULEGATO Fiorella	Professore associato		X
CACCIATORE Francesco	Professore associato	X	
CANTARELLI Riccarda	Professore associato		X
CAPPELLETTI Francesca	Professore associato	X	
CASAROTTO Luca	Professore associato	X	
CASTELLANI Francesca	Professore associato		X
CAVALLARO Federico	Professore associato	X	
CHIESA Rosa	Professore associato	X	
CIAMAICHELLA Massimiliano	Professore associato	X	
CONDOTTA Massimiliano	Professore associato	X	
COPIELLO Sergio	Professore associato		X
CRIPPA Davide	Professore associato		X
DALLA MURA Maddalena	Professore associato		X
DI RESTA Sara	Professore associato	X	
DOIMO Martino	Professore associato	X	
FARINA Mario	Professore associato	X	
FERRARI Marco	Professore associato		X
FILESI Leonardo	Professore associato	X	
FORABOSCHI Paolo	Professore associato		X
FRISO Isabella	Professore associato	X	
GARBIN Emanuele	Professore associato		X
GASTALDI Francesco	Professore associato		X
GAY Fabrizio	Professore associato		X
GELLI Francesca	Professore associato		X
GANI Esther	Professore associato	X	
GRASSI Carlo	Professore associato		X
GUERRA Andrea	Professore associato		X
LATINI Luigi	Professore associato		X
LENZO Fulvio	Professore associato	X	
LIVA Gabriella	Professore associato	X	
MAGGI Angelo	Professore associato		X
MANZELLE Maura	Professore associato	X	
MARANDOLA Marzia	Professore associato	X	

MARCONI Giovanna	Professore associato	X	
MARZO Mauro	Professore associato		X
MAZZANTI Stefano	Professore associato	X	
MAZZARINO Marco	Professore associato	X	
MENGONI Angela	Professore associato	X	
MEROI Emilio	Professore associato	X	
MONTI Gabriele	Professore associato		X
MORPURGO Guido Mario	Professore associato	X	
MOSCO Valerio Paolo	Professore associato	X	
MUNARIN Stefano	Professore associato	X	
OSTANEL Elena	Professore associato		X
PERONDI Luciano	Professore associato		X
RAKOWITZ Gundula	Professore associato	X	
REDINI Veronica	Professore associato	X	
ROSSETTI Massimo	Professore associato		X
ROVERSI MONACO Micol	Professore associato	X	
SAMBIN DE NORCEN Maria Teresa	Professore associato		X
SCARPA Massimiliano	Professore associato	X	
SINICO Michele	Professore associato		X
SINNI Giovanni	Professore associato		X
SORBO Emanuela	Professore associato		X
SQUASSINA Angela	Professore associato	X	
TEDESCO Carla	Professore associato	X	
TOMASSINI Stefano	Professore associato		X
TONIN Stefania	Professore associato	X	
TRABUCCO Dario	Professore associato		X
TREVISANI Sebastiano	Professore associato	X	
VACCARI Alessandra	Professore associato	X	
VELO Luca	Professore associato	X	
VETTESE Angela Giovanna	Professore associato	X	
ZANCHETTIN Vitale	Professore associato		X
ZITO Marco	Professore associato	X	
ZUCCONI Francesco	Professore associato	X	
BATTISTONI Chiara	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BENEDETTI Andrea	Ricercatore Universitario		X
BULLO Sandra	Ricercatore Universitario	X	
CAMEROTA Filippo	Ricercatore Universitario		X
MAZZARELLA Olimpia	Ricercatore Universitario		X
RICCHELLI Giorgio	Ricercatore Universitario		X
BERTIN Mattia	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BORGA Giovanni	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BRUSCHI Greta	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
BUFFAGNI Alessia	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CALANDRIELLO Antonio	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
CALOGERO Lucilla	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CAPUTO Caterina	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
CARLANA Michel	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CELLUCCI Cristiana	Ricercatore Universitario	X	

	a tempo determinato	
CILIBERTO Giulia	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
CIPOLLONE Giada	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
COSTA Pietro	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
DALLA MORA Tiziano	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
DE MARCHI Marta	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
EMMI Giuseppe	Ricercatore universitario a tempo determinato	X
FRAUSIN Martina	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
GALIMBERTI Jacopo	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
GALLI Jacopo	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
GIACOMELLO Elena	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
GIANNOTTI Emanuel	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
GOBBO Simone	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
IORIO Andrea	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
LUCERTINI Giulia	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
MAGNI Filippo	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
MARAGNO Denis	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
MARCADENT Saul	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
PACE Michela	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
PISCIELLA Susanna	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
ROSSI Federica	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
RUGGERI Daniela	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
SACCO Daniela	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
SCANAGATTA Chiara	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
SPAGNOL Simone	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
TALLEDO Diego Alejandro	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
TORELLI Gabriele	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
TROVO' Francesco	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
VACANTI Annapaola	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
ZAMPIERI Laura	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X

ZATTA Elisa	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X
ARIAS PINEDA Andrès	Rappresentante degli studenti	X
DENTIS Mariasole	Rappresentante degli studenti	X
DEL PLATO Alfonso Andrès	Rappresentante degli studenti	X
LEITA Pedro	Rappresentante degli studenti	X
OBOE Sofia	Rappresentante degli studenti	X
RUBINO Kevin Manuel	Rappresentante degli studenti	X
CASALIN Adriana	Rappresentante PTA	X

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Votano)

Aggregazioni della ricerca: cluster *Fashion Lab Archive Industry Research* (acronimo: FLAIR) e unità di ricerca *LABORATORIO SPERIMENTALE DEL SAPER FARE* (acronimo: SF_LAB) - individuazione dei coordinatori

Il consiglio dCP

premess che si rende necessario individuare i coordinatori del cluste *FLAIR* e dell'unità di ricerca *SF_LAB* in quanto dal 1° ottobre 2024, la prof.ssa Frisa, coordinatrice del cluster *FLAIR* e il prof. Mucelli, coordinatore per l'unità di ricerca *SF_LAB*, cessano dal servizio per pensionamento e decadono dall'incarico di coordinatori;

richiamato lo Statuto dell'Università luav di Venezia, in particolare l'art. 20 comma 7, e l'art. 25, comma 5;

richiamato il Regolamento di funzionamento del dipartimento di Culture del Progetto (dCP), in particolare l'art. 12, comma 6;

richiamata la propria delibera 5b_n. 24, dell'8 aprile 2020, con la quale sono stati costituiti il cluster *Fashion Lab Archive Industry Research* (acronimo: FLAIR) e l'unità di ricerca *LABORATORIO SPERIMENTALE DEL SAPER FARE* (acronimo: SF_LAB);

richiamato il decreto del direttore, rep. n. 122/2023, prot. n. 90570 del 9 novembre 2023, con il quale sono stati nominati come coordinatori per il cluster *FLAIR* la prof.ssa Maria Luisa Frisa (docente ordinaria, ssd CEAR-08/D) e per l'unità di ricerca *SF_LAB* il prof. Giovanni Mucelli (ricercatore universitario, ssd CEAR-08/C);

considerato che

- i termini e le modalità di individuazione dei candidati a coordinatore, da proporre al consiglio di dipartimento, sono stati comunicati dal direttore della sezione di coordinamento della ricerca, prof. Francesco Musco, per il tramite del servizio programmazione e valutazione della ricerca;

- il prof. Massimiliano Scarpa, con mail del 12 ottobre 2024, comunica che i componenti dell'unità di ricerca *SF_LAB* hanno individuato come coordinatrice la prof.ssa Roberta Albiero (docente associata, ssd CEAR-09/A - Composizione architettonica e urbana);

- il prof. Gabriele Monti, con mail del 31 ottobre 2024, comunica che i component del cluster *FLAIR* hanno individuato il coordinatore nella sua persona;

sentito il comitato di direzione, riunitosi in data 6 novembre 2024, verbale disponibile presso la segreteria del dipartimento, prot. n. 93653 del 13/11/2024;

udita la relazione del direttore della sezione di coordinamento della ricerca e del presidente;

delibera, all'unanimità dei presenti, di individuare:

-per il cluster Fashion Lab Archive Industry Research (acronimo: FLAIR) il coordinatore prof. Gabriele Monti (docente associato, ssd CEAR-08/D - Design);

-per l'unità di ricerca LABORATORIO SPERIMENTALE DEL SAPER FARE (acronimo: SF_LAB) la coordinatrice prof.ssa Roberta Albiero (docente associata, ssd CEAR-09/A - Composizione architettonica e urbana).

Il servizio Programmazione e valutazione della ricerca è incaricato dell'esecuzione della presente delibera.

delibera n. **88**
prot. n. **94593/2024**
18 novembre 2024
pag. **1** di **6**

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

seduta aperta a tutte le componenti di diritto
07/01 Laboratori: individuazione dei coordinatori

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO**

Nominativo	Incarico	F	C	A	A S	N V
ALBRECHT Benno	Professore ordinario				X	
ANTONELLI Fabrizio	Professore ordinario				X	
BADALUCCO Laura	Professore ordinario				X	
BASSI Attilio Alberto	Professore ordinario	X				
BERTOZZI Marco	Professore ordinario	X				
BIZZOTTO Elisa	Professore ordinario	X				
BONAITI Maria	Professore ordinario			X		
BULGARELLI Massimo	Professore ordinario				X	
CARERI Giovanni Battista	Professore ordinario				X	
CECCHI Antonella	Professore ordinario		X			
CENTANNI Monica	Professore ordinario	X				
D'ACUNTO Giuseppe	Professore ordinario	X				
DAL FABBRO Armando	Professore ordinario				X	
DE MAIO Fernanda	Professore ordinario				X	
DE ROSA Agostino	Professore ordinario				X	
FABIAN Lorenzo	Professore ordinario	X				
FACCIO Paolo	Professore ordinario	X				
FAGNONI Raffaella	Professore ordinario	X				
FERRARIO Viviana	Professore ordinario	X				
FREGOLENT Laura	Professore ordinario			X		
GALLO Antonella	Professore ordinario	X				
GARBOLINO Paolo	Professore ordinario				X	
GRILLENZONI Carlo	Professore ordinario				X	
GUERRA Francesco	Professore ordinario				X	
MANFRIN Renato	Professore ordinario	X				
MARABELLO Carmelo	Professore ordinario	X				
MARINI Sara	Professore ordinario				X	
MARRAS Giovanni	Professore ordinario	X				
MARSON Anna	Professore ordinario				X	
MICELLI Ezio	Professore ordinario				X	
MORRESI Manuela Maria	Professore ordinario				X	
MUSCO Francesco	Professore ordinario	X				
NOCERA Silvio	Professore ordinario	X				
PASA Barbara	Professore ordinario				X	
PERON Fabio	Professore ordinario				X	
PIPERATA Giuseppe	Professore ordinario	X				
POGACNIK Marko	Professore ordinario				X	
ROMAGNONI Piercarlo	Professore ordinario	X				
ROSSI Francesco	Professore ordinario				X	
RUSSO Salvatore	Professore ordinario					X
SACCHI Annalisa	Professore ordinario					X
SAETTA Anna	Professore ordinario				X	
SCHIBUOLA Luigi	Professore ordinario				X	

TATANO Valeria	Professore ordinario	X	
TOSI Maria Chiara	Professore ordinario	X	
VANORE Margherita	Professore ordinario	X	
VIGANÒ Paola	Professore ordinario		X
AGLIERI RINELLA Vincenzo Tiziano	Professore associato		X
ALBIERO Roberta	Professore associato		X
ARIELLI Emanuele	Professore associato	X	
BALLETTI Caterina	Professore associato	X	
BARALDI Daniele	Professore associato		X
BARUCCO Mariaantonia	Professore associato		X
BASSANI Maddalena	Professore associato		X
BASSO Matteo	Professore associato	X	
BERGAMO Francesco	Professore associato		X
BERTO Luisa	Professore associato	X	
BONINI LESSING Emanuela Fanny	Professore associato	X	
BORELLI Guido	Professore associato		X
BORGHERINI Maria Malvina	Professore associato		X
BOSCO Alessandra Maria Laura	Professore associato	X	
BRIGOLIN Daniele	Professore associato		X
BULEGATO Fiorella	Professore associato		X
CACCIATORE Francesco	Professore associato	X	
CANTARELLI Riccarda	Professore associato		X
CAPPELLETTI Francesca	Professore associato		X
CASAROTTO Luca	Professore associato		X
CASTELLANI Francesca	Professore associato		X
CAVALLARO Federico	Professore associato	X	
CHIESA Rosa	Professore associato	X	
CIAMAICHELLA Massimiliano	Professore associato		X
CONDOTTA Massimiliano	Professore associato		X
COPIELLO Sergio	Professore associato		X
CRIPPA Davide	Professore associato		X
DALLA MURA Maddalena	Professore associato		X
DI RESTA Sara	Professore associato	X	
DOIMO Martino	Professore associato	X	
FARINA Mario	Professore associato	X	
FERRARI Marco	Professore associato		X
FILESI Leonardo	Professore associato	X	
FORABOSCHI Paolo	Professore associato		X
FRISO Isabella	Professore associato	X	
GARBIN Emanuele	Professore associato		X
GASTALDI Francesco	Professore associato		X
GAY Fabrizio	Professore associato		X
GELLI Francesca	Professore associato		X
GANI Esther	Professore associato	X	
GRASSI Carlo	Professore associato		X
GUERRA Andrea	Professore associato		X
LATINI Luigi	Professore associato		X
LENZO Fulvio	Professore associato		X
LIVA Gabriella	Professore associato	X	
MAGGI Angelo	Professore associato		X
MANZELLE Maura	Professore associato	X	
MARANDOLA Marzia	Professore associato		X
MARCONI Giovanna	Professore associato	X	
MARZO Mauro	Professore associato		X
MAZZANTI Stefano	Professore associato	X	

MAZZARINO Marco	Professore associato	X	
MENGONI Angela	Professore associato	X	
MEROI Emilio	Professore associato	X	
MONTI Gabriele	Professore associato	X	
MORPURGO Guido Mario	Professore associato	X	
MOSCO Valerio Paolo	Professore associato	X	
MUNARIN Stefano	Professore associato	X	
OSTANEL Elena	Professore associato		X
PERONDI Luciano	Professore associato		X
RAKOWITZ Gundula	Professore associato	X	
REDINI Veronica	Professore associato	X	
ROSSETTI Massimo	Professore associato		X
ROVERSI MONACO Micol	Professore associato	X	
SAMBIN DE NORCEN Maria Teresa	Professore associato		X
SCARPA Massimiliano	Professore associato	X	
SINICO Michele	Professore associato		X
SINNI Giovanni	Professore associato		X
SORBO Emanuela	Professore associato		X
SQUASSINA Angela	Professore associato	X	
TEDESCO Carla	Professore associato	X	
TOMASSINI Stefano	Professore associato		X
TONIN Stefania	Professore associato	X	
TRABUCCO Dario	Professore associato		X
TREVISANI Sebastiano	Professore associato		X
VACCARI Alessandra	Professore associato	X	
VELO Luca	Professore associato	X	
VETTESE Angela Giovanna	Professore associato	X	
ZANCHETTIN Vitale	Professore associato		X
ZITO Marco	Professore associato	X	
ZUCCONI Francesco	Professore associato	X	
BATTISTONI Chiara	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BENEDETTI Andrea	Ricercatore Universitario		X
BULLO Sandra	Ricercatore Universitario	X	
CAMEROTA Filippo	Ricercatore Universitario		X
MAZZARELLA Olimpia	Ricercatore Universitario		X
RICCHELLI Giorgio	Ricercatore Universitario		X
BERTIN Mattia	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BORGA Giovanni	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
BRUSCHI Greta	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
BUFFAGNI Alessia	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CALANDRIELLO Antonio	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
CALOGERO Lucilla	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CAPUTO Caterina	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
CARLANA Michel	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CELLUCCI Cristiana	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
CILIBERTO Giulia	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X

CIPOLLONE Giada	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
COSTA Pietro	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
DALLA MORA Tiziano	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
DE MARCHI Marta	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
EMMI Giuseppe	Ricercatore universitario a tempo determinato	X	
FRAUSIN Martina	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
GALIMBERTI Jacopo	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
GALLI Jacopo	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
GIACOMELLO Elena	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
GIANNOTTI Emanuel	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
GOBBO Simone	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
IORIO Andrea	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
LUCERTINI Giulia	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
MAGNI Filippo	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
MARAGNO Denis	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
MARCADENT Saul	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
PACE Michela	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
PISCIELLA Susanna	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
ROSSI Federica	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
RUGGERI Daniela	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
SACCO Daniela	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
SCANAGATTA Chiara	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
SPAGNOL Simone	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
TALLEDO Diego Alejandro	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
TORELLI Gabriele	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
TROVO' Francesco	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
VACANTI Annapaola	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
ZAMPIERI Laura	Ricercatore Universitario a tempo determinato	X	
ZATTA Elisa	Ricercatore Universitario a tempo determinato		X
ARIAS PINEDA Andrès	Rappresentante degli	X	

	studenti	
DENTIS Mariasole	Rappresentante degli studenti	X
DEL PLATO Alfonso Andrès	Rappresentante degli studenti	X
LEITA Pedro	Rappresentante degli studenti	X
OBOE Sofia	Rappresentante degli studenti	X
RUBINO Kevin Manuel	Rappresentante degli studenti	X
CASALIN Adriana	Rappresentante PTA	X

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Votano)

Laboratori: individuazione dei coordinatori

Il consiglio dCP

premesse che il 30 settembre 2024 sono scaduti i mandati dei coordinatori dei seguenti laboratori: Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale - ARTEC, Laboratorio di analisi dei materiali antichi - LAMA e la sezione LABCOMAC, Laboratorio di scienza delle costruzioni - LABSCO, Laboratorio di supporto al progetto LAR, Laboratorio di fisica tecnica e ambientale - FISTEC, Laboratorio Laboratory for User-centered Applied Research - USER-LAB, Laboratorio - Media Lab ME.LA, Laboratorio strumentale per la didattica - LASD;

richiamato lo Statuto dell'Università luav di Venezia e, in particolare, gli artt. 5, 8, 21 comma 3, 24 comma 1 lett. p);

richiamato il Regolamento di funzionamento del dipartimento di Culture del Progetto, emanato con decreto rettorale 27 aprile 2023, n. 200 e, in particolare, l'art. 11 commi 5 e 6;

considerato il decreto rettorale del 1° dicembre 2021 (rep. n. 698, prot. n. 69990) con il quale sono stati nominati coordinatori dei laboratori, fino al 30 settembre 2024, Fabrizio Antonelli per il Laboratorio di analisi dei materiali antichi LAMA - LABCOMAC; Maria Malvina Borgherini per il Laboratorio multimediale - ME.LA; Antonella Cecchi, per il Laboratorio di scienza delle costruzioni - LABSCO; Fabio Peron, per il Laboratorio di fisica tecnica e ambientale - FISTEC; Michele Sinico, per il Laboratory for User-centered Applied Research - User-Lab; Valeria Tatano, per l'Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale - ARTEC;

considerato che i proff.ri Massimiliano Ciammaichella il prof Francesco Bergamo - nominati rispettivamente con il decreto rettorale del 22 dicembre 2021 (rep. n. 737, prot. n. 72976) e con il decreto rettorale del 25 febbraio 2022 (rep. n. 111, pot. n. 16248) - hanno ricoperto tale carica per un solo mandato;

considerato che i proff.ri Fabrizio Antonelli, Malvina Borgherini, Antonella Cecchi, Fabio Peron, Valeria Tatano hanno svolto due mandati completi e consecutivi;

considerato che il prof. Michele Sinico con decreto rettorale del 4 maggio 2020 (rep. 173, prot. n. 20056) è stato nominato coordinatore del Laboratorio "Laboratory for User-centered Applied Research - User-Lab fino al 30 settembre 2021 ed ha ricoperto tale primo mandato per un periodo inferiore al 50% del triennio previsto dalla carica;

considerato che:

- ad aprile 2025 è prevista la visita di ACCREDIA per la conferma dell'accREDITAMENTO del laboratorio FISTEC;

- il prof. Peron ha seguito tutta la fase istruttoria di accreditamento iniziale e le prime visite in loco;

- è opportuno che sia lo stesso prof. Fabio Peron a coordinare la preparazione e la gestione della visita in loco;

sentito il Comitato di direzione nelle data 6 novembre e 14 novembre 2024, come da verbale depositato presso il servizio di segreteria del dipartimento;

udita la relazione del presidente;

delibera, a maggioranza assoluta dei presenti,

1. di proporre agli organi d'ateneo, il conferimento dei seguenti incarichi di coordinamento dei laboratori d'ateneo, per il triennio 2024-2027:

- **Francesco Bergamo - Laboratorio strumentale per la didattica - LASD**
- **Massimiliano Ciammaichella - Laboratorio di supporto al progetto LAR**
- **Massimiliano Condotta - Archivio delle tecniche e dei materiali per l'architettura e il disegno industriale - ARTEC**
- **Maddalena Bassani - Laboratorio di analisi dei materiali antichi - LAMA e la sezione LABCOMAC**
- **Salvatore Russo - Laboratorio di scienza delle costruzioni - LABSCO**
- **Annalisa Sacchi - Laboratorio - Media Lab ME.LA**
- **Michele Sinico - Laboratorio Laboratory for User-centered Applied Research - USER-LAB, in considerazione della breve durata del suo primo mandato;**

2. di prorogare, in via del tutto straordinaria, la carica del prof. Fabio Peron - Laboratorio di fisica tecnica e ambientale - FISTEC, fino 30 aprile 2025, in previsione della visita di ACCREDIA per la conferma dell'accREDITAMENTO del laboratorio FISTEC;

3. di proporre agli Organi d'Ateneo, il conferimento dell'incarico di coordinamento del Laboratorio di fisica tecnica e ambientale - FISTEC, alla prof.ssa Francesca Cappelletti, successivamente alla scadenza della carica del prof. Fabio Peron.

La delibera viene inviata, per quanto di competenza, agli Organi dell'Ateneo e alla Divisione affari istituzionali e governance - servizio affari istituzionali.